QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

# LA STAMPA

VENERDI' 25 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 228
L. 30 (sped. in abb. postale)



### Il progresso tecnico

## Imparare di più

La festa della tecnica, che si rinnova a Torino con una serie di convegni e con la mostra di strumenti e prodotti dell'industria, viene celebrata quest'anno proprio mentre il posto della tecnica nella scala dei valori umani va rapidamente crescendo; mentre i «grandi» della terra, studiandosi l'un l'altro, sembrano tener d'occhio non tanto il numero delle divisioni o la potenza già spropositata delle armi, quanto la capacità raggiunta nel dominare e vincere la natura, nel concretare in strumenti di acciaio quelle che già furono le fantasie di evasione cosmica di sognatori e poeti, nel costruire macchine sempre più versatili, abili, nervose, capaci di governarsi da sé; nel produrre sostanze utili e nuove, non fabbricate dal grande laboratorio della natura.

Non mai, nella storia dell'uomo, i progressi sono stati tanto vertiginosi; e le cause di ciò sono evidenti. Nel dopoguerra, il mondo tutto s'è popolato di scienziati, di ricercatori: sono miriadi (mentre in un passato non lontano erano poche decine) e lavorano così aggruppati in manipoli, mettono in comune conoscenza e abilità, si suddividono i compiti, arrivando in tal modo a più copiosi risultati. Non tutte queste ricerche — è vero — sono dirette a scopi utilitari: molte di esse sono, come si dice, di scienza pura. Ma innumeri esempi stanno ad insegnarci che scoperte, in apparenza inutili, si rivelarono più tardi prodighe di effetti pratici. (Così il fisico Hertz credette e dichiarò che le onde dette hertziane perché da lui inventate non sarebbero servite a niente; e poi, s'è visto, ne sono nate le radiocomunicazioni). Una parte degli studiosi oggi al lavoro (il numero di essi è stato valutato ad un milione circa) contribuisce in un modo abbastanza diretto al progresso tecnico; come coloro che si adoperano a costruire e perfezionare i cervelli elettronici o le pile nucleari; altri invece forniscono con le loro scoperte di scienza pura la materia prima per le eventuali applicazioni che ne potranno fare i tecnici.

La rapidità con cui macchine, oggetti, strumenti nuovi fanno la loro apparizione al mondo non va senza inconvenienti. Tutti, con ugual rapidità, invecchiano: non s'è fatto in tempo a mettere a punto un congegno, e già ci si accorge che esso è perfezionabile in questa o in quella parte, per essere stati trovati nuovi materiali, nuovi modi di lavorazione, di regolazione, di controllo. Alcune invenzioni hanno una fertilità applicativa inesauribile: basti pensare alla fittissima selva delle materie plastiche, ai radioisotopi, ai transistors. E più ancora rivoluzionari sono certi concetti e principi, come l'automazione nell'industria o l'impiego dei cervelli elettronici in ogni genere di attività umana: dalle ricerche di mercato al calcolo delle traiettorie dei missili.

Questo susseguirsi di novità, che vengono presentate come benefiche al progresso e tali sono difatti, esigono perciò da parte di chi deve adottarle, imprenditori e industriali, prontezza di decisione, elasticità mentale, nonché forti investimenti. Ma, e qui tocchiamo un punto importante, anche ai lavoratori che debbono attendere a questi nuovi strumenti, e che ne derivano il beneficio di una minor fatica e di migliori remunerazioni, si richiede una maggior preparazione. Questa non può essere raggiunta soltanto attraverso la pratica del lavoro; presume invece una istruzione scolastica, alquanto al di sopra di quella elementare, oltre cui quasi il 90% degli italiani non sono proseguiti.

Chi del progresso tecnico (lo si può anche aborrire, ma esso è un fatto inevitabile del tempo nostro), chi fosse propenso a vedere soltanto l'aspetto, come si dice, materiale, avrebbe una pronta risposta dalla circostanza che non soltanto nel nostro paese, ma un po' dovunque, esso va promovendo discussioni sulla scuola e piani di riforme. I giovani che vogliono partecipare alla vita di oggi devono imparare di più. La prodigiosa ripresa dell'Unione Sovietica in campo scientifico e tecnico è attribuita, anche da parte degli osservatori più critici, agli sforzi che sono stati fatti colà per istruire le giovani leve, all'alta percentuale del reddito della nazione destinata a quello scopo; alla generosità con cui sono ricompensati gl'insegnanti e la cura con cui sono preparati; al molto posto dato fra le materie di insegnamento alle scienze, alle matematiche, alle lingue straniere; all'istruzione universitaria aperta per tutti i meritevoli. La celebrazione della tecnica non può andare disgiunta nel nostro paese da un doloroso ripensamento delle condizioni di tanta parte della nostra scuola, da cui molti dei giovani nostri, uscendo col bagaglio di cognizioni penosamente acquistate, hanno la impressione di arrivare su un altro pianeta, dove non c'è posto per loro.

**Didimo**

### *Il capo del governo russo tornato a Washington*

# E' giunto per Kruscev il momento di chiarire le sue offerte ad Eisenhower

*Il segretario sovietico ha visitato ieri Pittsburgh città dell'acciaio - Regala l'orologio ad un operaio in cambio di un sigaro - Ultimata la fase turistica del viaggio in America - Da stasera a domenica i colloqui con il Presidente a Camp David - "Quando partii da Mosca mi dissero: Nikita, va negli Stati Uniti a cercare la pace, ma ricordati di stare con i piedi saldamente sulla terra,,*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Washington, 24 settembre.**

Kruscev è arrivato da Pittsburgh, all'aeroporto di Andrew, nel Maryland, presso Washington, nel pomeriggio di oggi. In rappresentanza del governo americano, lo attendeva il sottosegretario per gli Affari esteri, Robert Murphy. L'arrivo si è svolto nella forma più spiccia e semplice, cioè con le formalità minime. Il Primo ministro russo appariva un po' stanco. Si è infilato in un'automobile chiusa e il corteo, composto al solito da una ventina di macchine, si è diretto a velocità sostenuta alla volta di Washington.

Modesto, questa volta, l'apparato delle forze di protezione. Piuttosto, lungo l'itinerario — diverso da quello seguito nel giorno dell'arrivo — si è badato a tener sgombre le vie dal traffico, onde permettere all'ospite di giungere presto alla Blair House. Lì, il tempo per ripulirsi e riposare è stato breve. Poco prima delle 19 (ora locale) il premier e la signora varcavano la soglia dell'ambasciata russa, dove — nel momento che scriviamo — si sta svolgendo un ricevimento.

Stasera, alle 20,30 (quando in Italia sarà notte alta) Kruscev e sua moglie partecipano ad un pranzo allo «Sheraton Carlton Hotel» ospiti di Eric Ribber, editore del «Journal of Commerce». Unica nota di colore, il tentativo, da parte dei membri del «Comitato per il lutto nazionale» di sciorinare davanti a Kruscev un teschio e un paio di ossa incrociate. Ma non ce l'han fatta. Anche l'infantile tentativo del presidente di questo comitato, Marvin H. Merry, di sventolargli in faccia la nera bandiera pirata, quella proprio con cui i ragazzini sogliono giocare nelle loro avventure, non è stato tollerato e non è riuscito.

Gli altri fatti della giornata, utili a sapere e sintomatici, riflettenti la cronaca di Washington, sono: stamane, il Presidente, dalle ore otto si è messo al lavoro conferendo con Herter e altri alti funzionari circa il dettagliato programma dei suoi colloqui con Kruscev da domani sera a domenica nel *cottage* di Camp David.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono soprattutto questi: esame generale delle situazioni più delicate e controverse, da quella di Berlino a quella del Laos (i due capi son d'accordo nel non voler trattare questa volta l'argomento Cina); disarmo (discorso di Kruscev alle Nazioni Unite. Esso, secondo i più recenti commentatori di qui, si è rivelato, a un'attenta lettura, più costruttivo e positivo di quel che, a un primo momento, fosse sembrato); armi nucleari (la soluzione di questa fondamentale voce del disarmo, sembra che possa essere il primo fondamentale possibile scalino da cui potrà poi svilupparsi tutto il disarmo); futuro della Germania; sviluppo commerciale e sviluppo del traffico viaggiatori fra Russia e America (mentre sul traffico viaggiatori e cioè sullo scambio di visite fra i due Paesi l'accordo sembra che sia relativamente facile a raggiungersi, per quel che riguarda gli scambi commerciali, le difficoltà son sostenute dal fatto che i russi vogliono comperare ma non hanno niente da scambiare o, meglio, non vogliono scambiare con gli americani quel che agli americani interesserebbe. «Kruscev ha un bel dire che la colpa è nostra, che siamo troppo schifiltosi — osservano i responsabili di questi servizi economici — ma sta il fatto che, anche da parte russa, ci deve essere maggiore ragionevolezza e comprensione delle nostre inderogabili esigenze, più che politiche, rigorosamente commerciali ed economiche»).

Anche Kruscev è preoccupato di trovare il tempo per prepararsi alle conversazioni di Camp David. Ha rinunciato così a recarsi, domani, a visitare il centro medico di Bethesda. Vi manderà un suo rappresentante.

Fonte diretta e sicura ci ha stasera informati che Eisenhower, dopo aver seguito attentamente il viaggio di Kruscev, è in uno stato d'animo sostanzialmente ottimista. Non si ripromette niente di conclusivo, attraverso le conversazioni di «Camp David», ma bensì una serie di premesse utili a garantire sviluppi positivi per il futuro.

In base a un sondaggio del pubblico, fatto in tutto il Paese, attraverso i vari corrispondenti dell'agenzia giornalistica A. P., anche la massa dei cittadini americani risulta sostanzialmente contenta della visita di Kruscev: «E' un comunista tutto d'un pezzo, interessato soltanto a quello che è utile a lui e alle sue idee» pensa l'uomo della strada, «ma, nel complesso, non risulta antipatico» e trova che è stato utile, che anzi era necessario fargliela vedere, l'America. Kruscev non avrà cambiato gran che le sue idee e poi, certe cose, non possono maturare nel suo animo se non dopo che le avrà rimuginate in se stesso, a mente più riposata. Ma è significativo che, ieri, abbia detto a Stevenson, parlando in confidenza e alla buona: «Adesso ho visto come vivono gli schiavi del capitalismo. Vivono bene, così come gli schiavi del comunismo. Io penso che possano benissimo vivere insieme in pace». Egli scherzava sulla parola «schiavi». Stevenson si è detto sicuro che Kruscev tornerà in patria convinto che anche l'America ha veramente «fame» di pace.

Non solo confidenzialmente, Kruscev, ha confermato a Stevenson che egli spera di poter realizzare, con l'aiuto degli americani, i primi passi necessari a sviluppare un organico piano di disarmo. Sono tutti fatti positivi se si rifletteranno sul tavolo del «Living Room» di Camp David.

L'importanza dei colloqui è stata sottolineata oggi dallo stesso Capo del governo sovietico, durante la sua visita a Pittsburgh con questa frase: «Quando partii da Mosca mi dissero: "Nikita, vai in America a cercare la pace, ma ricordati di rimanere sempre saldamente con i piedi sulla terra"». Con queste parole egli ha voluto far capire che le sue lunghe insistenze per incontrare direttamente Eisenhower sollevarono qualche riserva da parte [illegible] dirigenti sovietici, riserve che potrebbero provocare dissidi fra lui e quei capi russi che non condividono in pieno le sue idee se la missione in America dovesse fallire.

**Antonio Barolini**

Kruscev posa con l'operaio di Pittsburgh, al quale ha regalato il suo orologio in cambio di un sigaro (Telefoto)

## L'Austria oggi alle Nazioni Unite risponde a Pella per l'Alto Adige

*Un articolo dell'«Arbeiter Zeitung», portavoce del ministro Kreisky - «I sud-tirolesi vivono incontestabilmente in territorio italiano; vogliamo che siano migliorate le loro condizioni»*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Vienna, 24 settembre.**

Il socialista *Arbeiter Zeitung*, organo del partito di cui il ministro degli Esteri Kreisky è, insieme con il vice-cancelliere Pittermann, la personalità politica più in vista, oggi, in un lungo articolo di fondo, prende posizione nei confronti del discorso pronunciato all'Onu dal ministro Pella, cui Kreisky replicherà brevemente domani davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite. Il tono dell'articolo è corretto e mancano, in esso, quelle punte isteriche che purtroppo sono affiorate, tra ieri ed oggi, in tanta stampa austriaca.

L'editoriale comincia con una distinzione, mettendo in evidenza che Kreisky non ha ancora sollevato un'accusa contro l'Italia davanti alle Nazioni Unite: «Egli ha detto che l'Austria si vedrà costretta a sollevare tali accuse all'Onu soltanto nel caso in cui non si riuscisse, nelle trattative bilaterali con l'Italia, a risolvere in modo soddisfacente le condizioni di vita di 250 mila sud-tirolesi in un paese di 50 milioni di abitanti».

La politica austriaca è impegnata a risolvere urgentemente e con spirito di responsabilità un problema che «non è soltanto nazionale, ma anche sociale ed economico» (il continuo ritorno di questo motivo «sociale», nella impostazione che alla controversia alto-atesina dà il partito socialista, assume, ormai, una venatura polemica sempre più accentuata nei confronti dell'impostazione cattolica, la quale invece rovescia i termini, dando la precedenza al fatto «nazionale» su quello «sociale»).

Poi il fondo si fa più polemico, sostenendo che ciò che il ministro degli Esteri italiano ha risposto a Kreisky è che l'Alto Adige è un questione interna italiana. «Ma questo non è vero — afferma l'*Arbeiter Zeitung* — perché anche se i sud-tirolesi vivono incontestabilmente in un complesso statale italiano, e ciò l'Austria, attraverso l'accordo di Parigi, riconosce in pieno, tuttavia il Tirolo del Sud non è una questione esclusivamente italiana, sulla quale l'Austria e il mondo non avrebbero diritto di esprimersi».

Ricordando che l'accordo firmato a Parigi nel 1946 fra Gruber e De Gasperi ha carattere internazionale, il giornale prosegue: «La firma di quell'accordo, vincolando l'Austria e l'Italia, impone ai due Paesi dei diritti e dei doveri: all'Italia il dovere di adempiere a ciò che sta scritto nell'accordo, all'Austria il diritto di vigilare affinché l'accordo stesso sia rispettato». Poi il quotidiano sottolinea che quel che si vuole è l'auto-amministrazione per Bolzano e l'autonomia della provincia e che questo non può rappresentare alcun pericolo per lo Stato italiano.

L'articolo conclude su un tono distensivo: «Tra i nostri due Paesi esiste soltanto un conflitto: il Tirolo del Sud. Eliminiamolo una buona volta, in modo che la collaborazione fra due Paesi vicini, due popoli europei e democratici, possa svilupparsi pacificamente e armoniosamente».

Questa risposta suona comunque, al tempo stesso, anche come un tentativo dei socialisti di dare alla controversia un tono più responsabile: sembra cioè, come rilevano stasera gli osservatori più attenti, anche un mònito implicito rivolto a quegli ambienti cattolici che premono troppo sul Ministero degli Esteri retto dai socialisti, cercando di imprimergli una rotta politica sempre più spinta nazionalisticamente, rotta che i socialisti, anche, si capisce, per non bruciarsi elettoralmente in un insuccesso internazionale non se la sentono di condividere.

**Enzo Bettiza**

### Consensi dei giornali americani al punto di vista dell'Italia

**New York, 24 settembre.**

Alle prime favorevoli reazioni al discorso pronunciato ieri all'Assemblea generale delle Nazioni Unite dal ministro Pella sulla questione dell'Alto Adige fa seguito oggi una obiettiva valutazione della stampa americana.

I titoli dei maggiori quotidiani lasciano trasparire la convinzione che ci si trova in presenza di un problema ormai superato, regolato da precisi accordi che vengono applicati dall'Italia nei termini dovuti.

Il punto di vista italiano trova larghi consensi. Il *New York Herald Tribune* nel suo editoriale rileva che le intese intercorse tra i due Paesi hanno dato luogo a delle conversazioni tra Roma e Vienna, conversazioni «che non vi è ragione di pensare non debbano condurre ad un auspicabile elastico accomodamento».

«Quando si pensa — aggiunge il giornale — che altri seri conflitti di nazionalità, quale ad esempio è stato quello di Cipro, sono stati sistemati in questi ultimi tempi, non sarebbe chiedere troppo che due Stati civili e democratici quali sono l'Italia e l'Austria risolvano con facilità un problema come quello attuale. Si tratta generalmente di questioni che non dovrebbero essere considerate gravi nell'Europa occidentale di oggi».

Anche il *New York Times* nel riportare ampiamente il discorso di Pella mette in rilievo il punto di vista italiano secondo cui ci si trova dinnanzi ad un problema di carattere puramente interno per l'Italia e che, come tale, non può interessare sul piano internazionale.

Stamane il ministro Pella si è incontrato con il ministro degli Esteri di Polonia, Rapacki, e con il presidente della Commissione per il disarmo delle Nazioni Unite, Padilla Nervo. Anche ieri Pella aveva avuto colloqui con i ministri degli Esteri di altri Paesi. Egli si è infatti intrattenuto, con il ministro degli Esteri canadese signor Howard Green, il ministro degli Esteri di Israele, signora Golda Meir e con il ministro degli Esteri venezolano, signor Ignacio Luis Arcaia.

## Moro commemora Sturzo e la lotta per la libertà

*"Con De Gasperi al congresso di Torino fu tra i primi ad alzare la bandiera dell'antifascismo,, - Oggi un rapporto di Malagodi ai dirigenti del Pli: il partito è favorevole al ritorno ad una coalizione di centro*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 24 settembre.**

Alla presenza di quasi tutti i membri del governo, compreso l'on. Segni, e dei maggiori esponenti della dc, tra cui l'on. Fanfani, l'on. Moro ha pronunciato stasera a Roma il preannunciato discorso di commemorazione di Luigi Sturzo. Il segretario della dc si è strettamente attenuto al tema della conversazione, in quanto fin da ieri aveva fatto sapere che il suo discorso di Trieste, col quale annunciò in quattordici punti la piattaforma programmatica sulla quale i democristiani avrebbero potuto ritrovarsi nell'unità, rimane definitivo ed immodificabile.

Moro ha ricordato che per opera di Sturzo e di De Gasperi i «popolari» furono i primi, al congresso di Torino, ad innalzare la bandiera dell'antifascismo, ed ha confutato, ricordando anche i giudizi espressi da Luigi Salvatorelli su *La Stampa*, la tesi secondo cui gli anni dell'esilio non furono edificanti. Dall'esilio, nel periodo fra le due guerre, don Sturzo mosse guerra, ha detto Moro, a «quell'ala cattolica infetta di idee maurassiane, di tradizionalismo demestriano, di fascismo mussoliniano». Per don Sturzo il fascismo fu e rimase fino alla fine un modo di manifestarsi della reazione, un momento della lotta fra democrazia e reazione.

Il segretario della dc ha trattato a lungo la posizione assunta da Sturzo dinanzi alla crisi delle istituzioni austriache nel '34, quando negò al cancelliere Dollfuss ogni diritto ad invocare solidarietà, poiché non aveva ricercato, in un momento di acuta crisi delle istituzioni, la solidarietà dei socialdemocratici: niente giustificava l'azione di Dollfuss, anche se egli appariva l'unico capace di impedire l'avvento del nazismo.

Moro si è anche dilungato sull'opera di Sturzo durante la guerra di Spagna: egli diede vita ad un comitato d'intesa per la pace civile e religiosa, che non parteggiava per nessuna delle due parti e si adoperava per una pace che non sanzionasse la vittoria di nessuno. La preoccupazione maggiore di Sturzo fu d'impedire la chiamata in causa della Chiesa cattolica ed ebbe a dichiarare: «Il mio orrore della guerra civile, del sangue fraterno versato in nome della Chiesa, mi fa preferire duecentocinquant'anni di persecuzioni».

Dopo la guerra mondiale Sturzo si mise in disparte e si dedicò all'attività pubblicistica: «Analisi, prospettive, osservazioni e soluzioni di quel tempo — ha detto Moro — possono essere stati, ed essere ancora, di volta in volta respinti o rettificati nel fervore della polemica, nella quale egli era stato e siamo immersi. Ma che conta l'amarezza comprensibilmente destata da qualche giudizio ritenuto ingiusto o eccessivo di fronte all'ammirevole onestà della battaglia combattuta con intransigente e inesausto vigore dal vecchio sacerdote?». Moro ha così concluso: «La D.C. ricorda un Uomo che ritiene suo, ma che essa sa che appartiene al Paese: ricorda, e sa di non essere isolata, un grande Italiano».

Piazza del Gesù non si stanca stasera di avvertire coloro che la interrogano sul significato «attuale» dell'impostazione data alla commemorazione di Sturzo, che non c'è niente da interpretare e che non c'è, nonostante le apparenze, da ricercare alcuna allusione alla situazione odierna. Non si è voluto — afferma la segreteria della dc — favorire nessuna delle correnti del partito né si deve assolutamente scorgere nel discorso un invito a pensare alla collaborazione del partito di maggioranza con gli altri partiti democratici in vista di un governo di centro.

Quello del «rilancio» della formula centrista, cioè di una coalizione governativa quadripartita di centro, rimane l'argomento più discusso. L'attività del segretario del pli è intensa e si svolge tutta in questa direzione. L'on. Malagodi ha confermato che domattina, aprendo i lavori della direzione del suo partito, illustrerà il rapporto che leggerà venerdì al Consiglio nazionale. Si tratta di un documento molto ampio, ma sostanzialmente privo di riferimenti alle polemiche che sono in corso nella dc. La conclusione del discorso di Malagodi sarà questa: il pli considera con preoccupazione lo sviluppo della situazione politica perché la rottura della solidarietà democratica ha indebolito sempre più l'argine che la democrazia può opporre alla destra, che si ispira ad ideologie totalitarie, ed all'estrema sinistra.

Del rilancio centrista si occuperà anche la direzione del partito repubblicano che si riunirà domenica, anche se oggi la *Voce Repubblicana* che riflette il pensiero dell'ala intransigente dell'on. La Malfa, parla di «grandi manovre centriste» e critica Segni e Malagodi, accusando il primo di tentare di succedere a se stesso con una «conversione» dell'ultimo minuto e il secondo di voler assicurare con una nuova etichetta il proseguimento dell'attuale politica.

Comunque tra critiche, perplessità, opposizioni, il lavoro per l'apertura di una prospettiva di centro, cui sono sostanzialmente favorevoli i «dorotei» nella dc, è entrato in una fase che può considerarsi impegnativa. L'on. Pacciardi si incontrerà nei prossimi giorni con Saragat e non è escluso che si sforzi di esercitare un'opera di mediazione tra Malagodi e il *leader* socialdemocratico, tuttora contrario ad ogni collaborazione con i liberali.

**Michele Tito**

## La breve visita a Pittsburgh

"Lo spettacolo è bellissimo, ha detto l'ospite, ma non vi pare che tanta illuminazione sia uno spreco?,,

(Dal nostro inviato speciale)
**Pittsburgh, 24 settembre.**

*E' andata bene anche a Pittsburgh, ma i responsabili della sicurezza di Kruscev, personaggi politici e autorità di polizia, hanno passato ore di angoscia per la paura di possibili incidenti. Vivono a Pittsburgh, una città di due milioni di abitanti, cospicue minoranze di emigrati dall'Europa balcanica e centrale: un migliaio di ungheresi profughi dopo la rivolta del 1956, e poi decine di migliaia di ucraini, cèchi e polacchi, jugoslavi e romeni. Lavorano per la maggior parte, nelle acciaierie della città. Sono ormai settantun giorno che il grande sciopero li tiene inoperosi, e perciò stesso più pericolosi, secondo il punto di vista del capo della polizia Louis Rosenberg.*

*Fin da ieri mattina la città è stata rastrellata incessantemente da agenti in auto, in motocicletta, a cavallo ed a piedi, con cani poliziotti latranti tenuti al guinzaglio. Per tutto risultato si è avuto l'arresto di un individuo sospetto che si spacciava per agente della polizia segreta sovietica ed era invece un ubriaco.*

*L'aeroplano di Kruscev era atteso per le 11 di sera, ma fino dalle cinque del pomeriggio poliziotti e soldati avevano bloccato gli accessi, e tutti gli eventuali malintenzionati, come i curiosi, erano tenuti un miglio al largo dalla zona militare dell'aeroporto dove l'apparecchio di Kruscev doveva atterrare. All'ultimo momento, in un soprassalto di accresciuta preoccupazione, l'ispettore Louis Rosenberg ha finalmente deciso che Kruscev sarebbe salito in un'automobile chiusa, ed è così rimasta inutilizzata una bella macchina scoperta color castano chiaro e rossa nell'interno, fatta venire apposta da New York, dove era servita i giorni scorsi per le passeggiate della rosea principessa Beatrice, erede al trono d'Olanda.*

*E' stata chiesta la ragione di questo cambio nel programma, e l'ispettore Rosenberg ha risposto con un ghigno: «Non per l'inclemenza del tempo, ragazzi». Era una sera dolcissima, non una nuvola nel cielo, e anche l'aria di Pittsburgh affumicata e caliginosa quando sono in funzione gli alti forni, ieri sera era limpida grazie allo sciopero. Il sindaco Thomas Gallagher aveva però pregato gli industriali di illuminare ugualmente le officine: «Dall'alto del monte Washington dove passerà per recarsi all'albergo Kruscev potrà così godere di un panorama ineguagliato nel mondo, che lo distrarrà dal pensiero dello sciopero che ci paralizza».*

*Arrivato il corteo sulla cima del monte Washington, che domina dall'alto la confluenza dei due fiumi Allegheny e Monongahela che danno origine all'Ohio, le automobili hanno rallentato: «Ecco la nostra città — ha indicato il sindaco con orgoglio di padron di casa —. Sapete che Charles Dickens l'ha definita un inferno con il coperchio alzato?». «Non lo sapevo affatto — ha risposto Kruscev con semplicità — ma riconosco che lo spettacolo è bellissimo, anzi meraviglioso. Soltanto, permettete, tutta questa illuminazione, non vi pare uno spreco eccessivo?».*

*Nella sua ultima giornata da turista visitatore delle meraviglie americane, Kruscev è andato stamattina a vedere la sola acciaieria che sia in funzione a Pittsburgh, la «Mesta Machine Co.», proprietà di una vedova, Perle Mesta, che è stata ambasciatrice degli Stati Uniti nel Granducato del Lussemburgo, e che essendo una donna che ancora brilla molto in società, ha dato lo spunto ad un autore malizioso per una operetta* (Call me madam, Chiamatemi signora) *che ha avuto a Broadway un enorme successo. La protagonista di questo scherzo musicale non è stata travolta nello sciopero delle acciaierie americane perché i suoi quattromila operai hanno finora rifiutato di affiliarsi alla «U.S.W.»* (United Steel Workers), *la federazione che dal mese di luglio ha ordinato lo sciopero nazionale dell'acciaio.*

*Kruscev ha visitato, quasi da solo, l'acciaieria. Anche i giornalisti sono stati tenuti fuori dalla fabbrica, a eccezione di due che hanno poi raccontato a tutti gli altri. Vedendo i macchinari enormi, l'ospite si è entusiasmato e ne voleva comperare subito uno: «Ce li fornirete, una volta, perché adesso non volete darceli più? Io compro tutto. Firmiamo subito». «Benissimo», ha risposto condiscendente il vice-presidente W. W. Powell. «Voi dite sempre di sì, dite benissimo, benissimo — ha detto Kruscev con voce caricaturale. — E poi non ne fate niente. Come siete cambiati voialtri americani! Una volta eravate intraprendenti e vendevate a tutto il mondo: adesso, in materia di affari non tirate più fuori il vostro naso per paura che il diavolo ve lo morda».*

*Era piuttosto irritato, e si è vendicato disprezzando una sega elettrica: «Ma questa è antiquata. Ne ho viste di uguali quando lavoravo in fabbrica io». «Noi la teniamo appunto come una reliquia» ha risposto Powell. «I reliquari vi manderanno in rovina» ha replicato Kruscev «ma voi capitalisti una volta avevate più coraggio e le anticaglie le buttavate via». Parlando, si è avvicinato ad un altoforno, ma terrorizzando Cabot Lodge. «Indietro, indietro! — ha gridato l'ambasciatore. — E' pericolosissimo, badate a voi!».*

*«Giovanotto — gli ha detto Nikita gonfiandosi tutto — sarai un bel capitalista, ma io sono un vecchio operaio e so quel che mi faccio». Era tornato allegro quando è passato nel refettorio dove ha invitato tutte le inservienti a volare con lui fino a Mosca. Un operaio che terminava di mangiare gli ha offerto un sigaro. «Ti voglio dare qualcosa anch'io», gli ha detto Kruscev accettando il dono, e si è sganciato l'orologio dal polso regalandolo all'operaio, Kenneth Jackey.*

*Gli scherzi e le polemiche, comunque, hanno messo Kruscev di eccellente umore ed anche a tavola, più tardi, invitato a colazione dal rettore dell'Università Edward Litchfield, è stato brillantissimo conversatore. Dalla colazione era assente il vescovo cattolico di Pittsburgh, John Wright, che ieri è partito dalla città dopo avere esortato i suoi fedeli ad astenersi da ogni dimostrazione ostile. «Mi spiace che il vescovo non sia qui con noi — ha detto Kruscev — ho molto apprezzato la sua esortazione che era di pace. Io sono ateo, ma è molto giusto che i credenti alzino a Dio preghiere per la pace. Se fossi credente pregherei anch'io. Tutti quelli che hanno una religione in Russia non chiedono che questo».*

*Anche stamane a colazione il discorso ufficiale lo ha fatto leggere dall'interprete Troyanovski nel testo inglese («Così non perdiamo tempo, dato che il mio aeroplano parte fra poco per Washington») e al testo ha aggiunto estemporanei commenti che gli hanno valso come al solito risate e applausi. «Noi siamo certi di superarvi, ma quando vi avremo superati vi renderemo tutta la fraterna anzi paterna assistenza che ci avete dato voi quando ne avevamo bisogno. Vi supereremo perché il nostro sistema è migliore anche se voi non lo credete. Pazienza in ogni modo, e che Dio sia con voi».*

**Vittorio Gorresio**

### Bonn chiede spiegazioni su una frase di Herter

**Bonn, 24 settembre.**

Il governo federale è in apprensione per una frase pronunciata a New York dal Segretario di Stato americano Herter alcuni giorni fa durante una colazione in suo onore offertagli dai giornalisti presso le Nazioni Unite. Herter disse che l'America «non avrebbe nulla da obiettare» su un eventuale trattato di pace separato fra la Russia e la Germania orientale, a patto che fossero garantiti i diritti occidentali a Berlino. Ieri il capo dell'ufficio stampa del governo di Bonn disse che bisognava attendere il testo integrale delle dichiarazioni di Herter prima di fare commenti.

Oggi, dopo la pubblicazione del testo, si è appreso che Adenauer ha sollecitato spiegazioni a Washington, o, per usare il linguaggio diplomatico, «la autentica interpretazione delle frasi stesse».

# CRONACA CITTADINA

### Inaugurato al Valentino il Salone della Tecnica

## Le meravigliose conquiste della scienza nella più grande rassegna internazionale

**La cerimonia al Teatro Nuovo - L'ing. Nasi: «Guardiamo con fiducia al Mercato Comune per l'alto livello tecnico delle nostre industrie» - Il sindaco avv. Peyron: «Purtroppo alcuni settori romani sono insensibili alle esigenze torinesi» - Risposta polemica del ministro Del Bo - Il rappresentante del governo traccia un quadro della situazione economica: «La recessione è vinta, l'iniziativa privata intensifichi gli investimenti»**

Il IX Salone internazionale della Tecnica è stato inaugurato ieri dal ministro per il Commercio con l'Estero on. Dino Del Bo. La cerimonia si è svolta nel teatro «Nuovo». La vasta sala era gremita di autorità, esponenti del mondo economico, industriale e commerciale, studiosi, tecnici ed invitati. Sul palco, pavesato con le bandiere dei 19 Paesi espositori, avevano preso posto il Ministro, il sindaco avv. Peyron, il presidente del Salone ing. Giovanni Nasi.

L'ing. Nasi, ringraziate le autorità e tutti gli intervenuti, ha brevemente illustrato le caratteristiche essenziali del Salone: 1400 espositori di cui 400 stranieri appartenenti a 19 nazioni. La superficie complessiva occupata dai posteggi è di circa 40 mila metri quadrati. Dall'anno prossimo sarà disponibile il nuovo edificio in fase di ultimazione sotto l'ex-galoppatoio del Valentino. I 12 mila metri quadrati della modernissima costruzione verranno destinati al Salone europeo delle materie plastiche.

«*Torino* — ha proseguito — *è orgogliosa del suo Salone della Tecnica. Produrre meglio e di più non significa soltanto favorire il benessere economico, ma altresì contribuire alla elevazione spirituale e sociale dei popoli. I valori morali ed intellettuali sono alla base anche dell'economia. I prodigi della meccanica e della elettronica sono così stessi risultati del pensiero dell'uomo e devono servire a sollevare il lavoratore dalla fatica e dal rischio*».

Parlando del Mercato Comune Europeo l'ing. Nasi ha detto: «*Noi guardiamo al Mec con fiducia perché consapevoli dell'alto livello tecnico a cui è pervenuta l'industria italiana e della qualificazione delle sue maestranze. Ma è certo che l'ampliarsi delle competizioni industriali in Europa ed oltre richiede regolamentazioni fiscali atte a stabilire parità di condizioni, altrimenti anche il miglior prodotto esportato non può sostenere la concorrenza*».

Tra calorosi applausi il presidente del Salone ha concluso auspicando una più larga comprensione (a cominciare dall'essenziale sistema delle comunicazioni ferroviarie) dei problemi di Torino e del Piemonte: «che desiderano poter sempre meglio cooperare con le loro forze al progresso dell'economia nazionale e allo sviluppo del lavoro produttivo dal nord verso il sud per dare al Mezzogiorno la possibilità di industrializzarsi».

E' seguita la premiazione del prof. Nello Carrara direttore del Centro di studio per la fisica delle microonde all'Università di Firenze. Il Salone della Tecnica per onorare la memoria di Giancarlo Vallauri ha costituito nel 1958 presso l'Istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» un fondo di 5 milioni da assegnare ogni anno per incoraggiare e promuovere lo sviluppo dell'elettronica.

Ha preso quindi la parola il sindaco avv. Peyron: «*L'odierna rassegna* — ha detto — *testimonia che Torino, dopo aver rinunciato nel nome dell'Unità d'Italia al rango di capitale politica, ha saputo trovare in se stessa le energie per assurgere al ruolo di capitale dell'industria e del lavoro*».

L'avv. Peyron ha ringraziato il governo per il disegno di legge sul finanziamento delle celebrazioni del '61 auspicando una sollecita approvazione del testo da parte del Parlamento. Accennando ai problemi cittadini ha lamentato come talvolta alcuni settori degli organismi centrali siano insensibili o riconoscano in ritardo le esigenze torinesi. Recentemente ci si è dovuti battere per conservare la comunicazione ferroviaria celere Roma-Parigi, ora un'altra questione assilla l'economia cittadina: il ritardo con cui il ministero del Tesoro provvede al rimborso dei diritti di confine e dell'imposta entrata anticipati da industriali ed artigiani mettendo così in difficoltà le aziende più deboli.

Infine si è alzato a parlare il ministro on. Del Bo. Egli, rivolgendosi al sindaco, ha osservato con accento polemico che su questioni formulate all'improvviso il rappresentante del governo deve limitarsi ad ascoltare senza poter rispondere. «*Per il futuro* — ha detto — *sarebbe più utile e più opportuno che i vari problemi fossero sottoposti preliminarmente agli organi esecutivi in modo da consentire ai ministri di portare ai torinesi risposte concrete*».

L'on. Del Bo ha ricordato come il Salone della Tecnica sia nato dalla Mostra degli scambi con l'Occidente che nel dopoguerra rappresentò il primo coraggioso atto di fiducia nella ripresa dell'economia nazionale e nello sviluppo delle relazioni europee. Parlando del commercio con l'estero ha detto: «*I primi sei mesi del 1959 sono da considerarsi positivi per l'incremento della esportazione e per la ripresa delle importazioni delle materie e dei prodotti di base, indice della definitiva scomparsa della recessione che si era a suo tempo manifestata anche in Italia. A questi dati occorre però accompagnare l'esortazione all'iniziativa privata perché intensifichi — sull'esempio di alcune grandi industrie italiane — gli investimenti come unico possibile mezzo per garantire la completa occupazione delle maestranze*».

Calorosi applausi hanno salutato la conclusione del discorso del ministro. Autorità ed invitati hanno poi visitato il Salone. Alle 14,30 i cancelli di Torino-Esposizioni sono stati aperti al pubblico che è subito affluito numeroso.

Nel pomeriggio l'on. Del Bo ha visitato gli stabilimenti Fiat Mirafiori e la scuola-allievi «Giovanni Agnelli», accompagnato dal prof. Valletta e dall'ing. Bono. Il ministro ha espresso il compiacimento per la perfetta efficienza del complesso industriale.

La cabina «stagna» che servì al cap. Simons per raggiungere 35.460 metri d'altezza

### Taccuino del Salone

**ORARIO D'APERTURA**: dalle 9 alle 23 di tutti i giorni, compresi i festivi, sino al 4 ottobre.

**PREZZO DEL BIGLIETTO**: 350 lire, ridotti 200 lire.

**PREZZO DEL CATALOGO UFFICIALE**: lire 500.

**SERVIZI DEL SALONE**: ufficio dell'Ente Turismo (anche per gli alloggiamenti), ufficio postale e telegrafico, Istituto Bancario San Paolo, servizio telefonico Stipel (urbano e interurbano), servizio Italcable, bar, ristorante, tabacchi, giornali, fiori, assistenza sanitaria.

## La riforma del Politecnico suggerita dagli ex-allievi

**«Il progresso ha assunto un ritmo così veloce, che la scuola non sempre riesce a seguirlo» - Oggi, conseguita la laurea, si continua a studiare - Le proposte: ridurre i programmi e creare corsi di specializzazione**

In un'aula del Politecnico è stato inaugurato ieri pomeriggio il 1° congresso nazionale degli ex-allievi, indetto dall'Associazione ingegneri e architetti del castello del Valentino.

Tema del congresso: «Politecnico libero o di Stato, e sua riforma». Nel suo saluto ai partecipanti, il rettore prof. Capetti, ha espresso alcune riserve sugli eventuali risultati del dibattito. «Ascolteremo con interesse ogni proposta, la vaglieremo senza scetticismo. Non possiamo, tuttavia, considerare i nostri allievi come cavie da laboratorio di fisiologia».

Il prof. Colonnetti in un battagliero intervento ha affermato tra l'altro: «La Scuola di oggi non è peggiore di quella di venti, trent'anni fa. Ma è bloccata dagli ingranaggi dello Stato e dei regolamenti. Il progresso scientifico ha assunto un ritmo così accelerato da provocare una frattura tra le generazioni di tecnici che si dedicano a tale studio. La Scuola non ne segue di pari passo l'evoluzione, si perdono i contatti tra docenti e allievi. Si dovrebbe invece ritualdare questa collaborazione. Prima, la laurea segnava un netto distacco fra lo studio e la professione. Oggi è indispensabile continuare a studiare per tutta la vita».

Secondo il prof. Colonnetti, la prima riforma della Scuola di ingegneria dovrebbe consistere nel ridurre al minimo i programmi, i corsi, gli esami. Fornire ai giovani, in sostanza, il più rapidamente possibile le nozioni necessarie per affrontare la realtà nelle officine e nei cantieri. Contemporaneamente, offrire — a chi lo richiede — qualcosa di più senza ricorrere allo Stato e alle pastoie burocratiche: corsi di specializzazione e aggiornamento, laboratori attrezzati, eccetera.

Il presidente dell'Associazione ex-allievi, ing. Aristide Micco, sintetizza in alcuni punti le proposte su cui i congressisti dovranno pronunciarsi. Politecnico libero o di Stato? Una volta stabilita una particolare forma di coordinamento per l'amministrazione del Politecnico, affidata a gruppi di industriali, di professori e di professionisti, senza chiamarlo né libero né di Stato, affidare il Politecnico alla responsabilità dello Stato per i primi tre anni di preparazione scientifica degli allievi (biennio propedeutico e un anno di «principi dell'ingegneria». Al termine del triennio eventuale rilascio di una laurea in ingegneria senza diritto ad esercitare la professione.

Il successivo biennio dovrebbe essere invece lasciato alla responsabilità di gruppi di libere imprese, per la formazione di ingegneri specializzati nei diversi settori. Alla fine del biennio, si otterrebbe la laurea di dottore in ingegneria. Per la libera docenza, si propone un ulteriore triennio dedicato alla formazione di ingegneri che aspirino alla carriera scientifica.

Circa la riforma degli studi, l'ing. Micco suggerisce di lasciare ai professori la libertà di scegliere le materie di insegnamento nel triennio di preparazione scientifica, e ad un gruppo di docenti, industriali, professionisti e ricercatori il compito di indicare gli argomenti da trattare nel biennio di applicazione e nel triennio di ricerca.

Sul piano generale, si propongono esame attitudinale per gli aspiranti ingegneri, e un esame di ammissione (matematica, fisica e cultura generale) senza distinzione del tipo di diploma di Scuola media superiore. Le tasse di frequenza dovrebbero essere ancorate al reale costo di esercizio del Politecnico, con possibilità di «prestiti d'onore» agli studenti in condizioni economiche disagiate. Con l'impegno di rimborsare il prestito a partire dal decimo anno di laurea.

Sulla liberalizzazione delle Scuole di ingegneria dal controllo statale sono intervenuti parecchi congressisti. In genere, la proposta di affidare i Politecnici all'industria privata trova più appoggi tori che sostenitori. Il Rettore, del resto, ha fatto rilevare che a Torino i contributi di industrie ed Enti locali sono già cospicui e sganciarsi anche amministrativamente dallo Stato non porterebbe altri vantaggi.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | + 22,9 |
| MINIMA | + 15,1 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 19,1; umid. 75 %; press. 743,6. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità estesa; piogge probabili. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 24,8; min. + 15; med. + 21,4.

### Dichiarazioni del presidente della Lancia

## Sono già in arrivo i macchinari per lo stabilimento di Chivasso

**"Non perderemo tempo: per il maggio del '61 funzioneranno i primi reparti" - Il costo della fabbrica: 12 miliardi - All'inizio: duemila operai**

Il prefetto dott. Saporiti ha firmato ieri la convenzione stipulata tra la Lancia e il comune di Chivasso e ha disposto che il documento sia inviato immediatamente al sindaco rag. Rigazzi. Esso contiene le leggere modifiche di cui abbiamo già ampiamente trattato e che rappresentano per il piccolo comune un risparmio di 60 milioni sulla cifra preventivata per l'acquisto dei terreni. Per dieci anni la società Lancia è tenuta a non alienare l'area acquistata, a cominciare dalla data d'inizio dei lavori e cioè, presumibilmente, dal 31 dicembre prossimo. Le è data però facoltà di cedere parte dell'area o per la costruzione di case di dipendenti o a società industriali di cui possieda il pacchetto azionario.

Con questo ultimo atto sono così concluse le laboriose trattative iniziate un anno fa. E con piena soddisfazione di tutti, in particolare del sindaco di Chivasso rag. Rigazzi che con ammirevole costanza ha condotto in porto una questione vitale per la sua città.

Il presidente della Lancia, ing. Fidanza, ieri sera ci ha dichiarato: «Le rettifiche apportate dalla Giunta Provinciale amministrativa alla convenzione, sono state accettate dalla Lancia. Di fronte alla grandiosità del progetto che intendiamo realizzare le modifiche spostano ben poco. La Lancia attuerà per intero quanto la convenzione prevede, creando a Chivasso un complesso di grande portata industriale. La data dell'inizio dei lavori è subordinata alla consegna dei terreni: se, come ci è stato assicurato, entro il 1° novembre, tutti gli atti di vendita saranno perfezionati, non attenderemo un solo giorno. Noi siamo pronti ad iniziare le opere, non appena i terreni passeranno nelle nostre mani».

Abbiamo chiesto all'ing. Fidanza quando funzionerà la fabbrica. «Ritengo — ha dichiarato — verso la metà del '61, a meno che sorgano imprevedibili intralci. Non corrisponde ai nostri interessi l'immobilizzo dei capitali. Fissare una data, è prematuro, ma penso che tra aprile e maggio '61 i primi reparti potranno funzionare. Abbiamo già ordinato le attrezzature per un valore di parecchi miliardi in America, Inghilterra, Germania e anche in Italia. Non sono tutti destinati a Chivasso: alcuni a Bolzano, altri a Torino. Ma la maggior parte è per lo stabilimento nuovo, che entro l'anno '62 sarà ultimato».

Sul numero di operai che la fabbrica impiegherà all'inizio la Chivasso si parla di circa 2 mila che dovrebbero salire a 5 o 6 mila entro il 1962); l'ing. Fidanza non ha voluto fare anticipazioni; «Si tratta di un numero notevole, pur tenendo conto dell'automazione che ci sarà consentita dal livello produttivo dello stabilimento. Posso dire comunque che l'impiego del personale avverrà per gradi, reparto per reparto».

Il presidente della Lancia ci ha confermato che la sua società spenderà per realizzare il grande complesso di Chivasso oltre 12 miliardi. «Che cosa resterà a Torino?» gli abbiamo chiesto. «A Torino rimarranno le lavorazioni meccaniche, il reparto esperienze e naturalmente gli uffici della direzione». L'aumento del volume produttivo consentirà quindi alla Lancia di non «smobilitare» Torino, secondo le assicurazioni date a suo tempo. L'ing. Fidanza ha così concluso la breve intervista: «Dite che la Lancia intende costruire il nuovo stabilimento di Chivasso il più presto possibile. E che sarà un'unità produttiva efficiente, modernissima, tale da fare onore al Piemonte e all'Italia».

Il sindaco di Chivasso, rag. Rigazzi, ieri sera era felice: «La faccia della mia città è destinata a cambiare — diceva — tra qualche anno non la riconoscerete. Intorno alla Lancia sorgeranno altre industrie e intorno alle fabbriche le case. Ho già notato una ripresa edilizia eccezionale. Negli ultimi giorni mi sono stati presentati 8 progetti di 150-200 camere ciascuno. E' merito dell'amministrazione tutta, che io ringrazio a nome della città se incomincia per Chivasso una nuova èra».

### E' cessato lo sciopero dei lavoratori del gas

Lo sciopero dei lavoratori del gas (che da ieri avrebbe dovuto essere totale per la durata di tre giorni) è stato revocato. La vertenza è stata composta in seguito ad un accordo di cui riportiamo gli estremi in altra parte del giornale, stipulato tra i sindacalisti ed i rappresentanti della direzione generale dell'Italgas. Le maestranze sono tornate al lavoro ieri verso mezzogiorno e l'erogazione del gas è subito tornata normale in tutta la rete.

### Il problema delle frodi riguarda tutti gli alimenti

## Ogni carne sbiancata con gli acidi potrebbe essere venduta come sanato

***Le precise accuse del consigliere comunale rag. Passoni: «La "lavorazione" di bestie grasse permette forti guadagni ai commercianti disonesti» - Altre sostituzioni: spalla venduta per filetto, altre parti per coscia - Come difendersi? - E' necessario estendere i controlli anche al settore delle carni***

Le frodi alimentari si estendono fino al mercato delle carni: e anche in questo settore purtroppo si verificano ormai con tale frequenza da provocare un giustificato allarme tra i consumatori. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, come già abbiamo riferito, il problema è stato sollevato ed illustrato da alcuni consiglieri socialisti, in particolare dal rag. Passoni e dal prof. Lamberto.

Al recente congresso internazionale della distribuzione alimentare tenuto a Losanna, ha ricordato il rag. Passoni, dopo indagini condotte sull'economia alimentare, si è avuta conferma che l'aumento del consumo della carne è in diretto rapporto col contenimento dei prezzi, ma soprattutto col miglioramento del mercato. Ecco perché occorre disciplinare macellazione e commercio, stroncando senza remissione ogni abuso.

In che cosa può consistere la frode? Nella lavorazione della carne di bestia grossa con prodotti acidi — ha detto il rag. Passoni — che la sbiancano e ammorbidiscono facendola sembrare sanato: mentre del sanato non ha il vigore energetico ma soltanto il prezzo, a tutto danno del consumatore.

Il prezzo del manzo all'ingrosso è all'incirca la metà di quello del sanato. Si capisce quanto possa essere forte il profitto commerciale nell'illecita sostituzione. Senza contare che le qualità meno pregiate pagano una minore imposta di consumo, e anche qui il commerciante disonesto ha possibilità di aumentare ulteriormente i suoi guadagni con la frode.

Secondo gli esperti, ha sostenuto il rag. Passoni, molte parti della bestia spolpata possono essere vendute per coscia o per spalla, anche se con queste non hanno nulla a che vedere. «Perfino il filetto potrebbe venire sostituito con spalla abilmente lavorata, con una differenza di ben ottocento lire al chilo (da 1200 a 2 mila) a profitto del macellaio e a danno del cliente».

Il consumo annuo nazionale è di 20 chili di carne a testa, a Torino di 46. Questo, come abbiamo detto di recente, dimostra un tenore di vita medio abbastanza alto. Circa il 40 % della carne che mangiamo è d'importazione straniera (in prevalenza dalla Danimarca e dall'Olanda). «Essa giunge in Italia a prezzi notevolmente inferiori, ma i consumatori non se ne accorgono; tutte le qualità sono pagate care dal pubblico. Per questo influiscono indubbiamente gli alti costi di distribuzione che da soli assorbono anche il 50 per cento del prezzo al consumo».

Come funziona il mercato delle carni? Di solito i passaggi sono quattro o cinque. Il contadino vende la bestia al raccoglitore che la cede al grosso commerciante. Questo convoglia il bestiame sui principali mercati della provincia dove si rivolgono i corrispondenti dei grossisti torinesi.

I grossisti di Torino sono una trentina. Essi portano i bovini al mattatoio e provvedono in gran parte alla macellazione. Le carni giungono quindi al negoziante. E' chiaro che con questa trafila i costi di produzione arrivano alle stelle.

I consiglieri prof. Lamberto e rag. Passoni fanno notare anche le deplorevoli condizioni in cui si trovano gli impianti del Mattatoio di corso Inghilterra, vecchio di oltre 90 anni. In attesa del nuovo Mattatoio essi richiedono che si disponga almeno per un solerte controllo ed una assidua vigilanza da parte del Comune.

In attesa delle provvidenze future, appare intanto chiara la necessità di applicare al più presto la legge del 23 marzo '59, entrata in vigore il 26 aprile successivo, sul commercio all'ingrosso dei prodotti alimentari, carni comprese. Il controllo in atto al mercato ortofrutticolo deve essere esteso al mercato del bestiame, al macello e alla bottega. L'assessore Arvonio ha dato assicurazioni, senza tuttavia precisare (per ora) il limite di tempo all'applicazione del provvedimento. E' desiderio di tutti che questo non tardi ad entrare in vigore, nell'interesse del consumatore, della sua salute e della sua borsa.

### Portata una donna in collina la imbavagliano per rapinarla

Come la polizia aveva previsto, i due giovani banditi Carlo Milanaccio di 21 anno, abitante in via Ancina 32, e Terenzio Scarema di anni 19, abitante in via Monerivello, responsabili della tentata rapina ai danni della tabaccaia Maria Mori e della rapina ai danni di Elda Almasso di 31 anno, sono responsabili di un altro grave episodio. Lo ha ammesso ieri, per primo, lo Scarema. Ha raccontato che in una sera del luglio scorso, dopo avere rubata una «600», fecero salire a bordo una donna che era ferma in via Po angolo piazza Castello. Si diressero verso la strada del Nobile. Quando furono in un punto deserto immobilizzarono la donna, le tapparono la bocca e le strapparono la borsetta.

Lasciata la vittima in collina, i due si precipitarono in città e abbandonarono l'auto nei pressi di piazza Castello. La borsetta l'avevano gettata in un ruscello dopo averla svuotata. La donna, M. C. di 44 anni, messa a confronto con i due li ha riconosciuti.

— I carabinieri di Collegno hanno individuato un'officina clandestina dove venivano smontate e ricostruite moto e biciclette rubate in provincia. L'impianto era in un «garage» di via Cooperativa Lime 12, a Grugliasco.

I carabinieri, al comando del brigadiere Spinelli, vi hanno fatto irruzione ieri mattina. Hanno trovato tre moto «Gilera» in parte smontate, una bicicletta da corsa rimessa a nuovo e parecchie casse di pezzi. L'affittuario del «garage», Augusto Scuderi, abitante in una casa vicina, è stato fermato.

### Starà in carcere cinque mesi per un furto di 240 lire

In Pretura è stato giudicato per direttissima Vittorio Martone, un ragazzo che ieri compiva i 19 anni: ritenuto responsabile di borseggio ha avuto una condanna a 5 mesi di carcere e alla reclusione più 5 mila lire di multa.

L'altra mattina si era portato a Porta Palazzo, si era infilato tra i banchi e, dopo aver adocchiato la cesta di una donna che stava scegliendo le pere, introdusse la mano per trarne il portafoglio. Colpo da maestro perché la donna non se n'accorse, ma mentre stava per nascondere in tasca la refurtiva, si sentì afferrare al braccio. «Sta fermo, giovanotto. Restituisci quel portafoglio». Era un agente del servizio antiborseggio. Il Martone dovette ubbidire: poi fu dichiarato in arresto e denunciato. Nel portafoglio c'erano 240 lire.

Ieri presiedeva l'udienza il dott. Amore, cancelliere Martinelli, difensore l'avv. Bedarida.

## Dove finiva la cocaina prescritta dal medico?

***La polizia ritiene che gli stupefacenti venissero commerciati in alcuni bar - Come si difendono gli arrestati***

L'istruttoria contro il medico dott. Lemmi e contro il procacciatore di affari Pietro Crespi prosegue per stabilire dove andavano a finire gli stupefacenti — cloridrato di cocaina — che il primo prescriveva a favore del secondo. Pare sicuro che nè l'uno nè l'altro ne facessero uso diretto, quindi si deve presupporre che la droga venisse ceduta a qualche spacciatore. La polizia ha vaghi indizi che permettono di sospettare che le dosi venissero commerciate in uno o due bar del centro.

Il dott. Lemmi si è difeso affermando di aver prescritto cloridrato di cocaina convinto che il Crespi ne avesse bisogno per un tracoma. In quattro anni gli diede 148 ricette. Il Crespi a sua volta ha dichiarato che il medicamento lo usava per curare il suo male. Però attualmente egli non presenta sintomo alcuno di tracoma — così ha giudicato il perito prof. Tovo — e neppure ha saputo indicare il medico oculista che glielo avrebbe diagnosticato.

I colleghi ritengono che il dott. Lemmi non abbia agito per lucro: è un generoso, forse troppo facile nell'accontentare gli amici. Conosceva il Crespi perché erano stati insieme sotto le armi. Dopo la guerra si erano ritrovati presso l'associazione invalidi di cui il Lemmi era medico mutualista. Infatti due o tre ricette — delle 148 prescritte — portano anche il timbro di quell'associazione. Il Lemmi non soltanto non ne avrebbe tratto lucro, ma neppure avrebbe avuto alcun compenso per le visite proprio in ragione dell'amicizia che lo legava al Crespi.

Egli era un libero professionista e come tale aveva una buona clientela; poi lavorava come «incaricato» fuori ruolo per la Guardia medica allorché avevano bisogno di un sanitario per un pronto intervento. La Guardia medica è un servizio staccato dell'Ufficio di Igiene. Dal carcere ha affidato la sua difesa agli avv. Chauvelot e Clerici.

### L'on. Alpino al Rotary

Nella riunione di ieri sera al Rotary l'on. Alpino ha parlato su «capitali sopra le frontiere»: cioè sulla circolazione monetaria nei Paesi europei dopo le convertibilità decise alla fine del 1958. Nella corsa agli investimenti di capitali, l'Italia è alla retroguardia. Solo di recente si è adottata una liberalizzazione ristretta, per le «persone giuridiche», mentre le riserve valutarie — che l'oratore fa ascendere a 3 miliardi di dollari — concentrerebbero maggiori aperture.

C. STATI UNITI 53 B, t. 41-867. Scuola Media Femminile per la preparazione all'idoneità alla terza classe e alla licenza. Corsi facoltativi di lingue, ceramica, lavoro femminile artistico. Inizio corsi: giovedì 8 ottobre.

SCUOLA DI TAGLIO SAMPO'. Corsi diurni, preserali, serali. Professionali e famigliari. Corso Giulio Cesare 10. Telefono 22-588.

### Stato civile del 23 settembre

**MORTI**: **Bonola** Giuseppe, a. 68, n. a Casalbeltrame, ab. in via Toscana 8; **Caccaria** Lucia v. Pisani, 60, Valle d'Istria, c. Finalmarina 3; **Amar** Rosa, 53, Torino, imp., v. Giuseppe Grassi 12; **Perussia** Filippo, 88, Torino, v. Cellini 16; **Skery** Bruna, 50, Cortivallo, suora, c. Francia 272; **Brezzano** Francesco, 81, Foggia, c. Racconigi 192; **De Lorenzo** Addolorata, 71, Grottaglie, v. Foligno 90; **Schiavone** Lucia m. Miani, 75, Andria, via Giorgio Catti 7 bis.

Deceduti in ospedale: **Vacca** Carlo, a. 67, n. a Torino; **Chiapello** Rosina m. Dellacroce, 31, Torino; **Nicolini** Francesca v. Romero, 79, Casale Corticerro; **Lenardelli** Nicolò, 47, Galeano, oper.; **Gedda** Caterina, 72, Agliè Can.; **Serra** Agnese v. Aragno, 67, Fossano; **Zaghi** Napoleone, 65, Padova, art.; **Fassari** Franca, m. 5, Sanfrè; **Camani** Antonio, a. 67, Torino; **Pissia** Rosa, 81, Nogarole Vicentino, suora; **Mantegazza** Margherita, 72, Albairate, suora; **Fortini** Vincenzo, 67, Cento; **Fassone** Guido, 43, Ospedaletto Euganeo, manov.; **Zerboni** Emilio, 51, Milano; **Povero** Antonio, 76, Ferrere d'Asti, cont.; **De Venuto** Michele, 50, Ruvo di Puglia.

**NATI**: **Palladino** Rosalba; **Grasso** Vanda; **Chiavero** Cristina; **Stoffaro** Cinzia; **Vacca** Mirella; **Camoletto** Chiara; **Sapetti** Massimo; **Audiberti** Rossana; **Arai** Maria Teresa; **Pietrafesa** Silvestro; **Nesta** Antonio; **Ferguglia** Mario; **Aloi** Elisabetta; **Santiano** Rossella; **Santiano** Bruno; **Laiolo** Elena; **Bianciou** Cinzia; **Semeraro** Monica; **Novali** Maria; **Barbera** Paolo; **Damilano** Roberto; **Latella** Rosetta; **Fella** Vincenzo; **Pregnolato** Daniele; **Di Carlo** Genoveffa; **Beniamino** Marco; **Bessè** Federica; **Rizzo** Pasquale; **Sepetta** Umberto; **Falabrino** Claudio; **Garofalo** Giovanni; **Sili** Donatella; **Zeppegno** Federica; **Grassi** Chiara; **Alagna** Giovanni; **Savino** Paola.

**Morti 21 - Nati 38 - Matrimoni 23.**

## Specchio dei tempi

**Polemica sull'olio rettificato B - Difendici da chi ci avvelena - Pare che i cacciatori amino gli animali - I morti di Barletta - I tabaccai hanno paura - Il contratto dei tranvieri**

*Un lettore ci scrive da Lonno:*

«Lo scrivente di ieri in *Specchio dei tempi* dimostra di essere ben informato in materia d'olio. In effetti, come egli conclude, per essere certi di avere olio di oliva veramente commestibile occorre richiedere (ed io aggiungo, ottenere) olio fino d'oliva, denominazione che si dà all'olio raffinato A miscelato con olio vergine di frantoio.

«Occorre però aggiungere che l'olio vergine, a parte il fatto che non a tutti i consumatori piace essendo più "grasso" o sostanzioso, è quanto di meglio e più salutare si possa consumare essendo puro al 100 %. Il "raffinato B", in considerazione della sua estrazione dalle sanse di oliva mediante l'impiego di acido solforico, benzina, trielina e simili, non dà nemmeno l'impressione di essere un olio commestibile e sano. Desidererei sapere se vi è un solo industriale raffinatore ed estrattore di "raffinato B" che consumi, anche occasionalmente e consapevolmente, detto olio per sé e per i suoi figli.

«Sarebbe augurabile che un esame coscienzioso, stabilisse inequivocabilmente se può essere dannoso alla salute, anche a lunga scadenza, consumare olio "raffinato B" puro o miscelato con olio vergine. Se il responso dovesse essere dubitativo non si dovrebbe esitare a dichiarare il "raffinato B" adatto solo per usi industriali, escludendolo in modo perentorio dal consumo mediante un processo di denaturalizzazione prima di uscire dalle raffinerie».

*Cesare Vignola*

*Un lettore ci scrive:*

«Vedo con piacere, e con me tutti i torinesi, la campagna in favore dei cittadini contro i disonesti, i sofisticatori, gli avvelenatori quotidiani.

«Brava *Stampa!* Non stancarti. Sei o non sei il nostro quotidiano? Perciò difendici. Noi ti saremo fedeli. Sei il nostro vecchio giornale e ti teniamo».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive da Alba:*

«Cacciatore appassionato, lettore assiduo de *La Stampa* non posso fare a meno di ringraziare quella gentile signora che ha saputo difendere così bene da ingiuste accuse la civile schiera dei seguaci di Diana.

«Infatti non sono poche le persone che vedono nei cacciatori degli esseri privi di cuore, assetati solo del sangue di vittime innocenti. E non capiscono invece che in ciascuno di noi alberga un amore sconfinato verso gli animali e la natura in genere, amore che è animato appunto da quella nobile passione che si chiama caccia».

*Giuseppe Ciglutti*

*Una lettrice ci scrive:*

«Se veramente l'infelice frase udita da quel meridionale sullo spaventoso crollo di Barletta ("ce ne sono sessanta in meno") è stata detta da un torinese io mi vergogno per lui.

«Caro signore, la prego, dimentichi quella frase inqualificabile: bulli e sciagurati se ne trovano ovunque e quello che lei ha sentito è degno del disprezzo di tutti i veri torinesi, perché il dolore della gente di Barletta è pure il nostro. E se invece di famiglie benestanti fossero state povere, le assicuro che Torino tutta avrebbe dimostrato la sua solidarietà e sarebbe corsa in loro aiuto.

«Non si scoraggi per un solo torinese degenere, continui a comportarsi bene e guardi con fiducia verso tutti gli altri. Troverà un giorno anche un buon lavoro. Con tanti auguri e tutta la mia stima».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una tabaccaia e vi assicuro che alla sera tremo ad ogni cliente dalla faccia sospetta. Le rapine alle tabaccherie infatti si susseguono con un ritmo direi accelerato.

«Perché proprio noi? Per questo. Oltre al fatto che è molto facile entrare in una tabaccheria con la scusa dei francobolli e delle sigarette senza dare nell'occhio, i valori bollati sono danari contanti, grazie a ricettatori disonesti che li acquistano dai ladri. Possibile che la polizia non li scopra mai? E se la cosa è troppo difficile, perché non creano una squadra di agenti in borghese che sorveglino e proteggano le tabaccherie un po' fuori centro? O dobbiamo stare in negozio col mitra a portata di mano?

«Senza contare lo stato di tensione nervosa che ci logora nervi e salute. Anch'io penso che il miglior rimedio sia quello di aggravare e molto le pene per i delinquenti, sia pure senza arrivare a quella di morte. Contro la delinquenza oggi non c'è che il castigo adeguato, affinché la gente per bene possa vivere in pace».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Il lamento dei "sette vecchi tranvieri" pubblicato su *Specchio dei tempi* ha origine da un equivoco. Per gli autoferrotranvieri (operai ed impiegati) il contratto nazionale prevede cinque aumenti biennali di anzianità nella misura del 5 % sull'intera retribuzione e due aumenti biennali successivi nella misura del 2,50 % sempre sull'intera retribuzione. Il che, paragonato a quanto in uso ed anche a quanto è stato richiesto per gli operai metallurgici, è notevolmente superiore.

«Le 5 mila lire (e la medaglia d'oro «ricordo») sono frutto di un lontano accordo sindacale aziendale stipulato dai sindacati con la direzione dell'ATM e vengono corrisposte a tutti gli agenti al compimento del 25° anno di servizio presso l'Azienda. Che questo premio vada migliorato è indubbio; ma volerci fare arrossire sulla questione "premio di anzianità" è ingiusto».

*Giuseppe Dughera*
*quasi vecchio tranviere e segretario Sind. Autoferr. C.G.I.L.*

### Era una famiglia molto unita

*Ecco l'elenco delle offerte giunte ieri per i coniugi Colombaro, unici superstiti della strage che ha distrutto la loro famiglia.*

V. F., L. 1000; Patrizia e Luigi 2000; L. L. 500; R. D. (Parma) 5000; N. N. 1000; N. N. 3000; N. N. in memoria della sorella Tina 1000; Mariella e Mimì Sciortino 500; N. N. 1000; Lucia e Tina 2000; Claudio L. 1000; R. e F. 1000; una signora di Alessandria 1000; Rosangela 5000.

**Totale L. 23.000. Totale precedente L. 181.000. Totale generale L. 208.000.**

### Per un ferroviere fedele alla consegna

Per la famiglia del ferroviere Giovanni Ravinà, morto nella sciagura di Chiomonte, abbiamo ancora ricevuto alcune offerte: Massimo Bruni in memoria della sig.a Ballarini L. 2000; Impresa e maestranze Ing. Giovanni Traversa 30.000.

Nell'elenco di ieri erano state omesse queste somme già comprese nel totale: L. Ancheschi - Zurigo L. 3000; Il personale del Genio Civile in memoria di Elena Vigna ved. Bianchetti 5000; Personale Stazione Torino - smistamento 20.000; I capi deposito e personale di macchina del Deposito locomotori - Bussoleno 23.000.

**Totale precedente L. 1.445.500; offerte di ieri L. 32.000; totale generale L. 1.477.500.**

### Il ministro Angelini conferma che il Roma-Express resterà

Ieri il Sindaco ha ricevuto una lettera del ministro dei Trasporti, on. Angelini, che rassicura i torinesi sul «Roma-Express». Il ministro conferma che con l'orario in vigore dal 29 maggio del prossimo anno le comunicazioni fra Roma, Torino e Parigi saranno migliorate sia come orario e come durata del viaggio, grazie ai nuovi elettrotreni, e come servizi con l'istituzione di carrozze di seconda classe, di una carrozza-letto e di una carrozza-ristorante. Alla Conferenza oraria internazionale che si terrà a Vienna dal 7 al 13 ottobre, l'Italia proporrà inoltre nuove comunicazioni rapide fra Torino e Parigi, con materiale francese. Entro il '61 saranno completamente elettrificate le linee Torino - Milano e Torino - Genova, mentre dal prossimo anno saranno intensificate le comunicazioni rapide fra Torino, Roma e Napoli.

Nel pomeriggio l'avv. Peyron ha ricevuto il direttore della Stet, dott. Someda, al quale ha illustrato l'ordine del giorno del Consiglio comunale che chiede al governo una sospensiva degli aumenti telefonici, annunciati per il 1° ottobre, nonché il miglioramento del servizio.

Nell'odierna riunione la Giunta esaminerà il testo definitivo del nuovo regolamento sulle norme di legge per gli appalti di lavori pubblici e forniture. Sarà esaminata anche la richiesta del nuovo permesso di costruire un quarto piano sulla famosa casa sorta nel cortile di via Michelangelo 8.

**Furti d'auto** — L'Automobile Club segnala il furto della «600» FI 51125; sono state ritrovate, senza ruote, le «600» TO 202871 e TO 206543.

## Vale più la vita o l'onore?

***La polemica sul caso di Alba Sbrighi attraverso alcune centinaia di lettere a «Specchio dei tempi» - Madri e padri di famiglia solidarizzano con la giovane - La questione sul piano del diritto e della religione - Il parere di un teologo***

Il 15 settembre è comparsa su «Specchio dei tempi» una lettera intitolata: *I comandamenti non dicono «difendi il tuo onore», ma «non ammazzare»*. Lo scrivente si riferiva al proscioglimento di Alba Sbrighi e manifestava l'opinione che valga più la vita di un delinquente che l'onore di una fanciulla. La pubblicazione ha suscitato centinaia di risposte polemiche. Qualcuna è comparsa su «Specchio dei tempi». Delle altre, le più significative, diamo qui un breve cenno.

L'antitesi, posta da quel lettore che si appellava al comandamenti di Dio, tra integrità fisica e vita umana ha suscitato soprattutto la reazione delle madri, dei padri di famiglia e delle giovani: tre categorie profondamente solidali con la ragazza di Bracciano: «*speriamo che il buon Dio le conceda la grazia, ignoto lettore, di essere padre almeno di sette figlie femmine, in modo che lei possa rendersi conto di persona e nel profondo del suo cuore dell'importanza dell'onore*», scrive una madre di famiglia. E un padre incalza: «*non mi vergogno di dirlo forte, e non mi sento per nulla medievale per questo: mia figlia ha 20 anni, è bellissima e intelligente; ma la preferirei morta, piuttosto che disonorata*».

Parecchi hanno affrontato un altro problema, a cui accennava in una lettera la prof. Vignola, sottolineando che l'integrità della donna ha diverso valore sotto diverse latitudini e in diversi climi culturali: «*la purezza è sacra*» scrive una vecchia insegnante. Un sacerdote: «*meglio morire che essere contaminati*», e un ingegnere genovese: «*l'onore per una donna sana di spirito è la cosa essenziale*». E ancora un avvocato di Napoli: «*il valore eccessivo, ma innegabile, attribuito dalla società all'onore di una ragazza giustifica ogni difesa, anche disperata e sanguinosa*».

La prof. Vignola ha avanzato un'ardita ipotesi: che l'esistenza di una «doppia morale», per l'uomo e per la donna, abbia spinto la Sbrighi all'atto cruento, che «maggiore educazione sessuale forse avrebbe evitato». E' una tesi che non trova consensi nella maggioranza. «*Non bisogna confondere* — scrive un professore —, *qui si tratta soltanto d'indagare quale debba essere la reazione alla violenza, in qualsiasi modo si configuri. Qualsiasi donna, anche una cortigiana, di fronte alla violenza sviluppa in se stessa un meccanismo difensivo e ne ha diritto*».

La discussione si sposta sul terreno giuridico della legittima difesa. E anche più in là, su quello del puro diritto: «*A far da contrappeso alla vita dell'uomo* — scrive un medico di Parma — *non bisogna mettere l'onore, ma la libertà morale e fisica della persona e ritengo che questa valga assai più di quella, nel quadro di una società organizzata*».

Più numeroso il gruppo dei lettori che ritengono «*inutile e falso il dilemma che ha dato luogo alla polemica*», (cioè vale di più la vita di un teppista o l'onore di una ragazza). E semplicemente per questa ragione: «*Alba Sbrighi* — citiamo da una lettera per tutte — *non aveva intenzione di uccidere, ma soltanto di difendersi. E non difendeva quel bene che alcuni possono considerare essenziale ed altri meno, che è l'onore, ma la sua vita stessa, anche a costo della vita altrui. Non si deve dimenticare che ad aggredirla erano in cinque dissennati, e alla suprema difesa la vittima è ricorsa per opporsi all'inaudita sopraffazione*».

Abbiamo lasciato da ultimi tre gruppi di lettere: quelle che non entrano in argomento, ma si limitano alla rampogna «*sulla Bibbia è scritto non giudicare se non vuoi essere giudicato. Il giudizio spetta soltanto a Dio*». Quelle, tante di medici, che brutalmente dicono: «*non facciamo tante tragedie, la violenza subita può trovare rimedio*». Quelle infine che, rispondendo al suscitatore di tante polemiche sul suo stesso terreno, affrontano la questione dal punto di vista religioso.

Citiamo l'opinione di un teologo dell'Università Gregoriana: «*La morale della Chiesa, che interpreta lo spirito del Vangelo, distingue tre beni, in questo ordine: beni spirituali (anima) o morali (onori e fama), beni corporali (tutto ciò che concerne la vita); beni materiali (la ricchezza). E' vero: sta scritto non ammazzare. Però è doveroso difendere i propri beni con questo ordine: prima lo spirito, poi il corpo, quindi le ricchezze. La ragazza che difende il suo onore non lo fa per ammazzare, ma per difendersi. Se l'evento letale succede la colpa non è sua ma dell'aggressore che ha posto le circostanze in quali, in definitiva, sono state contro di lui*».

# Celebrazioni del futurismo

Quest'anno, nel cinquantenario del famoso suo primo manifesto pubblicato da Marinetti sul *Figaro* di Parigi, a Roma s'è cominciato a celebrare il Futurismo; e l'anno venturo si continuerà su scala anche maggiore, in relazione coi movimenti artistici del nostro secolo, alla Biennale di Venezia. In contrasto con questo clima ufficialmente commemorativo s'è quindi letto di recente con una certa curiosità un foglio di diario rimasto fino a ieri inedito, datato 4 dicembre 1944, di Giovanni Papini: «Giunge notizia che è morto a Milano F. T. Marinetti, fondatore del Futurismo. Era nato nel 1876. Lo conobbi nel 1913; benché a lui legato — per breve tempo — da motivi letterari e polemici, non mi piacque mai né vi fu tra noi vera amicizia. Da me troppo diverso per indole e origine. Il suo motto potrebbe essere il titolo della commedia shakespeariana: molto rumore per nulla».

Era infatti morto il 2 dicembre, non però a Milano bensì a Bellagio sul lago di Como, rifugio in quei mesi d'agonia della repubblica di Salò di molti personaggi che, allora variamente pittoreschi, trascorso un quindicennio appena già sembrerebbero squallidi fantasmi d'una remota epoca nebbiosa se di quando in quando, per un motivo o per l'altro, non ci si industriasse di rievocarne le figure, i pensieri, i fatti. Pace anche a loro, quando la discrezione dei vivi li lascia nel limbo dei fallimenti e degli errori. Ma che direbbe oggi Marinetti, il quale senza offrire un caso di longevità straordinaria potrebbe ancor essere di questo mondo, del giudizio di chi pur era stato il fondatore, con Ardengo Soffici, di *Lacerba*, il periodico fiorentino divenuto, come tutti sanno, nel 1913 alla vigilia della prima guerra mondiale, il portavoce dei futuristi? Il suo antico entusiasmo esploderebbe negli infantili frastuoni di una nuova *Battaglia di Adrianopoli*, e griderebbe raggiante: «Avevo ragione io!».

Nulla da eccepire. A parte il ritorno di fiamma che s'è detto, il Futurismo è stato una delle tre o quattro bombe atomiche cui vanno addebitati gli sconvolgimenti artistici degli ultimi cinquant'anni, e la sua influenza, in sede storiografica, non può essere né taciuta né sottovalutata. Anche il profano che visita una mostra di pitture e sculture d'oggi — per esempio quella adesso aperta in Palazzo Grassi a Venezia sotto il titolo «Vitalità nell'arte», e per la quale un critico ha parlato di «vita primitiva che sorge dal fondo dell'essere e porta innanzi come una sorgente i suoi miti barbarici del sangue» — e mentalmente le paragona con ciò che generalmente si dipingeva e scolpiva prima del Cubismo e del Futurismo, avverte che qualcosa deve pur essere accaduto in quegli anni lontani per giustificare un simile mutamento.

Giusto quindi che, come si studiano le malattie senza tuttavia rallegrarsi della loro diffusione, sia anche studiato, classificato, analizzato *in vitro* un fenomeno della portata del Futurismo. Ed in proposito va dato merito a due diligenti ricercatrici, Maria Drudi Gambillo e Teresa Fiori, d'aver l'anno scorso iniziato la raccolta e l'ordinamento degli *Archivi del Futurismo*. Ma se viceversa ci si viene a dire che il Futurismo «non poteva nascere che in Italia, e quanto avvenne di conseguenza non poteva avvenire che in Italia», e che «fu una cosa tanto semplice, tanto chiara, tanto umana: una esplosione di gioventù in un paese rigenerato da poco e giovane fisicamente, ma non altrettanto per quello che riguardava le manifestazioni dello spirito e la cultura» (e son parole di Aldo Palazzeschi per una delle prefazioni al catalogo della mostra romana del Futurismo), allora la questione cambia aspetto, e dalla spassionata documentazione storica si passa — come appunto avviene oggi — a una partecipazione viva e attiva ai motivi etici, ad una calda simpatia per le spinte ideali che quell'avventura artistica informarono.

Motivi e spinte che ben si conoscono. Lasciamo andare i luoghi comuni, le intemperanze verbali talvolta divertenti, le puerili esaltazioni dell'«automobile ruggente più bello della *Vittoria di Samotracia*». E' sul principio-base della moralità futurista che, a mezzo secolo dalla sua enunciazione, conviene ancora una volta riflettere per giudicare il principio-base dell'estetica che le si riconnette, considerando che il Futurismo, come manifestazione figurativa innovatrice, è il primo esempio d'un movimento artistico italiano politicamente *engagé*.

«Noi vogliamo esaltare il movimento aggressivo, l'insonnia febbrile, il passo di corsa, il salto mortale, lo schiaffo ed il pugno... Noi vogliamo glorificare la guerra — sola igiene del mondo — il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei libertari...». Di qui ai «miti barbarici del sangue» ravvisati in varie pitture della mostra veneziana dal citato critico, il passo è breve. Ma più corta ancora è la distanza da quella che sarebbe poi diventata la «mistica» fascista, per la quale si creavano cattedre universitarie e relativi professori...

Stupirsene? Si apra, alle voci «Futurismo», «Marinetti», la *Enciclopedia Italiana* compilata sotto il regime fascista: «Nelle elezioni politiche del 1919, il Marinetti è secondo nella lista fascista capeggiata da Benito Mussolini; il 15 aprile 1919, a Milano, comanda la "battaglia" di Piazza Mercanti, prima vittoria decisiva del fascismo». E i necrologi sui miseri quotidiani del Nord Italia, ridotti a un foglio, lo stesso giorno, 5 dicembre '44, che con inconscio umorismo vi si annunziava il rinvio, «per mancanza di munizioni», dell'offensiva generale di Eisenhower? «Tutta l'attività di Marinetti fu di piena avanguardia; e come era stato tra i primi a stringersi intorno a Mussolini nelle ore della vigilia, fu tra i primi intorno a lui dopo l'8 settembre».

Cose dimenticate; ed è bene che tali rimangano, mentre l'umana carità perdona i tanti mali provocati da troppi errori. Resta tuttavia sorprendente l'attuale rinnovata adesione della nostra cultura ufficiale all'estetica del Futurismo che, come s'è visto, non si può scindere dalla sua etica; ed il totale oblio dello spirito di cui codesta poetica si nutrì. Si è giunti a sostenere ch'è merito del Futurismo se l'arte italiana, finalmente, uscì dal suo ambito provinciale; e a scaricare i futuristi pittori e scultori d'ogni responsabilità morale. E poiché nel movimento futurista si ravvisa un presupposto essenziale dell'arte d'oggi, che per la cultura ufficiale è tutta ammirevole, si pone in primo piano la sua «storicità».

Riaffiggiamo dunque i manifesti futuristi, di nuovo «uccidiamo il Chiaro di Luna». Piacerebbe però sapere perché se tutti i fatti e le idee che han sconvolto il mondo e la vita degli uomini sia lecito portare un giudizio e condannarli, e soltanto in arte, nel nome della «storicità», si debba tutto accettare e umilmente ammirare.

**Marziano Bernardi**

## FIORI PER AUDREY A ZURIGO

Mel Ferrer ed Audrey Hepburn insieme, a Zurigo, dove hanno assistito alla prima proiezione del film «La storia di una monaca», interpretato dall'attrice (Telefoto)

# Sui "menu" dei ristoranti tedeschi è scritto: «Trattate bene il cameriere»

***La manodopera non basta alle richieste dell'industria e delle aziende; più nessuno vuol fare certi mestieri come il barista, il calzolaio, il barbiere - Nei luoghi pubblici il personale adempie ai propri doveri con estrema degnazione - Quel che costa una donna di servizio***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 24 settembre.**

Un nostro amico, nuovo alle cose di Germania, ci riferiva giorni fa uno strano e per lui incomprensibile fatto occorsogli a Monaco. Era in un ristorante e scorrendo una di quelle prolisse liste delle vivande a più fogli, rilegate in cuoio, come usa in questo paese, notò in fondo ad ogni pagina la seguente raccomandazione agli avventori: «Trattate con riguardo il personale di servizio. E' più difficile trovare un cameriere che un cliente».

Lo scritto, che abbiamo riferito fedelmente, era impresso in spessi caratteri rossi a piè di ogni pagina, perchè non sfuggisse neanche ai clienti più distratti. L'amico, per quanto si sforzasse, non riusciva ad afferrare del tutto quel singolare monito al pubblico che capovolgeva i termini della situazione: una volta erano i camerieri che dovevano usare riguardi per il cliente; oggi è il cliente che deve evitare di irritare il cameriere. Perchè, gli si spiegò poi, di gente che va al ristorante ce n'è sempre fin troppa, mentre di tedeschi disposti a servire il pubblico se ne trovano sempre di meno e vengono disputati con salari da impiegato di concetto o da operaio specializzato. Tanto che già da qualche anno i gestori di luoghi pubblici hanno cominciato a cercare personale in altri paesi meno prosperi della Germania (ne vengono continuamente anche dall'Italia), dove c'è ancora tanta brava gente che non disdegna il mestiere del cameriere, del cuoco e del barista.

Ma non bastano più neanche questi ripieghi a colmare il vuoto del personale di servizio. Prova ne sia che nelle grandi città della Germania, da Berlino a Francoforte, si stanno moltiplicando i ristoranti, i caffè ed anche i negozi completamente «automatici»: dove ci si serve da sé agli apparecchi di distribuzione che dispensano bistecche, patate fritte, salsicce e anche caffè e tazze di brodo quando vi si lasci cadere una moneta. Finirà, come in America, vanno pronosticando i competenti della materia, dove il robot ha sostituito da tempo il personale: e soltanto chi può spendere ha il privilegio di sedersi ad un tavolo imbandito in un ristorante vero e proprio, con tanto di camerieri.

Ciò, perchè pare che i tedeschi considerino ormai questi mestieri al di sotto della dignità di cittadini di un paese toccato dal «miracolo economico» del prof. Ludwig Erhard: dove non bastano ancora le braccia di un popolo di 51 milioni di abitanti a soddisfare le richieste delle industrie e delle aziende, nonostante l'automazione in pieno sviluppo: e dove gli accorti imprenditori vanno ad accaparrarsi i tecnici, i laureandi. I giovani alle soglie del diploma e della abilitazione professionale nelle scuole, negli istituti, nelle università, prima ancora che completino i loro studi, assicurandoseli così con allettanti promesse di guadagni.

Per capire la situazione basta, del resto, aprire gli spessi quotidiani tedeschi dalle venti o trenta pagine, fitti di annunci con offerte di impiego, dove c'è veramente l'imbarazzo della scelta. E chi ha più voglia di fare il cameriere, la donna di servizio, l'inserviente d'albergo o il barista, quando con pochi mesi di corsi tecnici e professionali si può ottenere un impiego più adeguato alla condizione di questo popolo di benestanti?

Andate in qualsiasi luogo pubblico della Germania e vi accorgerete con quanta degnazione il personale adempie ai propr. uffici. I camerieri e il personale degli alberghi hanno l'aria di farvi un piacere personale portandovi i piatti o l'abito stirato. Aspetterete tre quarti d'ora, e non è la più nera delle ipotesi, prima di poter cominciare il pasto, perchè, si sa, il personale scarseggia e quel poco a disposizione lavora a rilento e di malavoglia. Se poi la portata richiesta non arriverà affatto sul vostro tavolo, è segno che il cameriere ha dimenticato di ordinarla alla cucina.

Allora è del tutto inutile irritarsi e protestare con il padrone. Il gestore si guarderà bene dal fare rimbrotti ai propri dipendenti per paura di essere piantato in asso. E l'*Herr Ober* — così i tedeschi chiamano il dignitoso cameriere, cioè «Signor cameriere superiore», sottintendendo, per riguardo o per brevità, il *Kellner* — difficilmente sentirà il bisogno di chiedere scusa. Né giovano in questi casi le mance, che il «Signor cameriere superiore» accetterà con la consueta benignità.

Quello del cameriere è, diciamo così, il caso limite di una particolare situazione che sta attraversando la Germania. Ma vi sono altri esempi cospicui che rivelano, con il diffuso stato di benessere del paese, la nuova accresciuta dignità dei tedeschi. I giornali ci offrono altri spunti. Gli annunci economici del *General Anzeiger*, il quotidiano di Bonn sono pieni di offerte di impiego a cameriere, donne di servizio o di fatica, categorie di lavoratrici che vanno anch'esse assottigliandosi sempre di più.

Chi ha una cameriera se la tiene ben cara; e chi non l'ha cerca di allettarla alle domestiche fatiche con ogni espediente. Alle donne di servizio, che si chiamano qui *Hausangestellte*, cioè impiegate di casa e si appellano col titolo di signora (civile consuetudine, questa), si promettono, oltre che 30 mila lire il mese, vitto e alloggio, nonchè il pagamento delle assicurazioni sociali e un limitatissimo orario di lavoro.

Il tutto, secondo i calcoli più recenti, viene a costare ogni mese dalle 45 alle 60 mila lire. Si assicura inoltre — cito diversi annunci — che la *Hausangestellte* avrà una camera propria con la radio (ancora non siamo arrivati alla televisione), nonchè il riscaldamento centrale ed altre comodità. E che inoltre essa verrà esentata dai lavori più faticosi, quali il lavare la biancheria e il dare la cera ai pavimenti. Ma le cameriere non si trovano lo stesso.

I tedeschi «figli del miracolo», come li ha definiti un satirico film apparso in Germania, non si umiliano più a questi mestieri, certo non meno rispettabili di tanti altri, anche se, a conti fatti, non altrettanto lucrosi. Un senso nuovo del decoro sociale va diffondendosi sempre di più: e chi, al tempo d'oggi, sceglierebbe la professione del barbiere, dello stagnino o del calzolaio, altre categorie perennemente in crisi per mancanza di mano d'opera?

Siamo tutti signori, par che dicano i tedeschi. Mezzo per celia e mezzo sul serio si potrebbe concludere che essi hanno realizzato la loro antica vocazione dell'*Herrenvolk*, il popolo dei signori o dei dominatori. Non ci sono riusciti (per fortuna nostra) con le armi, ma ce l'hanno fatta, di fronte al mondo, con i solidi marchi. E' la loro rivincita.

**Massimo Conti**

## Esploso sulla base di lancio un razzo destinato alla Luna

**Washington, 24 settembre.**

Un razzo «Atlas-Able», in corso di approntamento per un lancio sulla Luna, è esploso oggi sulla rampa di lancio durante una prova dei suoi motori a Cape Canaveral.

Grosse fiamme si sono sprigionate dalla base del gigantesco missile nel momento in cui il conteggio alla rovescia per la prova statica dei motori era giunto allo zero. Per oltre un minuto l'intera rampa di lancio è stata avvolta da violentissime fiammate e da spesso fumo nero. Per dissolversi completamente il fumo ha impiegato vari minuti.

Circa quaranta tecnici avevano preso posto in una casamatta distante 400 metri dalla rampa ed erano intenti alla prova a distanza. Nessuno di essi è rimasto ferito.

Poco dopo l'esplosione l'Aviazione americana ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Un missile *Atlas-Able* è esploso stamane sulla sua rampa di lancio durante una prova statica. Il missile veniva approntato per un esperimento spaziale da effettuare i primi del prossimo mese. Nessuna persona ha riportato danni. Sono in corso accertamenti per stabilire le cause della esplosione».

*FRA IL NORD E LA CAPITALE, C'È COME UN SALTO DI CONTINENTI*

# A Roma è sempre domenica

***La vita appare festosa, la gente sembra ostentare un dolce far niente - In realtà molti lavorano ma cercano di non lasciarlo vedere - Chi si affretta è detto "fanatico" - Il cielo azzurro invita pedoni ed automobilisti a godere il panorama più bello del mondo - Ma il divertimento maggiore è quello di osservare la gente al caffè o all'osteria***

(Nostro servizio particolare)
**Roma, settembre.**

*A chi scende dal Nord, Roma sembra molto più lontana di quello che è in realtà. Tra la pianura padana ed i colli della capitale, vi è come un salto tra due continenti. Qui si percepisce che il Mediterraneo non ha nulla o quasi in comune con l'Europa vera e propria. Le nostre città del settentrione, sembrano più affini al mondo transalpino che non a Roma. L'aria, i colori, la terra, la vegetazione, sono profondamente diversi, al pari del paesaggio morale.*

*L'impressione più forte, per chi è vissuto lungamente ai piedi delle Alpi, è che a Roma la vita appare di gran lunga più festosa che al Nord. Roma, in realtà, a paragone di Milano o Torino, ha l'aria di una città in vacanza, quasi di una stazione climatica. L'inclinazione ai piaceri, che al Nord è sommessa e pudica, qui balza in primo piano, e a momenti sembra addirittura il tratto più spiccato della città.*

*Nell'arte di vivere dei romani, intendiamoci, non vi è nulla di morboso. I piaceri a cui alludo direi che sono piuttosto di genere spicciolo e bonario. Roma, innanzi a tutto, gode di se stessa, con un fondo di narcisismo ingenuo. Forse nessun'altra città italiana si ama di un così pullulante amore, se si fa eccezione per Napoli. Dalla mattina alla sera, le strade e le piazze sono piene di gente che non ha nulla di più importante da fare, almeno sembra, che ammirare il paesaggio. Nelle grandi città del Nord i passanti camminano spediti, un occhio all'orologio. A Roma, un po' dovunque, si vedono sempre foltissimi gruppi di cittadini che si indugiano ad ammirare le prospettive fra le quali sono nati, come fosse la prima volta. Le gradinate di piazza di Spagna, il balcone sul Pincio, i parapetti della fontana di Trevi, il belvedere del Gianicolo, la platea di piazza S. Pietro, e via dicendo, sono sempre affollati di spettatori quasi fossero cinematografi. (Solo una piccola parte di essi, ho notato, sono forestieri).*

*A Roma, senza alcun dubbio, persiste tenacemente il piacere di mangiare fuori casa. I locali pubblici, ristoranti, trattorie, pizzerie, tavole calde, in numero strabocchevole, sono sempre affollatissimi. A dire il vero la cucina romana è oggi alquanto in declino: è affrettata e discretamente insapore; segno che l'incalzare dei tempi non risparmia nemmeno la città eterna, se ciò è possibile. (La scelta dei buongustai si è ridotta al caffè. Conosco amici romani sempre disposti ad attraversare la città per raggiungere un certo bar dove il caffè è realmente buono: ed anche questo è un piccolo segno del «saper vivere» quirita). Ma si tratta di una cucina a buon mercato rispetto al nord. Se si tralasciano i locali di lusso, pullulano i ristoranti e le trattorie dove con mille lire si ottiene un pasto che a Milano e a Torino costa quasi il doppio. Mangiare fuori casa è a Roma uno sfizio alla portata di un largo pubblico. Si aggiunga che i ristoranti e le trattorie a buon prezzo hanno generalmente un'aria di Bohème intellettuale, chiunque li può frequentare senza scapitarci. A Roma, molto più che al nord, si è formata una democrazia del locale pubblico, ed in questo somiglia parecchio a Parigi.*

*Se l'affezione all'uso di mangiare fuori di casa persiste malgrado il declino della cucina, è perchè i romani coltivano in sommo grado il piacere della compagnia. I romani, senza alcun dubbio più individualisti dei settentrionali, e meno attagliati di loro a formare una società omogenea, sono tuttavia più socievoli. A Roma ci si incontra, «ci si vede». I locali pubblici sono luoghi di appuntamento. Non dirò che i romani siano diventati puntuali: mezz'ora, un'ora di ritardo sono all'ordine del giorno. Eppure, con tutta la loro approssimazione, essi si incontrano e si frequentano molto di più dei puntualissimi nordici.*

*I romani non solo guardano Roma, ma si guardano tra loro. Vive, qui, il piacere di osservare la gente. Forse in nessun'altra città il materiale umano suscita un così vivo ed inesauribile interesse. Apparentemente i romani non dànno importanza a nessuno, snobbano... in realtà sono curiosissimi di tutti. Non per nulla essi, molto sovente, antepongono il piacere di sedersi al caffè e di scrutare il prossimo a quello del cinema, della televisione e degli altri mezzi di intrattenimento moderno. Via Veneto, specialmente di sera, costituisce una specie di garden party, dove tutti, o quasi, si conoscono e finiscono per conoscersi, e si compiacciono di sapere i fatti degli altri. Con tutto il suo finto disincanto, Roma è umanissima: non conosce il vero, profondo disinteresse per le persone che è proprio delle grandi metropoli industriali, dove dilaga l'anonimo, l'impersonale. A Roma, nei grandi bar del centro, ho notato che i banconieri spesso salutano per nome il cliente che entra («Buongiorno signor Enrico, buongiorno signor Giuseppe», ciò che in quei caravanserragli che sono i locali pubblici del centro di Milano è quasi inimmaginabile, o per lo meno assai insolito).*

*A Roma si gode il bel tempo. Non è affatto vero, come si dice generalmente, che il clima della capitale, sia splendido. Direi che è piuttosto sgradevole, piove spesso, nuvole gonfie e sciroccose visitano frequenti il cielo, l'aria è appiccicaticcia. Ma quando prorompe il bel tempo, allora è bello davvero. Il sole filtra puro attraverso l'aria che non è velata di nebbioni industriali come al nord. (Si pensi che l'Altare della Patria, dopo oltre mezzo secolo, è ancora candido, a Milano sarebbe affumicato come il Duomo). Il cielo azzurro invita pedoni e automobilisti, a godere il panorama più bello del mondo. Direi che a Roma, più che altrove, fiorisce il piacere dell'automobile. Al nord la macchina è soprattutto uno strumento di lavoro, fa la spola tra le città industriali ed i rispettivi foltissimi retroterra, cimentandosi, per molti mesi l'anno, con nebbie e geli. A Roma, isola in mezzo alla campagna, l'automobile, che servirebbe alla circolazione cittadina se il centro non fosse impraticabile, diventa sempre più un mezzo di turismo per le passeggiate sui colli, per le escursioni nei dintorni, per le brevi corse al vicino mare... A chi scende dal nord, dove domina la morale del lavoro, Roma indubbiamente appare gaia e gaudente. Sarebbe incauto, tuttavia, credere che l'occupazione principale dei romani sia quella di darsi il bel tempo. Anche nella capitale si lavora, per quanto ciò possa sembrare strano. Soltanto che la mentalità è profondamente diversa. Nel nord industriale il lavoro e l'attivismo sono un vanto; qui sono un male necessario, che, invece di nobilitare, in qualche modo declassa. So di amici che sgobbano moltissimo, ma che fingono di non far nulla pur di evitare l'appellativo sprezzante di «fanatico» che qui colpisce tutti quelli che si dànno da fare. Ed anche per questo a Roma, anche se non è vero, sembra che sia sempre domenica.*

**Alfredo Todisco**

*LA LINGUA PURA E IMPURA*

# Sport e suocerismo

**La spinosissima questione dei plurali dei nomi in co e go
Una regola suggestiva - Parole nuove per cose antiche**

UNIVERSIADE — La fortuna di questa parola di conio e uso recentissimo, andata a spreco in occasione d'una manifestazione sportiva svoltasi a Torino, risponde al gusto moderno dell'agglutinamento. Come fu subito chiaro, da Università e Olimpiade si è fatto un terzo termine, che ritenendo un poco di tutti e due (Univers- e -iade), è valso a significare una serie di giochi sportivi a cui prendono parte studenti universitari.

Che ha da dire il linguista, col suo solito vezzo di richiamare indietro le parole che corrono? Si vedano le dotte osservazioni di Bruno Migliorini apparse in un «osservatorio linguistico» della *Nazione* di Firenze. Niente si rimprovera alla seconda parte della parola, non essendoci suffisso più antico e glorioso del greco -iàs, -iàdos (femm.) e -iàdes (masch.), da cui si fecero, oltre ad Olimpiade, tanti titoli di poemi (Iliade Feroniade Cristiade Colombiade ecc.) e tanti nomi illustri (Alcibiade Asclepiade Erodiade ecc.). Forse soltanto il suffisso -eide (Eneide Turlupineide) gli può stare a paro.

Ma se nei posteriori la nuova parola sta benissimo, negli anteriori zoppica. Il primo elemento parrebbe voler significare 'universo, mondo' e non 'università'. Onde Universiade, dice il M., «è nata con un arto di meno, perchè, per esprimere la nozione di 'università' e non quella di 'universo', si sarebbe dovuta chiamare Universitiade». Ma poi soggiunge che «in molti altri casi elementi suffissali interni non sono stati eliminati, e per un motivo che anch'esso va debitamente apprezzato, quello di non dare origine a parole troppo lunghe». E rammenta *fanaticismo* scorciato in Fanatismo, *monferratino* in Monferrino, *cronachista* in Cronista; e come i Francesi siano già saltati al *Romantisme* dove noi diciamo ancora Romanticismo. (E altre lungherie ci rimangono, che sono veri spropositi: *temerarietà* per Temerità; *schifiltosità* per Schifiltà.)

Si agglutina non soltanto dagli sportivi ma anche dai commercianti e spesso per la ragion pratica di non invadere con troppe parole l'insegna della bottega. Cartolibreria (cartolaio e libraio in una volta); Turitalia (Turismo e Italia). Si agglutinano gli scrittori quando detta l'estro: Toscasinneggiare (Dossi), per l'asino che toscaneggia, e il bellissimo, fuciniano (o più veramente pistolese) Romicciare, per fare un po' di rumore stropicciando: sento romicciare: chi romiccia? Ma non si raccomanderà mai abbastanza di andare adagio a pasticciare parole insieme: chè la nostra lingua vi è poco adatta.

STOMACHI — Il lettore G. N. di Orta Novarese denuncia il persistere, in libri giornali e riviste, degli errati plurali *stomaci farmaci manici intonaci* ecc. in luogo di Stomachi Farmachi Manichi Intonachi. Questione spinosissima quella del plurale dei nomi in -co e -go, dalla quale non ci si toglie se non con l'aiuto empirico del dizionario. (Il lettore colto veda in «Lingua nostra» del settembre del '57 un importante articolo di Alfonso Leone su tale complicato problema morfologico.) Quando il dizionario è fuori portata, non resta che affidarsi all'orecchio e augurarsi che vada bene. Norme pratiche non sono possibili; occorrerebbe, dice bene il Gabrielli, esaminare scientificamente i vocaboli uno per uno. Tutt'al più si ricordi che dei nomi in -co, prendono generalmente il plurale in -chi, i nomi piani: affreschi buchi ciechi; mentre gli sdruccioli terminano volentieri in -ci: mèdici canònici. Sennonché troppe sono le eccezioni in entrambi i casi: amici nemici greci porci; càrichi stràscichi vàlichi. Una regola suggestiva dette il linguista Edoardo Tinto; ma implicante uno studio così sottile e approfondito della maggior parte dei vocaboli che torna quasi più comodo imparare a pappagallo le forme esatte di tutti quei plurali.

CITTADINA — Da tutti è usato senz'ombra di sospetto per Città piccola. Ma dalla tomba un severo purista, D. Pietro Beccaria, ci fa sapere che l'uso di tale parola come diminutivo di Città è poco italiano e non ha buoni esempi. E veramente il Leopardi, a cui si pensa subito, ha sempre Città piccola e non mai Cittadina. La sola e schietta cittadina sarebbe la donna che è partecipe di una determinata cittadinanza; o anche quella che dimora abitualmente in città. E per gentile concessione, anche la carrozza pubblica della città grande, detta appunto, con ellissi del sostantivo, semplicemente *cittadina*. Molte cose si fanno senza buoni esempi e noi continueremo a dire Cittadina per città piccola. E se nascessero equivoci (questo appunto temeva il Beccaria: Alba è una bella cittadina; Alba chi? donna o città?), rimedieremo. Del resto la concorrenza delle legittime «cittadine» è così diminuita da che finì la Rivoluzione francese e fu inventato il tassì, che salvo il caso di Alba e altri pochi, l'equivoco non può cadere.

MADRISMO — Non si può più tenere il conto degli «ismi», di cui questo è uno degli ultimi. Sta a dire la troppa ingerenza della madre nelle faccende della figliuola e quindi del di lei marito fidanzato amante. Appena una faccia, la prima, del poliedrico Suocerismo. In America il concetto è fresco e lo ha messo di moda il caso della bella attrice Pier Angeli e della sua più che oculata mammà. Da noi la parola è nuova ma la cosa è antica.

**Leo Pestelli**

*DAVANTI AL POSTO DI LAVORO DELL'INNAMORATO*

## Una giovane delusa in amore si appicca il fuoco ai vestiti

**Roma, 24 settembre.**

Un atroce tentativo di suicidio è stato posto oggi in atto da una giovane donna, nel popoloso quartiere di Trionfale, in via [illegible] Lante, a causa di una delusione d'amore. La ragazza, Lucia Pisano di 24 anni residente ad Arvauri era giunta da pochi giorni a Roma, ma il breve periodo di soggiorno non le aveva impedito di innamorarsi di un giovane litografo, Sergio Delossi. Questi, per la verità, non aveva preso molto sul serio l'affetto della ragazza dal momento che dopo i primi giorni di attenzioni, si era mostrato sempre più freddo verso di lei.

Oggi pomeriggio, verso le 15, presa da una crisi di disperazione, la ragazza ha tentato di uccidersi dinanzi alla litografia dove il giovane lavora. Essa si è posta dinnanzi ad una finestra della tipografia, quindi si è versata addosso una bottiglia di benzina che aveva acquistata in mattinata e con un fiammifero si è data fuoco alle vesti. In un baleno la povera donna si è trasformata in una torcia umana.

Alle urla della ragazza, accorrevano alcuni passanti che dopo averle gettato addosso degli indumenti nel tentativo di soffocare le fiamme fermavano un'auto di passaggio che, caricata la ferita, si dirigeva velocemente verso l'ospedale di Santo Spirito. I medici del nosocomio dopo le prime cure, ne disponevano il ricovero in corsia riservandosi la prognosi. In serata però le condizioni della giovane si sono aggravate, tanto da far temere per la sua vita.

## Congresso internazionale di 2000 rotariani a Cannes

**Cannes, 24 settembre.**

(m. r.) - Oltre duemila rotariani si troveranno domani riuniti a Cannes per l'apertura della conferenza regionale «E.N.A.E.L.», presieduta da M. Harold T. Thomas, presidente del Rotary Internazionale, giunto ieri nel pomeriggio sulla Costa Azzurra. Si tratta di una delle più grandiose manifestazioni rotariane di questi ultimi anni, sia per il numero dei partecipanti che per le personalità presenti. I francesi sono naturalmente in numero preminente, circa 650; tuttavia la delegazione italiana eguaglia quasi quella francese, con oltre 600 rotariani. E' giunto stasera il governatore del distretto Piemonte-Lombardia-Liguria, conte Radice Fossati, che aveva visitato oggi il Club di Sanremo e si era incontrato con i componenti del comitato Italia-Svizzera, che hanno poi raggiunto tutti in serata Cannes.

Assai numerose sono pure le delegazioni inglese e tedesca. Anche la Svizzera, il Belgio, la Svezia, l'Olanda sono largamente rappresentate.

Il congresso durerà fino a lunedì.

# S P E T T A C O L I

## Sullo schermo

### Al Lux: "Vacanze d'inverno,,

Ormai il nostro Sordi quotidiano non ce lo toglie nessuno: ierlaltro «Costa Azzurra», ieri «I magliari» e oggi *Vacanze d'inverno*, coproduzione italofrancese per grande schermo a colori.

Si sa, e senza soprattutto i padri di famiglia, che il concetto di vacanza, il quale per tutto l'altro secolo si conservò rigorosamente estivo (Pancaldi, Scandicci, La Porretta), è ai giorni nostri diventato anche invernale (Sestriere, Saint Moritz, Cortina d'Ampezzo) con forte ripercussione sull'economia domestica, ma anche innegabile beneficio della salute. Appunto a Cortina, di cui rileva le bellezze, fra i beati villeggianti della neve, è ambientato il film odierno, la solita torta stratificata di episodi, con un largo spolvero di turismo e lo zibibbo di qualche intenzioncella satirica.

La diva del cinema (Dorian Gray) tra il produttore cornuto (Ruggero Marchi) e il principe pauroso degli scandali (Mario Valdemarin). Problemi di mogli trascurate, in pericolo di scivolare sul ghiaccio (Michèle Morgan, Eleonora Rossi Drago), e di mariti o vittime del Mercato comune (George Marchal) o donnaioli (Pierre Cressoy). Flirt di adolescenti. Lo sportivo timido (Renato Salvatori) innamorato della signora del gran mondo: la racchiona famelica di compagnia (Lola Braccini) e via dicendo. Ma Sordi solleva il tono di questa episodica con la figura del rag. Moretti, che introduce nel grand hotel i modi della piccola pensione. La sua figliuola (Christine Kauffmann) ha vinto in un concorso televisivo «cinque giorni a Cortina» e lui ce l'ha accompagnata. La sermoneggia (Sordi papà è quasi nuovo) sui pericoli di quell'ambiente viziato; e intanto se ne satura ed esalta. Spendendo tutto quello che ha e molto di più (lascerà in pegno al *maître* la sua «600»), per rincorrere impossibili avventure. L'episodio, interamente lasciato al divertente attore, è la ruota che fa girare tutte le altre.

Ma poteva a questo albo mancare De Sica? E' l'uomo delle chiavi, l'austero e sagace *maître* che provvede al buon andamento dell'albergo, avventure galanti comprese. Una goccia di amarezza sociale è in questa figurina, spezzata dall'episodio della figlia (Vira Silenti) alla quale egli ha inconsapevolmente indirizzato un cliente. Ma arriverà in tempo a salvarla.

Film di formula, sfarzoso e inutile, qua e là piacevole e rimpinzato (anche questo piace al pubblico) di molti attori e belle attrici. Con smaglianti vedute della Cortina invernale e un gradevole commento musicale.

l. p.

*XI Settimana Cinematografica*

### Presentato all'Astor il meglio dei vari festival

Tra le manifestazioni che ogni anno affiancano il Salone della Tecnica, la «Settimana Cinematografica Internazionale» è divenuta ormai una preziosa tradizione d'arte dell'autunno torinese. Essa è, quest'anno, giunta felicemente alla sua undicesima edizione, e si inaugurerà domani sera sabato al Cinema Astor. Come sempre, il cartellone è ricco di ghiotte primizie; il meglio, in realtà, di ciò che le varie cinematografie inviarono ai festival del 1959. I film per la «Settimana» saranno difatti scelti fra i seguenti:

*Anatomy of a murder* («Anatomia di un omicidio»), di Otto Preminger (Usa), con James Stewart — premiato al Lido come miglior attore —, Lee Remick, Ben Gazzara;

*Il generale Della Rovere*, di Roberto Rossellini (Italia), con Vittorio De Sica, Hannes Messemer, Vittorio Caprioli, Sandra Milo, Giovanna Ralli, Anne Vernon (Leone d'oro a Venezia);

*Enjo* («La fiamma del tormento»), di Kon Ichikawa (Giappone), con Raiso Ichikawa, Tatsuya Nakadai;

*La nuit des espions* («La notte delle spie») di Robert Hossein (Francia), con Marina Vlady, Robert Hossein;

*V tvoikh rukakh zhizn* («La vita nelle tue mani»), di Nikolai Rozantsev (Urss), con Oleg Strigienov, Ivan Kulianski, M. Strigienova;

*Pociag* («Treno di notte»), di Jerzy Kawalerowicz (Polonia), con Lucyna Winnicka, Leon Niemczyk;

*Kiku to Isamu* («I meticci»), di Tadashi Imai (Giappone), con Emiko Takahashi, George Okunoyama;

*Orfeu negro* («Orfeo negro»), di Marcel Camus (Francia), con Marpessa Dawn, Breno Mello, Ademar Da Silva (Primo premio a Cannes);

*Popiol i diament* («Le ceneri e il diamante») di Andrzej Wajda (Polonia), con Zbiniew Cybulski, Ewa Krzyzewska;

*Hiroshima, mon amour* («Hiroshima, mio amore») di Alain Resnais (Francia), con Emmanuelle Riva, Eyiki Okada (Due premi a Cannes).

Appunto ad *Hiroshima* toccherà, domani sera, l'onore di inaugurare, preceduto da un cortometraggio, la rassegna.

Tutti i film saranno dati nelle loro versioni originali con didascalie sovrimpresse; nei giorni feriali la proiezione sarà unicamente serale. Vi saranno però un pomeriggio dedicato ai bambini e una *matinée* domenicale. Le prenotazioni dei posti si effettuano al salone della *Stampa*, dove pure è in distribuzione gratuita il fascicolo programma della manifestazione.

## Achille Togliani e la fidanzata

Il cantante torinese Achille Togliani, celebre ormai anche in America, fotografato a Roma con la fidanzata Fiorella Bettoja (sorella dell'attrice Franca Bettoja) (Tel.)

## La Callas giunta in aereo a Milano forse si incontra oggi con il marito

"Tra me e Meneghini non ci sono ormai più possibilità di riconciliazione,, "Stiamo trattando per la divisione dei beni, poi metteremo la parola «fine»,,

**Milano, 24 settembre.**

Proveniente da Londra è giunta oggi alle 14 a Milano con l'apparecchio «166 della Bea» atterrato all'aeroporto della Malpensa Maria Callas: a riceverla c'erano alcuni amici, numerosi fotografi e giornalisti. La cantante indossava un abito in lana rosso cupo ed era accompagnata dalla cameriera che da anni la segue in tutte le *tournées*.

Interrogata, la celebre cantante ha detto: «E' stata tutta colpa dei giornali se la mia situazione familiare è precipitata fino al punto che sapete: tra me e mio marito non ci sono più possibilità di riconciliazione. I legali stanno trattando per arrivare ad un accordo sulla divisione dei beni; è opportuno a questo proposito precisare che tutto il patrimonio è intestato a me, anche se per il momento non ne posso disporre a mio piacere. Spero che la faccenda si concluda nel più breve tempo possibile e sia così messa una volta per sempre la parola «fine» a tante dicerie.

«Tra me e Onassis non esiste alcun legame sentimentale — ha soggiunto ancora la Callas — e la storia del mio romanzo d'amore con l'armatore ha minacciato di mettere in pericolo la felicità di altre famiglie».

A questo punto i giornalisti hanno fatto presente alla Callas che non si trattava di dicerie ma di dichiarazioni rilasciate dal commendatore Meneghini a parecchi quotidiani.

«Se mio marito ha detto questo — ha risposto il soprano — da me in persona ora avete la smentita. Meneghini è un uomo esasperato e sconvolto da questa situazione e le sue parole hanno un valore relativo: io voglio la separazione solo per incompatibilità di carattere e divergenza di interessi, non ci sono altri motivi. Tutto questo pandemonio non è stato provocato dalla crociera sul "Christina" ma era una vecchia questione che già altre volte aveva provocato dissidi».

Subito dopo Maria Callas addossando sempre più la colpa di quanto è accaduto ai giornalisti (allontanandosi aveva esclamato: «Se non si fosse fatto tanto baccano forse mi sarei riconciliata col Meneghini») è salita a bordo di una grossa automobile colla quale è arrivata nella sua casa milanese di via Buonarroti.

Stasera il soprano è stata ospite di alcuni amici in un ristorante del centro: la cantante lascerà Milano il 28 settembre per tornare a Londra, dove ieri sera ha ottenuto un successo calorosissimo.

In serata i legali delle due parti si sono incontrati per discutere sulla divisione dei beni: anche il commendator Meneghini si trova nella capitale lombarda dove ha preso alloggio in un grande albergo nei pressi della stazione centrale. Il marito della Callas dovrebbe avere domani importanti colloqui, e forse si incontrerà anche con la cantante. Stasera, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto però rilasciare alcuna dichiarazione.

### Marina Vlady e il consorte si sono parlati per strada

**Napoli, 24 settembre.**

L'interesse suscitato a Parigi dal preteso dissidio tra l'attrice Marina Vlady e il marito, l'attore-regista Robert Hossein, ha richiamato a Napoli, dove si trovano entrambi i protagonisti della vicenda, numerosi fotografi e giornalisti esteri. Essi hanno atteso invano fino a mezzogiorno che Robert Hossein si recasse a visitare la moglie, che ha preso alloggio in un albergo di via Partenope. L'attore francese aveva trascorso la notte sul Vesuvio insieme con una troupe che sta girando alcune scene del film *Faites-moi confiance*.

La Vlady è rimasta in albergo fino a mezzogiorno poi si è decisa ad affrontare l'assalto dei fotoreporters incamminandosi a piedi per le vie del centro. Ella ha raggiunto un noto ristorante, dove s'è trattenuta per oltre due ore. Poi ella ha chiamato al telefono il marito, pregandolo di raggiungerla. I due si sono incamminati freddamente verso l'albergo dove alloggia la troupe. Qui l'attrice si è incontrata col regista Labro, col quale ha discusso a lungo in merito alla parte che ella dovrà interpretare nel film a fianco del marito.

## Cronaca televisiva

*Ben congegnato e ben recitato il telefilm della serie Perry Mason - «Una orchestra e cinque voci», sbrigativo programma registrato - Migliora (ma di poco) l'inchiesta sull'Argentina - Questa sera «I disonesti» di Rovetta*

Forse è prematuro, ma ci sembra che la tv abbia avuto la mano felice nell'acquistare la serie di Perry Mason. Anche il telefilm di ieri sera, «Stanza 815», era ben congegnato e, come i precedenti, aveva il pregio di immettere rapidamente lo spettatore nel mezzo dell'azione con un eccellente avvio: un piccolo ristorante, un cliente dal ceffo sospetto, una cameriera che fugge terrorizzata nella strada, rischia le pallottole di un sicario, è travolta da un'auto. Trasportata all'ospedale, scompare. Strana cameriera: possiede un visone e, particolare ancor più compromettente, si scopre che aveva impegnato la rivoltella di un poliziotto assassinato un anno prima. La ragazza, e l'amico di lei, sembrano dentro sino al collo, tanto più che sono incolpati di un secondo delitto. Insomma, una causa disperata se non se ne occupasse il simpatico Perry Mason.

A questo punto è inutile proseguire, ma va detto che anche questa volta la sceneggiatura, affastellando troppi nomi e frammentandosi in fuggevoli episodi, si è un poco ingarbugliata. Anche se si tratta di un'evidente astuzia per impedire all'attenzione di fermarsi sulle incongruenze del racconto e per confondere le idee allo spettatore troppo perspicace, è un difetto di chiarezza che può infastidire. Per fortuna, il seguito della vicenda lo ha quasi eliminato e lo sforzo per collegare volti e particolari è stato questa volta minore delle precedenti.

Va ancora osservato che questi filmetti, ai quali giova la maggiore ampiezza, sono interpretati da buoni attori anche nelle parti secondarie e, talvolta, sono firmati da registi di fama. «Stanza 815» ad esempio era diretto da Laslo Benedek, regista della «Morte di un commesso viaggiatore» e del «Selvaggio». Speriamo che i prossimi telefilm siano almeno della forza di quello trasmesso ieri sera.

Se i telefilm di Perry Mason, l'abbiamo riconosciuto, sono discreti, non debbono tuttavia autorizzare la tv a credere che siano sufficienti a riempire una serata. Ieri sera infatti non si è trovato di meglio che continuare con un programma di canzoni, oltre a tutto filmato: «Un'orchestra e cinque voci», così s'intitolava, sbrigativamente chiamato in servizio dalle trasmissioni pomeridiane alle quali sinora, e giustamente, era stato riservato. Nulla da eccepire sul complesso del maestro Pisano e sulle voci della Fei, della Pizzi, della Christian, di Latilla e di Arigliano; le canzoni, si sa, piacciono e sono molto richieste. Ma non è una buona ragione per snocciolarne una decina, una appresso all'altra, senza presentazione, senza una parvenza di cornice e di legamenti, senza il minimo sforzo, insomma, d'evitare la monotonia. Tanto varrebbe spegnere l'apparecchio televisivo, scendere al bar di fronte, e infilare una moneta nel *juke box*.

La prima puntata del servizio sull'Argentina era stata una mezza delusione. Con la seconda, addentrandosi la macchina da presa in quello sterminato paese, le cose sono andate un po' meglio. Ma si vorrebbe qualcosa di meno turistico, e folkloristico, un maggior contatto con gli abitanti, con la gente che lavora, con i molti italiani che sono laggiù. Abbiamo visto una fabbrica di trattori, una grande azienda agricola: benissimo, ma sono ancora appunti troppo fuggevoli.

Oggi, alle 18,45, «Lei e gli altri», seguito da «Uomini e libri» e da un servizio sull'Antartide: in serata, «I disonesti», tre atti di Gerolamo Rovetta.

**Vice**

Gloria Christian apparsa ieri sera al varietà musicale in tv

**A causa della grave malattia** che l'ha colpita a Parigi, Sylvia Lopez è stata costretta a rinunciare alla parte che sosteneva vicino a Brigitte Bardot nel film «Voulez-vous danser avec moi?». Dawn Addams ha accettato di prendere il suo posto.

## Il cantante Presley in vacanza assediato da migliaia di donne

Scrivono messaggi ardenti sui muri della sua villa. Le selvagge serenale di una cinquantenne con chitarra

**Roma, 24 settembre.**

(m. c.) Elvis Presley, il famoso cantante americano specialista del *rock-and-roll*, è in vacanza a Bad Nauheim. L'antica località termale (dove tempo addietro soggiornò anche re Saud di Arabia) si è riempita di giovani ammiratori e ammiratrici giunti da ogni parte della Germania e persino da altri paesi, dalla Svezia, dal Belgio, dalla Gran Bretagna. La polizia è stata costretta a disporre uno stretto servizio di vigilanza attorno alla villa presa in affitto dal cantante milionario che, com'è noto, sta facendo il soldato in Germania.

Quattro commilitoni di Presley anch'essi in vacanza si sono offerti di difenderlo dagli assalti dei fanatici.

I muri della villa si ricoprono nottetempo di messaggi a Presley dipinti a vernice; sono per lo più richiami amorosi di ragazze che scrivono il loro nome e il numero di telefono sul muro nella speranza che Presley se ne accorga e li prenda in considerazione. Qualcuna indica anche, sempre a vernice, le proprie qualità fisiche, il colore dei capelli e degli occhi e altri particolari. Le scritte superano ormai le cinquemila.

Fra i *fans* di Presley vi è anche una donna di cinquant'anni, anch'essa in *blue-jeans* e camicia a scacchi, che intona selvagge serenate sotto le finestre del cantante accompagnandosi con la chitarra. E' arrivata poi una giovane americana di 24 anni, Mary Kennedy, che ha avuto in eredità un albergo negli Stati Uniti. La Kennedy ha venduto l'hotel e si è messa in viaggio per l'Europa con il proposito di farsi sposare dal suo beniamino.

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 11-12,30: Programma cinematografico, per la sola zona di Torino in occasione del Salone della Tecnica.

17-18: Per i ragazzi: «Festival dello zecchino d'oro», concorso nazionale di canzoni per bambini, ripresa diretta dal Palazzo dell'Arte al Parco di Milano della seconda giornata della manifestazione organizzata dal «Salone del Bambino». Anche questa giornata è dedicata ai personaggi del romanzo «Pinocchio» ed ha per titolo: «Pomeriggio della Volpe e del Gatto». Lo spettacolo è presentato da Cino Tortorella (Mago Zurlì) attori e pupazzi di Maria Perego interpreteranno delle scene i cui personaggi saranno quelli stessi di Pinocchio. Regia di Romolo Siena.

18,30: Telegiornale; 18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi. Regia di Carla Ragionieri.

19,30: «Uomini e libri», rubrica di varietà letterarie a cura di Luigi Silori; 19,45: «L'avvenire dell'Antartide», servizio di Vittorio Di Giacomo e Giovanni Salvi in occasione della Conferenza internazionale sull'Antartide che si svolgerà a Washington il 15 ottobre. La trasmissione rievocherà le varie spedizioni polari e risponderà a interrogativi quali: cos'è e di chi è l'Antartide e a quali scopi può servire, cercherà di spiegare la importanza di questo territorio.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale. 20,50: Carosello.

21: «I disonesti», commedia in tre atti di Gerolamo Rovetta. Il protagonista è Carlo Moretti, un modesto impiegato di banca: egli vive una vita agiata e tranquilla che crede dovuta al proprio lavoro ed alla saggia amministrazione di sua moglie Elisa. Quando Elisa gli confessa che i loro agi derivano dalla protezione di un ricco ed anziano amico di famiglia Moretti vede crollare il suo mondo. Ma fa di tutto per mascherare la sua vergogna di fronte alla gente e continuare ad ogni costo la vita agiata che ha sempre condotto. Per questo giunge fino al furto: poi afferrato dal suo atro, fugge cercando riparo ed oblio altrove.

Interpreti: Salvo Randone, Diana Torrieri, Germana Paolieri, Giulio Oppi, Nino Besozzi, Didi Perego, Guido Verdiani, Alessandro Sperli, Olga Gherardi. La regia è di Claudio Fino.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — 8: Giornale radio; Crescendo; 11: «La violetta», radioscena.

11,30: Musica da camera; 12,10: Complesso diretto da P. Soffici; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Il libro della settimana.

16,30: Vita musicale del popolo italiano; 17: Giornale radio; «La bella fiaba di Cocco, Cocca e Coccodina»; 17,30: Paese che vai, canzoni che trovi; 17,45: Pomeriggio musicale; 18,30: Questo nostro tempo; 18,45: Lo sport e la salute.

19: Musica Sprint; 19,15: Canta N. Pizzi; 19,30: Giornale radio; 21,05: Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia; concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Canzoni: La collana delle sette perle; 13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Stella Polare; Il discobolo.

14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Fiera delle arti; 15: R.C.A. Club; 15,30: Giornale radio; Novità e successi internazionali; 16: Terza pagina.

17: I settenari; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Le canzoni del giorno; 19,30: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,35: Ribalta tascabile.

21: Orfeo al juke box; 22: Incontro Roma-Londra; 22,30: Ultime notizie.

**TERZO PROGRAMMA** — 19: Musiche di B. Martinu; 19,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,30: Concerto di ogni sera: musiche di F. J. Haydn, P. I. Ciaikovskij.

21: Il giornale del Terzo; 21,20: Una scena dalla commedia «Aspettiamo cinque anni», di F. Garcia Lorca; 21,30: Epistolari; 22: Panorama dei festival musicali europei.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113.*

**Alfieri**: ore 21,15: Festival della Canzone Piemontese con Betty Curtis ed il Quartetto Radar.
**Carignano**: 21,15 spett. Macario: «Undici su un ramo» di Caballo; preced. «Il carabiniere» di Gemelli.
**Circo Massimo Togni** (P. Susa, t. 42-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15.
**Valentino** (c.so Moncalieri, barr. Piacenza): spettacolo «Suono e Luce» ven. sab. domen. inizio ore 21,30. Ultima settimana.

**La Bussola** (via Po 1-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20.
**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.
**Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.
**Saletta d'Arte Malavolti**, corso Inghilterra 27: 26 acqueforti di Venezia pittore E. Brugnoli (1859-1944): orario 9-13.

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-532): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso.
**Arlecchino Danze**: ore 21 Orchestra Don Marino Barreto jr.
**Augusteo Danze**: 21 inaugurazione.
**Castellino Danze**: 21 Berni-Novelli.
**Eden Danze** (via A. Nota 2, telef. 44-766): ore 21 Orchestra S. Nardi.
**Gay**, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21.
**La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana.
**La Perla**: ore 21 Orch. Piergiorgio.
**La Rotonda**: ore 21 Orch. Gimelli.
**Principe**: Ore 21 riap. Complesso Paolo Bittante, c. Gemmy Sandra.

**Columbia Danze**: 22-4 Attrazioni.
**Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca, Attrazioni.

**Teatro ALFIERI**
Ore 21
NUOVO FESTIVAL CANZONE PIEMONTESE
con gentile partecipazione di
BETTY CURTIS
QUARTETTO RADAR

**TEATRO CARIGNANO**
*Grande successo di*
MACARIO
in UNDICI SU UN RAMO con
Valeria Fabrizi
Fausto Tommei

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Questa sera riapertura
con l'orchestra che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
e la cantante *Gemmy Sandra*
*Direzione M° Nino Gallo*

**AUGUSTEO Danze**
*Via C. Battisti 5, tel. 530-510*
Stasera ore 21
Gran gala di apertura
Orchestra Lanfranco
nella nuova, brillante formaz.
Canta *A. Cortesi - F. Corona*

**CLUB FARO DANZE**
Ore 21
il Complesso del successo
LELE PAVERANI
Cantano
PANZIERI e MIMMO

**Danze LA PERLA**
Formidabile successo Orchestra
PIERGIORGIO
ed i suoi cantanti
Molto ammirata la nuova ambientazione. Ore 21 serata premi

**ARLECCHINO DANZE**
Ore 21,15
Venerdì dei professionisti
con
Don MARINO BARRETO Jr.

**EDEN DANZE**
Ore 21 presentazione acconciature autunnali 1959
per la consegna
PETTINE D'ORO
con SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso

**Circolo Az. LA STAMPA**
*corso Monterotondo n. 1*
SABATO SERA dalle 21 alle 0,30
Trattenimento danzante
con scelta Orchestra
Prenotazione tavoli tel. 694-212
*Buffet e servizio ristorante*

**S. Felice**: «Ballo asciutto» tech. VistaV. Jerry Lewis, M. Maxwell
**Esperia**: «Valencia» technicolor con Sara Montiel.
**Giardino**: «Europa di notte» tec. Modugno, I Platters. Viet. min.
**Italiano**: «Gigi» Sc. tec. Leslie Caron, Chevalier, L. Jourdan.
**Mirafiori**: Occhi che non sorrisero
**Viareggio**: «I 10 Comandamenti» tec., C. Heston, Y. Brynner, Baxter, De Carlo. Ap. 17,30; ult. 21,30

**Araldo**: «Cantando sotto le stelle» con Luciano Tajoli e Nilla Pizzi.
**Eliseo**: «I ladri» Totò, Giovanna Ralli. Canta Buscaglione
**Fréjus**: «La chiave» Scope. con W. Holden, S. Loren, T. Howard.
**Nuovo**: «Europa di notte» tech. Modugno, I Platters. Viet. min.
**S. Paolo**: «Tunisi top secret» tec. E. Martinelli, G. Moll, R. Maltioli

**Belgio**: «Dracula il vampiro».
**Corallo**: «Gigi» Sc. tec. Leslie Caron, L. Jourdan, M. Chevalier.
**Eridano**: «La valle del destino» Greer Garson e Gregory Peck.
**Gropa**: «Birra ghiacciata ad Alessandria» John Mills, S. Sims.
**Radium**: «Erode il grande» tec. Scope. E. Purdom, Sylvia Lopez.
**V. Veneto**: «Albero degli impiccati» tec. Sc. G. Cooper, M. Schell

**Astra**: «L'uomo del risciò» tec. Scope. T. Mifune, J. Takamine.
**Bernini**: «Un pugno di polvere».
**Cibrario**: «Hugh grido che uccide» technic. G. Montgomery, e «Via convento» Crick e Crock.
**Elios**: «Sperone insanguinato», Sc. tec. Julie London, R. Taylor.
**Europeo**: «Là dove scende il fiume» tec. J. Stewart, R. Hudson.
**Excelsior**: «Notti di Lucrezia Borgia» tec. Scope, Belinda Lee.
**Massaua**: «Ponte sul fiume Kwai» tech. William Holden, Guinness.
**Odeon**: «La signora mia zia» Sc. tech. con Rosalind Russell.
**Star**: «Sangue del vampiro» a colori. Vietato minori 16 anni.

**Adua**: «L'amore nasce a Roma». Comp. Pepè La Mara-Jole Testa.
**Aurora**: «Raffiche di mitra».
**Brescia**: «Ballo asciutto» Lewis.
**Châtillon**: «Avventura a Corte» Scope col., M. Kock, M. Cramez.
**Edelweiss**: «Guardia, ladro, cameriera» Sc. N. Manfredi, Cigliano.
**Eri-Dan**: «La donna più bella del mondo».
**Fortino**: «Ultima conquista».
**Maier**: «I 10 Comandamenti» col. Y. Brynner, A. Baxter. Or. 17-21.
**Nord**: «Timbuctù» Scope. tech. John Wayne, Sophia Loren.
**Palermo**: «Sentiero della rapina» Scope. col. Audie Murphy.
**Sociale**: «Cadetti della 3ª brigata» col. John Derek, Diana Lynn.
**Zenit**: «Nel segno di Roma» tec. Scope, Anita Ekberg, J. Sernas.

**Cabiria**: «Piace a troppi» Brigitte Bardot, Curd Jurgens.
**Colosseo**: «Grande paese» tech. G. Peck, J. Simmons, C. Heston.
**Continental**: «I 10 Comandamenti» Yul Brynner, C. Heston, Anne Baxter, tech. VistaV. 17,30-21,15.
**Flora**: «Figlio Corolin» Cherie» technic. con Brigitte Bardot.
**Italia**: «Guerra indiana» technic. Scope, K. Larson, B. Ebsen.
**Moderno**: «Senza famiglia» e «Riva delle 3 giunche», technic.
**Piemonte**: «La violetera» colori, con Sara Montiel e Raf Vallone.
**S. Carlo**: «Noi gangsters».
**Spezia**: «Missili in giardino» tec. Sc., P. Newman, Collins. Ap. 15.

**Diana**: «Notti Lucrezia Borgia» tech. Scope. con Belinda Lee.
**Dora**: «La legge» G. Lollobrigida, P. Brasseur, Y. Montand.
**Roma**: «Lo spietato» technicolor Guy Madison, Valerie French.

**Adua**: «Battellieri del Volga» Sc. tech. John Derek, E. Martinelli.
**Ambra**: «Fratelli senza paura».
**Apollo**: «Ultima notte a Warlock» tec. Sc. Widmark, Fonda, Quinn.
**Edera**: «Tarzan e stregone» col.
**Lucento**: «Dove la terra scotta» tec. Scope, G. Cooper, J. London.
**Lutrario**: «Albero degli impiccati» tec. Sc. G. Cooper, M. Schell.
**Murialdo**: «Forte del massacro» Scope, Joel Mc Crea, J. Russell.
**Splendor**: «Il marmittone» VistaV. Jerry Lewis, D. Wayne.

**ECHI SPETTACOLI**

**DANZE GAY**
I tradizionali locali torinesi. Sedi: via Pomba 7, riapertura 2 ottobre ore 21;
corso Moncalieri 58 «Sala Cristallo» aperta tutto l'anno. Prenotazioni salone per ricevimenti nozze eccetera, telefono 651-396. *Famosi complessi musicali.*

**CASTELLINO DANZE**
Ore 21: successo Complesso *Berni - Novelli*
Novità per Torino

**APOLLO DANZE**
Domani sera ore 21 *Apertura Stagione Invernale*. Nuova Orchestra *Spinardi* canta *J. Loris*

**GAUDIO DANZE**
Via S. Massimo 14, telef. 80-775
Domani serata di riapertura: *A. Nese col suo moderno complesso.*

**Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S.** — Adriano, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, Vitt. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Flora, Piemonte, Teatro Carignano: Compagnia Macario (ridotti all'Enal).

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «Stalingrado», con Joachim Hansen, Sonja Ziemann.
**Ariston**: «Assassinio per contratto», Vince Edwards, Phillip Pine.
**Astor**: «Nuda nell'uragano» Howard Keel, A. Heywood. Cusack.
**Corso**: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft, Pat O'Brien.
**Cristallo** (t. 650-100): «Costa Azzurra» Sc. col., Sordi, Cifariello, R. Gam, E. Martinelli, G. Moll.
**Doria**: «La signora non è da squartare» T. Thomas, G. Cole.
**Ideal**: «Agi Murad il diavolo bianco» Steve Reeves, Georgia Moll scope colori.
**Lux**: «Vacanze d'inverno» techn. technirama, Alberto Sordi, Michèle Morgan, De Sica, E. Rossi Drago.
**Reposi**: «I magliari» di Francesco Rosi con Alberto Sordi, Belinda Lee, Renato Salvatori.
**Romano**: «I racconti della luna pallida d'agosto» Kenji Mizoguchi. Edizione in lingua italiana.
**Vittoria**: «Uomini H» scope eastmancolor Y. Shirakawa, N. Sahara

**Alfieri**: Oggi teatro. Domani: «I 3 caballeros» di Walt Disney.
**Arlecchino**: «Questa è la mia donna» Julie London e J. Barrymore.
**Augustus**: «Al Capone» R. Steiger (Pr. stampa cin. int. Festival Locarno '59). Viet. min. Pl. 300.
**Nazionale**: «La tigre di Eschnapur» techn., D. Paget, Hubschmid.
**Torino**: «Psicanalista per signora» con Fernandel, Ugo Tognazzi, Sylva Koscina. Apert. ore 10.

**Alexandra**: «La tempesta» techn. Mangano, Heflin, Gassman. Ult. 22.
**Capitol**: «La tempesta» techn. con Mangano, Heflin, Gassman. Ult. 22.
**Faro**: «La tempesta» techn. con Mangano, Heflin, Gassman. Ult. 22.
**Fiamma**: «Le grandi famiglie» techn. Scope, J. Gabin, Brasseur.
**Hollywood**: «Qualcuno verrà» F. Sinatra, D. Martin, S. Mac Laine. Scope techn. Ultimo 21,45
**Maffei**: «Ferrer-Hotel» Riv. M. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15. Film «Nudi come Dio li creò», Pom. 200
**Massimo**: «35° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
**Principe**: «Qualcuno verrà» Frank Sinatra, Dean Martin, Shirley Mac Laine. Scope techn. Ultimo 21,45.
**Sassari**: «Qualcuno verrà» Scope tech. Frank Sinatra, Dean Martin, S. Mac Laine. Ult. 21,45. Ingr. 200
**Statuto**: «35° parallelo missione compiuta» con Gregory Peck

**Adriano**: «Marinai donne e guai» U. Tognazzi, A. Lane, M. Arena
**Alcione**: «La legge è legge» con Fernandel. Comp. «Tutte donne» con Maggy Laine, ore 16,15-21,15
**Alpi**: «Rebecca» con Laurence Olivier e Joan Fontaine
**La Perla**: «Il grande paese» Sc. tec. G. Peck, Simmons, Heston
**Regina**: «Esecuzione al tramonto» J. Agar, Mamie Van Doren

**Asti**: «Il gigante» J. Dean, E. Taylor, R. Hudson. Apert. 14.
**Milano**: «Vacanze ad Ischia» e «Storia generale Custer». Ap. 10
**Olimpia**: «Vento non sa leggere»
**Po**: «Il vendicatore» technicolor con Rosanna Schiaffino.
**P. Nuova**: «7a cavalleria» e «Sogni nel cassetto». Apert. ore 10.

## A Sanremo il I° Congresso di pediatria delle Nazioni latine

# Le malattie infantili in Italia

**In regresso difterite, tubercolosi e poliomielite, grazie alle vaccinazioni - Stazionari morbillo, scarlattina, pertosse e orecchioni - Non esagerare con le vitamine senza il consiglio del medico: a volte possono provocare intossicazioni**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Sanremo, 24 settembre.

Paese che vai, malattia che trovi? Può darsi; ma nei paesi socialmente e sanitariamente bene ordinati si deve trovare anche organizzata la prevenzione contro quella determinata malattia, che, altrimenti, avrebbe maggiore tendenza a divampare. Orbene nessuna prevenzione può essere attuata se non si è precedentemente informati di quella patologia che chiameremo geografica, ossia la conoscenza delle forme morbose che ordinariamente o per crisi epidemiche allignano nelle singole regioni, in questo o in quel periodo stagionale, in questi o in quegli ambienti, tra gli adulti o i bambini.

Il che significa esaminare la frequenza regionale di un malanno (come ad esempio si è già fatto per il cancro), non soltanto alla stregua della sua causa fondamentale, se conosciuta, bensì anche in correlazione con altre ragioni accessorie, o concause, trovate preponderanti in certe regioni in cui il malanno inquisito ricorre di più. Di ulteriore utilità è indubbiamente la valutazione del variare dell'incidenza dei singoli mali in concomitanza delle modificazioni avvenute nei singoli paesi, sia per abitudini di vita o condizioni economico-sociali, sia per l'adozione di svariate misure igienico-sanitarie.

Partendo da queste premesse è stata impostata la prima giornata dei lavori del I Congresso di pediatria delle nazioni latine, che stamani è stato inaugurato a Sanremo con l'intervento ed i discorsi del presidente del Consiglio on. Segni e del ministro per la Sanità sen. Giardina, e con la partecipazione dei più insigni maestri della pediatria d'Italia, Francia, Svizzera, Belgio, Spagna, Portogallo, Romania, Venezuela, Brasile, Cile, Canada, Africa del Nord, alcuni dei quali (Franconi, Giraud, Lelong, Salazar, Suarez, Lust e Oropeza) per i loro eminenti meriti sono stati insigniti dal presidente del Consiglio di onorificenze cavalleresche.

Naturalmente sono state di cartello le malattie infantili. I rapporti odierni si sono riferiti a diverse nazioni latine d'Europa e d'America, con differenze talora significative circa taluni settori della patologia pediatrica. Sulla situazione italiana per il Settentrione ha parlato il prof. I. Nasso, di Milano, valendosi anche del pensiero del professori Guassardo (per il Piemonte), De Toni (Liguria), Salvioli (Emilia), Bentivoglio (Veneto). Dell'Italia centrale e della meridionale hanno riferito il prof. Frontali, di Roma, e il prof. Auricchio, di Napoli.

Non si può sostenere, secondo il Nasso, una vera patologia regionale specifica per l'Italia settentrionale. Tuttavia nel Delta padano si osserva una speciale incidenza della talassemia, o morbo mediterraneo, cioè di un tipo di anemia (che descrivemmo recentemente su queste colonne) che ha carattere familiare ed è di eccezionale gravità quando entrambi i genitori del paziente sono portatori dello speciale fattore ereditario. In certe popolazioni rurali di alcune zone lombarde, specie nel sesso femminile, altissima è la percentuale della lussazione congenita dell'anca; il che si può spiegare con fattori ereditari che si evidenziano laddove è più forte la consuetudine del matrimonio tra consanguinei.

In ampi settori della patologia di questi ultimi lustri si è assistito a modificazioni interessanti. Non più le gravi setticemie neonatali. Dominate dai chemioterapici le meningiti purulente causate da batteri di varia natura, si osservano, invece, meningiti benigne dovute a virus. Le malattie infettive acute classiche dell'infanzia, quali morbillo, scarlattina, pertosse e orecchioni, pur imperando sempre per il carattere epidemico, ben di rado dànno luogo a quelle complicazioni, che un tempo erano il regalo di germi accompagnatori dell'agente infettante specifico.

Circa la difterite, che in Liguria e Lombardia aveva avuto diffusione maligna prima della guerra, si constata una discesa. Indiscutibile è il merito della sua vaccinazione preventiva, ma è probabile che essa sia stato coadiuvato da uno spontaneo meno grave andamento della diffusione del male, se si accredita l'opinione che abbia una parabola trentennale. Nel Lazio attualmente la difterite ha una mortalità persistente del 3,2 per centomila abitanti. Nelle regioni meridionali è rimasta endemica con recrudescenze improvvise.

L'Auricchio ha sottolineato la mutata espressione con cui oggi la difterite esordisce in certi casi; ciò che può far deviare un tempestivo orientamento diagnostico; per cui è aumentata la frequenza di certi suoi residuati a distanza di tempo. La scarlattina, che ha incidenza massima nel Trentino e in Liguria, si riduce notevolmente nell'Italia meridionale e insulare. Nella centrale ha frequenza intermedia.

Per la poliomielite non si vuole trascurare l'indubbia importanza della vaccinazione Salk, ma ancora non si può precisare quanta parte essa abbia avuto nella discesa della frequenza di tale malattia constatata quest'anno nell'Italia settentrionale, ove negli anni precedenti ebbe uno sconcertante andamento ondulante, ora con apparizioni brevissime, ora con manifestazioni inquietanti. A questo proposito il Frontali ha riferito da parte sua della recrudescenza epidemica avutasi a Roma lo scorso anno con grave letalità. Eguale recrudescenza, come è noto, si ebbe contemporaneamente a Napoli, dove l'età più colpita è stata come in precedenza quella tra i sei mesi e i due anni. Relativamente frequenti sono stati i casi anche dei lattanti di pochi mesi; il che dimostra come sia logico l'ammonimento di iniziare la vaccinazione antipolio già al quarto mese dalla nascita, quando le sostanze difensive passate dalla madre al figlio si sono già esaurite.

Tornando al Nord Italia si è appreso che la malattia reumatica, che era aumentata di frequenza nell'immediato dopoguerra, è ora diminuita di incidenza e, per lo meno, ha un decorso migliore, grazie alle terapie nuove. La tubercolosi è ridotta anche nei bambini, in seguito al trattamento precoce dell'infezione, prima che essa passi al vero stadio di malattia, specie con l'idrazide dell'acido isonicotinico. Altra notizia rallegrante è che i disturbi della nutrizione sono in regresso, nonostante il guaio, persistente nel Settentrione, della diminuzione dell'allattamento materno; al che supplisce fortunatamente tutto un complesso di migliorate condizioni igieniche ed il più rapido e sicuro intervento terapeutico nel combattere il fattore infettivo, che tanta importanza ha nelle cosiddette dispepsie dell'infanzia.

In rapporto all'alimentazione, per quanto almeno riguarda il Lazio, non si può disconoscere l'influenza di certi errori nella composizione della dieta, ad esempio l'insufficienza relativa della quota delle proteine animali, nella razione alimentare di madri gestanti e nutrici, nonostante che il valore calorico globale raggiunga la normalità. E le vitamine? Ovunque sono stati accertati casi, sia pure sporadici, di intossicazioni da superdosaggio di vitamina D, somministrata per la preoccupazione di prevenire il rachitismo. E' una notizia che deve far riflettere le mamme che sono ossessionate nell'idea di irrobustire i propri figlioletti senza per altro attenersi con scrupolosità alle prescrizioni del pediatra, ammesso che lo consultino.

**Angelo Viziano**

### A Pavia il congresso delle malattie della pelle

Pavia, 24 settembre.

Il 43° Congresso nazionale della Società italiana di dermatologia e sifilografia ha iniziato i suoi lavori questa mattina con una cerimonia inaugurale svoltasi nell'aula magna dell'Università, alla presenza delle autorità civili ed accademiche, e di dermatologhi convenuti da diverse parti d'Italia e dall'estero.

Il rettore prof. Fraccaro ha ricordato l'apporto dato nei secoli dall'Università di Pavia al diffondersi della scienza in Italia ed in Europa sottolineando come anche nel campo particolare degli studi dei quali si occupa il Congresso due illustri dermatologhi, Angelo Scarenzio ed Umberto Mantegazza, diedero un valido contributo alla patologia ed alla terapia dermatologiche, e come l'indirizzo della scuola pavese in questo settore della scienza sia oggi professato da parecchie cattedre universitarie tenute da alunni della scuola stessa.

## Il superstite fra le braccia dei famigliari

Il superstite della tragedia, l'artigliere Antonio Balma Mion, sulla camionetta militare alla partenza da Courmayeur, attorniato dal padre, dalla sorella e dalla zia



## Si è conclusa la tragica avventura dei due militari sul Monte Bianco

# Uno degli alpinisti è morto durante il trasporto l'altro è salvo dopo quattro notti sul ghiacciaio

**La vittima è Aldo Botto di Savigliano - E' spirato sulle spalle di Bonatti a poca distanza dal rifugio - La salma e il superstite trasferiti dal Colle della Fourche a Chamonix su un elicottero francese - Il drammatico incontro con i parenti - Come è avvenuta la disgrazia: i due sono precipitati dalla parete per oltre trecento metri**

(Dal nostro corrispondente)

Courmayeur, 24 settembre.

*Dei due alpinisti estratti ieri da un crepaccio del ghiacciaio della Brenva, uno, il geniere ventiduenne Aldo Botto è morto sulle spalle di Bonatti, l'altro, l'artigliere Antonio Balma Mion di 22 anni è ferito, ma salvo. Stamane alle 10 un elicottero francese Alouette si è posato sul colle della Fourche ed ha prelevato il superstite, trasportandolo a Chamonix; quindi con un secondo viaggio ha compiuto il trasporto della salma. Successivamente, da Chamonix Balma Mion e il suo povero compagno morto hanno raggiunto Courmayeur con la funivia, essendosi levato un forte vento che avrebbe reso assai rischiosa la traversata del Monte Bianco in elicottero.*

*I due alpini erano partiti sabato scorso dalla Val Veny per effettuare l'ascensione, ma nessuno sapeva di questo progetto. Quali allievi del corso di alpinismo e quali militari, non avrebbero potuto a norma di regolamento neppure recarsi in montagna. In tasca, infatti, avevano un permesso per le rispettive abitazioni (il Balma Mion è di San Maurizio Canavese, il Botto risiedeva a Savigliano), permesso che li lasciava in libertà fino a lunedì a mezzogiorno. Partiti sul tardi, intendevano passare la notte al bivacco della Brenva, riservando la domenica alla scalata del Monte Bianco per la cosiddetta via della Brenva.*

*Sin dall'inizio, però, incontrarono molte difficoltà, dovute in gran parte alla loro inesperienza. Al calare dell'oscurità non riuscirono a trovare il bivacco. Così passarono la prima notte all'aperto coprendosi come potevano, non essendo nemmeno attrezzati per una simile eventualità.*

*Al mattino, appena giorno iniziarono a salire. Giunti alle prime roccette della Brenva, non conoscendo la zona, sbagliarono strada e si misero su una via che oggi è abbandonata perché costituisce una vera trappola, senza sbocco. I due, che fino a quel momento avevano commesso innumerevoli errori, proseguirono, pur essendo estenuati dalla fatica. Il Botto era capo-cordata. Durante un cambio è avvenuta la sciagura.*

*Al Balma Mion cedeva l'appiglio sotto un piede e nella caduta trascinava il compagno. Tra la zona dove sono stati trovati e il punto dove è iniziata la loro caduta ci sono circa quattrocento metri, che percorsero rotolando a velocità paurosa sulla neve ghiacciata che dilaniava le carni e sfigurava il volto. Eppure si ritrovarono sul fondo ancora legati e vivi. Pesti e sanguinanti, ebbero la forza di cercare un riparo dall'eventuale caduta di valanghe. Sopra di loro, cornici di seracchi minacciavano da un momento all'altro di precipitare.*

*Una specie di buca naturale, una cavernetta, fu il loro rifugio dalle prime ore del pomeriggio di domenica 20. Il Botto si lamentava per un dolore lancinante ad una gamba: doveva essersela rotta. Il Balma Mion era in migliori condizioni ed ogni tanto si sporgeva fuori della buca per invocare soccorso. Nessuno, però, doveva udire la sua voce, e la notte della domenica li trovò abbracciati in quella che credevano la loro tomba. Passò anche il pomeriggio del lunedì 21, ed una seconda notte.*

*Erano ormai alla loro sessantesima ora di montagna. I viveri erano finiti. Potevano unicamente soddisfare la sete grattando la neve durissima fino a spellarsi le dita. Balma Mion rincuorava l'amico. Al campo, non vedendoli tornare, si sarebbero interessati a loro e forse sarebbero venuti a cercarli. Qualcuno, infatti, li aveva visti prendere la via della montagna alla Visaille. Ma doveva passare anche martedì senza che nessuno si avvicinasse a loro.*

*Dal basso, intanto, la squadra di soccorso guidata da Bonatti aveva cercato di localizzare la zona dove si erano udite invocazioni di aiuto. Nella notte di martedì, se fosse stato bel tempo, le guide Bonatti e Sailvard, avrebbero scalato lo Sperone della Brenva. Ma le cattive condizioni atmosferiche li bloccarono al bivacco della Fourche. Alle 8 di mercoledì un'altra volta si udirono distintamente le invocazioni di aiuto. Il tempo era bellissimo.*

*Bonatti e Sailvard si portarono allora verso il Plateau e alle 10 videro un uomo che sotto la bastionata di seracchi della Brenva agitava le braccia. Gli gridarono che la zona era pericolosissima e che badasse a ripararsi. All'intorno era uno scrosciare continuo di valanghe. La posizione dalla quale l'uomo invocava aiuto era impossibile da raggiungere. Bisognava che un elicottero gettasse materiale supplementare, in special modo corde. Bonatti, via radio, fece le sue richieste.*

*Intanto, le nubi portate da un vento impetuoso ostacolavano la visuale. L'elicottero non avrebbe potuto infilarsi nella stretta valletta. Fu allora che Bonatti e Sailvard decisero di forzare la situazione e, seguiti da un'altra cordata composta dai militari Sartoris e Barni, si portarono sul posto attraversando lo Sperone della Brenva.*

*Non sapevano se ce l'avrebbero fatta. Bonatti ha dichiarato di non avere mai rischiato la vita come ieri. Tentavano il tutto per tutto. Finalmente, dopo una traversata durata cinque ore, furono in vista dell'uomo. Sailvard con una corda si calò per una trentina di metri e raggiunse per primo i due alpini. Erano trascorse esattamente settantadue ore dalla loro caduta; da ottantasei ore erano in montagna.*

*Il ritorno è stato pure oltremodo difficile. Il trasporto del ferito richiedeva la massima cura. E bisognava fare presto. Bonatti, sostenuto dai compagni, si sobbarcò alla fatica, ma nell'ultima parte della marcia, quando ormai il peggio era passato, Aldo Botto gli è spirato sulle spalle. Alle 2,30 di stamane la pattuglia con il suo triste fardello arrivava al bivacco della Fourche.*

*La notizia della morte del povero Botto è stata comunicata poche ore dopo ai parenti. Il padre, che seguiva angosciato le ricerche da Courmayeur, si è recato, sconvolto dal dolore, alla stazione della funivia a ricevere le spoglie del figlio. Egli ha stretto a lungo la mano ai quattro soccorritori, che non sono purtroppo giunti in tempo a salvare il suo Aldo, e ha voluto udire dalla voce di Bonatti il racconto delle ultime ore vissute dal giovane. La salma è stata composta nella sala mortuaria del cimitero di Courmayeur, dove questa notte la vegliano gli alpini. Domani proseguirà per Savigliano.*

*La gioia più intensa, dopo tanta inquietudine, si leggeva invece sui volti del padre, della sorella e dello zio di Antonio Balma Mion, lo scampato. Egli presenta un principio di congelamento alle gambe, ma la sua fibra robusta non sembra aver troppo risentito delle terribili notti sul ghiacciaio. A bordo di una camionetta egli è stato trasferito in serata all'ospedale militare di Torino.*

*I quattro salvatori saranno proposti per la medaglia al valore civile. E veramente è stata forse l'impresa più bella di Walter Bonatti, impresa eroica e generosa, che tutti, non soltanto gli appassionati della vetta e dell'avventura, erano disposti a seguire con il fiato in sospeso, perché questa volta non erano in gioco record o glorie sportive, ma due vite umane.*

**Italo Vaglienti**

Il padre del geniere Aldo Botto ascolta da Walter Bonatti il racconto delle ultime ore del figlio, spirato mentre la squadra di soccorso lo stava trasportando in salvo

## Condannati due dei teppisti che aggredirono le ballerine

Hanno avuto entrambi un anno e mezzo - Concesso al terzo il pardono giudiziale

Venezia, 24 settembre.

Il Tribunale ha giudicato per direttissima i tre teppisti che ieri all'alba avevano aggredito le cinque ballerine ed il capo del balletto che si esibisce in questi giorni in un ritrovo notturno del centro. I tre imputati erano Romano Vedova di 20 anni, Aldo Lombardo di 18, e Giorgio Berengo di 16, tutti da Venezia. Le vittime dell'aggressione: le sorelle Gabriella e Carmen Fabrizio, rispettivamente di 22 e 19 anni, genovesi, Marisa Ambrogi di 27 anni, residente a Milano, Mirella Muser di 18 anni, da Cercivento (Udine), e Agnese Stimpel di 19 anni, da Rovere di Trento, nonché il capo-balletto, Mario Gilardi di 32 anni, da Torino.

Come è noto, i sei erano usciti dal *night club* verso le 4 del mattino e a San Lio erano stati aggrediti dai tre giovinastri. Grazie all'intervento di una guardia notturna, gli artisti avevano la meglio e riuscivano a mettere in fuga i tre che più tardi venivano arrestati dalla polizia.

Oggi in tribunale il p.m. dott. Luigi Weiss, ha chiesto la condanna di tutti e tre i giovinastri a due anni di reclusione, con la maggiorazione di un sesto per il Vedova e per il Lombardo; per il Berengo ha chiesto la diminuente generica della minore età. Il Tribunale ha condannato il Vedova a 1 anno 7 mesi 15 giorni di reclusione; il Lombardo a 1 anno 6 mesi di reclusione. Per il Giorgio Berengo, sedicenne, ha dichiarato non doversi procedere per concessione del perdono giudiziale.

### I professori in carcere per esaminare un teppista

Roma, 24 settembre.

Una commissione di professori si recherà, non oltre il prossimo 15 ottobre, al carcere dei minorenni «Aristide Gabelli», per esaminare il giovane Mario Cifariello, il quale venne arrestato proprio il giorno in cui si recava a scuola, all'Istituto industriale «A. Righi», per sostenere gli esami di riparazione. Il procedimento eccezionale è stato adottato dal Provveditorato degli Studi della capitale su richiesta della Procura della Repubblica.

Mario Cifariello, la sera del 4 settembre scorso, insieme a tre compagni, Aldo Pascucci, Lodovico Ramacoggi e Mario Latori, partecipò ad un disgustoso episodio. I quattro ragazzi fecero dei complimenti piuttosto grossolani e volgari ad una fanciulla che stava passando in via Massaciuccoli. Proprio in quell'istante giunse il fidanzato della ragazza che affrontò i quattro giovinastri redarguendoli aspramente. Finì così la prima fase dell'episodio. La seconda, quella più grave, avvenne più tardi e cioè quando i quattro teppisti tornarono ad incontrare l'uomo, da solo, dopo che aveva accompagnato a casa la fidanzata. Lo aggredirono e lo percossero duramente. La polizia li fermò subito e, alla fine della sua inchiesta, denunciò Aldo Pascucci in stato di arresto e gli altri a piede libero. Successivamente la Procura spiccò mandato di cattura contro gli altri tre. Il provvedimento fu eseguito il 17 settembre e Mario Cifariello venne arrestato mentre si recava a sostenere gli esami di riparazione.

Il difensore del giovanotto, avv. Luigi Trapani, rivolse poi alla Procura una istanza per ottenere la libertà provvisoria per il suo cliente onde permettergli di sostenere gli esami e di non perdere quell'anno scolastico. La Procura, per non venire meno a quella severità che dimostra nell'affrontare il fenomeno della delinquenza minorile, ha preferito prendere un provvedimento insolito e cioè quello di mandare in carcere la commissione d'esami ad interrogare il giovane detenuto.

## Tre ragazzi muoiono straziati dallo scoppio di un ordigno bellico

*Raccoglievano erba per i conigli - Trovata forse una bomba da mortaio hanno cercato di smontarla - La sorellina di una delle vittime era morta nello stesso modo*

*(Dal nostro corrispondente)*

Bologna, 24 settembre.

L'esplosione di un ordigno bellico ha stroncato la vita di tre ragazzi, i fratelli Dino e Silvano Giorgi di Castellaro di Tavernola, rispettivamente di nove ed otto anni, e il diciannovenne Mauro Fantini, abitante a Cisalpina di Tavernola. La raccapricciante disgrazia è accaduta verso le 16,30 di oggi nell'erboso declivio di una collina, a Cisalpina di Tavernola, una piccola frazione del comune di Grizzana.

Dino e Silvano Giorgi, recatisi a far visita alla famiglia amica dei Fantini, erano poi andati a raccogliere, insieme a Mauro, dell'erba per i conigli su una collinetta non molto lontana dall'abitazione. Giunti in un campo di proprietà di Argeo Vicinelli, avevano sostato accanto a un vasto lastrone di roccia. D'improvviso, una violentissima esplosione echeggiò nella zona. Alcuni contadini che stavano arando la terra per la prossima semina, scorgevano una nube di fumo e una piccola forma rotolare per quattro o cinque metri lungo la china.

«La credemmo una lepre che avesse fatto esplodere qualche ordigno; ce ne sono ancora tanti, nella zona».

Dopo qualche minuto dalla collinetta giunsero deboli lamenti: era una flebile voce di bimbo che invocava la mamma. «Solo in quel momento — ha proseguito il Magnani — intuimmo la tragedia. Corsi su per la collina con tutte le mie forze. La forma che avevamo scambiato per una lepre era il piccolo Silvano. Si comprimeva il petto con le manine e dal suo ventre squarciato usciva sangue. Feci appena in tempo a piegarmi su di lui che spirò».

Uno spettacolo ancora più straziante attendeva i primi accorsi: poco lontano, ai margini del lastrone calcareo, giacevano orribilmente dilaniati i corpi di Mauro Fantini e di Dino Giorgi. Mauro Fantini aveva le gambe quasi completamente distaccate dal corpo.

Sul luogo della tragedia accorrevano il padre del piccolo Fantini, uno dei fratelli dei due Giorgi, il diciassettenne Gino, i carabinieri e il sindaco di Grizzana.

Sembra da escludersi che i ragazzi abbiano urtato accidentalmente un ordigno bellico mentre tagliavano l'erba. Le due falci delle quali s'erano muniti sono state trovate posate sul sacco di tela nel quale i ragazzi contavano di raccogliere il foraggio. E' più probabile che essi abbiano rinvenuto l'ordigno, probabilmente una bomba da mortaio, e abbiano tentato di smontarla, provocandone lo scoppio.

La famiglia dei Giorgi, sei anni or sono, nel 1953, era stata colpita da altro analogo lutto: una sorellina delle due vittime era deceduta presso Marzabotto per l'esplosione di un ordigno.

**c. c.**

### Mine lasciate dai tedeschi scoperte e tolte alla Malpensa

Milano, 24 settembre.

*In seguito a notizie relative alla presenza, protrattasi per parecchi anni, di una catena di mine collegate ad un cavo elettrico, che i tedeschi avevano lasciato sotterrate ai bordi di una pista dell'aeroporto della Malpensa, la direzione della «Società esercizi aeroportuali» ha fatto questa sera alcune precisazioni.*

*«La Società aeroportuali — dice il comunicato — procedendo al rifacimento e al prolungamento della prima pista dell'aeroporto della Malpensa, rilevato che durante le operazioni di scavo erano state rinvenute alcune bombe, d'intesa con le autorità militari competenti ha subito provveduto perché una impresa specializzata provvedesse con le cautele del caso e con la sollecitudine richiesta ad un completo "deminamento" di tutta la zona interessata. L'operazione è stata in questi giorni completamente ultimata senza inconvenienti di sorta. Non sono mai esistiti, e tantomeno oggi ad operazione ultimata, pericoli o preoccupazioni di sorta per le persone né per il regolare traffico dell'aeroporto. A tutti gli ordigni risultava, già da molti anni, reciso l'allacciamento elettrico predisposto per il brillamento. Gli ordigni erano quindi inoffensivi fin dal termine del periodo bellico».*

### Galeazzi Lisi ha ricorso contro l'espulsione dall'albo

Roma, 24 settembre.

Il prof. Galeazzi Lisi, ex-archiatra pontificio, ha presentato ricorso alle Sezioni unite civili della Cassazione contro la decisione emessa il 20 aprile di quest'anno dalla commissione centrale per gli esercenti le professione sanitaria.

Il verdetto fu favorevole all'ex-medico di Pio XII in quanto aveva annullato, per mancanza di adeguata motivazione, il provvedimento di radiazione dall'albo professionale adottato il 12 dicembre 1958 dal Consiglio dell'Ordine dei medici di Roma. Ma questi era stato autorizzato a rinnovare la sanzione disciplinare. Con il ricorso la procedura è bloccata. Il documento è stato preparato dal prof. Remo Pannain dell'Università di Napoli e dall'avv. Adriano Pallottino, i quali hanno assunto la difesa di Galeazzi Lisi.

*Processato un gangster inglese*

### «Uccisi il socio e lo feci a pezzi»

**Il racconto ai giudici elvetici che non possono condannarlo**

*(Dal nostro corrispondente)*

Berna, 24 settembre.

In un'aula gremita di cronisti e curiosi (dalla sola Inghilterra è venuta una ventina di inviati speciali) si è aperto oggi, dinanzi alla Corte d'Assise di Winterthur, centro industriale nei pressi di Zurigo, il processo contro il *gangster* britannico Donald Brown. Egli è accusato di aver ucciso il 30 gennaio scorso, allorché diede l'assalto ad una banca di Zurigo, il conducente di un taxi che aveva tentato di arrestare la sua fuga. Per di più, il Brown sparò sugli impiegati della banca, ferendo gravemente due cassieri.

Nella giornata iniziale del dibattimento il presidente del Tribunale, basandosi sugli atti fornitigli da Scotland Yard, si è lungamente soffermato sui precedenti criminali del Brown. Sapendo che per i reati commessi in patria non può essere giudicato in Svizzera, il bandito ha tranquillamente acconsentito a narrare i più raccapriccianti dettagli della sua attività criminosa. Nel '50 era comparso dinanzi ad un Tribunale di Londra sotto l'accusa di aver ucciso a colpi di pugnale un commerciante per derubarlo di mille sterline. Ma grazie all'abilità dei suoi difensori Donald Brown poté salvarsi dall'impiccagione.

Avvantaggiandosi della circostanza che la legge inglese non può processare due volte una persona per lo stesso reato, il Brown fece pubblicare pochi giorni dopo il processo un articolo da un quotidiano popolare di Londra, in cui ammetteva di avere sulla coscienza il commerciante Stanley Setty. Per quell'articolo, che provocò il comprensibile sdegno della popolazione britannica, il Brown incassò un compenso di due milioni di lire all'incirca. Nel '58 il bandito venne in Isvizzera con un passaporto falso. A Zurigo fece la conoscenza di una bionda manicure svizzera, che per parecchi mesi lo ospitò nel suo appartamento. Il 30 gennaio scorso doveva però essere fatale al criminale: pochi minuti dopo la fallita aggressione alla banca egli poté essere catturato.

La prima giornata del processo è servita all'interrogatorio dello sconcertante individuo. Alla domanda del presidente se volesse descrivere l'assassinio del commerciante Setty, il *gangster* ha risposto: «Ma certo, signor presidente, però vorrei avvertirla che si tratta di cose che fanno rizzare i capelli. Proprio non vorrei che lei per colpa mia stanotte non potesse dormire».

L'imputato ha quindi detto che conosceva da molti anni Stanley Setty: «Era un ottimo socio di affari — ha proseguito Brown. — Ma quando mi accorsi che era divenuto l'amante di mia moglie decisi di sopprimerlo. Con trentadue pugnalate vibrategli alla schiena lo mandai all'altro mondo. Dopo aver decapitato il suo corpo, ne raccolsi i resti in tre pacchetti, che durante un volo gettai nel mare. Purtroppo vennero ripescati dalla polizia, ma le accuse di quest'ultima non mi impressionarono per nulla. Dinanzi ai miei giudici inventai una lunga storia, affermando che i pacchetti contenenti i resti del cadavere del commerciante mi erano stati consegnati da alcuni amici».

Il Brown, che ha 40 anni, è uno squilibrato? Secondo la perizia effettuata dagli psichiatri, sarebbe un uomo privo di qualsiasi sentimento umano. Quando il presidente del Tribunale lo ha interrogato sui delitti compiuti in Isvizzera, il *gangster* ha negato ogni addebito. Si prevede, nondimeno, che la Corte d'Assise di Winterthur lo condannerà alla massima pena prevista dal Codice elvetico, ossia ai lavori forzati a vita.

**l. f.**







### PRETURA DI SUSA

Il Pretore del Mandamento di Susa ha emanato in data 13 agosto 1959 il seguente Decreto Penale

CONTRO

**NURISSO DOMENICO**, nato l'8 agosto 1898 a Frassinere, ivi residente in via Molette, contadino.

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 4, 12, 16 Legge 23-12-1956 n. 1526 per aver venduto burro in pani non sigillati.

Reato accertato in Borgone il 23 giugno 1959.

Omissis

Condanna l'imputato alla pena di L. 30.000 di ammenda e spese. Ordina la pubblicazione del presente Decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «La voce del combattente».

Per estratto conforme.

Il Cancelliere Dirigente
Dr. F. ZAGARESE

### PRETURA DI SUSA

Il Pretore del Mandamento di Susa ha emanato in data 13 agosto 1959 il seguente Decreto Penale

CONTRO

**AMBROSIO PIERINO**, nato il 29 settembre 1902 a Frassinere, ivi residente, Frazione Vinaudo, contadino.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 4, 12, 16 Legge del 23-12-1956 n. 1526 per avere venduto burro in pani non sigillati.

Reato accertato in Borgone il 23 giugno 1959.

Omissis

Condanna l'imputato alla pena di L. 30.000 di ammenda e spese. Ordina la pubblicazione del presente Decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «La voce del combattente».

Per estratto conforme.

Il Cancelliere Dirigente
Dr. F. ZAGARESE

### PRETURA DI SUSA

Il Pretore del Mandamento di Susa ha emanato in data 13 agosto 1959 il seguente Decreto Penale

CONTRO

**DAVI ILLARIO**, nato l'8 novembre 1896 a Frassinere, residente a Condove.

IMPUTATO

del reato di cui agli art. 4, 12, 16 Legge 23-12-1956 n. 1526 per avere venduto burro in pani non sigillati.

Reato accertato in Borgone il 23 giugno 1959.

Omissis

Condanna l'imputato alla pena di L. 30.000 di ammenda e spese. Ordina la pubblicazione del presente Decreto per estratto sui giornali «La Stampa» e «La voce del combattente».

Per estratto conforme.

Il Cancelliere Dirigente
Dr. F. ZAGARESE

# PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**ABBISOGNAMI** per lavori saltuari autocarri furgoncini trasporto mobili. Telefonare 793.680. B4346

**ARCIOCCASIONE** trapani bilancieri smerigliatrice presse morse [illegible], Tabacchi, Valeggio 4. M3435

**CASCAMI** gomma da bruciare disponiamo notevoli quantitativi. Telef. 660-393.

**COMPRESSORI** aria ogni tipo, motori, ventilatori, pompe, [illegible] «S.Bar», via Susa 32, telef. 683 076. 13394

**DITTA** austriaca fornitrice legnami abete e larice in tutte le misure e spessori commerciali, cerca ditte importatrici con fondi e serie garanzie per rappresentanza ed acquisti forti quantitativi commerciali. Per richieste scrivere alla ditta Johann Edlinger O H G Sagewerk und Holzexport-Kellnitz a/d [illegible], Carinzia, Austria. 13356

**LAVORI** di pialliatura alesatrice torni stampi per gomma plastica, tranciatura lamiere, particolari e complessivi di macchina. Telefonare 380-285. M4308

**OCCASIONE** vendesi bilanciere mano, saldatrice elettrica, mola. Telefonare 230-408 ore pasti. B4788

**PRESSOFUSIONE** pezzi piccoli medi assumerei lavori. Telefonare 793-727.

**PUNTATRICI** d'occasione vendonsi con garanzia. Bellomi, via Fréjus 92.

**TURINFLEX** premiata saldatrice materassi a molle, [illegible] vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. 781-020. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

**VENDESI** pompa verticale Pelizzari litri 6000 come nuova. Telef. 383-029.

## 2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

**DECORIAMO** 3000 vano tinteggiatura moderne comuni verniciature varie. Telefonare 555-675. F9464

**OCCHIALI** prodigiosi «Farcotti» riabilitatori conservatori vista servizio mutue. San Massimo 42. 12664

**VERNICIATORE** provetto esegue anche domicilio laccatura mobili di casa negozi uffici. Telefonare 794-[illegible]. B4432

## 3 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste), direttamente e immediatamente concedonsi a impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture. Rimborso 10-18 mesi. Serietà, segretezza. Fin-Co-Tex, via Pietro Micca 4 telef. 47-316. 12718

**A** signora [illegible] presto 3 milioni per apertura bar. Interesse 10%. Telefonare 891-831. [illegible]

**A** 900.000 cedo attrezzatissima lavanderia americana, centrale, forte lavoro [illegible]. Gabetti, Carducci 132. 11272

**ABBIAMO** casalinghi centralissimo angolare forte reddito, ritiro commercio cedesi 2.500.000. Cerec, Cavour 28.

**ABBIAMO** grandioso negozio casalinghi cedesi agevolando cambiando anche con beni immobili. Pizzorno, Garibaldi 5.

**ABBIAMO** pastificio ottima posizione avviatissimo cedesi 1.600.000 Cerec, Cavour 28. B626

**ABBIAMO** rivendite pane, latteria 2 milioni 500.000, rosticceria 1.200.000, salumeria, [illegible] pagamento licenze merceria. Galliari 10 bis, telef. 652-187.

**AFFARONE** causa malattia cedesi pastificio Venaria, posizione centrale, alloggio. Scrivere cassetta 3253, SPI, Torino.

**ABBIGLIAMENTO** busti calze maglierie cedesi zona signorile. Telefon. 583-373.

**ACCONCIATURE** massaggi cedesi. Telefonare 80-509. 30560

**AFFARONE** cedesi albergo avviatissimo vicinanze Chivasso, Telefonare 383 040.

**AFFARONE** cedesi commestibile avviatissimo buona posizione. Telef. 383-207.

**AFFARONE** cedo drogheria 1.600.000 compresa merce, oppure licenza trasferibile 900.000. Telef. 30-645 36914

**AFFARONE** cedo negozio carni ovine avviato buona posizione prezzo L. 1 milione [illegible], Telefonare 383-207.

**AFFARONE** per decesso cedo lavanderia e mobili. Telefonare 360-901 M5159

**AFFARONE** rivendita pane commestibile 60.000 dimostrabile cedo 3.200.000. Telefonare 657-023. G9436

**ALASSIO,** causa motivi familiari cedesi, prezzo conveniente, avviatissima pensione vicina mare, fabbricato moderno, 15 camere, comforts, cinque bagni. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. M4424

**ALASSIO,** cedesi bella pensione redditizia vicino mare 20 camere, buone condizioni. Vera occasione. Società Lampo. Alassio.

**ALBERGATORE** [illegible] finanziatori continuando società incremento aziende. Ottimo impiego capitale. Possibilità occupazione personale. Società Lampo, Alassio

**ALBERGO** mobili centrale, moderno, 30 camere, lunga locazione, cedesi 35 milioni. Cabutti, via Consolata 2. 572

**ALBERGO** mobili centrale tranquillissimo, seconda categoria, 75 camere, lunga locazione, cedesi ritiro commercio. Cabutti, via Consolata 2. 572

**ALIMENTARIO** licenza vastissima, [illegible], 150.000 giornaliere, 100 kg. caffè settimanali. cede 7.000.000 trattabili. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**ALIMENTARIO** modernamente attrezzato incasso 60.000 garantite cede Costelio, Bogino 10. F9468

**ALTISSIMO** incasso dimostrabile [illegible] tintolavanderia gravi ragioni familiari. Telefonare 534 684. M4620

**AMPIO** magazzino mq. 170, con [illegible] vicino Torino, adatto deposito qualunque genere affittasi o farebbesi combinazione collaborando, massima serietà, garanzie. Scrivere cassetta 6311, SPI, Torino.

**ANGOLARE** centrale caffè bottiglieria trattoria, superalcoolici, alloggio, cedesi 3.300.000, Massaglia, Milano 10. 8825

**ASSUMEREI** gerenza rivendita giornali. Telefonare 35-167 dalle 11 alle 15.

**ATTENZIONE** cedo esercizio bottiglieria super trasferibile. Tel. 528-322. Bruno.

**ATTENZIONE!** Vendo locale, alloggi, negozi, reddito 9%, garantito, Tel. 42-730.

**AUTORIMESSA** bellissima zona signorile, fitto mite, 150 macchine, cedesi 8 milioni. Telefono 40-770. 7423

**AUTORIMESSA** centralissima, 80 macchine, 50 moto, avviata, insuperabile lavoro lavaggi. Utile fortissimo dimostrabile, cede 7.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

**AUTORIMESSA** comprendente alloggio, tre negozi affittati. Reddito [illegible] 8.50%, vende 38.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

**AUTORIMESSA** zona signorile, attrezzatissima, 160 vetture, modico affitto condizionato. Cede 6.500.000 trattabili Gabetti, Carducci 132. 11272

**AVVIATISSIMA** pelletteria artigiana forte lavoro cedesi. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. F9737

**AVVIATISSIMO** caffè bar, zona Francia causa salute cedesi convenientemente. Telefonare 511-115. [illegible]

**AZIENDA** altissima ultraventennale valore 75.000.000 reddito dimostrabile 30%, vendesi motivi salute. Geometra Salvetti, via Rivalta 36. 3H103

**AZIENDA** cartografica torinese, articolo largo consumo, attrezzatura completa, autonoma, clientela tutta Italia, cede urgentemente 15.000.000 accettando permuta. [illegible], Giulio Cesare 58. 11272

**AZIENDA** lavorazione articolo largo consumo domestico, attrezzatissima, clientela. Cede causa salute 2.600.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

**BAR** bellissimo, angolare, quattro aperture, televisione, incasso garantito controllabile 25.000 giornaliere. Cede 6 milioni eventuale parziale [illegible] pagamento. Gabetti, Carducci 132. 11272

**BAR**-bottiglieria periferico licenze trasferibili, cedesi 1.800.000 trattabili, Telefonare 380 530. M4256

**BAR** caffè, immediate vicinanze via Roma; due sale, 25.000 giornaliere garantite, cede 7.000.000 facilitando pagamento Gabetti, XX Settembre 17 11272

**BAR** centrale [illegible] situazione familiare cedo urgentemente, 2.250.000. Telefonare 553-991. B6027

**BAR** Porta Nuova ampi portici 45.000 giornaliere, adatto famiglia numerosa cedesi 12.500.000. Cerec, Cavour 28.

**BAR** ritorno semicentrale cedesi, forte passaggio occasione. Telef. 378-706.

**BAR** superalcoolico, corso centrale, cede dilazionando, permutando Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**BAR** superalcoolico importante via passaggio, attrezzatissimo, Totocalcio, fortissimo incasso, alloggio, cede 3.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**BISCOTTIFICIO** panetteria laboratorio attrezzatissimo, fortissima produzione specialità. Utile immediato accertabile, cede condizioni favorevoli, Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**BUONA** occasione cerco persona veramente capace negozio frutta verdura, Lingotto, oppure affitto, Scrivere cassetta 9057, SPI, Torino. G8761

**CAFFE'** albergo zona stabilimenti semicentrale cedesi 2.200.000 eventuale gerenza. Telefonare 512 589. B5535

**CAFFE'** superalcoolici vicino centro industriale, 40.000 giornaliere, enorme passaggio, cede 7.000.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

**CALZIFICIO** azienda artigiana 20 macchine, lavoro assicurato redditizio cedesi 5.000.000 Telefonare 512 589. M4250

**CAPITALE** 10 milioni dispone laureato, esperto vendite amministrazione per attività industriale commerciale. Scrivere cassetta 3130 SPI, Torino.

**CAUSA** malattia cedesi o affittasi negozio elettricità e radio retro con laboratorio attrezzato richiesta mili. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino. M4723

**CARTOLIBRERIA** avviata cedesi causa forza maggiore occasione. Tel. 573-688.

**CAUZIONANDO** cerco gerenza alimentazione, drogheria, latteria, trattoria, panetteria. Telef. 81-593. 8327

**CAVALLERA,** Saluzzo 21 avviatissimo commestibili, salumi cittadina adiacente Torino; cedesi decesso proprietario.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Caffè trattoria esportazione, centrale, incasso [illegible], cedesi. Facilitando. 5857

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Salumeria mercato, fortissimo incasso, affezionata clientela, cedesi motivi salute. 13312

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Esportazione fiaschetteria moderna, redditizia (città riviera Ligure) rimettiamo 1.500.000.

**CEDESI** caffè trattoria avviatissima. Telefono 45-088. [illegible]

**CEDESI** causa salute albergo moderno trenta camere seconda categoria città industriale Piemonte ventitré milioni. Fitto bloccato. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino. 13309

**CEDESI** negozio mutualisti centrale 850 mila con merce, Telefonare 86-223.

**CEDESI** officina riparazioni elettromeccaniche centro industriale importante clientela. Telefonare 741-161 ore 20-21.

**CEDESI** tintoria ottima posizione adatta lavaggio secco. Telef. 890-848. B4710

**[illegible]** bar commestibili latteria rivendite pane giornali. Urat, Giolitti 10.

**[illegible]** bar superalcoolici grandioso, angolare, tabaccheria, Totip, biliardo, affitto 35.000 mensili compreso alloggio, fortissimo incasso, Telefonare 650-070.

**CEDIAMO** latteria, bel negozio, zona forte commercio, litri 220 giornalieri. Richiesta 4.500.000. Telefonare 650 070.

**CEDIAMO** tabaccheria, licenza cartoleria, posizione grande passaggio, incasso settimanale 1.700.000, Telef. 650 070.

**CEDO** banco calzature Porta Palazzo, banco 46, 2a tettoia, Tortaglia. B4310

**CEDO** bellissima drogheria 1.800.000, altre 6 incasso giornaliero 20.000, 60.000, 100.000, minime richieste. Tel. 553-097

**CEDO** causa malattia bar analcolico tavola calda, zona Francia. Beccuti, telefono 46-591. [illegible]

**CEDO** giornali cartoleria alloggio. Telefono 631-616. F3503

**CEDO** macelleria carne bovina avviatissima buona posizione. Telef. 383-207.

**CEDO** negozio ferramenta da avviare oppure gerenza. Telef. 662-275. F8768

**CENTRALE** avviato negozio bambini affitto cedo con merce. Telef. 356-600.

**CENTRALISSIMO** calze chincaglierie profumerie pelletterie maglierie avviatissimo, grande emporio blocco ritiro commercio. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. B4912

**CERCANSI** 350 mila otto mesi un anno buon interesse, garanzia assoluta. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. M4739

**CERCASI** gerenza edicola giornali buon reddito cauziono adeguata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F8868

**CERCASI** socio apporti piccolo capitale concessione esclusiva Lombardia. Telefono 760 929. B6037

**CERCO** consulente decentrale affinità collaborazione, Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. M4750

**CERCO** organizzatore per sala ballo. Dividendo guadagno, Telef. 642-657. M4060

**CESSIONI** rilievi negozi aziende pratiche rivolgetevi fiduciosi Cravenzola, Cernaia 40. 7756

**CINEMATOGRAFO** vicinanze Torino, locale modernissimo, avviato 300 posti, cede occasione 2.500.000, Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11372

**COMMESTIBILE** formidabile attrezzatissimo 60.000 giornaliere impellentemente cedo 3.000.000. Tel. 687-023. 09454

**COMMESTIBILE** frutta, verdura, via importantissima, zona popolosa, cede urgentemente vantaggiosissimo 1.200.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**[illegible]** ultramoderno, centrale, reddito netto 300.000 mensili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 7238

**DIETETICI** drogheria, negozio avviatissimo, forte giro affari, utile netto 22%, cede 3.500.000, eventuale permuta alloggetto, Gabetti, Vittorio Emanuele 200

**DISPONENDO** negozio arredato buona posizione ogni genere abbigliamento, [illegible] combinazione persona disponga capitali, reciproche massime referenze, Telefonare 578-390. 7964

**DROGHERIA** centralissima cedesi prezzo occasione oppure licenza. Capriolo, Misericordia 1. 6093

**DROGHERIA** commestibili merceria con alloggio 2.000.000 [illegible]. Tel. 777-011 mattinata. F9431

**DROGHERIA** gerenza cercasi, forte incasso, buona posizione, cauzionando, Precisare. Scriv. cassetta 9047. SPI. Torino.

**DROGHERIA** moderna, clientela signorile, 60.000 giorno, cedesi 3.200.000. Telefonare 512-589. B5539

**FABBRICHETTA** dolciumi, alimentari, vendo, assetto adatto famiglia facilissima lavorazione, Benassi, Colombo 61, dopo ore 19. F8770

**FERRERO,** Vanchiglia 13, cede commestibile pasta fresca, cartoleria giornali, latteria. B6628

**FIMI** convenzioni auto, case, terreni massima valutazione, celerità Telefonare 571-036 13590

**FINANZIAMENTI** concedonsi su immobili, automezzi, per acquisto negozi, rilievo esercizi. Com. FAI, Cavour 7, telefono 526-821. 8168

**FORTUNA** assicurata panificio tutti macchinari 50,000 garantiti (Alloggio), [illegible], Sant'Anselmo 13. 12336

**GERENZA** controllabile, posizione ottima, passaggio grandioso, concedo miti pretese. Gabetti, Carducci 132

**GIORNALI** cartolerie quotidiani 300, 900, negoziamo, rimettiamo, Cavallera, Saluzzo 21. 5857

**[illegible]** albergo centrale, fortissimo reddito, cedesi. Scrivere cassetta 1174. SPI. Torino. 12519

**INDUSTRIA** trentennale macchine bevande cerca collaboratore tecnico finanziatore esportazione. Osmea, Casale 64, Torino. F8756

**LAIGUEGLIA** (Alassio). Cedesi pensione 19 camere, vicino mare completamente arredata. Forte lavoro, Facilitazioni, Società Lampo, Alassio. 13307

**INDUSTRIA** confezioni serie avviatissima ottimo reddito, cedesi. Scrivere cassetta 3259. SPI, Torino. M4857

**INGROSSO** cartoleria giocattoli centralissimo. Giro affari 2.000.000 mensili, cede 5.000.000 Gabetti. XX Settembre 17.

**LATTERIA** centralissima 400 litri giornalieri analcoolici, cremeria. causa malattia, cedesi. Capriolo, Misericordia 1.

**LATTERIA** redditizia centrale cedo. Corso Francia 15 bis. M4232

**LATTERIA** 55.000 giornaliere, cessato commercio, cedesi convenientemente Ferrero, Vanchiglia 13. [illegible]

**LATTERIE** abbiamo cessione diversi esercizi da L. 2.000.000 a L. 9.000.000; ottimi affari, litraggio controllato e assicurato. Gabetti, Carducci 132 11272

**LAVANDERIA** altissima redditizia dimostrabile, sicuro affare cedesi. Telefonare 751-339. M4857

**LOANO,** Caviglia [illegible] latteria 5.000.000 bar sul lungomare 6.000.000, [illegible] e souvenir e centralissimo affitta. pensione vuota nuova 35 camere. F9487

**MACELLERIA** bovina adiacenze mercato vendesi. Telefonare 332-695 pomeriggio.

**MACELLERIA** bovina angolare centrale Porta Nuova, cedesi [illegible] Telefonare 512-589. B5531

**MERCERIE** lunga gestione centrale avviata cedesi direttamente motivi salute. Telefonare 680-364. M4413

**MEUBLE'** centralissimo cedo [illegible], Reddito mensile 300.000. Facilitazioni. Massaglia, Milano 10. 9836

**NEGOZIO** confezioni femminili ultimo arredamento cedo, zona commerciale. Telefonare 30-016 ore pasti. M4383

**OCCASIONISSIMA** cedesi avviato negozio casalinghi Madonna di Campagna Telefonare 209-[illegible]. F8730

**PANIFICIO** importante cittadina 30 km da Torino. Forno [illegible], macchinario nuovo, 3 quintali farina giornalieri, 10 kg. grissini, 20 kg. settimanali pasticceria [illegible], 30 brioches al giorno. Alloggio. [illegible] 3.500.000 Gabetti. Carducci [illegible]

**PANIFICIO** pasticceria alimentari vini liquori, rinomata stazione climatica della stagione provincia Torino. Utile 7 milioni garantiti annui cede 17.000.000 Gabetti. XX Settembre 17. 11272

**PARELLA** casalinghi [illegible] anche senza merce, eventuale permuta alloggetto, Telefonare 293-663. M4608

**PASTICCERIA** centrale, moderna, bene attrezzata, 15.000.000 incasso annuo, pochissime spese, cedesi caro [illegible] Cabutti, via Consolata 2. 572

**PASTICCERIA** con laboratorio, bella posizione, centro barriera, cedesi causa vecchiaia 2.800.000 trattabili Boero, Carlo Alberto 11. 13078

**PASTIFICIO** modernissimo, su corso importante, posizione ultracommerciale, incasso controllabile, cedo occasione. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11372

**PENSIONE** centralissima lussuosa cedesi direttamente, facilitando, causa trasferimento. Telefonare 689-846. 12519

**PENSIONE** centralissima signorile molto redditizia, affarone, cedesi 6.000.000. Telefonare 526-985. C8033

**PRESTA** a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate. [illegible] partecipazione [illegible] lavoro la Soc. Ifima. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione ottima, via Mercanti 15 (angolo Pietro Micca). 11286

**RIMETTO** caffè gelateria [illegible] garantito 1.000.000 mensile, richiesta 8 milioni. Telefonare 680-904. [illegible]

**RISTORANTE** Porta Nuova, avviatissimo, dehors estivo, 100 coperti giornalieri. Utile fortissimo. Cede 12.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

**RIVENDITA** pane centrale, via continuo passaggio, kg. 170 forte vendita pasticceria freschi, affitto mite, Cede 5.000.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

**RIVIERA** Fiori cedesi parrucchiere uomo-signora. Scrivere cassetta 11 C, SPI, Sanremo. 13491

**SALUMERIA** centrale bellissima attrezzatura moderna, cedesi 2.000.000. Telefonare 43-770. 7423

**SANREMO** cedesi centralissimo avviatissimo negozio elettricità radio-televisione impianti, Scrivere cassetta 9 C, SPI, Sanremo. 13429

**SANREMO** cedesi negozio d'angolo via Matteotti, anche vuoto, adatto generi lusso. Scrivere [illegible]. 13063

**SANREMO** «Cova» piazza Colombo 22, causa espatrio cediamo avviatissimo commercio ingrosso cartoleria articoli merceria profumerie chincaglierie parrucchieri laboratori dolciumi. Vasta clientela, 30 anni attività, 1.000.000 avviamento, 500.000 merce. 13482

**SARTORIA** bene avviata cedesi, Corso Vercelli 25. M4835

**TABACCHERIA** centro [illegible] 1.000.000 levata, 200.000 giornaliere, cede 18 milioni Gabetti, XX Settembre 17

**TABACCHERIA** grande arteria commerciale, levata 1.000.000 facile ulteriore sviluppo, cede 15.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**TABACCHERIA** grande passaggio, immediate vicinanze grandi complessi industriali, levata 600.000. cede 8.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**TINTORIA** via San Marino 27, cedesi.

**OFFICINA** meccanica macchinario autotito locale mq. 100 cedesi. Tel. 290-707.

**PANETTERIA** con forno, pasticceria, drogheria, forte incasso, affitto mite cedo causa salute. Avato, Rivalta Torinese, 13 km. da Torino. M4360

**PANETTERIA** forno vapore vendita negozio 350 garantiti cede 5.000.000, Crosetto, Bogino 10. F9460

**PANETTERIA** moderna kg. 875 vendita cedesi 8.800.000. Scrivere cassetta 6350, SPI, Torino. B4650

**PANETTERIA.** Occasionissima kg. 200 negozio, forno nafta, attrezzatura moderna ogni particolare, alloggio. Cede ampie facilitazioni pagamento 5.000.000; volendo muri negozi ed alloggio 9 milioni, Gabetti, Carducci 132 11272

**PANETTERIA** vicino Torino, altra mezza montagna cediamo urgenza, affarone. Urat, Giolitti 10. 5687

**PANETTERIE** Torino provincia diverse quintalati rimettiamo facilitando Cavallera, Saluzzo 21. 1914

**PANIFICIO** forno nafta, angolare, attrezzatissimo, cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5566

**PRESTITI** personali diretti, rimborsabili in 10 rate, immediatamente concedonsi ad impiegati, lavoratori e funzionari residenti in Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti su autovetture alle condizioni migliori, Rimborso fino 18 mesi, Serietà, segretezza, Fin Co.Tex, via Pietro Micca 4, telef. 41-646. 12718

**PRESTITI** rimborsabili in 10 rate a impiegati, salariati e operai [illegible] concede Finanziaria Padana, Milano. p.le Principessa Clotilde 4.

**PROPRIETARIO** stabilimento cerca cessione 50% persona ambo sessi, capitale 10 milioni, eventualmente immobili, terreni, [illegible], facile mansione, alloggio gratis. 150.000 mensili iniziali, fortuna assicurata, garanzie assolute, massima serietà. Telefonare 683-021 ore pasti.

**RIVENDITA** pane centralissimo arredamento nuovo, 3.800.000 [illegible] Capriolo, Misericordia 1. 6098

**[illegible]** pane pasticceria, zona centro, kg. 230. Alloggio. cede 5.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

**RIVENDITA** pane 240 kg., 70.000 giornaliere, [illegible] cedo, Caresa, Sommacampagna 8. G8755

**TESSUTI** Confezioni zona Lingotto, molto passaggio, avvenire, cede causa malattia [illegible] Gabetti, Carducci 132.

**[illegible]** avviatissima cedesi causa familiari, Via Sagra S. Michele 44.

**TINTOSTIRERIA** cedo causa salute. Telefonare 895-515. M4875

**TORREFAZIONE** centrale enorme passaggio, [illegible], motivi famiglia, cedesi 4.200.000. Quirico, Garibaldi 3. 7238

**URGE** cedere avviatissimo casalinghi ferramenta giocattoli zona commerciale, Telefono 662-347. B4128

**VENDO** bar su corso gelateria facilitazioni. Telefonare 20-809. G8461

**VENDO** subito sala ballo ristorante bar biliardo o gerenza, Esclusi mediatori, Telef. 642 657. M4058

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**ABITABILE** subito, Largo Grosseto, vendiamo alloggi 2 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore. Mutuo e lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. [illegible]

**A** due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza [illegible] pari affitto, Pontevedre 5. 11616

**A** rate mensili minime vendonsi camere indipendenti alloggetti due vani, prezzi convenienti via Vanchiglia 14. Visite pomeriggio. 12758

**ABBIAMO** casette ville precollinare, S. Paolo Aeronautica, [illegible] Telefonare 389-417. M4765

**ABITABILE** subito vendiamo adiacenze Fiat alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, Facilitazioni pagamento Domus, Garibaldi 39. 11295

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, via Vigone 10. 6539

**ABITABILI** subito vendonsi appartamenti signorili 4-5 camere, salone, due bagni, garage, via Cibrario 41. Visite ore 16-18.

**ABITABILI** subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, tinello, bagno, corso Sempione 130. 6535

**ACCHIARDI** 47-374, vendo alloggi liberi, Cibrario 21 bis; martedì giovedì. sabato 15-17 8857

**ACQUISTASI** Torino piccolo stabilimento [illegible] industria confezioni, Tel. 529-436

**ACQUISTEREI,** affitterei villetta con giardino zona collinare, Scrivere cassetta 9034 SPI. Torino. F9317

**ACQUISTEREI** casetta con giardino presso Rivarolo Canavese. Capriolo, Misericordia 1. 6098

**ACQUISTEREI** locale centrale adattabile negozietto. Telefonare 92-127. M4727

**ACQUISTO** casa centrale, semicentrale anche bloccata. [illegible] milioni. Geom. Carrara, piazza Statuto 18. Tel. 50-785

**ADATTISSIMI** negozi, uffici, via Aurelio Saffi 8, vendonsi due alloggetti mobiliati, 2.500.000. Telefonare 767-514.

**ADIACENZE** Lucento alloggetti nuovo finito [illegible], 2 camere tinello cucinino vendesi, Telef. 254-058 ore pasti.

**ADIACENZE** piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, in bella casa vendonsi alloggi completamente rimessi a nuovo. Visite pomeriggio. 12758

**AFFARE!** Stabile industriale moderno mq. coperti 5000 terreno 8000 libero vendesi anche parzialmente. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4, Torino.

**AFFARONE,** reddito 13% tre camere indipendenti, 3.000.000. Telef. 687-452.

**AFFARONE** vendo casetta periferia. Telefonare 741-203. F9795

**AL** Valentino, via Cesare Lombroso 35, vendonsi ultimi alloggi con finiture di lusso. Mutuo e facilitazioni di pagamento, Telefonare 694-785. B5965

**ALASSIO,** Vendiamo villette insuperabili collinari vista mare da 3 locali e più. Società Aurelia, Alassio. 13305

**ALLOGGETTI** modernissimi, mezzani, vendonsi prezzi modici, Francia (dazio), Telefonare 790-810. F8811

**ALLOGGI** [illegible] 2-3-4-5 camere servizi via De Sanctis 60. Rifiniture accuratissime particolarmente curato isolamento acustico, aria condizionata. Telefonare pomeriggio 534-745. M4000

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67, telefono 52-912. B4342

**ALLOGGI** veramente signorili zona [illegible] prezzi subito impresa vende direttamente, Telefonare 21-397. F8312

**ALLOGGI** 1-2 [illegible] servizi finitissimi vendonsi [illegible] 51 ang. piazza [illegible] 2.000.000-3.000.000. Mutuo [illegible], Tel. 287-537 ore 13-19. [illegible]

**ALLOGGIO** borgo San Donato, 2 camere, cucina, servizi moderni, esente tasse, libero [illegible] 3.100.000. Poletti, Telefoni 597-774, 596-607. 13007

**[illegible]** centrale panoramico 4 camere tinello cucinino, doppi servizi, doppio ingresso, divisibile, vendesi direttamente. Telefonare 742-535 ore pasti.

**ALLOGGIO** centrale 2 camere e servizi con terrazzo vendo. Tel. 50-401. M4689

**ALLOGGIO** centralissimo 3-5 camere, più accessori. 100-150 mq. secondo piano, vendesi 3-6 milioni. Cabutti, via Consolata 2. 573

**ALLOGGIO** libero signorile paraggi Statuto 4 camere cucinino bagno 3.800.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**ALLOGGIO** libero zona Stadio vendiamo, sei camere cucina cucinino doppi servizi, due ingressi. Telef. 47-204. M4080

**ALLOGGIO** lussuosissimo, Crocetta, dieci camere, quadrupli servizi, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**ALLOGGIO** nuovissimo, corso Tassoni, quattro camere, accessori, 5.700.000, larghe facilitazioni, Acchiardi, Settembre 58

**ALLOGGIO** nuovo, rifiniture lussuosissime, Fiat Mirafiori, 2 camere salone cucina bagno, ampio garage, vendesi, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

**[illegible]** primo piano libero, esente tasse, due camere tinello cucinino, via Napione, vendesi. Telefonare 44-435.

**ALLOGGIO** signorile, libero, Crocetta, 4 camere cucina bagno, vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**ALLOGGIO** signorile S. Rita 3 camere servizi, 100 mq., terrazzo 50 mq., ascensore, vendesi, 5.400.000. Telef. 362-461.

**ALLOGGIO** signorile 4 camere, accessori, Lunghe rateazioni, Frinco 26. Micheli.

**ALLOGGIO** tre camere cucina servizi vendo 4.500.000, vicinanze Valentino, Telefonare 353-417. M4763

**ALTAMENTE** panoramici vista Po collina signorili camera tinello servizi proprio vendo alloggi corso Antonelli angolo Pallanza 1, Visitateli, geom. Luciano, telefonare 524-454. 7737

**ANTICIPANDO** 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile. Corso Moncalieri 331, cantiere. 8506

**ANTICIPANDO** 1.500.000 rimanenza mutuo e 60 mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa giardino. Tabacchi 42. 11615

**APPARTAMENTO** signorilissimo nuova costruzione quattro grandi camere cucina ampi servizi, grande terrazzo, salotto, cantina, zona Nizza, privato vende 6.650.000. Telefonare 670-501. M4700

**APPROFITTATE** occasione, vendo cascinetta 13 giornate astigiano, molta vigna redditizia, civile, rustico, permuto casetta, alloggio. Telefonare 553-824.

**ATTREZZATA** impresa edile assume di vari costruzioni, rimodernamenti, manutenzioni, Telefonare 22-273. 13090

**AREA** fabbricabile via Barletta progetto approvato casa [illegible] piani 360 stanze negozi garages, lottizzabile, vendesi permutasi parzialmente con lotto fabbricato. Telefonare 50-700. 13084

**AUTORIMESSA** zona Raffaello 120 macchine, cedesi 6.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**AUTORIMESSA** [illegible] macchine, barriera Milano vendonsi muri et licenza. Telefonare 44-936. F8976

**AVIGLIANA** Lagograndi terreno pianeggiante mq. 2200 fabbricabile due ville, prossimità castagneto, posizione amena, salubre, panoramica, acquedotto, elettricità, comodità strada, vendesi 3.300.000. Telefonare 687-093. M4728

**BARRIERA** Milano, casa dieci camere, giardino, [illegible] tutta disponibile, 8 milioni 500.000. Occasione. Acchiardi, Settembre 58. 8857

**BERNINI** alloggetti nuovi 1-2 camere tinello, cantina, vendiamo con mutuo, Telefonare 528-805 8132

**CAMBIO**-vendo casa 14 camere con latteria tabaccheria Tel. 705-041. [illegible]

**CAMERETTA** Borgata Vittoria piano rialzato, terrazzo, gabinetto, [illegible] 590-896. B4023

**CASA** angolare, nuova costruzione, Nuovi Mercati, 20 alloggetti, 53.000.000 oltre mutuo fondiario, Acchiardi, Settembre 58. 8857

**CASA** camere 29, Parella, [illegible] reddito, vendesi 33.000.000. Telef. 553-975, Gillio. 9019

**CASA** [illegible] 24, garages 3, reddito 8.00%, vendo permutando anche con terreno costruibili 50-60 camere. Telefonare 80-035. 9446

**CASA** centrale, [illegible] '58, signorile, 26 camere servizi, reddito 8%, vende 35.500.000 mutuo, Gabetti, Venti Settembre 17. 11272

**CASA** Mercati Generali, moderna, 35 camere, 3 negozi, magazzini, Buon reddito, Semibloccata. Vende 38.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

**CASA** moderna 28 camere, 5 box, zona Stadio Torino, reddito 8.5% vende 34 milioni più mutuo Gabetti, Carducci 132. 11372

**CASA** moderna 42 camere Pozzo Strada 39.500.000. Pietro Micca 8, Bersano.

**CASA** nuova finitissima tutte comodità affittate camere 32, due negozi, bassi fabbricati, reddito 7.30%, Regio Parco. Telefonare 361-994. B5501

**CASA** nuova signorile dirimpetto collina 44 camere vendo direttamente, mutuo. Telefonare 521-852. 60922

**CASA** undici alloggetti camera tinello, 9% reddito, 17.000.000 più mutuo. Carandino, Dinanni 61. B4014

**CASA** padronale 10 camere, parco, otto giornate terreno campo prato, vicino Asti, affare, 4.200.000. Telef. 657-023. [illegible]

**CASA** zona Aurora, costruzione popolare, esentasse, reddito 85.000 mensili, vende 8.000.000 mutuo, Gabetti, G. Cesare 58.

**CASCINA** giornate 10; campo prato vigna bosco, vendesi Albugnano, Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B5620

**CASCINA** Irrigua, 40 km. Torino, 38 giornate collina, affittabile proprietà, vendesi 63.000.000. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange. 12454

**CASCINA** Leinì, affittata forte reddito, 28 giornate intero appezzamento, acqua propria, sei camere, granaio, garage, tettoie stalla, vende convenientemente Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**CASCINA** semicollinare 10 giornate unico appezzamento, comoda Chivasso, vende. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino.

**CASCINA** 75 giornate cancello chiuso vendesi 13.000.000, Pietro Micca 8, Bersano. B5915

**CASCINOTTA** collinare porte Torino, giornate 20, possibilità [illegible], ottenere civile. vendo 4.600.000, Tel. 80-035

**CASETTA** centro Sampeyre, 11 camere, due alloggi liberi, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 8857

**CASETTA** Grugliasco, tre camere servizi, terreno, 4.000.000 trattabili. Telefonare 393-967. 1215

**CASETTA** 5 camere, servizi, via Chambéry 60 (garaggi Unica) vende privato 5.400.000. Telefonare 751-053. B5943

**CAUSA** divisione, eredi vendono terreno fronte quadrivio autostrada Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali, Ottimo investimento capitali, Telefonare 883-228. 10418

**CERCO** alloggio due camere tinello servizi zona Nizza contanti. Tel. 691-205.

**CIBRARIO** 31 bis, all'angolo otto vani, due entrate, doppi servizi, divisibile, vendesi libero sblocco. Acchiardi, tel. 47-374

**COLLINA** torinese posizione panoramica vendonsi lotti terreno fabbricabile, [illegible], tutte comodità. Geom. Fornasero, telef. 512-083. 5569

**COMPRO** alloggio altamente signorile, in zona centralissima, meglio su corso o piazza, di 5-8 camere, doppi servizi, libero. Scriv. [illegible] 1202, SPI, Torino.

**CORSO** Montegrappa angolo Nicola Fabrizi, ampio panoramico alloggio due camere cucina tutti servizi, vendo, Telefonare 653-860. 10016

**CORSO** Peschiera 293-295 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale ascensore. Visite 15-18. Telefonare 650-070. 10419

**[illegible]** Potenza, due camere tinello cucinino, ottima occasione, vendo. Telefonare 553-860. 10016

**CORSO** Raffaello signorili luminosi tre camere cucinino, quarto sesto piano, vendo. Bozzi, telefono 50-791. 8520

**CORSO** Sebastopoli alloggio signorile soleggiatissimo camera tinello servizi 2 milioni 550.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

**COSTRUTTORE** vende alloggi via Riccardo Sineo angolo corso Regina, 2-3 camere tinello cucinotto, servizi, spaziosi moderni [illegible] signorili, pronti dicembre. M4853

**COSTRUTTORE** vende alloggio personale libero 2 camere tinello servizi volendo garage, via Exilles. Telefonare 761-518

**[illegible],** Arcivescovado 5, vende in loco appartamento 4 camere doppi servizi. Affare.

**DIRETTAMENTE** acquistasi [illegible] civile costruzione [illegible] Torino. Investimento capitale 50-60 milioni. Telefonare 753-509 ore pasti. 13131

**DUE**-tre [illegible] servizi [illegible] Principi d'Acaja. Telefonare 299-963.

**DIRETTAMENTE** vendo 1-2 servizi ascensore liberi occupati (Vanchiglietta). Telefonare 528-352. B6094

**GRAN** Madre, Ultimo alloggio signorile, quattro camere, doppi servizi, ascensore. Telefonare 54-180. D5897

**IMPRESA** costruisce case villette, riparazioni, preventivi. Telefonare 341-593. 341 576. [illegible]

**IMPRESA** Buona liquida ultimi alloggi prezzi convenientissimi 1-2-3 camere, corso Brunelleschi 133 quasi angolo via Monginevro, Telefonare 31-339

**IMPRESA** vende alloggi nuovi 1-2 camere servizi. zona panoramica, Telefonare 892-844. F9313

**INDUSTRIALE** acquista stabile minimo 600 mq. coperti zona corso Grosseto Regio Parco e adiacenze, Telef. 47-387.

**LIQUIDANSI** ultimi alloggi palazzo nuovo, liberi od affittati, reddito 8.50%, zona Nord. Telefonare 22-273. [illegible]

**LOCALE** seminterrato mq. 345 oppure 700 accesso carraio vendesi Crocetta eventualmente alloggio sovrastante. Telefonare 372-041. B5031

**LOCALI** paraggi Mole, 1900 mq. divisibili, vendonsi, affittansi. Telef. 49 770.

**LUCENTO,** alloggio camera tinello cucinino bagno, vendo 2.200.000. Telefonare 528-585. [illegible]

**MAGAZZINI** seminterrati garage piano cortile vende impresa via Spano n. 22, telefono 306 676. 12703

**MEDICO** compra subito casa moderna preferibilmente S. Rita, Nuovi Mercati, vicinanze, contanti 45.000.000 oltre [illegible] ipoteca. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. 13121

**MURI** banco lotto negozi liberi vendo cambio facilitando, Telefonare 332-445.

**MURI** negozi affittati a bar mq 60, reddito 7% richiesta 9.000.000; tabaccheria centrale ultimissimo prezzo 5.500.000. Casalinghi reddito 8.50% richiesta 1 milione 220.000. Esposizione mobili 3 milioni vende Gabetti. Carducci 132.

**MURI** negozi affittati elettrodomestici, tintoria, alimentario, Prezzi: 4 milioni, 2.500.000, 3.500.000, buon reddito, Vende Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

**NEGOZIO** spaziosissimo (100 mq.) su corso affittato 55.000 vendesi 7.000.000 compreso mutuo 1.400.000; altri S. Rita 3 aperture affittato 60.000 ottimo [illegible] 8.800.000 compreso mutuo; altri due via Napione 50 mq. 5.400.000 complessive, occasione. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

**OCCASIONE** avendesi quattro camere libero, vicinanze Municipio, 1.325.000. Telefonare 53-795. B4782

**[illegible]** vendo permuto muri negozi angolari affittati reddito, Tel. [illegible].

**OCCASIONE** vendonsi ultimi due alloggi, nuovo mercato fiori, zona Brescia. Telefonare 273-027. B5539

**PIAZZA** Barcellona vendiamo alloggetti camera tinello, servizi, affittati 16.000 mensili, lire 2.100.000. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-056. 11298

**PIAZZA** Bodoni, grandioso alloggio 300 mq. secondo piano nobile, ascensore, termo particolare, adatto uffici, abitazione. Telefonare 523-895. 10016

**PRECOLLINARI,** via Brione 6-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

**PRIVATO** compra contanti alloggio tre camere servizi libero zona Crocetta Orbassano vicinanze. Telefonare 589-137.

**PRIVATO** liquida, anche separatamente, parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 83-024. F9837

**PRIVATO** vende alloggio Crocetta 3 camere cucina servizi. Telefonare 591-564.

**PRIVATO** vende alloggio libero 1.600.000 trattabile. Telefonare 233-185

**PRIVATO** vende cascina zona collinare coltura mista giornate 35 annessa villa padronale giardino, confinante strada provinciale stazione ferroviaria. Condizione mezzadrile possesso immediato. Geom. [illegible]. Moncalvo (Asti), telef. 137.

**PRIVATO** vende casetta 6 camere, vicinanze Torino, tutte comodità, frutteto, giardino, adatto famiglia con bambini, 5000 metri, cintato. Scrivere cassetta 3251, SPI, Torino. M4795

**PRIVATO** vende zona Francia rialzato 4 camere cucina termo bagno. Tel. 601-964.

**QUARANTAMILA** metro quadrato vendonsi alloggi corso centrale. Tel. 585-554.

**REDDITO** 10% vendesi camere [illegible] occupate, negozi, Montanaro 5. pomeriggio

**REGIONE** Paradiso cedo lotto terreno adatto villa, Telefonare 396-711. M4218

**SANREMO** cedesi bellissimo appartamento centrale parzialmente ammobiliato, Guglielmini, Novaloni 25. 13488

**[illegible]** Cova, piazza Colombo 22, signora [illegible] trasferimento avende appartamento attico 3 camere [illegible] terrazzi impareggiabile vista mare, soleggiato, affarone. 13484

**SE** affare, acquisto camera cucinino, gabinetto, pagamento contanti, Tel. 537-462

**SOCIETA'** assicurazioni acquista casa civile centrale Torino. Importo rilevante, Scrivere cassetta 1170, SPI, Torino.

**SOPRAELEVAZIONE** due piani, via Di Nanni, vendesi, ottime condizioni. Telefonare 47-274. 8887

**TERRENI** Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-687. 8666

**TERRENO** acquisto, zona Madonna Campagna Lucento, possibilmente cambio alloggi. Telefonare 296-918. G3218

**TERRENO** buon prezzo, precollinare, splendida posizione, principio [illegible] traforo Pino, mq. 5000 lire 7.500.000 frazionabile, privato vende. Telefonare 891-244.

**TERRENO** centrale San Donato mq. 1800 netti, Progetto approvato [illegible] camere, vasti negozi, libero demolizione, 150 milioni metà alloggi. Facilitazioni pagamento, Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino

**[illegible]** centrale semicentrale privato vende permuta progetto approvato. Telefonare 41-348. M4289

**TERRENO** industriale corso Francia, Regina, Leumann, Cascina Vica, Beinasco, mq. 25.000, 16.000, 10.000, 6000. Telefonare 48-472 ore 9-12. 849

**TERRENO** [illegible] corso Orbassano 400, San Luigi, lotti mq. 1000, 2000, 3000, [illegible]. Telefonare 48-472 ore 9-12.

**TERRENO** industriale entro dazio Torino privato vende, permuta. Tel. 41-348.

(Continua a pag. 11)

*Anche se in Italia la bella stagione è finita anzitempo*

# Si prevede un autunno normale senza eccessi di pioggia e freddo

*Precipitazioni limitate nelle regioni settentrionali - La temperatura in costante diminuzione - Torino sarà la città meno piovosa*

Roma, 24 settembre.

Col giorno 23 di settembre siamo ufficialmente entrati nella stagione autunnale. Ma, come i nostri lettori sanno, dal punto di vista meteorologico l'autunno è cominciato da un pezzo, e cioè dal primo del mese. Questo perché il trimestre settembre-novembre presenta un notevole carattere di omogeneità, sì da costituire una evidente unità climatologica; il che non avviene per il trimestre ottobre-dicembre.

Quest'anno, poi, l'autunno si è presentato con un certo anticipo. La invasione di aria fredda che suole iniziarsi, e che si verifica normalmente intorno alla metà di settembre, si è prodotta con molta evidenza alla fine di agosto, apportando una sensibile diminuzione di temperatura e un tempo ovunque notevolmente perturbato. Una serie di depressioni mediterranee ha anzi dato luogo ad abbondanti precipitazioni per quasi tutta la prima decade (e purtroppo, nel caso di Ancona, esse sono state tali da produrre tragiche conseguenze).

A un periodo di miglioramento, verificatosi a un dipresso fra il 10 e il 13 e dovuto a un anticiclone disceso su di noi da nord-ovest, è seguito un altro intervallo di tempo molto variabile, collegato di nuovo a perturbazioni mediterranee, alimentate da un anticiclone sulle Isole britanniche. Poi questo si è esteso e spostato verso sud-est, invadendo le nostre regioni e arrecando un altro periodo di tempo buono, iniziatosi col giorno 20. Ciononostante, le temperature non sono più risalite, e hanno assunto valori prossimi a quelli normali del settembre, e in vari casi inferiori. Questo ci conferma che l'autunno è ormai in pieno sviluppo, e che bisogna rassegnarsi ad andare verso il freddo e le piogge.

Tuttavia, in Italia, l'autunno (almeno nella sua prima metà) presenta non raramente degli intervalli di tempo eccellente, resi più graditi anzitutto dalla mancanza dell'afa estiva e insieme dal pungente freddo invernale, e poi anche dal fatto — tutto proprio dell'uomo — che, sapendo la brutta stagione vicina, si prova una soddisfazione particolare a godere di belle giornate: esse acquistano, in certo senso, il sapore del frutto proibito.

Nel mese di settembre le perturbazioni non sono frequentissime; si possono perciò avere, come appunto abbiamo avuto, dei periodi anticiclonici, dovuti agli ultimi impulsi dell'alta pressione atlantica, che in questo mese comincia la sua ritirata verso i quartieri invernali, cioè verso l'oceano. Man mano che la stagione si inoltra, però, cominciano a riprendere una più efficace attività le depressioni dell'alta Europa, che ci attaccano da nord, e quelle mediterranee, che si generano ad est della Spagna o sull'Africa minore, da dove marciano più o meno decisamente verso di noi. Attenuandosi sempre più la influenza dell'anticiclone atlantico, queste perturbazioni si vanno facendo sempre più vigorose e più rapide, sicché in definitiva avviene che in gran parte del nostro Paese l'autunno è la stagione più piovosa dell'anno, o almeno condivida quest'onore con l'inverno.

Ciò non succede in molte zone dell'Italia continentale, e in ispecie a Torino, dove, a causa delle particolari condizioni geografiche e orografiche, il massimo di pioggia autunnale è meno spiccato di quello primaverile. Ma sulla penisola, e anche sulle isole, la stagione che ora avanza è contraddistinta da quantitativi di pioggia assai rilevanti.

Curioso è quel che avviene a Roma. Le belle giornate dell'autunno romano sono rinomate ovunque, specialmente quelle di ottobre: chi non ha sentito parlare delle famose ottobrate, quasi un rito che i buoni quiriti celebrano (o celebravano) in perfetta letizia d'anima e di corpo? Eppure la stagione più piovosa a Roma è l'autunno, e il mese nettamente più piovoso è proprio l'ottobre! L'apparente contraddizione si spiega notando che, se la quantità di pioggia è grande, il numero dei giorni in cui piove è relativamente piccolo (circa un terzo, in media, del totale).

Le perturbazioni che investono l'Italia in autunno hanno in genere una traiettoria più settentrionale che d'inverno, sicché le regioni del Sud non ne sono molto spesso direttamente interessate. Ciò non significa che queste zone non possano esser colpite da forti precipitazioni. Il che avviene particolarmente per la Calabria, dove l'azione della catena appenninica, vicina alla costa, costringe l'aria umida proveniente da ovest a salire, dando spesso luogo a piogge abbondantissime e talora (come ben ricordiamo) a delle vere alluvioni. Del resto analoghi fenomeni si possono verificare su quasi tutte le altre regioni italiane, anche perché i temporali non sono molto rari, contribuendo a scatenarli la instabilizzazione delle masse di aria fredda per riscaldamento da parte del mare e anche della terraferma, a temperatura ancora abbastanza alta.

Per quanto riguarda l'autunno di quest'anno, non possiamo naturalmente prevedere con precisione quello che avverrà. Nel complesso, tuttavia, non sembra che esso debba allontanarsi molto dall'andamento ordinario. Studiando la evoluzione in grandi linee della situazione, quale finora si è avuta, non si scorgono infatti (a parte dolorosi casi particolari), caratteristiche eccezionali o singolarmente insolite. Ci sarebbe quindi da attendersi un autunno «di normale amministrazione», con precipitazioni più frequenti e abbondanti sul massiccio alpino e lungo la catena appenninica, più scarse sull'Italia settentrionale, lungo il versante Adriatico, specie meridionale, sulla Sicilia e sulla Sardegna. La frequenza dei temporali dovrebbe diminuire sull'alta Italia, accentuarsi sulle regioni tirreniche. La temperatura dovrebbe scendere, sia pure irregolarmente ma con una certa continuità, verso le medie invernali; salvo, si intende, gli sbalzi che potranno presentarsi in concomitanza con l'arrivo sull'Europa settentrionale di centri anticiclonici, apportatori di bruschi raffreddamenti.

**Raoul Bilancini**
dell'Università di Roma

## Il livello del lago Maggiore è già diminuito di due metri

**Persi circa trecentocinquanta milioni di metri cubi d'acqua**

Luino, 24 settembre.

Il livello del Lago Maggiore continua a diminuire, lasciando emergere parzialmente isolotti e spuntoni di roccia, mentre banchi di sabbia, coperti da un lieve velo di acqua, insidiano la navigazione fino ad oltre 100 metri dalle rive. Praticamente il lago è di oltre due metri al di sotto del livello minimo normale ed ha ormai superato il limite di magra toccato nel lontano 1912.

All'interno della darsena, a Luino, esistono poco più di 30 cm. di acqua. L'attracco dei battelli fra i vari scali lacustri si va facendo sempre più precario. E' stato necessario adottare misure di emergenza: davanti a parecchi pontili si sono dovuti ormeggiare dei battelli in disarmo che, funzionando da prolungamento, permettono le operazioni di approdo.

La magra sta anche creando preoccupazioni dal lato igienico: quasi per intero le fognature del centro rivierasco sfociano sul lago ed ora gli sbocchi sono rimasti al secco. Il putridume va formando sulle rive nauseabondi pantani.

Il lago ha perso circa 350 milioni di metri cubi d'acqua e non vi sono possibilità di un più o meno rapido ricupero, anche in caso di precipitazioni, perché i corsi d'acqua che scendono dai monti sono pure loro in magra se non addirittura in secca. Nel solo alto bacino sono totalmente asciutti i torrenti: Molinara, Viascola, Luina, San Giovanni, San Rocco, Acquanegra e Colmegnino.

E' in secca il fiume Giona; sono in magra eccezionale il Tresa (che alimenta la centrale idroelettrica della società Subalpina, posta a monte di Luino) e il Mera. Anche il fiume Ticino, del resto, è poverissimo di acque.

## Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni in prevalenza nuvoloso. Possibilità di brevi piogge o qualche temporale su regioni settentrionali, su quelle centrali e Sardegna. Temperatura in diminuzione al nord e sul versante adriatico; altrove stazionaria.*

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 15 | 27 | Pescara | 16 | 24 |
| Trieste | 16 | 23 | L'Aquila | 7 | 26 |
| Venezia | 18 | 23 | Roma | 19 | 30 |
| Milano | 17 | 26 | Bari | 16 | 25 |
| Torino | 15,1 | 22,9 | Napoli | 18 | 28 |
| Genova | 21 | 21 | Potenza | 13 | 25 |
| Bologna | 19 | 26 | Reggio C. | 18 | 30 |
| Firenze | 19 | 23 | Messina | 21 | 30 |
| Pisa | 20 | 25 | Palermo | 21 | 30 |
| Ancona | 18 | 26 | Catania | 17 | 28 |
| Perugia | 18 | 22 | Cagliari | 20 | 29 |

# Maria Pia torna in Francia



Dopo una breve permanenza a Firenze, ospite della duchessa d'Aosta, la principessa è ripartita da Roma, diretta a Parigi, per raggiungere il marito e i gemelli (Tel.)

*I gettiti erariali dell'esercizio 1958-59*

# Lombardia, Lazio e Piemonte in testa con 1822 miliardi di tasse e imposte

**La Liguria è passata dal terzo al quarto posto, con 323 miliardi rispetto ai 335 del Piemonte - In complesso gli incassi di bilancio superano in ogni regione quelli dell'anno precedente**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 24 settembre.

Nell'esercizio finanziario 1° luglio 1958 - 30 giugno 1959, la Ragioneria dello Stato comunica che i gettiti erariali del Piemonte hanno superato quelli della Liguria, portandosi al terzo posto, dopo Lombardia e Lazio nell'ordine, tra quelli di tutte le regioni italiane. Quinto è il Veneto, sesta la Toscana e settima l'Emilia.

La Campania, ottava, chiude il gruppetto delle regioni di testa, che hanno un notevole distacco sulle altre. Infatti, dai 153,7 miliardi di incassi di bilancio registrati in Campania, si cade agli 86,8 miliardi delle Puglie, che pur seguono immediatamente nell'elenco. Distacco tanto più notevole, in quanto si tratta di cifre assolute, ché, relativamente alla popolazione, cioè volendo compilare una graduatoria pro capite, il dislivello sarebbe assai superiore. Si pensi, per esempio, che il Piemonte, con circa 3 milioni e 800 mila abitanti, ha fatto registrare un totale di incassi di 335,2 miliardi, mentre la Sicilia, con un milione di abitanti in più, ha incassato 76,9 miliardi, cioè meno di un quarto del Piemonte.

In tutte le regioni, tuttavia, il totale degli incassi è sensibilmente superiore a quello dell'esercizio 1957-58, anche se alcune voci, per esempio, dogane, lotto e lotterie, demanio, denunciano qui e là diminuzioni più o meno lievi. Chiude l'elenco la Sardegna, con 21 miliardi incassati tra il 1° luglio 1958 e il 30 giugno 1959, contro i 18,5 miliardi dell'esercizio precedente.

Ma ecco le cifre dettagliate dei principali gettiti erariali delle prime quattro regioni (tra parentesi gli incassi del bilancio 1957-58):

*Lombardia:* totale incassi 803,7 miliardi (733,3), di cui 334,7 (308,6) si riferiscono alle tasse; 214,4 (194,4) alle imposte dirette; 90,3 (88,8) alle imposte di produzione; 65,5 (62,3) ai monopoli; 62,9 (67,2) alle dogane; 3,4 (5,3) al lotto e lotterie; 1,6 (1,4) al demanio.

*Lazio:* totale incassi 623,8 miliardi (444,9), di cui 194,1 (176,1) relativi alle tasse; 108,9 (90,2) alle imposte dirette; 35,6 (32,3) ai monopoli; 36,4 (28,6) alle imposte di produzione; 10 (8,5) al lotto e lotterie; 7,9 (6,6) alle dogane; 1,1 (1,4) al demanio.

Da notare che nel Lazio, su un totale di incassi inferiore di 240 miliardi a quello della Lombardia, la voce: «lotto e lotterie» figura con 10 miliardi (1,5 miliardi in più del precedente esercizio), mentre in Lombardia la stessa voce figura con solo 3,4 miliardi (1,9 miliardi in meno del precedente esercizio). Inoltre, la voce «monopoli» figura al terzo posto nel Lazio e al quarto posto in Lombardia, con una inversione di graduatoria rispetto alle imposte di produzione.

*Piemonte:* totale incassi 335,2 miliardi (267), di cui 94,9 (85,1) relativi alle tasse; 85,7 (77,5) alle imposte dirette; 42,9 (39,4) alle imposte di produzione; 33,1 (31,7) ai monopoli; 26,8 (26,6) alle dogane; 4,7 (2,7) al lotto e lotterie; 1,7 (1,3) al demanio.

*Liguria:* totale incassi 323,1 miliardi (296,8), di cui 123,6 (123,6) si riferiscono alle tasse; 53,8 (48,6) alle imposte di produzione; 53,7 (56,8) alle dogane; 48 (40,6) alle imposte dirette; 19,8 (18,7) ai monopoli; 3,7 (4,1) al lotto e lotterie; 438,4 milioni (372,9) al demanio.

Noteremo ancora che le imposte di produzione contribuiscono al totale degli incassi con meno del 6 per cento nel Lazio, con l'11,5 per cento in Lombardia, con il 12,7 per cento in Piemonte e con il 16,6 per cento in Liguria.

m. s.

## Aumentato in luglio l'indice della produzione industriale

Roma, 24 settembre.

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto centrale di statistica con base 1953=100 è risultato nel mese di luglio 1959 pari a 161,5 segnando un aumento del 8,3 per cento rispetto al mese precedente e del 6,7 per cento rispetto al mese di luglio del 1958.

Nei primi sette mesi del 1959 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 152,2 segnando un aumento dell'8,0 per cento rispetto a quello dei primi sette mesi del 1958, che risultò uguale a 141,3.

Nello stesso mese di luglio 1959, l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 171,2 contro 156,5 nel mese precedente e 163,6 nel corrispondente mese dell'anno 1958; l'indice delle industrie manifatturiere pari a 162,9 contro 155,3 nel mese precedente e 162,0 nel luglio 1958; l'indice delle industrie elettriche e del gas pari a 143,6 contro 127,8 nel mese precedente e 140,6 nel corrispondente mese del 1958.

Nei primi sette mesi del 1959 gli indici medi dei tre suddetti rami d'industria sono risultati: per le industrie estrattive pari a 164,3 con un aumento del 6,2 per cento rispetto all'indice medio dei primi sette mesi dell'anno precedente; per le industrie manifatturiere pari a 154,0 con un aumento dell'8,5 per cento rispetto al predetto periodo dell'anno precedente; per le industrie elettriche e del gas pari a 138,1 con un aumento del 4,4 per cento rispetto all'indice medio dei primi sette mesi del 1958.

**Tutto è organizzato, ma spesso c'è una grande confusione**

# Contraddizioni della vita economica nelle cittadine russe di provincia

**Negozi riservati alle varie categorie di lavoratori: accade che l'operaio non può comperare una macchina da cucire, e l'impiegato deve far a meno del salame - La terra è dello Stato, ma c'è chi è diventato padrone di un quartiere - Nel Daghestan si paga una somma ai genitori della ragazza che si vuol sposare**

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 24 settembre.

*All'Ermitage di Leningrado non si trova il catalogo illustrato dei capolavori che la galleria conserva (fiamminghi, impressionisti francesi). Non si deve insistere. Il catalogo non c'è. Sull'ingresso, invece, ognuno può procurarsi il catalogo delle antiche icone conservate a Mosca presso la galleria Trietiakov, insieme con l'Ottocento russo.*

*Si torna da Leningrado a Mosca con un presentimento nell'animo. Forse che la guida illustrata dell'Ermitage sarà in vendita presso la Trietiakov? Infatti. Ma soltanto il secondo volume del catalogo.*

*Presso la Trietiakov, peraltro, come è intuitivo, non si trova la guida illustrata delle sale dedicate alle icone, che si può comprare, invece, a Leningrado. All'ingresso, in contrasto con le usanze più diffuse, non sono in vendita neppure riproduzioni su cartolina delle opere raccolte. In compenso, ho trovato una serie di illustrazioni riproducenti le tavole della Trietiakov presso il reparto cartoleria del «Mondo dei bambini», un grande magazzino moscovita di faccia alla Lubianka.*

*Il mio quiz, beninteso, non sarà del tutto risolto finché non avrò trovato il primo volume del catalogo dell'Ermitage, che non si trova a Leningrado e neppure a Mosca, con il secondo. L'intera tiratura della edizione è stata spedita, senza dubbio, a Kiev. Sarà prudente, tuttavia, condurre indagini anche a Vladimir, Saràtov e Nòvgorod.*

*Una ciliegia tira l'altra. Il 18 settembre ho letto nelle Izvestia un'inchiesta sulla città di Melenz. I diciottomila abitanti di questo centro di provincia non ricordano di aver mai visti esposti, nei loro cinquanta negozi, un pianoforte, un tappeto, o qualcosa di simile. La faccenda mi stupisce, ma non è tutto. L'inviato speciale delle Izvestia revoca in dubbio l'utilità stessa dei negozi di articoli domestici della città, dal momento che non vi si trovano né mobili, né vasellame da tavola». Che cosa venderanno, dunque, quei magazzini di articoli domestici?*

*L'inviato speciale della Izvestia si chiama Vakhitov ed è persona degna di fede. Il suo discorso si fa più serio quando accenna al problema dei salami e delle macchine per cucire. «Sembra inspiegabile — egli scrive — ma i salumi li vendono soltanto i negozi riservati agli operai, cosicché non li possono comprare i membri di altre organizzazioni, come i soci della cooperativa di consumo e gli impiegati degli uffici. Se, invece, altri negozi vendono macchine per cucire, sono gli operai a trovarsi nella stessa situazione».*

*L'imprevedibile è sempre in agguato sui nostri passi ed è nutrito, soprattutto, di contraddizioni. Osservo fra le pagine di Epoca la fotografia di una madre di famiglia sovietica, che è presidente della Repubblica usbeka, e di un'anziana militante comunista, che è vice-presidente della Repubblica armena. E' vero. In questo Paese le donne occupano spesso posizioni invidiabili. Poi leggo sulle Izvestia dell'11 settembre una lettera di protesta contro il «kalym», ancora in uso nel Daghestan. Il «kalym» è il prezzo che l'uomo deve pagare ai genitori della ragazza che vuole sposare. Si aggira sui 10 mila rubli (620 mila lire). Molti genitori speculano sulla sorte delle loro figlie, che vengono spesso maritate per la prima volta quando ancora frequentano la quinta elementare. I soviet di villaggi e i comitati delle città non combattono con sufficiente vigore queste usanze. Il Consiglio dei ministri della Repubblica autonoma daghestana ha cessato di occuparsene.*

*Leggo nella Costituzione sovietica che la terra è dello Stato. Il cittadino che vuole costruirsi una casa può ottenere gratis qualche centesimo di ettaro in uso, non in proprietà. Ma poi leggo sulle Izvestia del 18 settembre che a Irpen, zona di villeggiatura presso Kiev, infuria la speculazione sulle aree fabbricabili. Ecco come si produce il fenomeno. Un cittadino, che ha ottenuto in uso dallo Stato un appezzamento di terreno, rivolge alle autorità, per iscritto, una domanda di autorizzazione a cedere 0,06 ettari al compagno X, che vuole costruirsi a sua volta una casa, ma che non può ottenere direttamente dalla amministrazione cittadina una assegnazione di terra, perché le aree disponibili sono scarse e i pretendenti numerosi. Sottobanco, il cittadino che offre la propria terra ottiene dall'aspirante proprietario di case un compenso di 45 mila rubli. Un tale, di nome Dementiev, con questo sistema è divenuto proprietario di un quartiere. «Fatti simili — assicurano le Izvestia — si possono osservare anche in altre zone della regione di Kiev e nei dintorni di Odessa, Karkov e Dniepropetrovsk».*

*Leggiamo sulla Pravda che il nuovo telescopio di Leningrado è penetrato nel nucleo della Galassia, ma se guardiamo dove mettiamo i piedi, come si raccomandava a Talete astronomo perché non finisse nel pozzo, incontriamo le scarpe di una gentile lettrice: «Cara redazione — ella scrive proprio alla Pravda — finora non avevo mai inviato lettere ai giornali. Adesso mi sono decisa. Il fatto che è successo a me può capitare anche a molte altre persone. Questa estate sono andata a Leningrado. Con l'occasione mi sono comprata un paio di scarpe di vernice. Le sognavo da molto tempo. Tornata a casa, me le sono messe e sono andata al cinema. E allora mi sono accorta di essere vittima di cattivi lavoratori: le scarpe si sono coperte di screpolature e in alcuni punti la vernice si è staccata del tutto. Ho pagato 357 rubli (22.134 lire) per comperare le scarpe. E questo per il piacere di andare una volta al cinema».*

*Fu, come sempre, leggendo e meditando su questi usi e costumi che giungemmo alle ore 0,2 del 14 settembre, quando il razzo sovietico colpì la Luna con una precisione che stupì il mondo. Sono soprattutto le contraddizioni che turbano la gente e in particolare chi le ha sotto gli occhi ogni giorno.*

**Alberto Ronchey**

## I fumatori in Italia sono quattordici milioni

Roma, 24 settembre.

Il numero dei fumatori continua ad aumentare considerevolmente: una accurata inchiesta ha accertato che gli italiani dediti al fumo sono circa 14 milioni (12 milioni uomini e 2 milioni donne). Il 90 per cento di essi fumano sigarette, il 6 per cento sigari e il 4 per cento la pipa.

Ogni fumatore consuma in media 23 sigarette al giorno, ma l'inchiesta ha appurato che egli fumerebbe molto di più se la sua disponibilità finanziaria glielo permettessero o se le sigarette stesse venissero vendute a prezzi minori di quelli attuali.

Per quanto riguarda le marche, la maggior parte degli italiani preferisce il prodotto nazionale. Solo il 20 per cento ha detto di preferire sigarette di tipo orientale, mentre il 17 per cento si mostra particolarmente affezionato alle sigarette americane.

Circa la preferenza per questa o quella marca, è interessante riportare in questa sede i risultati a cui è giunta una recentissima inchiesta condotta da una grande agenzia di pubblicità di New York.

I fumatori «campione» presi in considerazione dall'inchiesta sono stati bersagliati con un fuoco di fila di domande rivolte a far emergere le principali cause che li spingono verso il fumo.

Tale indagine ha appurato che il consumatore è di solito attaccatissimo alla propria marca di sigarette ma che egli non sa distinguerla dalle altre marche. Fra gli esperimenti che convalidano tale affermazione ve ne è uno particolarmente interessante. Trecento fumatori furono invitati a fumare sigarette di 3 marche diverse (confezionate in cartine prive di contrassegno) e a riconoscere la loro marca preferita. Risultato: soltanto il 35 per cento vi riuscì; secondo la legge statistica delle medie, un terzo delle risposte esatte va attribuito a mera coincidenza.

# Panico in molte case a Barletta gli inquilini lasciano uno stabile

**Poi s'è chiarito che non c'era nulla da temere - Prosegue l'inchiesta dei magistrati sul tragico crollo - La deposizione degli operai dell'impresa**

L'impresario che ha costruito lo stabile crollato, Scipione Del Carmine, detto «Mastro Viola», in una recente fotografia con la moglie e la figlia (Telefoto)

Bari, 24 settembre.

La giornata d'inchiesta per il tragico crollo di Barletta è stata impiegata dai magistrati Poli e De Risi nell'interrogatorio di vari operai che ebbero a che fare, durante e dopo la costruzione dello stabile di via Canosa, con il costruttore Del Carmine. Sono stati infatti interrogati il capocantiere che era alle dipendenze del Del Carmine e suo fratello, capomastro. Inoltre sono stati interrogati due operai che avevano avuto l'incarico di recarsi a puntellare il fabbricato. Essi hanno precisato di essersi recati la mattina del 16 per provvedere al puntello, ma di essere giunti sul posto proprio mentre il fabbricato crollava.

I magistrati inquirenti hanno anche interrogato la maestrina Chiarello, colei che aveva avvicinato il presidente Gronchi per ottenere di essere trasferita a Torino non sentendosi di rimanere a Barletta, ove il ricordo del tragico cumulo sotto il quale erano stati sepolti i suoi cari non le avrebbe dato pace.

Certo è che lo stato di agitazione e di paura che il crollo ha creato tra la cittadinanza è tale che gli abitanti notano dappertutto crepe e scrivono immediatamente all'Ufficio tecnico comunale e al Genio Civile. Persino il priore dei Cappuccini ha scritto una lettera denunciando l'esistenza di crepe infinite in molti stabili di Barletta.

Intanto si apprende che i familiari di Tommaso Arena, perito con la moglie e quattro figli, si sono costituiti Parte Civile contro il Del Carmine, l'ing. Lombardi e pare anche contro l'Ufficio tecnico comunale di Barletta. Il sindaco di Barletta invece si è recato a Bari dal prefetto per chiedere il suo intervento con appositi sussidi a favore dei familiari dei morti nel tragico crollo. Per questo motivo non è potuto avere luogo in comune l'annunciata riunione dei capigruppo dei partiti.

Un episodio dovuto più allo stato di sovreccitazione che alla realtà ha creato un certo panico questa mattina in via Canosa. Gl'inquilini d'uno stabile sito nelle vicinanze di quello crollato hanno abbandonato la loro casa e si sono precipitati per la strada. Erano stati avvertiti che in un appartamento erano state notate delle crepe in un muro. Chiarito che non c'era nulla da temere, quasi tutti gli inquilini dello stabile sono rientrati a casa loro, mentre qualcuno non ha voluto saperne.

## Due anni per falso a un segretario comunale

Vercelli, 24 settembre.

Il Tribunale di Vercelli ha celebrato oggi il processo a carico del segretario comunale dei paesi consorziati di Boccioleto, Rassa e Balmuccia, in Valsesia, Orazio De Ambrogi di 47 anni, imputato di falso ideologico. Il De Ambrogi secondo le accuse avrebbe falsificato, nel periodo 1953-'56, alcuni verbali di sedute consiliari, dando presente un consigliere che invece era assente.

Dalla prima accusa il De Ambrogi si è difeso precisando che all'atto della compilazione dei verbali era certo che tutti i consiglieri fossero effettivamente presenti. Per le altre ha ammesso di aver commesso il fatto per evitare che il Consiglio comunale potesse essere passibile di provvedimenti amministrativi. Il Tribunale ha condannato il De Ambrogi a due anni e un mese di reclusione, col beneficio di due anni di condono.

## Arrestato a Borgomanero l'ufficiale giudiziario

Borgomanero, 24 settembre.

I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno arrestato stasera l'aiuto ufficiale giudiziario Luigi Avico addetto alla locale pretura. Egli sarebbe accusato di malversazione. Il mandato di cattura è stato spiccato dal Procuratore della Repubblica di Novara, dopo aver ottenuto il nulla-osta della Procura generale di Torino.

Luigi Avico, sposato e padre di famiglia, era stato sottoposto ad inchiesta da diverso tempo per una contabilità poco chiara delle somme riscosse.

*Depositata la sentenza del Tribunale*

# La «marcia» delle mondane non fu una riunione sediziosa

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 24 settembre.

La dimostrazione di protesta organizzata da un gruppo di passeggiatrici la sera del 25 marzo scorso in via Veneto non fu una «radunata sediziosa» perché «priva di quelle caratteristiche atte a turbare concretamente l'ordine pubblico». Questo è quanto risulta nella sentenza del tribunale che motiva il dispositivo di assoluzione delle quattordici ragazze imputate nel processo che ebbe una clamorosa risonanza soprattutto in rapporto al fatto che lo aveva originato.

In occasione del giovedì santo — era il 26 marzo — alcuni tassì giunsero in via Veneto e ne scesero una ventina di ragazze le quali si incolonnarono lungo la strada gridando: «Lasciateci lavorare in pace! Anche noi abbiamo diritto di vivere!». Le allegre fanciulle reagivano a loro modo, ad una serie di interventi della squadra del costume che nelle precedenti serate aveva impedito alle passeggiatrici di esercitare in via Veneto la loro attività. Accorse la polizia: quattordici furono le donne tratte in arresto, dopo alcuni movimentati incidenti nel tratto tra l'albergo Ambasciatori e l'ambasciata Usa. Interrogate in questura, soltanto alcune delle ragazze ammisero di aver organizzato una dimostrazione di protesta. Nella maggior parte dissero invece: «Noi ci eravamo riunite per andare insieme a visitare i Sepolcri».

Tuttavia le quattordici arrestate furono sottoposte a giudizio per direttissima imputate di vari reati: manifestazione e grida sediziose, radunata sediziosa, turpiloquio, non aver obbedito all'ordine di scioglimento dato dalla polizia, resistenza alla Forza pubblica.

Durante il processo — che durò un'intera giornata e la sentenza fu pronunciata a tarda sera — si ebbero vivaci incidenti tra i difensori (avvocati D'Ovidio, Era, Lo Masto, Gatto, Fassari, De Martino, Arcangeli, Cossu) e i rappresentanti della polizia poiché l'ordine di scioglimento non era stato dato dal commissario con il torace fasciato dal tricolore, e preceduto dai tre squilli di tromba. Infine si ebbe la decisione del tribunale che assolse le imputate infliggendo loro 12 mila lire di ammenda per «inosservanza ad un provvedimento delle autorità».

«Per poter ravvisare — dice la motivazione della sentenza — in una riunione pubblica di cittadini la messa in atto di una manifestazione di natura sediziosa, è necessario che la loro condotta collettiva sia di aperta ribellione all'autorità, tanto da far sorgere un pericolo di turbamento dell'ordine pubblico» e, più avanti, la sentenza afferma: «L'episodio per le modalità e le circostanze in cui ebbe a svolgersi, per l'ora tarda e il limitato numero di donne che vi presero parte e per l'attività di queste poste in essere, non poteva determinare, come non determinò, alcun pericolo per l'ordine pubblico, nè tanto meno per quello politico-sociale».

r. s.

# CRONACHE DELLO SPORT

*Mentre si prepara la partita col Cagliari in via Filadelfia*

## Il Torino nuovamente alle prese con gravi difficoltà economiche

*I dirigenti della Finanziaria riuniti dalle 19 fino a mezzanotte - Un incontro tra il presidente Morando ed il sindaco Peyron - I giocatori si sono allenati - Due reti di Virgili e una di Mazzero*

*Il Torino ha disputato l'allenamento in partita sul campo di via Filadelfia. Circa duemila persone erano sulle gradinate, mentre nelle tribune e negli spogliatoi gli operai lavoravano per riverniciare panche e ringhiere metalliche e per completare gli ultimi lavori di riattamento. Domenica la squadra, dopo una stagione di pure giocate allo Stadio, disputerà la sua prima partita ufficiale sul «vecchio» terreno. Dovrebbe essere una festa per i sostenitori granata, tutti affezionati per motivi psicologici e sentimentali al recinto in cui il Torino colse tante belle vittorie. Purtroppo, sull'atmosfera di allegria pesa da alcuni giorni una pesante nube di carattere finanziario. L'eterno problema del deficit è tornato in evidenza ad appena una settimana dall'inizio del campionato.*

*La società ha urgente bisogno di 42 milioni per coprire impegni verso banche e società consorelle, ed una cifra, dal più al meno della stessa entità, dovrà essere reperita nei trenta o quaranta giorni successivi. A questa difficile situazione si è giunti in seguito a circostanze sfortunate o per errori commessi per la volontà di assicurare al più presto alla compagine un inquadramento tale da garantirle il ritorno in serie A.*

*Spinti appunto da tale desiderio i dirigenti granata hanno speso questa estate nella campagna acquisti 179 milioni. Scesa e Moschino sono costati una sessantina di milioni, Lancioni venti, il riscatto di Virgili 26, Bessi 10, Santelli 10 la sistemazione per i ritorni di Ferrini e Angeli e per l'assunzione di altri giovani una ventina e così via. Per contro le cessioni hanno fruttato poco più di tredici milioni contro i 65 sperati.*

*A queste cifre vanno aggiunti mancati introiti e altre spese sopravvenute recentemente. L'abbinamento col Venchi Unica era impopolare. Il Torino lo ha troncato. Trenta milioni in meno nelle casse.*

*Il ritorno al vecchio campo si dice sia costato una cifra analoga, cui, per ora, deve far fronte il club, per fortuna tale somma potrà venire presto rimborsata dalla società proprietaria del campo.*

*Infine il contributo comunale di 15 milioni all'anno, contributo quinquennale che dopo il versamento della prima annualità era rimasto «congelato» in seguito all'abbinamento, non verrà dato al Torino tanto presto quanto si prevedeva.*

*Ieri il presidente granata è stato ricevuto dal Sindaco avv. Peyron, presente anche l'assessore allo sport. E' stato confermato ufficialmente il ritorno al campo di via Filadelfia e sono state illustrate le difficoltà economiche della società. Il sindaco ha promesso il suo interessamento per la questione.*

*Occorre a questo punto precisare che la «Finanziaria granata» ha fatto fronte agli obblighi, pagando perfino somme superiori al previsto. Oltre 200 milioni sono stati versati in contanti o con firme di garanzia, dai quindici membri dell'ente. Di essi 75 a fondo perduto. Uno sforzo che deve essere sottolineato con gratitudine dagli sportivi affezionati al Torino. Ciononostante il «problema del deficit» è oggi in primo piano, causa la scadenza immediata e non prevista di alcuni impegni che avrebbero dovuto invece partire dal marzo 1960. Si tratta di vecchi debiti, precedenti ancora alla gestione Rubatto.*

*I dirigenti, che avevano predisposto un adeguato piano di ammortamento, si trovano di fronte alla necessità di anticipare i tempi. Questa secondo le dichiarazioni del presidente del Torino è la prima causa delle difficoltà.*

*«Altri due punti sono da notare — ha dichiarato Luigi Morando — la campagna cessioni ha dato un introito inferiore al previsto, si sperava inoltre di raccogliere intorno alla "Finanziaria granata" forze nuove, ma queste sono mancate. Noi ci impegneremo per rimettere il Torino in carreggiata. Ma attendiamo aiuti e comprensione da quanti hanno a mente il valore della società non solo in campo sportivo ma anche come attività cittadina».*

*Il presidente Morando verso la fine di ottobre sarà a Mosca per una decina di giorni e successivamente a Chicago ed in altre città degli Stati Uniti. Prima della sua partenza spera di aver sistemato il club a cui si è dedicato con disinteressata passione.*

*Per affrontare le questioni tecniche ed economiche di maggior urgenza si è tenuta ieri in via Alfieri una riunione della Finanziaria. La seduta, iniziatasi alle 19, è durata fino verso mezzanotte e il particolare sta da solo ad indicare la gravità degli argomenti trattati.*

*A metà riunione era stato comunicato questo testo: «Si sono riuniti in seduta ordinaria i soci della Finanziaria granata per esaminare la situazione economica e tecnica del Torino. E' stato demandato all'assemblea dei soci del Torino-Calcio e della Finanziaria la ratifica della cessazione dell'abbinamento con il Talmone. Si cercheranno nuovi contributi economici per affrontare la pesante situazione».*

*La cronaca della parte extrasportiva dell'attività granata ha oggi la precedenza sul lavoro della squadra, che pure registra novità interessanti. Nell'allenamento di ieri è stato provato Ferrini come mediano destro, nell'eventualità che Bearzot non possa giocare domenica contro il Cagliari. All'attacco sono stati schierati all'ala destra Santelli e a sinistra Crippa. I titolari hanno segnato tre reti: due con Virgili e una con Mazzero. Sono scesi in campo tra gli allenatori anche Vieri e Grava. Quest'ultimo si è accordato con il Torino per il reingaggio ed è stato preso in forza come terzino di rincalzo. Se Farina dovesse essere chiesto da società importanti potrebbe essere ceduto. Ma di questo si parlerà alla riapertura delle liste. Per ora i tifosi pensano a Torino-Cagliari che sarà una grande e attesa partita.*

**Paolo Bertoldi**

Premiazione di olimpionici ieri a Torino: il sindaco, avv. Peyron (a sinistra) consegna una medaglia a Rava che fece parte della squadra di calcio vittoriosa nel 1936

### Olimpionici e giornalisti premiati ieri a Torino

Ieri sera al Teatro Nuovo, nel corso di una festosa cerimonia, si è celebrata la «Giornata Olimpica». Ha preso per primo la parola l'ing. Catella, delegato regionale del Coni, cui sono seguiti il sindaco di Torino, avvocato Peyron ed il comm. Malrano, oratore ufficiale, che ha illustrato il significato della «giornata» in preparazione dei Giochi in programma a Roma per il prossimo anno. Sono stati premiati quindi i campioni olimpionici ed alcuni giornalisti sportivi.

## A Roma l'azzurro Berruti e il tedesco Germar in appassionante confronto tra velocisti dell'atletica

*Domani e domenica in gara le rappresentative d'Italia, Germania e Finlandia*

**Roma, 24 settembre.**

Le squadre maschili di atletica leggera di Germania, Finlandia e Italia si affrontano, sabato e domenica allo Stadio Olimpico di Roma, in un confronto «triangolare» piuttosto strano. Non vi sarà infatti una classifica complessiva sull'andamento generale della manifestazione, ma due graduatorie separate, delle quali una terrà conto solamente dei risultati conseguiti (come se si affrontassero direttamente) da Italia e Germania e l'altra di quelli tra gli atleti azzurri ed i soli finlandesi. Il motivo di questa curiosa situazione (richiesta espressamente dalla squadra finnica) è dato dal desiderio della Finlandia di non competere «direttamente» con la Germania e di evitare così una pressoché certa sconfitta.

Protagonisti principali della grande competizione atletica allo stadio Olimpico, saranno due velocisti tra i più quotati attualmente nel mondo: il tedesco Manfred Germar e l'italiano Livio Berruti. Germar (che non ha partecipato alle Universiadi di Torino con la scusa ufficiale di doversi preparare per alcuni esami universitari ma che, in effetti non voleva in quei giorni rischiare una sicura sconfitta ad opera dell'azzurro, essendo fuori forma) sarà quindi in campo nei 100 e nei 200 metri, deciso a difendere la sua ancora fresca fama di miglior «sprinter» d'Europa. Berruti dal canto suo — dopo un accenno di «rinuncia» per motivi di studio, accennò prontamente rientrato quando gli si è fatto notare che il suo «forfait» sarebbe stato considerato pressapoco eguale a quello di Germar alle Universiadi — cercherà ad ogni costo una duplice, clamorosa affermazione. I due atleti vantano entrambi «performances» di valore mondiale. Nel 100 piani Germar ha un limite personale di 10"2 ed uno stagionale di 10"3 mentre Berruti ha ottenuto rispettivamente 10"3 (record italiano) e 10"4. Nel 200 il limite di Germar è di 20"6 (20"4 con curva ridotta) e quello stagionale di 20"9; l'azzurro ha segnato invece 20"7 in pista di 200 metri (con curva ridotta) e 20"8 in pista di 400 metri.

Faranno da contorno a questo splendido duello tra assi della velocità, altre prove di elevato interesse tecnico ed agonistico.

Le due giornate di gare all'Olimpico saranno seguite anche dalla televisione. Domani verrà effettuata una telecronaca diretta dalle 16 alle 17,15 circa mentre domenica il collegamento verrà effettuato dalle 16 alle 17.

### Nella Juventus a Padova sarà assente Nicolè

I tecnici della Juventus dovranno domenica forzatamente apportare una modifica alla formazione della squadra; nel settore di attacco, in quanto la prova di ieri ha portato alla constatazione che Nicolè non è nella più perfetta condizione. Ieri, infatti, nel pomeriggio, Cesarini e Parola hanno diretto una partita nella quale i titolari erano opposti ai rincalzi.

Al 32' di gioco Nicolè ha accusato un dolore al muscolo lungo della regione interna della coscia sinistra — inconveniente di cui soffrì già la stagione passata — ed è uscito dal terreno, sostituito da Boniperti quale interno, mentre Stacchini dalla formazione allenatrice passava in quella dei titolari. Il malanno di Nicolè pare debba essere affrontato e guarito con cure apposite, e magari con un differente indirizzo in materia di alimentazione: per tale ragione egli sarà domani accompagnato a Milano per essere sottoposto a visita da parte dello specialista prof. Margaria.

L'allenamento di ieri non è risultato troppo soddisfacente: il gioco è sembrato lento e soprattutto ha fatto difetto l'impegno: salvo qualche eccezione. Inoltre anche il numeroso pubblico che solitamente affolla il campo G. P. Combi, con qualche inopportuno intervento verbale, non ha contribuito a che il lavoro si svolgesse nella serenità più completa; tanto che Cesarini sarebbe forse indotto, la settimana prossima, a trasferire in altra sede il solito allenamento di metà settimana.

Per il momento i tecnici juventini sembrano intenzionati a schierare la squadra a Padova con: Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

Accompagnatore ufficiale sarà il comm. Cerruti.

## Breve allenamento di Baldini sul percorso del Giro del Lazio

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 24 settembre.**

I più bei nomi del ciclismo nazionale sono convenuti a Roma per partecipare domenica prossima al giro del Lazio. Gli atleti sono ormai in fase di allenamento: solo Baldini, arrivato oggi, non ha compiuto tutto il percorso limitandosi nella prima uscita, servitagli da leggera sgambatura; domani concluderà la preparazione. Silvano Ciampi assieme a Ronchini e agli altri uomini della Bianchi ha dichiarato che il percorso è durissimo, specie nell'ultima parte. La squadra della Bianchi oggi lo ha provato, dopo quella centrale, totalizzando in tutto 170 chilometri.

Anche la squadra della Ghigi si è allenata su tutto il percorso, ma in senso inverso. Le notizie su Defilippis sono ottime; la direzione della Carpano infatti ha annunciato che il corridore è in buona forma. Nei 180 chilometri dell'allenamento odierno anche Nencini ha fatto sì da essere indicato come un elemento su cui contare molto.

La novità della giornata riguarda però Coppi e Cavanna. La squadra della Tricofilina alloggia in un albergo e Fausto in un altro: per questa ragione con un certo ritardo si è appreso che il massaggiatore del periodo d'oro del campionissimo è tornato accanto a lui. La rottura dei rapporti tra il «vecchio» Cavanna e il grande campione, che non è più negli anni verdi, datava ormai da parecchie stagioni; il loro riavvicinamento ha quindi sorpreso quasi tutti, anche se assume un particolare del tutto significativo.

g. n.

### Domani Cenisia - Fossanese sul campo di via Fréjus

La partita Cenisia-Fossanese, in calendario per domenica, sarà anticipata a domani pomeriggio con inizio alle ore 15,30. La probabile formazione della squadra viola è la seguente: Forte; Di Gregorio, Gandiglio; Paggi, Balzardi, Ricci; Desati, Navone, Pedrazzoli II, Pedrazzoli I, Venturello.

E' stata formata intanto la nuova direzione del sodalizio che risulta così costituita: presidente comm. Luigi Cillario; vice-presidenti: Tecconi dott. Camillo, Zublena comm. Ferruccio, Borgogno dott. Dario e Lievore dott. Alberto; direttore sportivo: Fusero Edoardo; squadra giovanile: Molinari Giuliano; segretario: Cipro Luigi.

### In un torneo di bocce a Torino i più forti giocatori d'Europa

A Torino avrà luogo domani e domenica prossimi, la chiusura ufficiale della stagione boccistica con un grande avvenimento destinato a suscitare vivissimo interesse tra gli appassionati di questo sport. Si tratta di un torneo internazionale individuale a girone semplice con la partecipazione di otto fra i più quotati giocatori europei.

Essi sono: Robert Millon, neo campione del mondo ed il suo connazionale André Imbert, il monegasco Ferrari e gli azzurri Barocetto, Carrera, Camusso, Granaglia e Macocco, vale a dire otto principali protagonisti dei recenti «mondiali» di Ginevra.

La riunione avrà luogo al Bocciodromo [illegible] del Parco Michelotti, con inizio alle ore 14,30 di sabato.

**Pallone elastico:** domenica a Cuneo primo incontro di semifinale tra Alemanno e Manzo.

**A Ovada** la squadra di tamburello dell'Enal locale ospita quella di Negrar (Verona), in un incontro valevole per il campionato di serie [illegible].

*La conferenza del traffico e della circolazione a Stresa*

## Si chiedono strade senza alberi e paracarri

**Illustrato dal ministro Togni lo sviluppo della viabilità - Destinati 14 miliardi per il Piemonte**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Stresa, 24 settembre.**

La fine della guerra lasciò l'Italia con soli quattrocentomila veicoli motorizzati a quattro ruote. Lo scorso anno le nostre strade dovettero far fronte a 5.250.000 unità italiane ed a 2.500.000 di quelle straniere in turismo. Il loro numero tende ad aumentare di continuo e con esso i problemi relativi. Di questi ha cominciato ad occuparsi oggi a Stresa la «XVI Conferenza del traffico e della circolazione» alla presenza e con l'intervento diretto del ministro dei Lavori Pubblici on. Giuseppe Togni.

Dopo i saluti del sindaco di Stresa e del presidente dell'Amministrazione provinciale di Novara, ha parlato il dottor Luigi Beriatt, presidente del comitato generale della Conferenza, presentandola nei suoi estremi delle quattro relazioni in programma e cioè: «Opere complementari stradali» degli ingegneri Fedele Cova e Dante Coletti; «Sicurezza della circolazione e situazione legislativa» del prof. Mario Duni; «Autoscuole e metodi d'insegnamento» dell'ing. Armando Marcucci; «I corpi dei vigili urbani» dei dottori Balducci, Ballerini, Bernardino, Padulosi e Tobia.

Ha quindi parlato il ministro on. Togni, facendo «quello che i marinai chiamano il punto-nave» ossia la situazione di fatto della nostra viabilità. Le strade statali, assorbendo quelle provinciali che ne hanno i requisiti, passeranno presto da 25.000 a 45.000 chilometri; delle cinque nuove autostrade in costruzione tre, la Serravalle-Milano, la Savona-Ceva e la Torino-Ivrea-Valle d'Aosta possono considerarsi quasi ultimate e la loro apertura al traffico avverrà fra la fine del corrente anno e l'inizio del prossimo; particolare soddisfazione danno i tratti in servizio dell'«autostrada del sole», il cui traffico dal 1° gennaio al 31 agosto 1959 ha raggiunto i 2.310.400 veicoli per complessivi 123 milioni 650.000 km. sempre con piccolissimi incidenti dovuti tutti a cause soggettive e con un solo morto (uno scutarista) e settantatrè feriti. Il ministro ha ricordato d'aver promesso lo scorso anno che entro il 1964 tutte le autostrade in programma sarebbero state ultimate: quest'anno egli si creda in grado di «poter anticipare senza eccessivo ottimismo questa previsione». Egli ha parlato quindi dettagliatamente dei 1547 miliardi previsti e trovati per «ridare alla nostra rete viabile quella posizione di preminenza tecnica e funzionale che un tempo le è stata propria nei confronti degli altri paesi europei». A questo punto ha precisato che al Piemonte toccheranno 14 miliardi per il rimodernamento di 800 km. di strade. Poi ha parlato del nuovo Codice della strada.

Varato dopo trentaquattro sedute alla Camera dei deputati con la discussione di quattrocento emendamenti e quattro al Senato, con un Regolamento che comporta seicentosette articoli e centonovantadue tavole a colori, questo Codice «se non lo si può considerare come un quinto vangelo, opera già perfetta» nei primi due mesi della sua applicazione ha già dato manifesti segni «di un miglioramento concreto della circolazione».

Nel pomeriggio inizio dei lavori veri e propri con la prima relazione e cioè «Le opere complementari stradali». I relatori hanno auspicato tra l'altro: abbattimento, specie lungo le arterie più strette e più frequentate, delle alberature da sostituire con oasi di riposo adattate a parco e parcheggio; rimozione dei paracarri in pietra o cemento da sostituire con le strisce continue di vernice gialla lungo le arterie più importanti e con delimitatori stradali sulle vie di minor traffico; demolizione di tutti i marciapiedi rialzati sulle strade extra-urbane e limitazione dell'altezza per quelli nuovi nelle città; sistemazione a raso delle cunette specialmente in montagna; sostituzione dei parapetti con barriere elastiche e non tuttavia così robuste da scaraventare il veicolo in mezzo alla strada; collocamento di impianti telefonici pubblici lungo le autostrade e gli itinerari di maggior traffico; costruzione di auto-ostelli e motels; limitazione della pubblicità stradale e segnalazioni utili per i viaggiatori, come i posti di benzina più vicini, gli alberghi, ecc.

a. a.

### Mercati delle uve

**Acqui** — Si apre domani il mercato delle uve; sarà giornalmente compilata una mercuriale delle uve vendute in Acqui e in quattordici Comuni dell'Acquese in base ai prezzi denunciati ai pesi. Le medie contempleranno quattro tipi di uva: moscato bianco, dolcetto, barbera e brachetto. L'andamento del mercato si preannuncia buono: oggi si sono avute le prime contrattazioni di barbera con un prezzo che è oscillato sulle 720 lire al mg.

**Dogliani** — Dolcetto: mg. 11.950 a L. 667,15 al mg.

**Novi Ligure** — Uva da tavola: bianca comune L. 30-50 al kg.; nebiolo L. 60-70 al kg.; cortese L. 50-60 al kg.; regina L. 70-110 al kg. Uva da vino: dolcetti da L. 35 a 50 al kg. (piccole partite).

**Ovada** — Dolcetto: da L. 120 a L. 140 al mg.

## Le quotazioni nelle Borse

### A TORINO

| VALORI DI STATO | 23 | 24 |
|---|---|---|
| Rendita 3½ | 70 90 | 70 90 |
| » cat. | 70 80 | 70 80 |
| Rendita 1902 | 70 75 | 70 75 |
| Rendita 5% | 101 52 | 101 55 |
| » cat. | [illegible] | 101 45 |
| Redimibile 3½ | 92 60 | 92 10 |
| » cat. | 98 50 | 92 — |
| Redimibile 5% | 98 90 | 98 90 |
| » cat. | 98 60 | 98 80 |
| Ricostruz. 3½ | [illegible] 50 | 85 60 |
| » cat. | 85 40 | 85 50 |
| Ricostruz. 5% | 98 60 | 98 80 |
| » cat. | [illegible] 50 | 98 70 |
| [illegible] 5% | 96 175 | 96 20 |
| [illegible] 5% | 96 175 | 96 175 |
| [illegible] 5% | 96 175 | 96 15 |
| B.T.N. 5% 1960 | 100 77 | 100 77 |
| » » 1961 | 100 50 | 100 30 |
| » » 1962 | 100 07 | 100 10 |
| » » 1963 | 100 05 | 100 05 |
| » » 1964 | 99 95 | 99 95 |
| » » 1965 | 100 02 | 100 — |
| » » 1966 | 99 975 | 99 975 |
| » » [illegible] | 99 95 | 99 95 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½% | 99 50 | 99 50 |
| [illegible] | 101 90 | 101 70 |
| [illegible] | 101 65 | 101 50 |
| [illegible] | 101 60 | 101 60 |
| [illegible] | 103 35 | 105 40 |
| [illegible] | 101 60 | 101 40 |
| [illegible] | 106 30 | 106 — |
| [illegible] | 145 50 | 145 50 |
| [illegible] | 143 50 | 145 50 |
| [illegible] | 99 125 | 99 — |
| [illegible] | 104 30 | 104 30 |
| [illegible] | 126 40 | 127 75 |
| [illegible] | 99 10 | 99 20 |
| [illegible] | 94 30 | 94 20 |
| [illegible] | 99 10 | 99 — |
| [illegible] | 99 40 | 99 — |
| » » '33 | 99 25 | 99 25 |
| » » '34 | 99 40 | 99 40 |
| » » '38 | 99 10 | 99 10 |
| C.C.O.P. 5% | 102 — | 101 80 |
| S. Paolo 5% | 96 90 | 96 90 |
| » 6% | 94 — | 94 — |
| » 5½ | 84 30 | 84 30 |
| [illegible] 5% | 94 20 | 94 — |
| [illegible] 5% | 97 — | 97 — |
| [illegible] | 96 — | 96 — |
| [illegible] | 99 — | 99 — |
| » » [illegible] | 98 75 | 98 75 |
| » » [illegible] | 98 75 | 98 75 |
| [illegible] 6% | 101 55 | 101 20 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] | 102 75 | 102 70 |
| I.M.I. [illegible] | 100 90 | 100 90 |
| [illegible] | 101 50 | 101 50 |
| [illegible] | 101 40 | 101 40 |
| [illegible] | 101 55 | 101 60 |
| [illegible] | 101 60 | 101 40 |
| [illegible] | 102 — | 101 90 |
| [illegible] | 98 50 | 98 50 |
| [illegible] | 97 50 | 97 50 |
| [illegible] | 101 50 | 101 — |
| Fiat 6% | 102 20 | 102 — |
| Fiat 6% '36 | 102 10 | 101 90 |
| Fiat 6% '32 | 105 15 | 104 80 |

| Titolo | 23 | 24 |
|---|---|---|
| [illegible] | 105 50 | 105 50 |
| [illegible] | 108 20 | 107 50 |
| » '31 7% | 108 — | 108 — |
| » '35-'75 7% | 108 65 | 108 65 |
| » 1938 7% | 111 70 | 111 70 |
| [illegible] '48 7% | 108 25 | 107 — |
| » '49 7% | 108 25 | 108 25 |
| » '50 7% | 106 — | 106 — |
| [illegible] 7% | 106 75 | 106 75 |
| [illegible] 7% | 104 — | 104 — |
| » 7% '36 | 105 50 | 105 50 |
| » 7% '37 | 107 40 | 107 40 |
| » 7% '38 | 105 30 | 105 30 |
| [illegible] | 106 — | 107 50 |
| [illegible] | 109 — | 109 — |
| [illegible] | 103 — | 105 — |
| [illegible] 7% | 106 25 | 106 25 |
| [illegible] 7% '36 | 107 50 | 107 50 |
| [illegible] | 100 50 | 100 50 |
| [illegible] | 104 — | 104 — |
| [illegible] | 106 — | 106 — |
| [illegible] | 108 40 | 108 40 |
| [illegible] 6% | 102 20 | 102 20 |
| » 6% '38 | 101 80 | 101 60 |
| [illegible] | 101 70 | 101 70 |
| [illegible] 6% | 102 90 | 102 90 |
| [illegible] 6% | 101 50 | 101 50 |
| » 6% '37 | 111 25 | 111 25 |
| [illegible] 6% | 105 — | 104 75 |
| [illegible] 6% | 102 20 | 101 50 |
| [illegible] 6% | 102 50 | 102 50 |
| [illegible] 6% | 101 20 | 101 20 |
| [illegible] 6% | 101 50 | 101 — |
| [illegible] 6% | 102 20 | 102 20 |
| [illegible] 6% | 101 60 | 101 30 |
| » » [illegible] | 101 70 | 101 50 |
| » » [illegible] | 102 — | 101 60 |
| [illegible] | 101 35 | 101 20 |
| [illegible] 6% | 101 35 | 101 50 |
| SIP 6% | 103 70 | 103 90 |
| [illegible] | 102 — | 102 50 |
| [illegible] | 101 — | 101 — |
| [illegible] 6% | 102 — | 102 — |
| [illegible] 7% | 104 10 | 103 90 |
| [illegible] 5% | 95 20 | 95 075 |
| [illegible] 5% | 95 20 | 95 20 |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **FOSSILI E MANUFATTI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 3310 | 3395 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 4400 |
| [illegible] | — | — |
| **TRASP., ASSIC., FINANZ.** | | |
| [illegible] | — | — |
| Assic. Generali | 60700 | 62000 |
| [illegible] | 40000 | 41000 |
| [illegible] | 3770 | 3870 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 2540 | 2695 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1835 | 1900 |
| [illegible] | 15800 | 16350 |
| [illegible] | 3950 | — |
| [illegible] | 50100 | 53000 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |

| Titolo | 23 | 24 |
|---|---|---|
| **MINERALI-ESTRATTIVI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 5750 |
| [illegible] | 1330 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 650 — | 668 — |
| [illegible] | 403 — | 425 — |
| [illegible] | 895 — | 925 — |
| [illegible] | 1635 | 1700 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 1610 |
| [illegible] | 16 40 | 16 90 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 710 — |
| [illegible] | — | — |
| Fiat | 2168 | 2220 |
| Magneti Marelli | — | — |
| **ELETTRICI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 1400 | 1420 |
| [illegible] | 1072 | 1105 |
| [illegible] | — | — |
| SIP | 1960 | 1980 |
| [illegible] | 1783 | 1805 |
| [illegible] | 1940 | 2042 |
| [illegible] | 4975 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 230 — | 234 — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4700 | — |
| [illegible] | 17400 | 18150 |
| [illegible] | 2215 | 2230 |
| [illegible] | 3500 | 3500 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| [illegible] | 1770 | 1820 |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | 4000 | 4175 |
| [illegible] | 2000 | 2065 |
| [illegible] | 3800 | 4000 |
| [illegible] | 2785 | 2850 |
| [illegible] | 1815 | 1880 |
| [illegible] | 348 — | 387 — |
| **DIVERSI** | | |
| [illegible] | — | — |
| [illegible] | — | 4125 |
| [illegible] | [illegible] — | [illegible] — |
| [illegible] | — | — |

*La prima riunione del nuovo conto decadale ha segnato un netto distacco dai minimi di ieri. L'eccesso stesso delle vendite ha giustificato il ribaltamento del fondo, incoraggiato d'altra parte dalla tendenza sostenuta manifestata dalle principali Borse estere. L'apertura è stata effettuata in regime di vistosa ripresa ed i progressi iniziali sono stati in gran parte conservati attraverso un assestamento impegnativo. Il listino è stato compilato sui livelli medio-massimi della giornata, in netto vantaggio dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopoborsa irregolare, con prevalenza di variazioni in più. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 13.000.000 c. n., obbligazioni per lire 29.900.000 c.n., azioni per contanti n. 697.445 di cui n. 30.000 Nebiolo.*

*Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,75; dollaro canadese 650; franco svizzero 143,41; corona danese 89,72; corona norvegese 86,45; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,29; franco francese 125; sterlina G. B. 1740; marco germanico 148,30; scellino austriaco 23,98.*

*Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 5500-5600; sterlina carta unitaria 1720-1770; dollaro carta USA 618-622; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 123-127; oro fino 700-706; argento 19-19,50.*

**ROMA** — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,60; dollaro canadese 650,75; franco svizzero 143,415; corona danese 89,60; corona norvegese 86,50; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,32; franco francese 125,05; lira sterlina 1738; marco tedesco 148,31; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,14.

**MILANO** — Netta schiarita in Borsa. Ai minimi toccati ieri il mercato reagisce decisamente con immediati recuperi volti ad annullare le perdite registrate nelle ultime sedute. Delineatasi nelle ultime contrattazioni del Dopoborsa di mercoledì, la ripresa ha avuto un ampio sviluppo attraverso un continuo afflusso di ordini di acquisto, in un'atmosfera nuovamente fiduciosa e vivace. Al listino buona parte dei valori si iscrive con larghe plusvalenze anche se in alcuni casi i prezzi sono inferiori ai massimi della giornata. Attivissime le Fiat, Ilva, Catini, Edison, Pirelli e Finsider. Buona ripresa delle Mediobanca, negli altri settori da segnalare la fermezza dei chimici.

Titoli trattati: valori di Stato 137.500.000, obbligazioni 321.650.000, azioni 1.265.050 di cui Fiat 212.000, Finsider 80.500, Viscosa 38.500, Ilva 55.000, Catini 38.500, Edison 71.000, Terni 162.000, Liquigas 33.000, Pibigas 116.000, Immobiliare 5400.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 53.000; Bastogi 2712; Breda 2250; Fincelettr. 1805; Finmare 620; Finsider 922; Gim 7150; Invest 4115; Centrale 16.405; Sviluppo 3600; Sifir 2700; Generali 61.950; Fond. Ind. 11.790; Assicurat. 66.800; Ras 31.950.

N. Milano 4000; Ausiliare 2200; Mittel 5000; Veneta 1510.

Châtillon 2900; Cotoniere 562; Cantoni 31.200; Val Ticino 63; Olcese 1420; Cucirini 12.350; Stampati 3650; Cascami 6205; Fisac 419; Gavardo 4770; Lanerossi 6110; Tilane 7575; Scotti 150; Linificio 1090; Rossari 29.500.

Rotondi 29.700; Man. Tosi 5200; Pacchetti 765; Viscosa 3410; Bernasconi 1265; Un. Manif. 55.000.

Cornigliano 1690; Broggi-Izar 1000; Dalmine 2200; Ilva 690; Magona 1048; Metalli 7050; Amiata 6700; Catini 2672; Montepooni 1830; Siele 7830; Falck 6400.

Bianchi 300; Fiat 2219; Nebiolo 17; F. Tosi 615; Westingh. 1550.

Sade 2033; Cieli A 3560; Cieli B 3950; Dinamo 3700; Edison 4171; Bresciana 2760; Caffaro 410; Calabrie 2105; Campania 2400; Sarda 5794; Valdarno 4052; Emiliana 3665; App. Centr. 4410; Al. Veneto 2120; Subalpina 2065; Sit 1360; Lucana 2450; Magnesi 1590; E. Marelli 700; Orobia 2000; Pugliese 1990; Romana 4030; Sme 3750; Sip 1991; Snie 1799; Stet 3800; Tecnomas. 2850; Volta ord. 2640; Volta pref. 2160; Teti A 4600; Teti B 4690.

Terni 428; Unes 1130; Vizzola 5040.

Certosa 3800; Distillati 4660; Eridania 4665; Ex Molini 2200; Mutta 19.800; It. Zuccheri 615.

Anic 4200; Nap. Gas 1400; Erba 13.550; Italgas 1621; Larderello 12.495; Liquigas 1250; Ossigeno 2850; Miralanza 17.000; Pibigas 390; Rumianca 3008; Saffa 4160; Solgas 1830.

Ardes 4560; Beni Stab. [illegible]; Bon Ferr. 970; Edificio 4050; Imm. Roma 898; Sogi 2460; Iniziativa 2880; Milano C. 19.000; Risanam. 8675; Sylos 4420.

Baroni 420; Binda 38.300; Burgo 16.130; Cementir 3640; Ceramica Pozzi 1118; Ginori 785; Giga 6210; Elettrocarb. 36.200; Eternit 4775; I. Cementi 18.200; Cond. Acque 815 ex; Rinascente 422,50; Linoleum 2950; Pirelli Spa 5180; Pirelli & C. 4070; Rejna 1200; Smeriglio 438; Acqui 8950; De Ferrari 1680.

Nelle contrattazioni pomeridiane leggero assestamento dei prezzi di chiusura a tono però resistente. Ecco alcuni prezzi: Fiat 1206-1215; Edison 4145-4170; Catini 2645-2670; Viscosa 3375-3405.

**GENOVA** — Affari rianimati e buona ripresa, pochissimi quelli quotati ai prezzi di ieri. In progresso Centrale, Bastogi, Generali, Viscosa, Pirelli, Gruppo Finsider. Ben tenuti i locali, fanno eccezione Sermide, Silos, Nicolay, Nai.

### BORSE ESTERE

**NEW YORK** — Stamane è continuata la ripresa manifestatasi ieri, capeggiata dai titoli industriali. A mezzogiorno il listino presentava un vasto fronte di rialzi che arrivavano per lo più a due punti. Da notare che alla ripresa partecipavano anche i titoli siderurgici, per il fatto che alcuni compratori ritenevano probabile quanto prima l'applicazione della legge Taft-Hartley per la ripresa del lavoro nelle acciaierie.

Verso la chiusura il mercato manteneva l'intonazione favorevole anche dopo che si erano sviluppati numerosi realizzi di beneficio.

Indici della Borsa di New York-Media Dow Jones: 30 industriali 632,85; 20 ferroviari 154,77; 40 obbligazioni interne 81,94; 15 pubbliche utilità 86,19.

Quotazioni di chiusura: Montecatini 23-23,50; American Cyanamid 56-56,25; Bethlehem Steel 56-56,625; Du Pont De Nemours 252; General Electrics 77-77,50; General Motors 54-54,625; Kennecott Copper 95; Standard Oil Of New Jersey 49-49,50.

**LONDRA** — I prezzi dei titoli di Stato continuano a scendere e quelli dei titoli industriali oscillano con prevalenza al ribasso. Lo sviluppo degli scandali preoccupa molto gli ambienti finanziari.

**PARIGI** — La tendenza al rialzo manifestatasi ieri si è confermata ed accentuata oggi.

**FRANCOFORTE** — Oscillazioni con ulteriore tendenza al rialzo. Fra gli altri, i principali titoli chimici, elettrici, del carbone e dell'acciaio, hanno subito rialzi di 5-10 punti. Daimler, Goldschmidt, Lindes Eis e Rwe hanno guadagnato dai 15 ai 20 punti, mentre le azioni delle società metallurgiche ne hanno perduti 30. Atmosfera fiduciosa a chiusura con tendenza di maggiore consistenza. Ripresa per le Fiat (15-15,10), Magneti Marelli (10,60), Montecatini (19,45).



TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 7800 | 13.700* | ANNO L. | 1300 | 2.250 |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.000* | SEMESTRE L. | 660 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.600* | TRIMESTRE L. | 350 | 550 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

| SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1380 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 7800 | 13.700* | ANNO L. | 1200 | 2.200 |
| SEMESTRE L. | 3900 | 7.000* | SEMESTRE L. | 630 | 1.100 |
| TRIMESTRE L. | 2050 | 3.600* | TRIMESTRE L. | 330 | 550 |

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il rinnovo [illegible] dalla data [illegible] sono [illegible] compreso nell'anno del periodo.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 [illegible] anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; il lunedì con la prima distribuzione

*Alla prossima ripresa dei lavori*

# Il Parlamento discuterà le misure per le frodi alimentari

*Alcuni disegni di legge allo studio del governo - Senatori e deputati richiedono provvedimenti urgenti*
*Un'inchiesta ha stabilito che ogni anno in Italia vengono prodotti 500 mila quintali di vino artificiale*

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

Il problema della lotta contro le sofisticazioni e le frodi nei generi alimentari verrà discusso anche dal Parlamento nella prossima sessione di lavori. Le prime avvisaglie si avranno il 7 ottobre, quando il senatore de Menghi farà alcune comunicazioni alla commissione per l'agricoltura sulle assicurazioni ricevute dal governo circa i provvedimenti adottati o allo studio per risolvere alcuni problemi agricoli.

Parlerà pure della crisi del vino, e una parte dei commissari si propone di sollevare il problema del «vino artificiale». Da una recente inchiesta è, infatti, risultato che la produzione annua di «vino artificiale», che si effettua distillando melassa e frutta fermentate — supererebbe i cinquecentomila quintali annui. Ciò mentre le cantine, alla vigilia della vendemmia, rigurgitano ancora di vino della precedente campagna.

La gamma dei generi alimentari che vengono sofisticati mediante l'uso di materie prime, ingredienti e coloranti è assai vasta. Le frodi interessano in particolare:

1) la confezione del pane, per la quale, oltre farine miscelate di grano con miglio e saggina, vengono impiegati come «condimento» grassi emulsionati, grassetti e lieviti sintetici;

2) la produzione delle paste alimentari, per le quali fabbricanti senza scrupoli usano miscele di grano tenero e coloranti nocivi;

3) la produzione dell'olio ricavato in vari casi non già dalla spremitura delle olive, ma industrialmente, con la lavorazione di sottoprodotti (grassi di animali vari, ecc.);

4) la fabbricazione del burro e della margarina, nella quale speculatori senza scrupoli usano miscugli di grassi in parte animali e in parte vegetali.

Le norme vigenti per combattere le frodi sul burro e sul vino, che risalgono a cinque anni fa, sono inadeguate all'attuale situazione; e così pure le disposizioni per garantire la genuinità degli oli d'oliva. Una vivace campagna di stampa ha anche recentemente sottolineato la necessità di urgenti provvedimenti per stroncare tutte le speculazioni e tutelare la salute pubblica.

Proprio in ragione di queste richieste generali il gruppo senatoriale socialista sollecitò l'esame della mozione sulle frodi alimentari che dieci suoi componenti — i senatori Sansone, Alberti, Barbareschi, Giacometti, Mariotti, Di Prisco, Ronza, Caleffi, Fenoaltea e Militello — presentarono alla presidenza dell'assemblea il 3 maggio scorso.

Il sen. Sansone, primo firmatario della mozione, notissimo per il suo progetto sul «piccolo divorzio», ha precisato che «il perpetuarsi ed anche l'intensificarsi delle frodi in molti prodotti alimentari impone di predisporre i mezzi per stroncare siffatta delittuosa attività».

I firmatari della mozione chiedono che il governo presenti al Parlamento una legge organica contro le sofisticazioni dei prodotti alimentari. Essa dovrebbe, tra l'altro, contemplare l'obbligo di «dichiarare di quali elementi si compone il prodotto fornito; l'obbligo di controllo chimico periodico del prodotto stesso; ed un sistema di pena per i frodatori che comporti, in caso di accertata responsabilità, l'obbligo della chiusura definitiva dello stabilimento nel quale la frode si è perpetrata e l'iscrizione dei condannati per frode in prodotti alimentari in un apposito albo da istituirsi».

Il Governo, sollecitato dalle campagne di stampa e da tutta una serie di richieste provenienti da vari settori, si propone di stroncare la delittuosa attività dei sofisticatori dei generi alimentari. I Ministeri dell'industria e commercio, dell'agricoltura e delle finanze stanno studiando i mezzi più efficaci per raggiungere l'obbiettivo: in ottobre o, al più tardi, in novembre, verrà comunicata al Parlamento la linea d'azione che i poteri pubblici intendono svolgere per porre fine ad un traffico che attenta in maniera diretta alla salute di tutti i cittadini.

v. s.

*Oltre ai quattro transatlantici*

## Ordinate ai cantieri navi per 400 mila tonn.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 settembre.

«Subito dopo l'impostazione dei quattro nuovi transatlantici di cui è stato dato l'annuncio ieri (due da 35 mila tonn. e due da 20 mila tonn.) è mio intento dare nuovo impulso all'attività dei cantieri, che potranno costruire naviglio per circa 400 mila tonnellate lorde, grazie ai dieci miliardi che verranno concessi in base alla legge n. 622 per la demolizione delle navi più vecchie e per la costruzione di nuova unità. Il tonnellaggio da demolire sommerà a circa [illegible] mila tonnellate. La legge avrà vigore non appena sarà reso operante il relativo regolamento; e permetterà di assicurare il lavoro ai nostri cantieri e, nello stesso tempo, di rendere più "giovane" la nostra flotta».

A queste dichiarazioni fattemi stasera nel corso di un'intervista nel vecchio palazzo della Marina Mercantile, il ministro Raffaele Jervolino ha aggiunto altre considerazioni. Con l'ordinazione dei due nuovi transatlantici da 35 mila tonnellate — nessuna nave per passeggeri di simile grandezza è stata costruita in Italia nel dopoguerra — e con l'ordinazione di altri due transatlantici da 20 mila tonnellate, la nostra Marina mercantile ha accettato la sfida lanciata non soltanto dalle grandi compagnie aeree, che stanno mettendo in servizio i giganteschi apparecchi a reazione capaci di trasportare 150 persone in otto ore da New York a Parigi, ma anche delle altre flotte locali, che — per nulla preoccupate dalla concorrenza degli aerei — stanno tutte costruendo moderne e grandissime navi destinate alle rotte turistiche.

Evidentemente, l'Italia, che nei trasporti dei passeggeri sulle grandi rotte vanta buone tradizioni, non poteva reggere la concorrenza servendosi soltanto delle unità di cui attualmente dispone, tanto più che la *Leonardo da Vinci*, in fase di allestimento, non ha potuto ancora colmare la lacuna aperta dalla perdita dell'*Andrea Doria*.

I due nuovi transatlantici da 35 mila tonn., ha detto il ministro, saranno adibiti alle rotte verso l'America del Nord, ed i due da 20 mila a quella dell'Australia. I primi due dovrebbero trasportare circa 1500 passeggeri l'uno; gli altri due 800. La loro entrata in servizio porterà ad un riordinamento delle rotte e degli scali, anche perché verranno spostati verso altre rotte altri transatlantici (il *Vulcania* e il *Saturnia*), con conseguenti spostamenti degli scali di partenza.

L'ordinazione delle nuove unità servirà anche a lenire la crisi da cui sono colpiti — o minacciavano di essere colpiti — alcuni grandi cantieri e, in particolare, quello di Trieste. A Monfalcone fra due settimane, i cantieri sarebbero rimasti quasi completamente senza lavoro, subito dopo la discesa in mare dell'ultima turbocisterna in costruzione. Precaria era anche la situazione del cantiere San Marco. Naturalmente le nuove ordinazioni non assicureranno una automatica «saldatura», perché per le tre unità assegnate ai cantieri triestini il ministero della Marina Mercantile è ancora nell'attesa dei piani definitivi che dovranno essere consegnati dalle società armatrici.

«La concorrenza esercitata dalle linee aeree — ha concluso il sen. Jervolino — non ha inciso in forma notevole sui traffici marittimi. L'Italia, d'altra parte, ha posizioni importanti da difendere. Nel 1958 sbarcarono nella penisola 386.111 passeggeri, dei quali 229.470 trasportati da navi italiane; 400.889 furono i passeggeri che si imbarcarono nei nostri porti: di essi 238.889 su navi battenti la nostra bandiera. Sulle sole rotte dell'Atlantico settentrionale le navi italiane hanno trasportato oltre 180 mila passeggeri e 105 mila su quelle dell'America del Sud».

e. a.

## Deputati americani visitano la «Croce Rossa»

Lunga sosta degli ospiti all'Istituto «Edoardo e Virginia Agnelli»

La contessa Agnelli Rattazzi riceve i deputati americani all'«Opera Agnelli» (Tel.)

Roma, 24 settembre.

Un gruppo di dieci deputati degli Stati Uniti, con le rispettive signore, hanno visitato oggi la «Città della Croce Rossa», guidati da vari dirigenti della C.R.I., tra i quali il direttore generale Roccetti, la segretaria generale Tufarelli, i marchesi Theodoli, la ispettrice Zanchini, la signora Manuelli, il dott. Menaglia.

Dopo aver osservato l'elioporto, il preventorio antitubercolare «Enrico Maraini» per lattanti e bambini fino a 3 anni, l'ambulatorio per poliomielitici, gli ospiti si sono soffermati a lungo nella Scuola per infermiere «Edoardo e Virginia Agnelli», un modernissimo edificio di 3 piani.

Ricevuti e accompagnati dalla presidentessa della C.R.I., contessa Susanna Agnelli Rattazzi, che ha personalmente curato l'arredamento dell'istituto, i parlamentari americani hanno visitato i vari reparti, eleganti e funzionali, dove sono ospitate attualmente 120 diplomande delle varie specialità. Al termine del giro, il deputato Silvio Conte ha voluto esprimere l'ammirazione sua e dei suoi colleghi per la razionalità e l'organizzazione che distinguono la scuola.

## Un autista va all'anagrafe e scopre di essere sposato

*L'ex-fidanzata si era presentata in chiesa con un complice e lo aveva presentato come l'innamorato - Il prete, ignaro, aveva celebrato le nozze*

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 24 settembre.

Un autista genovese, il trentunenne Giuseppe Tacchella, nativo di Montoggio, ha scoperto che allo stato civile egli risultava sposato da venti giorni con l'ex-fidanzata che aveva lasciato alcuni mesi fa. L'autista ha sporto subito denuncia alla procura della Repubblica e i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno risolto il mistero. E' stato accertato che l'ex-fidanzata del Tacchella, la trentaquattrenne Lina Vaccarecci, abitante in via Pratolongo 20/2 e impiegata presso una lavanderia di Pegli, avrebbe posto in atto un abile raggiro presentando alle nozze un giovanotto che, d'accordo con lei e dietro compenso, si sarebbe qualificato per l'autista genovese.

Martedì scorso Giuseppe Tacchella, detto Aldo, si recava all'Anagrafe per richiedere un documento necessario al rinnovo della propria patente e apprendeva con gran sorpresa di essere coniugato dal 2 settembre 1959 con la casalinga Lina Vaccarecci: passato il primo momento di sbigottimento, egli chiedeva di poter consultare di persona il registro dello Stato civile; non c'era dubbio, risultava unito in matrimonio con l'ex-fidanzata e le nozze erano state celebrate nella parrocchia di S. Martino alla presenza di testimoni. La denuncia presentata l'indomani alla procura della Repubblica metteva in moto i carabinieri, ma la Vaccarecci intanto era scomparsa dalla circolazione e neppure i suoi familiari sapevano dove si fosse nascosta.

Dagli accertamenti è risultato che la donna, conosciuto casualmente un giovanotto abitante sul Piano di Sant'Andrea, gli avrebbe proposto di sostituirsi al Tacchella nella cerimonia nuziale: in compenso avrebbe ricevuto trentamila lire. A quanto sembra il giovanotto — tuttora sconosciuto — accettava subito e l'indomani mattina la coppia si presentava all'abate Cavassa, parroco della chiesa di San Martino. La Vaccarecci, molto più disinvolta dello «sposo», avrebbe spiegato al sacerdote di volersi sposare subito invocando «motivi gravi e urgenti» in quanto ella sarebbe stata prossima alla maternità: «Siamo fidanzati da molto tempo — implorava la Vaccarecci — ma i nostri genitori si rifiutano di dare il consenso al matrimonio e ci ostacolano in tutti i modi; noi d'altro canto vogliamo regolarizzare la nostra posizione prima che io dia alla luce la mia creatura».

Il sacerdote non trovava nulla da obiettare e celebrava il rito: dato però che gli «sposi» erano arrivati in chiesa da soli il parroco chiamava a far da testimone un vecchio pensionato, il falegname Lorenzo Curti, che in quel momento si trovava nel tempio per compiere alcuni lavoretti; la cerimonia si svolgeva in sacrestia. Era la Vaccarecci a fornire poi le complete generalità dello «sposo», indicandolo come Giuseppe Tacchella, detto Aldo, di 31 anni, nativo di Montoggio e di professione autista.

Il Tacchella, quando si è accorto di essere «sposato» a sua insaputa, prima ancora di andare dai carabinieri, è corso all'abitazione dell'ex-fidanzata e ha avuto con lei una lunga e vivace discussione: a quanto sembra la donna non ha precisato se ha agito per desiderio di vendetta o nella speranza di convincere il Tacchella di fronte al fatto compiuto; in un primo tempo ha respinto gli addebiti, successivamente, però, avrebbe ammesso ogni cosa scoppiando in lacrime e chiedendo perdono all'ex-fidanzato.

Lina Vaccarecci (Telefoto)

I carabinieri, che procedono nelle indagini, hanno escluso che la Vaccarecci si trovasse in stato d'incipiente maternità: la donna tuttavia, come s'è detto, è scomparsa dalla circolazione, ma il giovanotto che era con lei al momento del rito, descritto come alto, bruno, sui trent'anni e vestito piuttosto modestamente, sarebbe già stato identificato. Contro la Vaccarecci e il suo complice le accuse, per ora configurabili, sono quelle di sostituzione di persona e di falso in atto pubblico; se la coppia venisse rinviata a giudizio e si accertasse anche il reato di alterazione di Stato civile i due dovrebbero comparire in Corte d'assise.

E' risultato che Lina Vaccarecci il 23 giugno [illegible] era comparsa al tribunale di Genova quale parte lesa nel processo a carico di un ex-fidanzato, il finanziere Luigi De Lucia: la donna infatti, avendo appreso che il De Lucia, mentre manteneva ancora un legame sentimentale con lei, si era sposato con un'altra donna, lo aveva affrontato in Stradone Sant'Agostino rimproverandolo aspramente; il finanziere allora l'aveva colpita con un pugno ad un occhio procurandole una grave menomazione alla vista. Il tribunale aveva condannato il De Lucia a 1 anno e 1 mese di reclusione; in appello la pena era stata poi lievemente ridotta.

c. m.

*Tragico bilancio della sparatoria di Catania: una morta, un moribondo, un ferito*

# Uscito dal carcere ha compiuto la strage sconvolto dai pettegolezzi sulla giovane sposa

*Voci calunniose, sparse per vendetta, parlavano di infedeltà della donna - Ora l'assassino, ricercato da polizia e carabinieri, vuole uccidere anche la moglie - Questa si è rifugiata presso parenti e la casa è piantonata dalle forze dell'ordine - Ma pare che l'omicida sia già riuscito una volta a passare inosservato attraverso l'accerchiamento*

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 24 settembre.

*Agenti di polizia e carabinieri continuano a dare la «caccia» a Salvatore Stancanelli, l'assassino di via Calliope che l'altra sera aveva ucciso con due colpi di pistola la trentunenne Tommasa Vinciguerra sua vicina di casa, e ferito altre due persone, Carmelo Vinciguerra di [illegible] anni, fratello della donna, ed un nipote di costei, Giuseppe Pellicore pure di [illegible] anni.*

*La tragedia si era svolta fulminea. La Vinciguerra, colpita al cuore, era stramazzata sul proprio letto esanime; i due uomini feriti, subito soccorsi da alcune persone richiamate dagli spari, erano stati trasportati all'ospedale «Vittorio Emanuele» e sottoposti ad immediato intervento operatorio. Giuseppe Pellicore, raggiunto da un proiettile al torace, versa tuttora in gravissime condizioni; il Vinciguerra, al quale è stato estratto il proiettile che l'aveva colpito alla coscia destra, è stato invece dimesso dall'ospedale.*

*L'assassino, che subito dopo il delitto si era dato a precipitosa fuga, facendo perdere le sue tracce, ha [illegible] anni; sposato da sette anni in seconde nozze con la ventunenne Vincenzina Giuffrida, è padre di tre figli, due maschietti e una femmina.*

*Ladro d'auto espertissimo e molto noto alla Squadra mobile, ha trascorso molto tempo in carcere per furti. Era uscito di prigione da appena un mese, il [illegible] agosto, dopo aver scontato quattro mesi di reclusione per ricettazione. Nei ritagli di tempo aiutava la moglie a gestire un negozietto per la vendita di fiori nei pressi del cimitero.*

*Fu all'uscita del carcere che gli giunsero all'orecchio delle dicerie secondo cui la moglie, approfittando della sua assenza, lo avrebbe tradito; anzi, ultimamente essa avrebbe addirittura intrecciato una relazione con Giuseppe Pellicore di [illegible] anni, uno spazzino abitante nella stessa casa di via Calliope.*

*Lo Stancanelli ne fu sconvolto e cercò di conoscere le fonti delle notizie: provenivano dalla quarantenne Liboria Costanzo abitante in via Orfanotrofio 45. Recatosi in casa di costei, dall'amante di essa, Michele Celano, aveva la conferma dei tradimenti della moglie. «Ti confesso questo perché sei un caro amico, altrimenti non avrei mai parlato. Ti ha tradito con Giuseppe Pellicore», gli fu detto.*

*L'ex-detenuto non volle saper altro e venti ore prima che scoppiasse la tragedia ebbe una tremenda lite con i vicini di casa e con la moglie. L'intervento degli agenti della «notturna» valse a ristabilire momentaneamente la calma, ma lo Stancanelli a voce alta profferì la minaccia che doveva poi mantenere: «Non vi preoccupate, stasera non è successo nulla e non accadrà nulla, domani però...». Tutta la notte egli non chiuse occhio e all'alba uscì di casa recandosi nel negozietto di fiori: vi rimase il tempo necessario a racimolare il denaro per acquistare una pistola, una calibro «22».*

*Ora lo Stancanelli è braccato da polizia e carabinieri. Si esclude ch'egli abbia varcato lo stretto e sia fuggito sul continente. Si ritiene che si aggiri nelle campagne del Catanese per mettere in atto l'altra terribile minaccia formulata fuggendo dopo la sparatoria: quella di uccidere la moglie. Gli agenti della Mobile per tal motivo piantonano la casa di Vincenzina Giuffrida la quale, per maggior sicurezza, è andata a rifugiarsi presso alcuni parenti. Sembra però che ieri notte, malgrado la stretta sorveglianza della polizia, lo Stancanelli sia riuscito a penetrare nella sua abitazione attraverso una finestra ubicata nella parte posteriore della casa e che, cambiatosi d'abito, abbia prelevato ventimila lire da un cassetto. Sarebbe stato visto aggirarsi in mattinata nella zona del «fortino», a circa un chilometro dal luogo della tragedia.*

*Dalle indagini della polizia risulterebbe che Liboria Costanzo avrebbe sparso appositamente le voci calunniose sulla presunta relazione. La donna, infatti, come hanno dichiarato tre testimoni presentatisi spontaneamente alla polizia, avrebbe asserito alcuni mesi fa di «voler rovinare per sempre Vincenzina Giuffrida».*

s. l.

I protagonisti della tragedia: l'uccisore, Salvatore Stancanelli, e la moglie, Vincenzina Giuffrida, che è riuscita a sottrarsi, fuggendo, alla furia dell'omicida (Telefoto)

## Ex detenuto uccide la moglie per gelosia davanti alle figlie

Matera, 24 settembre.

Stamane, nella propria abitazione, il giovane Vincenzo Tauro di 27 anni, ha ucciso con 12 colpi di coltello la moglie Isabella Lauria di 35 anni. Tra i due, che erano sposati da soli sette mesi, erano scoppiati subito dopo le nozze gravi dissidi per gelosia. Il delitto è stato provocato da una lettera che la Lauria ha ricevuto ieri sera.

La donna si era appartata per leggerla, insospettendo il marito. L'uomo è riuscito a scovare la missiva e poiché è analfabeta, se la faceva leggere da un passante nella strada. Apprendeva così che uno sconosciuto aveva sollecitato dalla moglie un appuntamento. Risalito in casa si accendeva una nuova disputa fra i coniugi e la donna si barricava nella stanza da letto con le due figlie.

Stamane, la Lauria ha riaperto la porta e, invece di tentare una via di pacificazione, ha minacciato di denunciare il marito per maltrattamenti. Il Tauro [illegible] di un coltello ed ha infierito sulla moglie all'impazzata, sotto gli occhi delle due ragazze, fino a quando non ha visto la donna cadere al suolo esanime. Egli è stato poi arrestato dagli agenti della Squadra mobile. Il Tauro, che era in libertà vigilata, nel 1953 era stato condannato a sei anni di carcere per aver ferito mortalmente un uomo, durante una rissa.

*Dopo la denuncia della minorenne sedotta*

# Delicate questioni giuridiche proposte dal caso Ghiggia

**E' possibile l'applicazione dell'amnistia considerato che la relazione sarebbe continuata dal 1956 fino a pochi mesi fa?**

Roma, 24 settembre.

Tutto Alcide Ghiggia poteva prevedere tranne che un giorno si sarebbe trovato al centro di una situazione interessante non soltanto dal punto di vista, diciamo, scandalistico quanto da quello squisitamente giuridico.

Per il momento è una discussione puramente teorica. La discussione sorge se si parte dal presupposto che l'excampione del mondo di calcio non intendesse più affrontare la battaglia sul terreno della prova e cercasse una soluzione del suo caso sul piano giuridico. Allora, il problema assumerebbe un aspetto molto delicato: si troverebbe Alcide Ghiggia nelle condizioni previste dalla legge per poter beneficiare dell'amnistia o — ammesso che l'indagine del magistrato lo ponesse in difficoltà — il reato che gli viene attribuito è stato commesso oltre il termine fissato dall'indulto e cioè oltre il 22 ottobre 1958.

Due sono i reati che potrebbero essere contestati ad Alcide Ghiggia: seduzione di minore con promessa di matrimonio e corruzione di minore degli anni 16. Per quanto riguarda il primo, il giocatore non dovrebbe, comunque, avere nulla da temere. Sia perché la «seduzione con promessa di matrimonio» presuppone — così viene sostenuto dalla dottrina e confermato dalla giurisprudenza — che questa seduzione sia in conseguenza di una promessa di matrimonio concreta e non di semplici blandizie e manifestazioni comuni a tutti i casi di adescamento: o di qualcosa che sia al di fuori della volontà del seduttore. Sia perché trattandosi di un reato istantaneo che si esaurisce, cioè, nel momento stesso in cui avviene la seduzione, il caso denunciato dalla ragazza rientrerebbe nella amnistia essendosi verificato molti mesi prima dell'ottobre 1958. Per quanto riguarda il secondo, il problema invece per Alcide Ghiggia diventa improvvisamente molto grave e molto delicato. Avrebbe diritto il giocatore a beneficiare dell'amnistia anche per il reato di corruzione di minorenne?

Se la relazione si fosse esaurita prima del mese di ottobre 1958 in linea di massima non vi dovrebbero essere dei dubbi sulla risposta affermativa da dare all'interrogativo. Ma essendosi questa relazione protratta sino a qualche mese fa, trattandosi cioè di un reato continuato, cosa Alcide Ghiggia potrebbe sostenere — sempre che ammettesse di essere responsabile dell'episodio — per chiedere il beneficio dell'amnistia?

La giurisprudenza con le numerose sentenze della Cassazione in proposito dà torto al giocatore: il reato si è protratto oltre il termine indicato dal provvedimento di amnistia e di conseguenza — dicono i magistrati — il responsabile ne deve rispondere. Senonché a questa tesi taluno ne oppone un'altra: «L'articolo 530 del codice penale che punisce la corruzione di minorenni stabilisce fra l'altro che "la punibilità è esclusa se il minore è persona già moralmente corrotta". E' certo che Ghiggia ha esercitato una opera di corruzione nei confronti di una minorenne, ma nell'ottobre scorso, quando cioè la legge ha ripreso il suo effetto punitivo, la ragazza era già corrotta in seguito alla relazione che, a suo dire, si protraeva ormai dal dicembre 1956 e di conseguenza ogni responsabilità di Ghiggia va esclusa per la esimente prevista dall'ultimo capoverso dell'art. 530 del codice penale». Ed è una tesi questa che trova notevoli conferme nell'opinione degli studiosi.

Tuttavia sorge a questo punto un secondo interrogativo: come si determina la nozione di «persona moralmente corrotta» perché possa essere applicata la norma esimente prevista dal codice penale? La difficoltà è proprio in ciò.

La giurisprudenza ha adottato il criterio più severo: occorre che la corruzione sia totale e che sia da escludere il pericolo di una ulteriore e successiva menomazione della purezza. Quindi l'aver mantenuto una relazione per due anni e mezzo circa con un uomo potrebbe per la Cassazione non determinare nel minore il tipo di corruzione previsto dal codice. Di questa opinione non sono affatto taluni studiosi del diritto. Per esempio: il prof. Remo Pannain dell'Università di Napoli.

## Sorpreso a rubare in una cascina rischia il "linciaggio,, con i tridenti

Dopo un drammatico inseguimento, l'uomo è stato catturato e consegnato ai carabinieri di Montiglio d'Asti

(Nostro servizio particolare)
Asti, 24 settembre.

(b. m.) Un uomo sorpreso in una casa colonica di Montiglio con intenzioni poco chiare, è stato catturato da un gruppo di contadini dopo un lungo inseguimento e consegnato ai carabinieri.

I militi lo hanno trovato più morto che vivo: aveva gli abiti in brandelli, il viso coperto di sangue e si teneva, urlando per il dolore, un braccio serrato al petto. All'ospedale di Asti, dove si trova ora piantonato, i medici gli hanno riscontrato ferite e lesioni in varie parti del corpo e la frattura di un gomito. Lo sventurato è un torinese, Celestino Vanara, di 49 anni; è nato a Cortazzone nel Monferrato, ma da tempo risiede al Nichelino in via Torino 79.

Ieri pomeriggio egli si trovava «per compiervi una passeggiata» — come ha sostenuto — nei pressi della cascina del signor Luigi Gianusso, in frazione Carboneri di Montiglio. Il contadino, verso le 15,30, era in un vicino podere con la moglie e una figlia di 15 anni; l'altra ragazza, Rosanna di 22 anni, stava invece lavorando sulla piccola aia. Assentatasi per pochi secondi, essa tornò nel cortile di casa sua, Rosanna Gianusso avvertì dei rumori nella camera da letto al primo piano: sapendo che non v'era nessuno dei famigliari in casa, si spaventò e chiese l'aiuto di un suo vicino, Bruno Sappello di 22 anni.

I due salirono nella stanza ma non trovarono nessuno. Appena ridiscesi sull'aia sentirono un tonfo dalla parte opposta della cascina: il Sappello girò velocemente attorno alla costruzione ed ebbe ancora il tempo di vedere un uomo, il Vanara, che saltato dalla finestra del fienile nella strada, stava ora correndo a gambe levate verso la vigna dei Gianusso. Sfondò d'impeto una rete metallica, abbattè un palo, rotolò e si rialzò velocissimo. Il Sappello gli era sempre dietro. La ragazza, intanto, aveva già dato l'allarme e cinque o sei contadini, oltre a suo padre, inseguivano ora il Vanara con forconi, tridenti e pesanti bastoni. Ad un certo punto il fuggitivo spuntò su un cucuzzolo con l'intenzione di scendere in una stradina; lì però lo attendeva Rosanna con il fucile da caccia spianato. Cambiò allora idea e si gettò da una scarpata alta almeno cinque metri. Cadde e si rialzò cercando di infilarsi in un boschetto: ormai però era allo stremo e finalmente si arrese al giovane Sappello che lo minacciava con il forcone.

Ai suoi catturatori e ai carabinieri egli ha detto tremando di terrore di essersi rifugiato nella casa per dormire; poi ha raccontato di essere un disertore e infine ha sostenuto che voleva nascondersi perché poco prima aveva investito con l'auto un passante. Troppe versioni perché una di esse sia credibile. Dalla casa dei Gianusso sono spariti alcuni capi di biancheria che però non sono stati trovati addosso al Vanara. I contadini, interrogati oggi dai carabinieri di Montiglio, hanno escluso di aver selvaggiamente picchiato il fuggitivo; egli si sarebbe ferito sfondando la rete metallica e gettandosi dalla scarpata. I medici, tuttavia, hanno riscontrato lesioni sul Vanara che sembrano prodotte da pugni e bastonate.

## Ingoiato il guscio d'una noce un bimbo muore soffocato

Napoli, 24 settembre.

Di una mortale disgrazia è rimasto vittima un bimbo di appena un anno, Nicola Laizo, da Trentola. Il bimbo aveva rinvenuto per terra, nei pressi dell'abitazione, un guscio di noce e lo aveva portato alla bocca ingoiandolo.

Il guscio si è conficcato di traverso nell'esofago. Vani sono stati tutti i tentativi per estrarlo, effettuati dai sanitari dell'ospedale Cardarelli, dove il bimbo è stato ricoverato. Poco dopo il ricovero il piccino è morto per soffocamento.

# ULTIME NOTIZIE

### Un discorso dal balcone del municipio di Calais

## De Gaulle: "Gli algerini sceglieranno il loro destino,,

*Il generale ripete che l'autodeterminazione è la via migliore per tutti - Un commento agli incontri Eisenhower-Krusciov*

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 24 settembre.

Dal balcone del municipio di Calais, prima tappa del suo viaggio nelle province della Francia settentrionale, il generale De Gaulle ha parlato dell'Algeria alla folla che lo acclamava: «Voi sapete quel che ho già annunziato — ha detto il Presidente della Repubblica — sono sicuro d'aver trovato, dicendo ciò che ho detto, l'accordo profondo di tutta la Francia. Bisogna che il problema algerino sia risolto, come la Francia deve saperlo fare e con la libera scelta degli abitanti dell'Algeria. Sono d'altronde sicuro che sia la via migliore per loro e per la Francia».

Sarà però difficile che, nel corso di questo viaggio, De Gaulle dia gli attesi chiarimenti sulle condizioni in cui potrà avvenire la cessazione delle ostilità, perché il governo algerino in esilio non ha ancora comunicato le decisioni, che aveva annunziato imminenti, e sembra che non lo farà prima di qualche giorno. Le ragioni di questo rinvio pare che debbano essere ricercate nell'azione conciliatrice di Burghiba, il quale sta facendo il possibile affinché la risposta dei capi nazionalisti algerini non contenga nulla che possa ostacolare l'inizio del dialogo con la Francia.

Soltanto a queste condizioni il suo governo e quello del Marocco si dichiarerebbero solidali col Fronte di liberazione nazionale algerino per arrivare a quella autodeterminazione che è stata offerta dal Presidente della Repubblica francese. Un intenso lavoro diplomatico si sta svolgendo a questo proposito fra Tunisi, Rabat e Parigi ed è in attesa dei suoi risultati che gli algerini hanno deciso di ritardare la loro presa di posizione definitiva.

Un cambiamento di scena è avvenuto ieri sera con l'arrivo a Tunisi da Parigi dell'avvocato marocchino Cherif, consulente giuridico di Maometto V e difensore di Ben Bella, il capo algerino prigioniero in Francia. Poco dopo il suo arrivo, Burghiba riceveva il presidente del governo algerino in esilio Ferhat Abbas, accompagnato da tre ministri, i quali gli comunicavano di aver inviato in missione presso il re del Marocco il ministro delle Comunicazioni Abedhamid Boussouf, considerato l'uomo di fiducia del Fronte di liberazione nazionale nel loro governo. In seguito a questi incontri, si viene ora a sapere che Maometto V ha incaricato l'ambasciatore marocchino a Parigi, Ben Jelloun, di consegnare un suo messaggio personale al generale De Gaulle.

Interessante, nel discorso pronunziato oggi a Calais dal generale De Gaulle, è l'accenno che ha fatto all'incontro di Kruscev con Eisenhower, senza tuttavia fare il nome dei due protagonisti: «Quei viaggi che voi sapete — ha detto — possono certo stabilire fra gli uomini dei contatti che sono utili, perché, dopo tutto, sulla terra gli uomini sono sempre uomini e i regimi non cambiano niente. Ma quei viaggi non possono portare alle grandi questioni del mondo ciò che si chiama le soluzioni politiche. Ci vuol altro. Ci vuole l'applicazione e la cooperazione degli Stati».

Analoghe affermazioni, tanto a proposito dell'Algeria quanto per gli incontri americano-sovietici, il Presidente della Repubblica ha ripetuto poi alla folla riunita ad ascoltarlo a Boulogne e ad Arras.

Sandro Volta

### L'erogazione del gas ripresa in tutta Italia

Roma, 24 settembre.

Una delegazione delle commissioni interne dell'Italgas è stata ricevuta stamane a Torino dalla direzione generale della società. Al termine dell'incontro, durante il quale è stato raggiunto un accordo tra le due parti, lo sciopero dei lavoratori del gas è stato sospeso e l'erogazione normale del gas ripresa in tutta Italia.

Secondo la Fidag-Cgil, l'amministrazione dell'Italgas ha accolto la domanda di un prestito al personale effettivo entro il mese di ottobre, nella misura uniforme di L. 30.000, da restituire entro il 30 giugno 1960 con modalità che saranno concordate; la richiesta di aumentare da 150 a 200 milioni lo stanziamento per la costruzione di case per i lavoratori.

Inoltre la società si è impegnata a non effettuare, anche nelle piccole officine licenziamenti o trasferimenti che potrebbero essere giustificati da trasformazioni strutturali. La società Italgas ha poi riconfermato l'assicurazione — da essa data all'inizio della vertenza — di intervenire presso l'Associazione nazionale industriali del gas per un anticipato inizio delle discussioni per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro che scade il 31 marzo 1960. Prosegue invece, l'agitazione del personale dell'Ina di Roma, Milano, Torino, Firenze, Genova e Napoli. Oggi si sono astenuti dal lavoro i dipendenti delle sedi di Roma e Genova. Nei prossimi giorni si asterranno dal lavoro, a turno, i dipendenti delle agenzie di Milano, Firenze, Torino e Napoli, con modalità che verranno rese note all'ultimo momento.

Oggi è stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro per i dipendenti dalle aziende conserviere animali. Il nuovo accordo, che decorre dal 1° settembre 1959 ed avrà durata fino al 30 settembre 1961, prevede un aumento dei salari e degli stipendi nella misura del 5% e l'aumento dell'indennità speciale.

## Il Papa è tornato a Roma



**Roma, 24 settembre — Giovanni XXIII è rientrato oggi pomeriggio nella Città del Vaticano, dopo poco più di due mesi di soggiorno nella residenza estiva di Castelgandolfo. Il corteo pontificio è stato fatto oggetto di manifestazioni di omaggio da parte dei fedeli** (Telefoto)

### Terrificante schianto subito dopo il decollo

## 54 morti e 6 feriti nel rogo di un quadrimotore a Bordeaux

**L'aereo francese era diretto in Africa centrale - Si è levato con difficoltà dalla pista: dopo pochi istanti è precipitato su una foresta esplodendo**

Bordeaux, 24 settembre.

Un grosso aereo civile DC-7 (Douglas) è precipitato incendiandosi questa notte poco dopo il decollo dalla pista dell'aeroporto Merignac di Bordeaux. Secondo informazioni del comandante dell'aeroporto 54 delle 60 persone che si trovavano a bordo sono morte. I sei superstiti versano in condizioni gravissime.

Il quadrimotore volava per conto della società aerea T.A.I. (Transports Aériens Intercontinentaux) ed era diretto a Bamako (Sudan Francese) e Abidjean (Costa d'Avorio) per il normale servizio di linea Parigi-Africa centrale.

Appena avvenuto il disastro, autocarri, ambulanze e mezzi di emergenza dei pompieri si dirigevano a tutta velocità sul luogo della caduta, ma l'aereo avvolto dalle fiamme esplodeva poco dopo con un tremendo boato.

Le squadre di soccorso trattenute indietro dalla violenza delle fiamme hanno potuto scorgere per alcuni istanti alcuni passeggeri che si dibattevano nel tentativo di uscire fuori dalla cabina. I sei uomini che erano riusciti a gettarsi dalla fusoliera prima che questa esplodesse sono gli unici ad essersi salvati. Essi sono stati immediatamente ricoverati all'ospedale; sono tutti colpiti da ustioni di secondo e terzo grado.

Gli impiegati che si trovavano sulla torre di comando dell'aeroporto hanno riferito di avere osservato che l'aereo sembrava in difficoltà al decollare. «I suoi motori non avevano un rumore regolare», ha dichiarato testualmente un ufficiale dell'aeronautica militare francese addetto ai servizi «movimento» della base.

Il quadrimotore è comunque riuscito a prender velocità e staccarsi dal suolo ma poco dopo è precipitato con un immenso fragore ai margini di una foresta di pini a circa cinque chilometri di distanza dal punto terminale della piste di decollo.

Il disastro è avvenuto esattamente alle ore 23,45 di notte. L'aereo era giunto da Parigi dopo un volo regolarissimo e aveva fatto una sosta di due ore a Bordeaux.

Sul posto, mentre i pompieri stanno terminando l'opera di spegnimento delle fiamme e tentano di recuperare le salme rese irriconoscibili dall'esplosione e dal tremendo calore del rogo, stanno affluendo le autorità civili e militari del dipartimento. Si ritiene che una commissione d'inchiesta entrerà in funzione nel corso stesso della notte.

Le cause della caduta del quadrimotore «DC-7» appaiono per ora del tutto inspiegabili, anche per il fatto che i motori erano stati sottoposti alla normale revisione durante le due ore di sosta all'aeroporto del Merignac (Bordeaux). Del tutto avventata sarebbe l'ipotesi di un sabotaggio.

Tra i sei superstiti ricoverati in gravi condizioni all'ospedale civile Tastet-Girard di Bordeaux sono due bimbi, che erano saliti sull'aereo pochi istanti prima per raggiungere i genitori lontani.

### Un malato grave muore ribaltando con l'autoambulanza

Savona, 24 settembre.

Un'autoambulanza della "Croce Bianca" di Savona, guidata dall'autista Giovanni Negrini di 33 anni, che trasportava un malato grave alla sua abitazione a Carcare, si è rovesciata poco dopo mezzogiorno in corso Ricci mentre svoltava sulla nazionale del Piemonte. Il malato è morto appena giunto in ospedale e tre persone che viaggiavano sull'autoambulanza hanno riportato ferite.

La vittima è il signor Rinaldo Cagnone di 46 anni, ricoverato giorni fa all'ospedale San Paolo per una grave malattia di cuore; poiché le sue condizioni facevano presagire imminente la sua fine, la moglie chiedeva ed otteneva il permesso di riportarlo a casa.

Dopo aver percorso le vie del centro a velocità sostenuta l'autoambulanza stava per imboccare la nazionale del Piemonte quando per cause imprecisate sbandava e si ribaltava. I passeggeri venivano immediatamente soccorsi e riportati all'ospedale da cui erano partiti: il Cagnone purtroppo decedeva poco dopo mentre la moglie veniva ricoverata per frattura del braccio sinistro ed altre ferite.

### Nuovi impianti ferroviari a Torino Porta Susa e Novara

Roma, 24 settembre.

Il Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, presieduto dal ministro dei Trasporti, on. Angelini, nella ultima seduta ha approvato un complesso di lavori e forniture per un importo di oltre 6 miliardi di lire.

Tra i lavori più importanti figurano il risanamento della massicciata sulle linee di media importanza (540 milioni); l'impianto di apparati centrali elettrici ad itinerari del tipo a pulsanti nelle stazioni di Roma Tiburtina (758 milioni e mezzo), Ferrara (346 milioni) e Torino P. Susa (123 milioni); la sistemazione e l'ampliamento della stazione di Novara, in relazione alle elettrificazioni in programma (86 milioni circa); l'impianto del blocco automatico a correnti codificate sui tratti di linea confluenti alle stazioni di Roma Tiburtina e di Roma Termini (216 milioni) e sul tratto di linea Roma-Termini-Pontegaleria (153 milioni e mezzo).

### Attenuato il divieto festivo per gli autocarri di circolare

Roma, 24 settembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici ha modificato le disposizioni impartite lo scorso 7 agosto circa il divieto di circolazione nei giorni festivi per gli automezzi adibiti a trasporto merci e materiali. L'on. Togni ha inviato una circolare ai prefetti ed agli organi preposti al controllo e alla vigilanza del traffico affinché — a decorrere dal 1° ottobre — il divieto di circolazione per tale tipo di automezzi sia limitato dalle 9 alle 20.

Il ministro Togni ha disposto altresì che siano esclusi da tale divieto tutti gli automezzi di peso complessivo, a pieno carico, fino a 50 quintali.

### Fritz Podola ha accolto il verdetto con indifferenza

## Condannato all'impiccagione il tedesco che uccise un sergente di Scotland Yard

*I suoi avvocati ricorrono in appello: sostengono che l'imputato ha perduto la memoria e non poteva quindi essere sottoposto a processo - L'accusato ha rinunciato a difendersi*

**Fritz Podola** (a sinistra) **riaccompagnato in carcere dopo la condanna a morte pronunciata dal Tribunale** (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 settembre.

*Il fotografo tedesco trentenne Guenther Fritz Podola è stato condannato a morte mediante impiccagione per avere assassinato con un colpo di pistola a bruciapelo il sergente di polizia Purdy, di 44 anni, che lo aveva arrestato.*

*L'arresto era avvenuto nella stazione della metropolitana di South Kensington, mentre il Podola stava facendo una telefonata ricattatoria ad una modella. Accompagnato nell'androne di un palazzo vicino, il Podola fu lasciato insieme al sergente Purdy dal collega che si recava alla stazione di polizia a telefonare per far venire un'automobile. In quell'istante il Podola estrasse una pistola automatica ed uccise il sergente. Si diede alla fuga e fu trovato, dopo cinque giorni, in una camera d'albergo. L'arresto fu sensazionale: un poliziotto gigantesco del peso di 110 chilogrammi, sfondò la porta dietro la quale si trovava il Podola, e questi ricevette in pieno viso l'uscio che cadeva. Subito dopo, a quanto pare, vi fu una colluttazione. Nel pomeriggio il Podola fu portato alla stazione di polizia e più tardi, nella notte, dopo essere stato visitato da un medico, fu ricoverato in ospedale.*

*Dopo cinque giorni di degenza egli poté prendere contatto con un avvocato difensore scelto da un gruppo anonimo di uomini d'affari, preoccupati per il fatto che un individuo fosse trattenuto in Gran Bretagna dalla polizia senza che fosse stata formulata verso di lui alcuna accusa precisa. Dopo vari rinvii del processo istruttorio, si venne a sapere che il Podola, a causa della colluttazione e in seguito alla contusione cerebrale, aveva completamente perduto la memoria.*

*Il processo vero e proprio, durato appena un giorno e mezzo, è stato perciò preceduto da un lungo esame della situazione giuridica per determinare se fosse possibile, oppure non, processare un uomo colpito da amnesia e quindi incapace di dare la propria versione dei fatti concernenti il processo. Dopo nove giorni di processo preliminare, la giuria dichiarò che l'amnesia del Podola era simulata ed egli fu processato per assassinio.*

*Il condannato ha ascoltato la sentenza in uno stato di stupita indifferenza e non si è mosso fino a quando un guardiano non gli ha dato un piccolo colpo sulla spalla. Gli avvocati della difesa, che non sono stati in grado di argomentare in favore del Podola in quanto non avevano da lui ricevuto alcuna istruzione, hanno dichiarato oggi pomeriggio che essi cercheranno immediatamente di ricorrere in appello, basandosi soprattutto su argomenti legali che riguardano la possibilità o meno di giudicare un uomo colpito da amnesia e riguardano anche il cosiddetto «carico delle prove». La vedova del sergente Purdy, vittima del Podola, interrogata questa sera, ha dichiarato: «Io non sento nulla».* r. a.

### Attentati a Buenos Aires nella 2ª giornata di sciopero

Buenos Aires, 24 settembre.

Esplosioni di bombe e spari hanno caratterizzato la seconda giornata dello sciopero generale di 48 ore in Argentina. Fatta eccezione per i settori industriali, lo sciopero è in gran parte fallito.

Squadre di operai al comando di dirigenti sindacali hanno presidiato anche oggi le fabbriche nel tentativo di reprimere la crescente tendenza delle masse lavoratrici a riprendere il lavoro. La polizia ha arrestato un certo numero di scioperanti, compreso un uomo che è stato identificato come un alto esponente del partito comunista argentino.

Durante la notte si sono avute non meno di dodici azioni terroristiche. Alcune bombe, collocate in due autobus, sono esplose ferendo cinque persone. Un'altra bomba è scoppiata in una vettura passeggeri, che per fortuna era stata fatta sgombrare qualche minuto prima. Nella zona industriale di Buenos Aires un'altra esplosione ha momentaneamente sospeso l'erogazione di energia elettrica.

### All'assemblea europea di Strasburgo

## Proposta un'azione concorde fra Mec e Zona di libero scambio

(Dal nostro inviato speciale)
Strasburgo, 24 settembre.

Il presidente della Comunità Economica Europea, prof. Hallstein, ha illustrato oggi al Parlamento di Strasburgo i provvedimenti che l'Europa dei Sei intende prendere per ridurre al minimo la minaccia di un continente diviso economicamente in due tra francesi, tedeschi, olandesi, belgi, lussemburghesi e italiani del Mercato Comune e inglesi, svizzeri, austriaci, danesi, svedesi, norvegesi e portoghesi della «Piccola Zona di libero scambio». Il Mercato Comune prosegue nel suo processo d'attuazione: il primo gennaio con un nuovo aumento dei contingenti si attenueranno ulteriormente i limiti quantitativi nello scambio dei prodotti, e il primo luglio le tariffe doganali subiranno una seconda riduzione del 10%. Nello stesso periodo i Sette della «Piccola Zona di libero scambio» dovrebbero attuare fra loro i primi analoghi provvedimenti, dando così origine a un'altra anche se diversa associazione economica europea.

Hallstein ha sostanzialmente proposto che i «Sei» applichino i provvedimenti previsti per il primo gennaio e per il primo luglio prossimi non solo fra loro, ma anche nei confronti dei paesi terzi: i contingenti verrebbero aumentati anche nel commercio verso gli altri Stati dell'Oece, le tariffe doganali ridotte anche verso gli altri Paesi del Gatt. I due ordini di provvedimenti permetterebbero di ridurre sensibilmente il solco fra Mec e Zona di libero scambio in attesa di possibili ulteriori intese.

Lo strumento di questa eventuale ulteriore armonizzazione potrebbe essere costituito da una «commissione permanente di collegamento europeo» fra la Comunità economica dei Sei e gli altri Paesi allo scopo di esaminare e risolvere in concreto ogni problema che possa sorgere. Nessun esclusivismo, quindi, e nessuna presa isolazionista: la commissione anzi — ha detto Hallstein — proporrà anche ai governi degli Stati Uniti e di Gran Bretagna un sistema di consultazioni regolari e continue. La Comunità economica dei Sei non può essere giudicata in nessun modo elemento di divisione: essa ritiene sempre valido come obiettivo ultimo e ottimo una più ampia integrazione europea, ma prosegue intanto la sua azione con metodo pratico e tiene conto della realtà; l'associazione al Mercato Comune della Grecia e della Turchia costituisce un esempio di tale metodo.

Questo sul piano della politica estera. In quella interna, Hallstein ha concluso interpretando un sentimento e un giudizio sempre più diffusi negli ambienti europeistici: l'esperienza di questi primi mesi dimostra che le difficoltà non vanno sopravvalutate e che anzi la durata del periodo transitorio d'attuazione è stata fissata entro termini troppo lati. Quattordici, quindici anni sono troppi: la Comunità intende prendere delle misure per accelerare il processo di integrazione, abbreviare le tappe previste dal trattato, affrettare l'elaborazione della politica commerciale comune e «rinforzare la cooperazione politica fra i sei Paesi».

g. gi.

## ULTIME DI CRONACA

### Una donna si uccide col gas un uomo è salvato dai vicini

Una donna si è uccisa con il gas e un uomo ha tentato di farlo. La defunta è Elvira Ronchetta di 60 anni. Viveva con la pensione del marito e abitava sola, in un alloggetto in corso Grosseto. Il figlio, la nuora e i nipotini l'andavano spesso a trovare: tuttavia lei sentiva molto la solitudine, da quando era rimasta vedova. Ieri a mezzogiorno un coinquilino, passando davanti alla sua porta, ha sentito odore di gas; ha bussato, ma inutilmente. Allora ha pensato di avvertire il figlio della donna il quale è accorso ed ha abbattuto l'uscio. Ha trovato la madre già morta, i rubinetti aperti, un foglietto sul tavolo della cucina sul quale ella aveva scritto il suo ultimo saluto.

La Ronchetta presentava una ferita alla mano sinistra, cosa che allarmava in un primo tempo il maresciallo Cattaneo del commissariato Madonna di Campagna incaricato delle indagini. Ma poi egli poteva accertare che la Ronchetta si era ferita tentando di tagliare con un coltello i tubi di gomma del gas.

Il tentato suicidio è avvenuto in via Tofane 2. Alle 15 una bambina, passando davanti all'abitazione dell'operaio Luigi Bentistà di 41 anno, sentiva odore di gas e dava l'allarme. Gli inquilini telefonavano alla polizia la quale sfondava la porta. Il Bentistà era sdraiato sul letto, già svenuto; i rubinetti erano aperti e i locali erano saturi di gas. Con una ambulanza della Croce Verde lo sventurato veniva accompagnato all'ospedale Mauriziano dove era ricoverato in osservazione.

### Bimba gravemente ustionata dalla minestra bollente

Alle 20 di ieri la piccola Patrizia Sassoli, di 14 mesi, residente a Nole Canavese, in via Statuto 14, si è rovesciato addosso una pentola di minestra bollente. Portata d'urgenza a Torino, al Maria Adelaide, è stata ricoverata in osservazione per ustioni al capo, al viso e a un braccio.

## Quattro operai italiani in un tunnel uccisi da un improvviso getto d'acqua

**La sciagura in un cantiere in Svizzera - Tragico salto di 80 metri - Le vittime erano emigrate da pochi mesi - Una di esse era della provincia di Novara**

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 24 settembre.

In un cantiere del Vallese, nei pressi della località di Bricolla, dove sta sorgendo una delle più gigantesche centrali idroelettriche del continente, è avvenuta oggi pomeriggio una tremenda sciagura: quattro operai italiani che erano occupati in lavori di scavo in una galleria sono stati sorpresi da un'improvvisa falda d'acqua sprigionatasi probabilmente da uno spacco della roccia. Il getto dell'acqua era così violento che i quattro uomini sono stati proiettati fuori della galleria e dopo un volo di ottanta metri si sono schiantati su un ghiacciaio rimanendo uccisi sull'istante.

Le quattro vittime sono: Pietro Leonardi, di 26 anni, di Monte Crestese (provincia di Novara); Menato Fuggi, di 36 anni, Michele De Cecco, di 45 anni, e Antonio Calmano, di 23 anni, tutti di Presenzano (provincia di Caserta).

La sciagura è avvenuta poco prima delle 14 ed ha suscitato profonda impressione nel Vallese, dove si afferma che mai in questo cantone era successa una disgrazia sul lavoro così grave. Non si conoscono i risultati dell'inchiesta subito aperta dalla magistratura di Sion, capoluogo del cantone del Vallese, ma pare che la sciagura sia da imputarsi alla fatalità. Non risulta infatti, almeno finora, che da parte della ditta costruttrice siano state trascurate le disposizioni di sicurezza. Rimane tuttavia da chiedersi se, con eventuali accertamenti geologici, non si sarebbe potuto stabilire in anticipo il pericolo di falde d'acqua in quella zona situata all'altitudine di 2600 metri. Abbiamo posto la domanda al capo della polizia di Sion, ma questi si è limitato a rispondere che lo si potrà sapere soltanto al termine dell'inchiesta ufficiale. Conviene comunque aggiungere che da quando sono in corso i lavori a Bricolla, ovvero dal 1953, non si era mai lamentato un incidente del genere.

In base alle informazioni di alcuni testimoni oculari la sciagura ha potuto essere ricostruita in un modo assai preciso. Alle 10 di stamane i quattro operai italiani, da poco emigrati in Svizzera, avevano avuto l'incarico di sgomberare le macerie accumulatesi in un piccolo tunnel in seguito allo scoppio di una mina avvenuto un paio d'ore prima. L'ingresso della galleria in cui, a lavori ultimati, verrà collocata una enorme condultura d'acqua, si trova nelle vicinanze di un abisso profondo un centinaio di metri. Per accedere al tunnel la squadra degli operai italiani doveva arrampicarsi su per un'impalcatura sospesa praticamente nel vuoto. Alle 10,15 precise i quattro iniziavano l'arduo lavoro; di tanto in tanto uno di essi si affacciava all'apertura del tunnel per depositarvi alcune casse metalliche in cui erano stati raccolti frammenti di roccia. All'una i quattro operai interrompevano il lavoro per il pasto.

Mancavano pochi minuti alle 14 quando alcune persone occupate in un'altra galleria udivano un terrificante boato. In un primo istante credevano che si fosse scatenato un nubifragio, ma poi constatavano che dalla galleria in cui lavoravano i loro compagni italiani un vero e proprio fiume d'acqua si rovesciava nel sottostante ghiacciaio. Veniva dato subito l'allarme alle squadre di soccorso, ma non c'era più niente da fare: i quattro operai, non appena la falda d'acqua si era aperta, erano stati schizzati via come proiettili e si erano sfracellati sul ghiacciaio.

Soltanto dopo lunghe e pericolose ore di ricerche hanno potuto essere ricuperati tre dei quattro cadaveri. La salma del piemontese Pietro Leonardi è scomparsa invece sotto un cumulo di neve, ma si spera di trovarla domani con l'ausilio di alcuni cani-poliziotto portati dalla gendarmeria di Sion a Bricolla. In serata le salme dei tre lavoratori di Presenzano sono state condotte nella camera mortuaria dell'ospedale di Sion, dove alcuni compagni di lavoro le vegliano durante tutta la notte.

Poiché la galleria continua ad essere allagata, i periti incaricati di accertare le cause che hanno determinato l'improvvisa falda d'acqua non hanno potuto effettuare oggi che indagini sommarie. I tecnici sono nondimeno del parere che in seguito alle vibrazioni causate dalla mina esplosa in mattinata si siano aperte nella roccia alcune fessure che più tardi, probabilmente sotto la pressione dell'acqua, si sono ingrandite.

In serata è giunto a Bricolla il console d'Italia a Briga, dott. Masini, che si è occupato dell'identificazione delle vittime. Tre di essi erano sposati: Menato Fuggi lascia la moglie e tre bimbi in tenera età; Michele De Cecco si era sposato da poco, mentre Antonio Calmano, nonostante la sua giovane età, era già padre di quattro bambini. Il piemontese Pietro Leonardi era celibe. Le famiglie sono state avvertite telegraficamente dal dott. Masini della tragica morte dei loro congiunti.

l. f.

### Uccisa un'aquila che vola su un cortile

Stradella, 24 settembre.

Una grossa aquila è stata abbattuta oggi nelle campagne dello Stradellino, in località Pregana di Montevenerosso. Il rapace, che si stava calando in un cortile, è stato fulminato da un preciso colpo di fucile del cacciatore Franco Ferrara. L'aquila misurava circa 2 metri d'apertura d'ali.

## Bloccate alla Borsa di Londra le azioni del "gruppo,, Jasper

*È un uomo d'affari che controlla oltre quattrocento società - Uno scandalo finanziario in cui sono in gioco dodici miliardi*

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 settembre.

Il comitato che controlla la borsa dei titoli di Londra ha bloccato le quotazioni delle azioni delle società Jasper, e la squadra speciale di Scotland Yard, che si occupa delle «truffe finanziarie», ha iniziato quella che i redattori economici dei giornali inglesi definiscono «la più grande inchiesta nel campo azionario che sia stata compiuta dalla fine della guerra ad oggi».

Questi gli sviluppi odierni dello scandalo finanziario che ha messo in allarme la City di Londra ed anche un gran numero di risparmiatori, i quali avevano affidato al gruppo delle società Jasper circa sette milioni di sterline, pari press'a poco a dodici miliardi di lire. La scorsa settimana le azioni del gruppo Jasper, un uomo d'affari che, a quanto risulta, fa parte del consiglio d'amministrazione di oltre quattrocento società anonime (molte, si dice, «società di comodo» formate in base ad una formula oggi largamente usata in campi dell'attività industriale commerciale e professionale), cominciarono a scendere verticosamente e perdettero quasi il 50 per cento del valore. Subito dopo fu rivelata la scomparsa di un certo signor Grunwald, che era al tempo stesso cliente socio e avvocato del signor Jasper. Costui si è recato a Tel Aviv in Palestina e di lì ha annunciato oggi di non avere «portato via un soldo». Egli ha anche fatto sapere, attraverso una dichiarazione medica del suo psichiatra, di essere afflitto da un complesso di timidezza che lo costringe a nascondersi.

Il signor Jasper tre giorni fa ha incaricato una ditta di contabili di compiere un'inchiesta obiettiva sui suoi affari finanziari. Questa «ditta» (nome ufficiale inglese di molti studi professionali di ragioneria), trovandosi dinanzi a un immenso lavoro, ha chiamato in causa altre due ditte contabili di Londra. Intanto i risparmiatori cercavano di farsi rimborsare il danaro investito. Costoro si sono sentiti dire che i rimborsi per qualche tempo verranno fatti soltanto in misura molto limitata.

L'affare Jasper ha provocato enorme interesse in tutto il Paese

r. a.

### Danni per 7875 milioni nell'incendio alla «Rootes»

Londra, 24 settembre.

L'incendio che martedì scorso ha distrutto diversi reparti degli stabilimenti della fabbrica di automobili Rootes a Coventry ha causato — secondo quanto ha dichiarato un dirigente dell'azienda — danni valutati a 4 milioni e mezzo di sterline (7875 milioni di lire).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Maria Rosso ved. Jade**
di anni 81
Addolorati lo annunciano: i figli: Teresa col marito Ottavio Cantino e figlia Emi, Beniamino con la moglie Anna Peletta e bimbe, Anselmo; fratelli e parenti tutti.
Funerali sabato 26 corrente alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).

Il Sindacato Medici Mutualisti partecipa vivamente al dolore del proprio consigliere dott. Piero Invernizzi per la perdita del padre
**Antonio Invernizzi**

Luisa, Nedda e Rosaria Poci partecipano al dolore dell'amica Elvira per la perdita della sorella
**Iolanda Amar**

Nel giorno trigesimo della scomparsa del
**Cav. Cesare Camandona**
la famiglia lo ricorda agli amici e conoscenti.
S. Messa in suffragio il giorno 26 corrente alle ore 9 nella parrocchia di Sant'Agnese.

Nel primo anniversario della morte di
**Luigi Pocher**
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
Messa in suffragio lunedì 28 settembre, ore 8, chiesa di Lucento.

1957 1959
**Pasquale Bussi**
La moglie lo ricorda con immutato dolore a tutti coloro che lo amarono.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
**Cav. Ermete Giraudi**
Premio fedeltà Fiat
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Lina, la cognata Luisa ved. Giraudi coi figli Giovanni e Erminia, Melania col marito Luciano, nipote figlioccia Paola, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti.
I funerali sabato 26 corrente alle ore 2,45 partendo da via Ancona 6.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento

Gli amici Adelina e Fiat Bauducco prendono parte al dolore della cara Lina.
Giulia Ferrero e Mariuccia, Maria Meneghin Ferrero si associano al dolore.
La famiglia Pristipino si unisce al dolore della famiglia Giraudi.
La figlioccia Erminia e famiglia Bria partecipano al dolore.

Il 24 corrente è deceduto in Torino il signor
**Vincenzo Romano**
Sarto
Ne dànno il triste annunzio: la moglie, la madre, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 26 corrente alle ore 14.30, all'Ospedale Molinette, via Santena 5.

Angosciati partecipano al lutto per la morte di
**Vincenzo Romano**
gli zii Nenia e Paolo Spadafora e famiglia;
gli amici:
Rosario Piccione
Michele Consiglio e famiglia
Sebastiano e Paolo Dell'Arte
Franco Bellafiore
Gino Bellafiore
Gianni Rizza.

Partecipa al lutto l'avv. Sebastiano Rossitto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Livia Peruzzi nata Bicchi**
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito dott. Carlo, i figli ing. Federigo Paolo e Mariacarla, la fedele Rosa Sorrentino con la famiglia Ancora, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 25 corr. partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 10,30.

Dirigenti, Colleghi e Collaboratori Centro Turbine e Officine Sangone Fiat, partecipano commossi al grave lutto dell'ingegner Federigo Peruzzi per la perdita della sua mamma.

L'ing. Guido Nasi e Funzionari tutti di Torino della S. A. Telemeccanica Elettrica Ing. Amati & Gregorini, prendono viva parte al dolore che ha colpito l'amministratore delegato ing. Alfredo Amati e famiglia, per la perdita della signora
**Dina Amati**
avvenuta in Milano il 24 settembre u. s.

Riccardo Ghiron e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Alfredo Amati e famiglia per la grave perdita della signora
**Dina Amati**
Milano, 24 settembre 1959.

Il 24 settembre alle ore 9, munita dei Conforti religiosi e confortata dalla speciale benedizione del S. Padre, ha reso la sua bella e generosa anima a Dio
**Matilde Govono ved. Carpano**
Ne dànno annunzio: i nipoti Carpano, Ileo, Bosio, Marretta; l'affezionata cugina Adina Sompé e parenti tutti; le fedelissime Fortunata e Giuseppina.
Un particolare ringraziamento per le cure premurose al dott. Cesare Cattaneo.
Per espresso desiderio della cara Estinta, si prega di non inviare fiori, ma destinare ogni offerta ad opere di bene.
I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele 62.
UNA PREGHIERA

Cristianamente è mancato a 51 anni dopo una vita dedita al lavoro ed alla famiglia, l'anima buona di
**Luigi Grande**
Commerciante
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Genoveffa Dassani; il figlio Renato con la moglie Carla Robino e figli; la figlia Leonilde col marito Aristide Santoni; la sorella Giuseppina ved. Bordone; parenti tutti e dipendenti.
I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Asti, via XX Settembre 33; indi la cara Salma proseguirà per Baldichieri, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
Asti, 24 settembre 1959.

Munito dei Conforti religiosi e Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari
**Umberto Savio**
Affranti lo partecipano, la moglie Giacomina Rocca; i cognati prof. Francesca Rocca, Maria Corboni e famiglia, dott. Maurizio Rocca e famiglia; i nipoti Bardese, Cagliano, Desio, Savio e parenti tutti.
I funerali sabato 26 corr. alle ore 8,45, indi la cara Salma proseguirà per Sanfrè per essere tumulata nella tomba di famiglia. Autobus accompagnamento per Sanfrè e ritorno.
La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Romani 26.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Varetto**
Artigiano Edile
Addolorati l'annunciano: la moglie, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali domani 26 corr. alle ore 14,30 da via S. Donato 72.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

Il Conservatorio di Musica «G. Verdi» partecipa con vivo dolore la scomparsa del caro e ottimo primo custode
**Giovanni Mocca**
I funerali avranno luogo sabato 26 ore 10 partendo da via Santena (Ospedale Molinette).

E' mancata ai suoi cari
**Maddalena Aimo n. Bruno**
A funerali avvenuti ne dànno la dolorosa partecipazione il marito e parenti tutti.

25-9-1958 25-9-1959
Un pensiero alla cara memoria del
**Dott. Cav. Luigi Coggia**
Notaio
sempre vivo nel ricordo e nel profondo rimpianto della moglie e di tutti i suoi cari.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Festa commossa per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara mamma
**Leonarda Tortone ved. Festa**
ringrazia quanti con scritti e con la presenza hanno voluto unirsi al suo dolore.
In particolare ringrazia gli operai della S.A.F.E. che hanno così affettuosamente partecipato.
La Messa di trigesimo sarà celebrata il giorno 22 ottobre alle ore 10 nella parrocchia dell'Immacolata Concezione (via San Donato).

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

*(Continua da pag. 8)*

**TERRENO** Lucento 180 camere abgabere, su corso, due terzi cambio camere, vende 165.000 camera, Goletti, G. Cesare 58.

**TERRENO** mq. 1000 Torino, via Carmagnola, buona fronte verso strada vendesi. Scriv. casetta 1168, SPI, Torino.

**TERRENO** mq. 13.000 zona industriale Collegno paraggi corso Francia permutasi con casa esente. Telefonare 751-272 ore pasti. M4515

**TERRENO** progetto approvato vendesi. Telefonare 44-936. F8978

**TERRENO** Strada San Mauro, vicinanze Sassi acquistasi. Telefonare 295-848.

**TERRENO** vicinanze centro, possibilità 270 camere, 70.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**TERRENO** 17.000 mq. Quadrivio dell'autostrada Milano-Torino, radiale Milano-Ivrea, vende privato. Scrivere casetta 6310 SPI, Torino. B5465

**ULTIMI** due alloggi signorili 1° piano vendonsi corso Raffaello ang. via Ormea. Tel. 683-103. M4543

**URGENI** acquistare stabile recente, signorile, costruzione-stabile, buona posizione, massimo 80.000.000 contanti. Telefonare 53-601. 10016

**VALPIANA,** vendesi terreno bellissima posizione, 2000 mq. 7.000.000. Telefonare 49-770. 7422

**VENDESI** alloggio centralissimo casa signorile libero eventuale due camere cucina servizi recente costruzione. Telefonare 13-15 feriali: 522-708. M4766

**VENDESI** alloggio libero piano rialzato, camera cucina servizi. Via Elba 32. Telefonare 383-396. G8404

**VENDESI** casa 70 milioni, compreso mutuo, accettando parziale pagamento terreno industriale. Telef. ufficio 48-135.

**VENDESI** o affittasi negozi corso Adriatico 5. Telefonare 554-763. B5721

**VENDESI** terreno mille metri quadrati zona Stazione Sangone, [illegible] 881-505.

**VENDESI** via Garibaldi palazzo recente costruzione, intero primo piano mq. 340 adatto uffici oppure due alloggi signorili. Telefonare 13-616 396-054

**VENDO** [illegible] alloggio signorile quarto piano, nuova costruzione, via del Mille 6, 4 camere cucina, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale parte. Telefonare 44-028 ore 13-15. 687

**VENDO** alloggio mutuato camere quattro servizi Crocetta Politecnico. Tel 80-770.

**VENDO** appartamento Riviera Ponente, panoramico, comfort. Frazio villaggio Iris, Albenga. 13489

**VENDO** casa 32 camere più due negozi 8 garages, richiesta 35.000.000. Telefonare 781-405. F8726

**VENDO** terreno civile industriale, 2500 mq., corso Francia, Regina. Telefono 781-405. F8724

**VENDO** [illegible] grandi-piccoli lotti, diramata Settimo [illegible], Telefonare 240-961.

**VENDO** terreno irriguo adatto pioppeto [illegible] giornale 19 [illegible] Torino. Telefonare 40-217. 6680

**VENDO** terreno mq. 1500 fondi angolo, frazionabile, Falchera. Telef. 775-639.

**VENDO** ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, ottima esposizione, mutuo buone condizioni pagamento. Telefonare 554-287. B4820

**VENDONSI** affittansi fabbricati industriali corso Grosseto 57 ang. v. Stura mq. 4500, 1500 coperti capannoni, villa uso uffici, custode. Scrivere casetta 3225, SPI, Torino. M4478

**VENDONSI** alloggi signorili 1-2 camere servizi, [illegible] 16.000-20.000, reddito 8,50. Telefonare 795-363. M4697

**VENDONSI** bellissimi alloggi tre stanze cucinino servizi. San Marino 89, int. 5.

**VENDONSI** terreni barriera Francia e via Guido Reni. Telefonare 306-172.

**VILLA** precollinare prospiciente corso, sette camere servizi, apprezzabile due piani, giardino, garage, vendesi. Telefonare 44-435. 10256

**VILLETTA** Cavoretto 6 camere servizi, giardino, 8.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**VILLETTA** quattro camere zona Aeronautica vende privato. Telefonare 777-797.

**ZONA** corso Regina, alloggi nuova costruzione vendonsi. Tel. 42-185. 331-831

**3.500.000** villetta, nuova, quattro locali, bagno, garage; casetta, grandissimo terreno, collina torinese, 2.000.000; casa, 10 camere, via Stradella, vendo. Basso, Po 31. B4702

### 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** coniugi piemontesi abbisogna camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 688-735. M4675

**ABBISOGNAMO** nuova o costruenda stagionata zona residenziale piani alti 2-3 camere sala-ne cucina due ingressi possibilmente tripli servizi. Scrivere della gioiamento casetta 8396, SPI, Torino.

**CENTRALISSIMI,** cercansi due, tre locali ammezzati, primo piano, casa bella. Telefonare 49-770. 7422

**CERCANSI** 4 camere servizi nuova costruzione zona centrale. Scrivere casetta 3238, SPI, Torino. M4687

**CERCASI** ampio negozio o magazzino centrale o semicentrale. Scrivere casetta 8335, SPI, Torino. B5913

**CERCASI** in affitto locale industriale mq. 400 coperti con allacciamento corrente possibilmente zona Lingotto. S Paolo. Telefonare 524-658. 98582

**CERCASI** locale 350-500 mq. adatto piccola industria silenziosa, possibilmente barriere Milano, Regio Parco. Scrivere casetta 6290, SPI, Torino. B4374

**CERCASI** ufficio primo gennaio due camere zona corso Vittorio via Cernaia. Scrivere casetta 4389 SPI, Torino.

**CERCO** affitto camera cucina o mansarda. Telefonare ore pasti 536-818.

**CERCO** due camere cucina grande sala preferibilmente in palazzina, piano rialzato. Telefonare 792-205 dalle ore 9 alle 12. M4036

**CERCO** vicinanze piazza Carlina affittare confortevole alloggio tre o quattro camere più servizi, termo centrale, ascensore. Scrivere casetta 8098 SPI. Torino.

**CERCO** zona Crimea alloggio 6-7 camere servizi terrazzo oppure palazzina con giardino. Telefonare 50-700. B4462

**CONIUGI** cercano affittare zona tranquilla due camere cucina servizi. Telefonare 675-518. B6021

**CERCO** camera zona indipendente semicentrale. Telef. 46-435 dalle 9-12.

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** funzionario trasferentesi, affitto a Cavoretto in casa signorile complessivi 5 alloggi, un grandioso alloggio 6 camere doppi servizi e ammezzati, [illegible] mensili. Telefonare 650-121 oppure 741-759..

**A** 3500 soffitte piazza Nizza, camera cucina 10.000. Telef. [illegible]. B5204

**ABBIAMO** alloggi 10.000-13.000-15.000-20.000. Saccisi 14, telefon. 46-411.

**ADATTA** persona sola camera servizi 10 minuti Porta Nuova ed altra camera ampia indipendente pressi piazza Crispi affittasi. Telef. 650-121 oppure 741-759.

**AFFITTANSI** alloggi signorili via Filadelfia 35 fronte Stadio, Telef. 683-103.

**ADATTO** laboratorio artigiano o negozio con deposito, affitto grande locale con deposito seminterrato volendo ampliabile. Telefonare 650-121 oppure 741-759. 6181

**ADIACENZE** Municipio affittasi tre camere, cucina, bagno, termo centrale 21 mila. Telefonare 395-910. B6576

**AFFARONE,** Affittiamo, vendiamo alloggio 1° piano mq. 160 adatto laboratorio, associazione, ecc. Via Principi Acaia. Facilitazioni. Telefonare 524-858.

**AFFITTANSI** alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Tunisi 67. Telef. 53-012. B2444

**AFFITTANSI** grandiosi centralissimi saloni piani superiori. Trattasi rappresentanze. Saluzzo 20. 8600

**AFFITTANSI** locali mq. 650 pianterreno, mq. 650 primo piano, presso Stazione Dora. Scrivere casetta 6303, SPI, Torino. B4442

**AFFITTANSI** ultimi alloggetti moderni 2 camere tinello cucinino [illegible] 34, vicinanze corso Belgio. Telef. 521-963 ore ufficio. [illegible]

**AFFITTASI** a famiglia non numerosa alloggio Cibrario 23 camere quattro servizi. Telefonare ore pasti 83-723.

**AFFITTASI** a industria silenziosa locale mq. 250 più uffici. Telefonare 388-059.

**AFFITTASI** alloggio cinque camere servizi, modesto pretese, corso Vittorio [illegible] (monumento). Rivolgersi portinaio. Telefonare 312-391. B5411

**AFFITTASI** barriera Milano locale mq. 111, magazzino o piccola industria. Scrivere: Spitaleri, via Avet 6, Torino.

**AFFITTASI** Boringhieri locali uffici, depositi, rappresentanze, laboratorio, silenziosi. Telefonare 380-765. 10257

**AFFITTASI** Borgo Vittoria due camere cucina servizi termo. Telef. 290-265.

**AFFITTASI** Boringhieri tre camere cucina servizi 23.000. Libero subito. Telefonare 289-417. M4837

**AFFITTASI** camera cucina tinello completamente rimesse a nuovo. Telefonare 40-665. B4558

**AFFITTASI** cascina nel Vercellese 80 giornate irrigue tutte colture abitazione nuova tutte comodità. Scrivere casetta 171 C, SPI, Milano. 13480

**AFFITTASI** casetta capolinea D 3 camere e servizi, seminterrato laboratorio silenzioso mq. 60. Telefonare 53-441.

**AFFITTASI** centralissimo luminoso mq. 180 adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefonare 86-824. G8230

**AFFITTASI** convenientemente camera, cucina, giardino, pergolato. Broglio, via Cantoira 24. G8575

**AFFITTASI** convenientemente locale uso negozio ufficio o deposito in via Cibrario angolo via Morghen 40. Tel. 770-163.

**AFFITTASI** corso Giulio Cesare [illegible] nuova costruzione 2 [illegible] lire [illegible] mila mensili. Telefonare 521-883.

**AFFITTASI** corso Grosseto alloggio tre camere cucinino ingresso bagno termo. Tel. 382-091. M4441

**AFFITTASI** corso Sebastopoli 190 alloggio 2-3 [illegible], servizi, cucina. Telefonare 53-441. F9719

**AFFITTASI** due camere servizi senza termo, Lingotto, via Sette Comuni 53. Telef. 392-753. B4488

**AFFITTASI** locale pianterreno, adatto anche laboratorio. L'ufficio, telefono, forza, luce, entrata da via e cortile, mq. 170. Regione Vanchiglietta. Tel. 883-462.

**AFFITTASI** in palazzina 4 camere più servizi riscaldamento autorimessa giardino zona Lucento. Telefonare 781-810.

**AFFITTASI** locale mq. 410 coperti. Barriera Nizza. Visibile ore ufficio. Via Thonon 5. G0113

**AFFITTASI** Lungo Po Diaz 2, appartamento lusso salone tre camere cucina doppi servizi ascensore. B4584

**AFFITTASI** negozio, camere, servizi, libero. Telefonare ore pasti 250-468.

**AFFITTASI** negozio nuovo, zona sviluppo Sportini Sempione, 11.000. Telefonare 528-404. M4074

**AFFITTASI** ottobre tre camere cucina servizi ascensore 22.000. Tel. 389-417.

**AFFITTASI** piano quarto alloggio quattro camere, cucina, cameretta, servizi, eventuale permesso subaffitto. Rivolgersi portineria via Lagrange 31. B5467

**AFFITTASI** piazza Sabotino due camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore. Telefonare 396-972. B5813

**AFFITTASI** piazza Statuto, negozio retro, magazzino seminterrato. Tel. 553-860

**AFFITTASI** San Quintino 23 negozio mq. 90 con magazzino. Rivolgersi portineria.

**AFFITTASI** signorile centrale 4 camere servizi anche adatto ufficio; altro 2 camere servizi. Telefonare 551-404.

**AFFITTASI** soleggiatissimo su corso Peschiera 232 alloggio 4 camere cucina libero visibile. Telef. 596-521 ore ufficio.

**AFFITTASI** Valsalice, capolinea 13, alloggio tre camere cucina bagno, piano primo, posizione panoramica soleggiatissima. Telefonare 21-468. B4540

**AFFITTASI** via Domodossola soffitta 2 stanze, 3° piano. Telefonare 770-048.

**AFFITTASI** zona Francia signorile due camere tinello cucinino termo ascensore. Telefonare 796-368 ore pasti. G8725

**AFFITTASI** 1° novembre 2 locali retro Via Rivalta 27. Graziano. Telef. 380-260

**AFFITTASI** 1° ottobre alloggio signorile due camere tinello servizi Viale via Cassa 45. F9461

**AFFITTASI** 2 camere cucina con telefono pressi piazza Carlina ammobiliata o senza mobilio. Statali. Telef. 880-322.

**AFFITTASI** 3 camere tinello 6° piano, Via Nizza angolo corso Dante. Nuovo. Telefono 651-178. B6287

**AFFITTAM** 15.000 grande negozio retro bagno. Fontanesi 27. Telef. 887-445.

**AFFITTIAMO** vendiamo alloggi nuovi una due camere servizi. Telefonare 21-575 ore ufficio. 87001

**AFFITTO** alloggio tre camere servizi centrale, locali ad uso negozi, esposizioni in zona semicentrale. Tel. 554-287.

**AFFITTO** locale mq. 180 Barriera Milano. Telefonare 20-093 ore ufficio.

**AL** 1° ottobre affittasi alloggio 4 camere servizi grande terrazzo casa nuova zona Porta Susa Telef. 42-987. G8330

**ALLOGGETTO** ammobiliato nuovo elegante, ogni comfort, zona climatica invernale, preciottasi, Tosa, postale 584373 fermo posta, Torino. M4745

**ALLOGGI** 1-3 camere cucina, negozi, locali seminterrati uso magazzino laboratorio, pronti ottobre, affittansi. Via Eritrea ang. Vandalino. 85830

**ALLOGGI** 1-2 camere, tinello, ampio cucinotto, servizi, 4°-5° piano affittansi convenientemente. Rivolgersi Cirilli. Tenivelli 10/2. Telefonare 773-757. G0[illegible]

**ALLOGGIO** ammobiliato affittasi tre camere, servizi, telefono, termosifone. Telefonare 654-582. B5202

**ALLOGGIO** ammobiliato precollinare, giardino, termocentrale, comodità tram. Telefonare 81-225. M4660

**ALLOGGIO** signorile centro Crocetta, 4 camere cucina doppi servizi affittasi 40 mila mensili. Telef. 511-115. F9679

**AMMEZZATO** cortile interno piazza Vittorio Veneto 24 tre vani, bagno, cucinino scala propria totalmente rinnovato affittasi, ufficio o abitazione. B4082

**AMMOBILIATO** tre camere tinello affittasi ottobre 59-settembre 60. 6° piano, Via Nizza angolo corso Dante, telefonare 651-178. B6220

**ATTREZZATISSIMI** autorimezzi autorimessa servizio perfetto prezzi modici Avet 5, telefono 50-062 13004

**AUTOTRASLOCHI** Cotti, autoforze-mi imballo, servizi accurati, garanzie. Telefonare 372-558. M3725

**BEAUMONT** 2, alloggio piano terreno con giardino, altro 4° piano rimessi nuovo. Telefonare 49-396 pomeriggio.

**BEAUMONT** 21, affittasi alloggi 6-3 camere, doppi servizi, ascensore. M4781

**BELLISSIMO** alloggetto due camere tutti servizi affittasi primo ottobre 13.000 mensile. Visite mattino. Librera, Desenzio 11.

**BORDIGHERA** affittasi 3 camere servizi zona Tennis. Telef. 47-071, Torino.

**BORGOSESIA** 50, affittansi negozi moderni piccoli, grandi, magazzino. Telefonare 767-514. 7850

**CAMERA** grande indipendentissima, attrezzatissima cucina Barriera Milano comodità tram. Telefonare 683-034. F8998

**CASA** nuova signorile zona Mauriziano affittasi salone 3 camere, doppi servizi, stanza domestica, autorimessa, cantina. Telefonare 591-350. M4078

**CASCINOTTA** collina [illegible] Km. sana adatta allevamento vario affittasi. Telefonare 40-978. B6610

**CEDO** bella mansarda con bagno, gas, luce, rilevando mobilio, affitto mite, paraggi Solferino. Scrivere casetta 6330, SPI, Torino. B0003

**CENTRALE** palazzo signorile affittasi alloggio 5° piano 3 camere servizi terrazzo; locale pianterreno adatto ufficio rappresentanze; magazzino; negozio pianterreno. Telefonare 650-158. M4419

**CIBRARIO,** affittasi appartamento cinque camere servizi. Riscaldamento centrale. Telefonare 741-851. G9412

**CORSO** Peschiera adiacenze Politecnico affittansi ultimi grandiosi, panoramici alloggi pronti ottobre, due camere, ampio salone pranzo-soggiorno, cucina, doppi servizi. Finiture signorili ed accurate. Telefonare 773-757 G8364

**COSTA** D'Oneglia affittasi 4 camere [illegible] mensili. Belgrano, via Cibrario 19, Torino.

**CROCETTA** affittasi seminterrato luminoso riscaldato 90 mq. tinteggiato, lavoro silenzioso. Telef. 373-285, 381-287.

**FRANCIA** 9, affittasi alloggio signorile, sei camere servizi. Telefonare [illegible].

**[illegible]** negozi formabili ampio locale 500 mq. più 300 seminterrati, zona esposizione, affittasi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 12454

**LABORATORI,** magazzini affittansi vendonsi, corso Chieti 38. Venturino, telefono 652-445. 8817

**LOCALE** piano terra di mq. 400 a mt. 250 da [illegible] Torino-Esposizioni, ampie vetrine, adatto salone esposizione, negozi, ecc. con eventuale interrato di mq. 300, libero 1° ottobre, diamo in [illegible]. Telefonare 31-138. F8824

**LOCALE** tre camere cucina bagno riscaldamento termogas angolare Secondo-Pastrengo quattro balconi affittasi uso ufficio alloggio. Telefonare 530-460 pasti.

**LOCALI** tre affittansi uso negozio laboratorio magazzino via Cortemilia 26. Telefonare 673-177. B3845

**MILANO** 13, affittasi spaziosissimo alloggio, otto camere servizi, adatto grossista, rappresentante. Telef. 532-391.

**NEGOZI** alloggi affittansi subito, Rossetti 20 M4759

**NEGOZIO** ampio angolare cinque vetrine. Via Mariorelli 11, zona commerciale.

**NEGOZIO** con [illegible] vicino [illegible] affittasi anche rappresentante. Telefonare 274-062 ore pasti. M4202

**NEGOZIO,** due retri abitabili, Principessa Clotilde 77, affittasi. Telef. 70-870.

**OTTIMI** 2-3 camere cucina servizi affittansi. Via Sarre 6. B4100

**PALAZZO** signorilissimo, via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso, affittansi due alloggi 4 camere cucina doppi servizi, libero subito. 13344

**PORTA** Palazzo 6 camere entrata uso alloggio commercio industria silenziosa 25.000. Telefonare 20-019. M4506

**PRECOLLINARE** tranquilla affittasi mobilio 2 camere tinello cucinino bagno termo. Telefonare 86-143. B5983

**PRESSI** Porta Nuova negozio o laboratorio con [illegible] affittasi preferibilmente elettricista. Telefonare 650-121 oppure 741-759. 6181

**PRONTO** alloggio ufficio Galileo Ferraris, Crocetta (Politecnico), termocentrale 2 camere, servizi. Telefonare 591-633, 592-965. Oppure scrivere casetta 8088. SPI, Torino. F9585

**PROPRIETARIO** affitta camera indipendente confortevole semicentrale. Telefonare 292-515. F9709

**PROPRIETARIO** affitta subito Campidoglio alloggio 3 camere, cucina, termobagno. Telefonare 554-896. M4765

**RECAPITO** arredato presso ufficio centralissimo offresi a professionista, rappresentante. Scrivere casetta 3129, SPI, Torino. M4429

**SEMISOTTERRANEO** accesso auto nuovo luminoso riscaldato. Telef. 583-633.

**SIGNORILE** mobiliato 4 letti sala tinello cucinino bagno termo telefono pianoterreno. Via Saluzzo 122. G8751

**SIGNORILE** piano rialzato su corso 3 camere servizi 24.000 affittasi. Tel. 85-735.

**SOFFITTA** luminosa libera 2, Donato acqua luce gas 320.000. Telefonare 389-835

**SUBAFFITTO** tre camere ufficio professionisti industriali rappresentanti. Rivolgersi avvocato Bazzetta, Orfane 5, telefono 49-290. B5921

**UFFICIO** privato [illegible] tre eventualmente quattro camere uso ufficio, pianoammezzato, via Sacchi [illegible]. Tel. 21-[illegible].

**UNIONE** Sovietica 8 (Cavalcavia P.N.) signorile 3 camere servizi adatto ufficio mq. 200. libero ottobre, Telef. 585-835.

**VIA** Borgaro affittasi due camere tinello servizi 17.000. Telefonare 765-196.

**VIA** Mazzini 25 affittasi tre camere cucina termobagno terrazzo. Tel. 81-704.

**7000** affittasi due belle soffitte (Gran Madre). Telef. 30-770. F8808

### 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**BORDIGHERA** vendesi villa 7 vani terreno edificabile centrale, garage, giardino, Avv. Moreno, Vitt. Emanuele 110.

**IMPRESA** edile vende, affitta appartamenti Albisola, Varigotti, Finale Borgio e Loano con mutuo venticinquennale. Scrivere casetta 33-D, SPI, Savona.

**LOANO** affittasi camera uso cucina [illegible] 15.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

**LOANO,** bisogno clima cura asmatica 1 camera con uso di cucina. Rivolgersi Paulasso, via Aurelia 97. M4829

**[illegible]** pensione villa 15 camere 5 bagni vendo. Scrivere casella 24 D. SPI, Milano. 13085

**SPOTORNO,** distanza mare 300 metri, zona residenziale, villa 3 piani divisibile e acquistabile, vani grandi 6 per piano, vendo 9 milioni, terreno intorno a parte. Scrivere: dott. Marengo, via Cavour 2, Spotorno. 13550

### 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**BORDIGHERA** autunno, inverno, pensione Taverna Vicentese. Riscaldamento. Prezzi modici. Interpellateci. 13490

**SANREMO** spesi 7 giorni pensione 18.000 compreso viaggio Costa Azzurra. Pensione Memphis. 13487

### 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**A** buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe. Corsi rapidi. Telefoni 527-844 511-764, Santa Teresa 15. 8429

**ABBISOGNANDOVI** impiego, frequentate corsi annuali segretarie, impiegate aziende. Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oneglia, Cernaia 22. 5166

**ACCONCIATURE.** Moderna scuola d'insegnamento, corsi diurni e serali perfezionamento. Via Saluzzo 11 bis. 12601

**ALL'ISTITUTO** Stenografico « Cima » 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità, lingue, segretarie d'azienda, Via Roma 254, telef. 50-354.

**AVVIAMENTO** impieghi con corsi gratuiti diploma stenodattilografia. Istituto San Ottavio, via Maria Vittoria 54. 11662

**COLLEGIO** maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, Ginnasio parificati. Specializzato corsi ricupero autorizzati interni. Rette miti. Metodo, disciplina garantiti

**COLLEGIO** maschile « Sacra Famiglia » posizione incantevole, serietà d'insegnamento, servizio pullman. Via S. Pio 23. Telef. 773-323. 13183

**COLLEGIO** maschile Tiglione Chiavari accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private ricupero. Telef. 2555.

**COMPTOMETER.** Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica. Programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1360

**CONTABILITA'** meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre. Istituto Stenografico Cima, via Roma 254. Tel. 50-354.

**[illegible]** meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica Ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42. Torino.

**GIORNALISMO.** Corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata esercitazione presso giornale. Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844 511-764. Santa Teresa 15. 8426

**HOSTESS,** segretarie azienda, assistente turistica, corrispondente lingue straniere. Scrupolosa preparazione Istituto Santa Teresa. Telefoni 527-844 511-764, Santa Teresa 15. 8426

**IMPERIA** Istituto Nautico Aspirante Mare, parificato aperte iscrizioni cura capitani, macchinisti. Sistemazione convitto proprio. 12050

**IN** collina, « La Scuola su misura » adegua l'insegnamento al ritmo di sviluppo di ogni bambino. Classi elementari. Servizio automobilistico. Telef. 691-735.

**INDOSSATRICI,** vendeuses, sarte modelliste, figuriniste, commesse vetriniste; professioni femminili di sicuro avvenire. Iscrivetevi corsi gratuiti Ministero del Lavoro ENALC, corso Vittorio Emanuele n. 76, Torino. 13304

**ISTALLATORI** impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi. Via S. Ottavio 42. Torino. 11662

**LAVORO** maglieria continuo redditizio con macchine novità, sensazionali, urgono abili magliaie. Guarnero, Moulo Pietà, 16. 12339

**SEGRETARIE** azienda, hostess, interpreti congressi internazionali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino.

**OTTOBRE** 5: [illegible] corsi paghe contributi, consulenti. Ottobre 12: iniziamo corsi inglese, francese, tedesco, spagnolo. Ottobre 19: iniziamo corsi per operatori su macchine contabili. Ottobre 26: iniziamo corsi disegno, figura, pittura. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 13079

**SPECIALIZZAZIONE** elettronica, Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42. Torino.

**STENODATTILOGRAFIA,** paghe, comptometer, consulenti sindacali. Lingue. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54. Torino. 11663

**STENOGRAFIA** oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254. Telef. 50-354. 12560

### 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

**A** [illegible] insegna distinta signora. Corso S. Martino 2. Telefonare 512-025.

**AUTORIZZATA** materia sindacale occuperebbesi tenuta libri paga, fatture, corrispondenza ogni settore. Telefonare ore pasti 272-628. F9783

**CERCASI** lavoro di dattilografia a domicilio. Telefonare 395-998. M4753

**CONTABILE** provetta, corrispondenza, fatture, accetta lavoro domicilio. Scrivere casetta 3290, SPI, Torino. M4679

**CORRISPONDENTE** inglese francese. Telefonare 751-360. M4768

**DATTILOGRAFA** precisa accetta lavoro domicilio. Telefonare 652-351. B4680

**DIPLOMATA** lingua francese impartisce lezioni ripetizioni. Conversazione. Modicità. Telefonare 769-851. M4704

**DISEGNATORE** perito industriale lunga pratica esegue proprio domicilio disegni complessivi, prospettive al tratto, inoltre eventualmente occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 782-210. B5003

**INSEGNANTE** elementare, zona Crocetta, impartisce lezioni, ripetizioni alunni, anche domicilio. Scrivere casetta 6229, SPI, Torino. B4065

**LAUREANDA** in lettere impartisce ripetizioni medie ginnasio. Telef. 47-372.

**LINGUE:** lezioni, traduzioni. Gioberti 50 telefonare 587-182 ore 15-16. B4672

**PIANOFORTE,** signorina impartisce lezioni anche domicilio, miti pretese. Telefonare 391-019. B6009

**PRATICISSIMA** lavori ufficio, occuperebbesi proprio domicilio tenuta libri contabili paghe ecc., officine o piccole aziende. Telefonare 396-908. M4620

**RAGIONIERA** assumerebbe tenuta contabilità, amministrazioni, paghe. Scrivere casetta 3271, SPI, Torino. M4663

**SIGNORA** cerca piccoli lavori domicilio anche di dattilografia. Telef. 727-578.

**STENODATTILOGRAFIA:** rapida preparazione diploma. Telef. ore pasti 50-951.

**TRADUZIONI** e sbrigo corrispondenza in francese e tedesco. Scrivere casetta 8141, SPI, Torino. F9012

### 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

**A** distinti matrimoniale uso cucina zona Statuto, unico. Telefonare 768-625.

**A** stabili affitto ammobiliate 1-2 letti, comodità. Telefonare 582-375 B5054

**A** 7000 indipendente camera ammobiliata termosifone zona Motovelodromo. Telefonare 888-755. M4673

**ACCOGLIENTE** ammobiliata centralissima offresi a distinta persona preferibilmente straniera, ambiente signorile. Telefonare 38-285. B5618

**AFFITTANSI** camere ammobiliate con pensione familiare paraggi Porta Nuova. Telefonare 86-124. M4062

**AFFITTANSI** centralissima camere mobiliate, signorilità, serietà, comodità moderne. Telefonare [illegible]-582. G8441

**AFFITTANSI** due camere ammobiliate palazzo moderno zona S. Rita. Telefonare 306-376. [illegible]

**AFFITTASI** bella camera 2 letti centralissima comodità moderne 1° ottobre. Telefonare 520-043. [illegible]

**AFFITTASI** camera ammobiliata, comforts, Borgata Parella, Telefon. 785-156 ore pasti. B4522

**AFFITTASI** camera ammobiliata due studenti operai, pensione familiare. Telefonare 587-482. M4758

**AFFITTASI** camera ammobiliata, [illegible] uso pensione zona Valentino, Tel. 687-502

**AFFITTASI** centrale camera ammobiliata due letti. Telefonare 882-758. B5749

**AFFITTASI** cameretta mobiliata, solo uomo Porta Nuova 6500, Scrivere casetta 6323, SPI, Torino. B5877

**AFFITTASI** matrimoniale o due letti, tutti comforts, via Gioberti. Tel. 554-878

**AFFITTASI** riguardoso signorile pied-à-terre. Scrivere casetta 6319, SPI, Torino

**AFFITTASI** signorile ammobiliata, vicinanze Porta Nuova, signore solo. Telefonare 570-793. F9456

**AFFITTASI** Statuto ammobiliata 1-2 letti solo uomini. Telefonare 624-483.

**AFFITTO** ammobiliata centrale due letti, comodità. Telefonare 587-204.

**AMMOBILIATA** indipendente ingresso, direttamente pianerottolo, uso pied-à-terre. Telefonare 30-354. F8973

**AMMOBILIATA** indipendentissima entrata pianerottolo uso cucina centrale balcone. Telefonare 21-118. M4729

**BELLE** 1-2 letti solo signorine, Lac, Baldacci 3, telefon. ufficio 46-183 [illegible] ufficio 528-670. B4504

**CAMERA** signorile termo bagno telefono affittasi a persona seria. Telefonare mattino 591-507. B5858

**CENTRALISSIMA** ammobiliata tutti comforts eventuale uso cucina affittasi. Telefonare 524-684. M4697

**[illegible]** impiegato cerca compagno dividere camera ammobiliata. Telefonare [illegible] ore pasti. M4807

**NON** affittacamere offre ammobiliata due letti, comodità, paraggi P. Rivoli, Telefonare 781-518. B4520

**OSPIZIO** Poveri Infermi, Mazzè Canavese offre posti di riposo per persone anziane, retta minima. Rivolgersi direzione suddetta. B5741

**PENSIONE** distinta familiare, comodità moderne, 30.000 mensili, Statuto. Telefonare 49-642. [illegible]

**PENSIONE** familiare, signorile centrale, vitto alloggio 27.000 mensili. Telefonare 553-357. C5527

**PIED**-à-terre elegante ingresso proprio nuovo, comodità. Telef. 776-109.

**PIED**-à-terre, signorilissimo indipendente, libero, nuovo, Diavolo, Sant'Anselmo 13. 12336

**PORTA** Nuova [illegible] bella camera ammobiliata, termosifone, acqua corrente, telefono. Telefonare 681-940. G6040

**SAN** Paolo affitto camera 1-2 letti comforts. Telef. 35-343. G2504

**STATUTO** affittasi ammobiliata, volendo uso cucina indipendente. Telef. 741-349.

**55.000** pensione completa a impiegato oppure studente disposto condividere stanza con giovane distinto. Telefonare 680-704.

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

**ABILE** dattilografa impiegata 20enne referenziata offresi anche magazziniera operaia. Telefonare 582-665. F8074

**ABILE** paghe contributi et ufficio offresi. Scrivere casetta 6245, SPI, Torino.

**ANCHE** saltuariamente ragioniere ex direttore amministrativo occuperebbesi. Scrivere casetta 3363. SPI. Torino.

**COMPUTISTA** militesente occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Referenziato. Telefonare 523-605. G9423

**COMPUTISTA** 16enne cerca primo impiego. Telefonare 551-943. F9632

**CORRISPONDENTE** ventenne diplomata francese inglese italiano steno-dattilografia, aiuto contabile offresi. Tel. 256-523.

**DATTILOGRAFA** pratica lavori ufficio 28enne libera subito occuperebbesi. Referenze. Scrivere casetta 6241, SPI, Torino. B4146

**DICIANNOVENNE** stenodattilografa corrispondente inglese francese, 1° impiego, offresi. Telefonare 791-858. G8691

**DICIANNOVENNE** studente serale ragioneria dattilografo occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 371-146.

**DICIANNOVENNE** terza geometra [illegible] secondo impiego. Telefonare 763-012.

**DICIASSETTENNE** stenodattilografa primo impiego [illegible]. Telefonare 281-834.

**[illegible]** pratica ufficio rappresentanze industriali commerciali, corrispondente, stenodattilo comptometer, conoscenza inglese, offresi. Telef. 503-508.

**DIPLOMATA** Istituto statale arte occuperebbesi cartellonista, figurinista illustratrice. Scrivere casetta 8126, SPI, Torino. F9781

**DIPLOMATO** cultura universitaria giovane militesente referenze onestà serietà massima occuperebbesi. Scrivere casetta 6369, SPI, Torino. B4816

**DIPLOMATO** giovane ed presenza con buone cognizioni commerciali bancarie et corrispondente offresi per mansioni fiducia suo segretario disponendo eventuale cauzione se richiesta. Scrivere casetta 3313 SPI, Torino. M4318

**DISEGNATORE** 18enne diplomato, militesente, cerca primo impiego. Telefonare 674-675. M5130

**ELETTROTECNICO** lunga esperienza apparecchiature elettriche offresi seria ditta. Telefonare 274-553. M4749

(Continua a pag. 13)

## PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

**ESPERTA** paghe contributi, ogni lavoro ufficio, consulente autorizzata, esperienza quindicinale presso unica ditta, offresi. Telefonare 240-416. B4708

**EX** sottufficiale esercito, licenza tecnica industriale, 2° scoppio, pratico lavori ufficio, offresi anche fattorino autista. Telefonare 58-121. G9391

**FARMACIA** laboratorio, ingrosso, abile preparatore 55enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 753-024. F9436

**GEOMETRA** giovane militesente cultura universitaria, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6369, SPI, Torino.

**GEOMETRA** offresi primo impiego lavori edili stradali disegnatore, qualsiasi altro impiego. Scrivere cassetta 7020, SPI Torino. B5150

**GEOMETRA** 23enne militesente, pratico cantieri disegni, occuperebbesi. Telefonare 695-902 ore pranzo. B4516

**GEOMETRA** 24enne, pratico, militesente impiegherebbesi. Telefonare 796-773.

**GIOVANE** disegnatore meccanico pratico ufficio offresi a seria ditta. Tel. 281-200 telefonare dalle 10 alle 14. M4968

**GIOVANE** 24enne ragioniere, lieve menomazione uditiva, offresi qualunque lavoro. Telefonare 664-325. M4460

**GIOVANE** 26enne presenza cerca impiego anche commesso. Garanzia, fiducia. Telefonare 791-042. B5604

**IMPIEGATO**, disponendo cauzione, automezzo, offresi mansioni fiducia lavori ufficio magazzino. Telefonare 778-536. Scrivere cassetta 6340, SPI, Torino.

**IMPIEGATO** magazziniere 30enne, studi universitari, offresi anche solo mattino. Scrivere cassetta 6300, SPI, Torino.

**IN** Puglie, recentemente trasferitisi, giovani coniugi, colti, distinti, automuniti, ex assicuratori, spiccate capacità produttive organizzative, disposti viaggiare, accetterebbero qualsiasi incarico. Piscopo, Neviano (Lecce). F9751

**INGEGNERE** biennale esperienza impianti et produzione media industria, esperienza internazionale, referenze ineccepibili impiegherebbesi media grande azienda mansioni tecniche con possibilità carriera direttiva. Scrivere cassetta 0058, SPI, Torino. G8765

**INGLESE** corrispondente, studiato in Inghilterra, pratica lavori ufficio, stenodattilo, offresi. Telefonare 205-431.

**ISPETTORE** commerciale amministrativo impiegato presso complesso dolciario nazionale profonda esperienza commerciale amministrativa fiscale dinamico presenza facile eloquio 33enne mezzi adeguati se per miglioramento esaminerebbe proposta da qualsiasi azienda zona Torino Nord Piemonte. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino

**LAUREATO** giurisprudenza 28enne, auto, impiegherebbesi. Telefonare 961-061 mattino. M4757

**MILITESENTE** 2ª ragioneria offresi magazziniere od operaio. Telefono 365-658

**PERITO** agrario 18enne, primo impiego, patente II, miti pretese, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 704-046. B5557

**PERITO** industriale meccanico ventiduenne, esente militare, offresi primo impiego. Telefonare 557-202 M4136

**PERITO** meccanico 29enne offresi come capo meccanico industrie chimiche, dolciarie, petrolchimiche, centrali termoelettriche. Pratico manutenzioni, conduzioni, installazioni e disegno impianti. Munito patenti motori scoppio e generatori vapore. Cassetta 268, SPI, Vicenza. 13481

**QUARANTACINQUENNE** presenza mentalità disponendo cauzione accetterebbe incarico di fiducia come magazziniere o esattore. Vernetti Carlo, Monginevro 194.

**RAGIONIERA** pratica ufficio, paghe occuperebbesi. Scrivere cassetta 6127, SPI, Torino. F9803

**RAGIONIERA** 18enne ottima votazione, bella presenza, stenodattilo, offresi anche cassiera. Scrivere cassetta 6314, SPI, Torino. B5815

**RAGIONIERA** 22enne esperta contabilità paghe partita doppia corrispondenza offresi. Scrivere cassetta 6303, SPI, Torino. B4404

**RAGIONIERA** 20enne stenodattilo comptometer corrispondente francese inglese, offresi mezza giornata a seria ditta. Scrivere cassetta 6344, SPI, Torino.

**RAGIONIERA** 25enne, consulente libri paga, offresi. Telefonare 231-876 o scrivere cassetta 3226, SPI, Torino. M4492

**RAGIONIERE**, completo amministrazione, contabilità, paghe, media azienda offresi. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino.

**RAGIONIERE** disponendo ore libere offresi riordinamento, tenuta contabilità piccole aziende. Scrivere cassetta 6334, SPI, Torino. B3063

**RAGIONIERE** 21enne cerca impiego anche provvisorio. Ottime referenze, nessuna pretesa. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino. M4663

**SIGNORA** praticissima qualsiasi lavoro ufficio, intelligente, colta, occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M4745

**SIGNORA** 23enne dattilografa corrispondente francese, 2° impiego, offresi anche commessa o cassiera. Tel. 254-660.

**SIGNORINA** 20enne studi commerciali interprete francese inglese tedesco, ottima classifica, referenze, occuperebbesi primo impiego. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B4142

**SIGNORINA** 21enne, orfana di guerra, seria volenterosa, offresi 2° impiego. Telefonare 231-630. B4798

**STENODATTILOGRAFA** [illegible]. Referenze. Telefonare 660-565. F9871

**STENODATTILOGRAFA** 19enne avviamento commerciale, perfetta conoscenza inglese, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6317, SPI, Torino. B5841

**STENODATTILOGRAFA** 23enne, ottime referenze impiegherebbesi subito. Telefonare 673-033. M5096

**TECNICO** meccanico, giovane, buona pratica lavorazioni andamento officina, cerca occupazione quale factotum presso piccola industria. Bozzetto Giuseppe, via Chiesa Salute 54. B4550

**TECNICO** ventennale esperienza stampaggio lamiere, ufficio produzione analisi tempi, ufficio tecnico progetto stampi, offresi. Scrivere cassetta 8124, SPI, Torino. F8556

**TELEFONISTA** centralinista libera subito offresi. Telefonare 512-156. B5543

**TRENTENNE** presenza serietà, adatto acquisti grandi aziende, ottimo corrispondente, offresi. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. F9701

**UFFICIALE** pensionato cinquantenne colto abile buon organizzatore bella presenza automezzo occuperebbesi pomeriggio incarichi fiducia responsabilità. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino. B5441

**VENTENNE** computista commerciale primo impiego offresi seria ditta. Telefonare 797-059. G6657

**VENTENNE** dattilografa offresi anche lavoro decoroso. Telef. 524-527. M5184

**VENTENNE** licenza ginnasiale offresi per impiego persona fiducia. Telef. 578-293.

**VENTENNE** militesente occuperebbesi disegnatore. Telef. 794-505 ore ufficio.

**VENTENNE** patente 2ª, dinamico, occuperebbesi per attività molto impegnativa. Telefonare 5..-856. M4792

**VENTIQUATTRENNE** dattilografa, primo impiego, miti pretese, offresi. Telefonare 791-046. M4592

**VENTIQUATTRENNE** militesente, 5a ragioneria, urge primo impiego, miti pretese. Scrivere cassetta 6364, SPI, Torino.

**VENTIQUATTRENNE** sposata occuperebbesi commessa cassiera. Telef. 393-324.

**VENTITREENNE** pratica contabilità, computisteria, lavori ufficio. Precisa, lingua francese, patente 2o grado frequenza 3ª magistrale, moralità, referenze, impiegherebbesi comunque. Tel 366-472

**VOLONTEROSA** 18enne, quarta ragioneria, offresi [illegible] ufficio, [illegible] giornata. [illegible] cassetta 9036 SPI, Torino.

### 15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

**A** diplomati laureati facile loquela con vaste conoscenze presso industrie torinesi offriamo ottime possibilità carriera commerciale. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F8702

**ABILE** volenterosa città 16-18enne lavori ufficio e dattilografia cercasi. Manoscrivere cassetta 3258, SPI, Torino. M4565

**AMMINISTRAZIONE** stabili, cercasi da ufficio centro città due ore [illegible], persona per amministrazione stabili. Scrivere età, posti occupati, pretese. cassetta 1167, SPI, Torino. 7411

**ASSISTENTE** tecnico 31enne teleriscaldato esperienza lavori cave marinazione, disposto trasferirsi, troverebbe sicuro impiego. Scrivere cassetta 3273, SPI, Torino. M4690

**CAPO** servizio controllo cerca importante industria motociclistica vicinanze Milano. Richiedesi provata capacità e conoscenza moderni sistemi controllo lavorazioni, curriculum, assoluta riservatezza. Scrivere casella 196 M, SPI, Milano.

**CAPO** servizio produzione cerca importante industria motociclistica vicinanze Milano. Richiedesi indiscussa competenza lavorazioni serie, cicli, tempi, costi, programmazione lavori, progettazione attrezzamenti officina, curriculum, massima riservatezza. Scrivere casella 195 M, SPI, Milano. 13178

**CERCASI** ingegnere ottimo elemento per dirigere stabilimento grossa carpenteria che abbia piena esperienza tanto ramo tecnico quanto commerciale. Referenze positive, precedenti politici. Casella 41 P, SPI, Bologna. 13438

**CERCASI** operatore automatiche militare esente buone condizioni et personale amministrativa tenuta piccola contabilità. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino.

**DETERSIVO** già conosciuto cerca propagandiste espertissime. Telefonare dalle 12,30 alle 14,30, 18-20 al n. 374-811.

**DISEGNATORE** macchine per lamiera cercasi. Scrivere impieghi pretese cassetta 3279, SPI, Torino. M4738

**DITTA** commerciale assume dattilografa primo secondo impiego. Precisare età, referenze, capacità. Scrivere cassetta 3361 SPI, Torino. M5104

**FONDERIA** ghisa cerca viaggiatore tecnico del ramo. Scrivere cassetta 1175, SPI, Torino. 13310

**IMPORTANTE** Compagnia Assicurazioni assume capace intraprendente organizzatore ramo vita. Curriculum vitae dettagliato e posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1173, SPI, Torino 7965

**IMPORTANTE** industria vernici cerca impiegato concetto specializzato pratico ramo commerciale, introdotto clientela, corrispondente inglese francese. Scrivere referenziando cassetta 6226, SPI, Torino

**IMPORTANTE** scuola acconciatori assume pettinatrice Italia per direzione insegnamento. Scrivere cassetta 3205, SPI, Torino. M4633

**IMPORTANTE** scuola lingue in Novara cerca insegnanti esteri. Scrivere cassetta 6358, SPI, Torino. B4756

**INDUSTRIA** elettrodomestici cerca corrispondente inglese pratico ottime esigenti. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino.

**INDUSTRIA** elettrodomestica cerca direttore vendite apparecchiature radianti coltura cibi et riscaldamento. Scrivere cassetta 6105 SPI, Torino. B3996

**MEDIA** industria torinese cerca giovane ragioniera stenodattilografa. Scrivere cassetta 3025, SPI, Torino. 57141

**ODONTOTECNICO** volenteroso con buona capacità tecniche cercasi da importante laboratorio. Telefonare 48-492. B4270

**PERITO** elettromeccanico disposto trasferirsi ovunque, lunghi soggiorni per montaggio impianti cercasi. Scrivere cassetta 5041 SPI, Torino F9361

**PROFESSIONE** facile elegante redditizia assumiamo cataloghi previo corso preparatorio. Adem, corso Matteotti 31. Telefonare 45-688. 5511

**QUINDICENNE** primo impiego, bella calligrafia, dattilografa cercasi. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino. B5033

**SIGNORINA** francese oppure inglese alla pari cercasi. Telefonare 687-577. F9648

**SOCIETA'** fiduciaria autorizzata acquisto rateale azioni industriali, esamina domande collaborazione offrendo importante immediato utile. « Previdenza », Napoli, Verdi 16. 13437

**STENODATTILOGRAFA** computista 16-17enne assumiamo stabilmente. Presentarsi ore 10-12, Magnifico Ketty, Lagrange 29. F8950

**STENODATTILOGRAFA** preferibilmente già operatrice macchine contabili cerca industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 3154, SPI, Torino. M4044

**STUDIO** tecnico commerciale cerca perito-geometra addetto vendite clientela industriale. Scrivere cassetta 3193, SPI, Torino

**WANTED** girl typist english and italian shorthand and language indispensable. Write Beloit Papermachines, Pinerolo (Torino). 13601

### 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

**ABILE** bobinatrice motori (robot) offresi eventualmente a domicilio. Scrivere cassetta 3284, SPI, Torino. M4780

**ABILE** verniciatore e pulitore mobili offresi subito. Scrivere cassetta 4315, SPI, Torino. 56709

**AIUTO** barista 18enne ragazzo occuperebbesi anche fuori Torino, Tel. 529-284.

**ANALISTA** tempi metodi lunga esperienza offresi. Scrivere cassetta 3272, SPI, Torino. M4678

**AUTISTA** con 1100 sette quintali libero offresi ovunque. Telefonare 524-509.

**AUTISTA**, patente 2ª benzina e diesel, età 25 anni, serio volenteroso, pratico città, offresi autista o fattorino qualsiasi lavoro. Telefonare 48-679. B5979

**AUTISTA** torinese 32enne, patenti 3ª-2ª, abilissimo, passaporto, offresi subito anche [illegible]. Telefonare 296-924.

**AUTISTA** torinese 40enne referenziatissimo, tutte patenti, occuperebbesi, anche saltuariamente, eventualmente propria millecento. Telefonare, mattino, 892-068.

**AUTISTA** 2ª offresi. Telef. 650-297.

**AUTISTA** 19enne pratico città offresi subito. Telefonare 558-151 56808

**AUTISTA** 20enne 2ª grado a benzina e a nafta offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6316, SPI, Torino. B5639

**AUTISTA** 25enne torinese, patente 2ª e 3ª, libero subito, Telefonare 527-776.

**AUTOTRENISTA** 32enne occuperebbesi subito. Telefonare 687-034 F9665

**BARISTA** 23enne veramente capace, libero subito. Telefonare 396-587.

**BASSINATORE** dolciario, pratico ramo, occuperebbesi fisso. Scrivere cassetta 6355, SPI, Torino. B1716

**CAMERIERA** referenziata esperta piani [illegible] cerca stagione invernale. Scrivere cassetta 3155, SPI, Torino. M4074

**CAUZIONANDO** L. 200.000 signora offresi presso ufficio o negozio per mansioni lavoro o pulizia in ore mattinata. Scrivere cassetta 6225, SPI Torino.

**CERCO** lavoro presso ditta disponendo automezzo, pratico città consegna consultazioni. Telefonare 276-408. F9440

**CINQUANTENNE** occuperebbesi lavori pulizia uffici. Scrivere: Coreggiani Maria, via Magenta 5. 13367

**COMPOSITORE** tipografo con oltre 40 anni attività offresi anche senza libretti. Scrivere cassetta 3168, SPI, Torino.

**CONIUGI** cercano portineria o pulizia scale cauzionando, referenze. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. M4732

**CONIUGI** ex-portinai [illegible] referenziati offronsi per portineria. Telef. 35-754, 255-053. G9699

**CONIUGI** piemontesi media età cercano portineria. Telefonare 354-[illegible]. F9689

**CONIUGI** piemontesi 26enni occuperebbero azienda agricola marito esperto trattorista, patente auto, liberi S. Martino. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.

**CONIUGI** soli cercano portineria subito, massime referenze. Telef. 598-276.

**CONIUGI** 36enni senza figli cercano portineria oppure custodi casa signorile. Telefonare 530-127. M4740

**CUOCA** tuttofare offresi giornata. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino. F9016

**CUSTODIA** stabilimento pratici, o villa, offronsi coniugi soli, torinesi, ovunque, referenze. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. B4770

**DICIANNOVENNE** volenteroso, veramente bisognoso, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Gimbel, presso Marita, via Della Salle 5. B4406

**DISOCCUPATO** due bambini, patente auto 2° grado, passaporto pratico città offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B5622

**ESPERTO** giardiniere orto-floricoltore, patente auto, offresi custode villa o stabilimento. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. F9462

**EX** agente polizia, pensionato 55enne, offresi lavoro leggero anche notturno. Telefonare 371-633. B4778

**EX** carabiniere, titolo studio, presenza, 32enne, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 234-980. B4822

**EX**-carabiniere 39enne piemontese offresi come guardiano, magazziniere, lavoro fiducia. Telefonare 277-628. F9717

**FAMIGLIA** cuneese cerca custodia lavoro villa pratica orto giardino. Giacosa, corso Casale 443. B5811

**FAMIGLIOLA** piemontesi contadini offronsi anche mezzadri o piccolo dipendio. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino.

**FRESATORE** deckelista 1a categoria offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino.

**FRESATORE** 3ª torinese 40enne, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 6318, SPI, Torino. B5843

**GIOVANE** signora tuttofare offresi a ore o giornate. Telefonare 680-186 G8685

**GIARDINIERE** frutticoltore regolari lavori, offresi a ore o giornate. Telefonare 744-448. M4800

**GIOVANE** 21enne volenteroso tubista idraulico, libero subito, offresi. Telefonare 355-021.

**INFERMIERA** massaggi ambulatorio assistenza privata istituto bellezza occuperebbesi. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. F8778

**INFERMIERA** non patentata offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

**LUCIDATORE** mobili, 2° scoppio, pratico, offresi seria ditta. Telef. 86-424.

**MECCANICO** per manutenzione automezzi, laminatoi offresi. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. M4288

**MOLATORE** 1ª piastra rullo offresi ore serali sabato pomeriggio. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino B5693

**OFFRESI** autista tutte patenti qualunque lavoro. Referenziato. Telefonare 585-416.

**OFFRESI** diplomata estetista viso e corpo, manicure. Telefonare 382-[illegible]. B4020

**OFFRESI** tornitore o aggiustatore 2ª. Telefonare 560-501. M4322

**OFFRESI** 32enne, presenza, auto 1200 propria, qualsiasi lavoro fiducia, disposto viaggiare. Scrivere cassetta 6365, SPI, Torino. B4792

**PELLETTIERE** tagliatore 24enne borsettino 1a categoria offresi. Tel. 296-116

**PENSIONATO** aggiustatore tracciatore collaudatore goniometrista occuperebbesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

**PENSIONATO** 60enne robusto pratico campagna, affezionato bestiame, cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 292-690.

**PENSIONATO** 65enne offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 3266, SPI, Torino. M4616

**PROVETTO** tornitore attrezzista prima categoria libero subito occuperebbesi seria ditta. Telefonare 297-379 M4513

**QUARANTENNE** occuperebbesi dama compagnia, studio medico dentistico o altro lavoro leggero decoroso. Scrivere cassetta 3361, SPI, Torino. M4570

**SARTA** offresi aggiustature vestiti uomo donna. Telefonare 764-055. M4736

**SIGNORA** offresi 2-3 pomeriggi lavare stirare. Telefonare pomeriggio 47-336.

**SIGNORINA**, bellissima presenza, offresi studio medico dentistico. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. M4602

**SMALTATORE** specializzato a pennello offresi da seria ditta. Telefonare 530-127

**TORNITORE** rettificatore 1ª cerca lavoro. Telefonare [illegible]. G9440

**SIGNORINA** 35enne offresi tuttofare a giornata persona sola, piccola famiglia. Ottime referenze. Telefonare 670-298.

**VENTICINQUENNE** 2ª-3ª offresi mezza giornata lavoro fiducia. Telef. 80-194.

**VENTIDUENNE** bella presenza offresi aiutante sarta o commessa. Tel. 762-273.

**VENTIQUATTRENNE** battilastra, saldatore, carpentiere ferro, offresi. Telefonare 254-660. B1346

**VENTISEIENNE**, patente 2ª, pratico città, offresi magazziniere et eventuali lavori decorosi, miti pretese. Tel. 23-202.

**VENTITREENNE** bella presenza, pratica lavorazione tessile, occuperebbesi ovunque subito. Telefonare 742-920. B1552

**VENTUNENNE** offresi aiutante pettinatrice qual finito. Telefonare 696-101

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**A** persona pratica riparazioni motocicli, vendite, casalinghi, cedesi negozio. Reddito sicuro. Telefonare 393-967.

**ABILE** confezionista per confezioni mare, lavoro domicilio cercasi. Scrivere cassetta 6337, SPI, Torino. B5993

**ABILE** lavorante sarta per uomo cercasi. Telefonare 512-264. 56858

**ABILISSIME** lavoranti giacche uomo fantasia e tagliatrice, cercasi. Telefono 525-950.

**AGENZIA** informazioni cerca agenti specializzati indispensabile capacità esperienza commerciale industriale buona cultura spirito d'iniziativa. Manoscrivere casella 4260, SPI, Torino. 13369

**AGGIUSTATORI** giovani cercansi, dettagliare posti occupati, pretese, provenienza. Scrivere cassetta 3123 SPI Torino

**[illegible]** pettinatrice 15enne cercasi zona centro. Telefonare 43-327. M4839

**CERCASI** apprendista per ingegneria più pratico o volonteroso. Tel. 356-188.

**CERCASI** apprendista quindicenne pratica drogheria. Tel. 389-912. B5883

**CERCASI** cameriera tuttofare 35-40enne serietà referenze, per piccola famiglia disposta trasferirsi, ottimo stipendio. Telefonare 585-874 ore pasti. M5020

**CERCASI** commessa praticissima confetteria, referenze. Telefon 41-326.

**CERCASI** fattorino pratico guida furgoncino Ape. Scrivere cassetta 6031 SPI, Torino. F9301

**CERCASI** fattorino 14-15enne lavoro interno ed esterno, bella presenza. Telefonare 511-214. Torino. M4560

**CERCASI** giovane apprendista sarta con minimo sei mesi di laboratorio per lavoro continuativo, libretto. Tel. 870-344.

**CERCASI** magliarista pratica lavoro a macchina cucitura. Presentarsi Bruni, via Borgosesia 103. M4759

**CERCASI** magliarista. Telef. al 812-819.

**CERCASI** meccanico specializzato per macchine costruzione molle. Telefonare 758-313, 758-321. B4956

**CERCASI** operaio caldaraio tornerista. Referenze, pretese. Scrivere Pubblimann casella 121 N, Biella. 13068

**CERCASI** operaio meccanico preferibilmente pratico profilatrici. Presentarsi via Bernier 25. F9863

**CERCASI** operaio saldatore elettrico. Referenze, pretese. Scrivere Pubblimann, casella 121 N, Biella.

**CERCASI** pellicciaia finita lavoro continuativo, buona retribuzione. Tel. 650-296.

**CERCASI** provetti pulitori metalli. Telefonare 802-025. B5785

**CERCASI** ragazza donna tuttofare fissa piccola famiglia. Telefonare 687-128.

**FAMIGLIA** due persone cerca cameriera tuttofare fissa oppure ore 8 ore 20, ottima retribuzione, referenze. Telefonare 373-668. B4828

**GIARDINIERE** ortolano. Cerchiamo per villa Torino coniugi pratici orto giardino. Alloggio con tutte le comodità. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, pretese. cassetta 1161, SPI, Torino

**IMPORTANTE** fabbrica compensati cerca assistente pratico lavorazione. Specificare età, luogo nascita, titolo studio, stato militare, posti occupati, referenze. Scrivere casella 158 C, SPI, Milano. 13435

**IMPORTANTE** industria carpenteria ferro assume abili carpentieri perfetta conoscenza disegno. Esigonsi referenze, precisare posti occupati. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M4253

**IMPORTANTE** industria serramenti metallici cerca operai pratici lavorazione lamiera. Telefonare 260-850. M4641

**INDUSTRIA** dolciaria cerca abili operaie qualificate confezionatrici avvolgitrici macchine caramelle cioccolato. Scrivere cassetta 3147 SPI, Torino.

**INDUSTRIA** grafica assume abili crocisti e cromisti. Scrivere cassetta 8065, SPI, Torino. F8748

**INDUSTRIA** trasformatori cerca giovani apprendisti e apprendiste. Telef. 56-975.

**LAVORANTE** pettinatrice abile ondulazione aria cercasi. Tel. 290-708.

**MACCHINISTA** pellettiere confezioni assumesi oltre apprendiste facili lavori. Telefonare 885-159. F9564

**MAGAZZINIERE** provetto assume nota carrozzeria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B5168

**MAGLIERISTE** provette troverebbero lavoro continuativo per macchine [illegible]. Telefonare 555-159. M4849

**VEDOVA** cerca tuttofare referenziata pensionata disposta permanentemente servizio dalle 10 alle 10. Telefonare 56-084.

**VEDOVO** con figlia fuori Torino cercano [illegible] tuttofare capace governo casa, bella presenza, massimo 35enne. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. F9765

**VENTICINQUE**-30enne pratica studio medico-dentista, presenza, buone referenze. Telef. 47-370. M4794

**APPRENDISTA** [illegible] uomo cercasi 13-14enne. Petrucci, via Garibaldi 31.

**ARTIGIANO** cerca pensionato, magazziniere, lavori laboratorio, consegne, preferibilmente pratico [illegible] senza Torino, oppure ex vigile del fuoco. Telefonare 552-781. M4901

**ASSUMESI** pensionato come fattorino pratico guida motorino. Telef. 520-651 dopo ore 18. 57297

**BELLIARDI** Toso assume abili falegnami referenze Donizetti 24. B5579

**CAFFE'** cerca 19enne per servizio, vitto, alloggio. Telefonare 650-324. B3647

**CAMICERIA** cercasi cucitrice pratica macchina cucire semplici due aghi. Telefonare 660-755. M4812

**CAPO** [illegible] cercasi per media industria praticissimo lavorazioni meccaniche non di serie. Esigonsi capacità tecniche e di comando. Specificare età, pretese e posti occupati. Scrivere cassetta 8051, SPI, Torino. 56976

**CERCANSI** aiutante e apprendista sarta. Tel. 520-176.

**CERCANSI** apprendiste camiciaie preparatrici colli. Amber, Perrone 14. Telefonare 49-392. B1736

**CERCANSI** apprendisti aiutanti volenterosi 14-17enni. Presentarsi ore 16-19, Destefanis via Da Verazzano 3.

**CERCANSI** apprendisti tornitori. Via Monte Asolone 59. M1550

**CERCANSI** pulitori lucidatori manuali capaci, fattorino apprendista Ape. Cocchi 62. B5186

**CERCASI** abile compositore lavori diversi, possibilità mansioni direttive. Scrivere cassetta 8031 SPI, Torino. F9299

**CERCASI** [illegible] guardiano notturno pensionato pratico autorimessa. Tel. 284-697.

**CERCASI** abili bobinatrici per avvolgimenti trasformatori. Telefonare 56-975.

**CERCASI** abilissimo lavatore per autorimessa, inferiore ai vent'anni. Telefonare [illegible]. B4170

**CERCASI** aiutante o lavorante pettinatrice, capace manicure. Telef. 694-547.

**CERCASI** aiutante pettinatrice, via Fidia 21. Cappetta Irma. C8739

**CERCASI** aiutante pettinatrice, [illegible] 30-193. B4092

**CERCASI** aiuto barista 18enne, pratico. Presentarsi Bar Mulassano, piazza Castello.

**CERCASI** autista per autocarro 615. Società commercio [illegible], Garibaldi 3

**CERCASI** apprendista compositore, ragazze legatrici, varie 16enni. Tel. 353-983

**CERCASI** ragazza tuttofare fissa [illegible] trattamento, Carbone, c. Matteotti 53, telefono 45-745. 57291

**CERCASI** ragazzo apprendista tornitore in lastra desideroso migliorare. Scrivere cassetta 5076, SPI, Torino. F9485

**CERCASI** ragazzo 14-16enne piccolo aiuto magazzino, fattorino. Tel. 661-093 ore 8-9. G9738

**CERCASI** ragazzo 14-18 anni per fonderia. Tel. 31-174. M4582

**CERCASI** referenziata esperta cucina stiro per tre persone. Telefon. 527-888.

**CERCASI** signorine per lancio articolo propaganda stipendio fisso, periodo prova retribuito. Presentarsi: Antonioli, Cavour 11. Telef 41-043. M5265

**CERCASI** tuttofare fissa o dalle 8 alle 21, referenziata. Telefonare [illegible].

**CERCASI** tuttofare 20enne nubile 8-18. Zona Bernini. Scrivere cassetta 6351, SPI Torino. B4890

**CERCO** abile lavorante e apprendista sarta. Telefonare 524-997. B4536

**CERCO** abilissime lavoranti aiutanti apprendiste sarta. Presentarsi Sacchi 48. Pietrafon. F9759

**CERCO** aiutante pettinatrice manicure 15-16enne. Telefonare 538-380. B4016

**CERCO** apprendista sarta con attitudine. Telefonare 54-476. M4756

**CERCO** donna fissa quarantacinquenne. Rivolgersi: De Bernardi, via Piffetti 32, ore 16-18 B6671

**CERCO** praticissima per biancheria anche a ore. Telefonare 387-627. F9721

**CERCO** pratico saldatore elettrico e ossigeno. Telefonare 781-544. B6045

**CERCO** tuttofare capace, referenze. Telefono 520-825. M4586

**CERCO** 15-16enne per aiutare vendita calzature banco mercato. Telef. 767-602

**CONIUGI** bimbo sei mesi cercano giovanetta signorina o signora buona salute, seria, abile faccende domestiche custodia bimbo. Scrivere indicando età, pretese, referenze. Cassetta 6336, SPI, Torino. B5965

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa referenziatissima. Scrivere Bello, Moncalieri 64, telefono 650-080, Torino. M5122

**DISTINTA** famiglia cerca abile tuttofare referenziata disposta trasferirsi, ottimo stipendio. Telefono 651-793 oppure scrivere cassetta 8095, SPI, Torino. F8852

**DUE** sartine lavorazione elettrica. Presentarsi posta 15-18, Porta Palatina 2, Fiorentini. B4538

**FALEGNAMERIA** cerca apprendista. Strada della Fronda n. 8. Tel. 796-412.

**MAGLIFICIO** Ketty assume stabilmente magliariste abilissime su rettilinee. Lagrange 29. F8949

**OFFICINA** meccanica cerca collaudatore tracciatore specializzato. Scrivere cassetta 3254, SPI, Torino. M4833

**PASTICCIERE** pasticcere provetto cercasi. Telefonare 95-367. 10704

**PER** ritorcitura di cotone e binaggio cercasi provetto assistente per Filatura Alta Italia. Indicare referenze, età, pretese. Scrivere cassetta 7349 SPI, Torino. M4603

**PRIMARIA** casa torinese cerca confezionista abbigliamento per signora. Bella presenza, preferenza conoscenza lingue estere. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M4656

**QUINDICENNE** barista pratico cercasi. Telefonare 587-096. 56920

**RAGAZZA** oppure donna cercasi per governo bimbo anni uno, ambiente signorile buon trattamento, buona paga. Scrivere età, posti occupati cassetta 1165, SPI, Torino. 7411

**RAGAZZE** 15-16enni cerca laboratorio stampa. Presentarsi Fasano, Tunisi 49 13479

**RECCHETTISTE** abili, lavorazione esterna buona retribuzione assumonsi. Presentarsi via Ricasoli 22. B5303

**RETTIFICATORE** qualificato interno esterno cercasi anche pensionato. Referenze. Scrivere cassetta 6222, SPI, Torino.

**SANREMO** piccola seria pensione cerca cuoca tuttofare, dicembre-aprile. Amedeo, Hope 5, Sanremo. 13485

**SARTO** desideroso sistemazione definitiva in comunità cercasi da istituto nobile di Torino. Vitto, alloggio e modesto stipendio. Scrivere cassetta 3268, SPI, Torino. M4444

**SARTORIA** Cristaldi, Bertola 5, cerca ragazza 14enne apprendista sarta uomo.

**SARTORIA** uomo cerca lavorante aiutante donna. Telefonare 581-796. B4554

**SOCIETA'** vetraria torinese, via Di Nanni 59, Torino, cerca abili tagliatori vetri cristalli applicatori. Richiedesi perfetta conoscenza del lavoro. F9664

**TINTOSTIRERIA** cerca aiutanti apprendiste lavoro continuo. Stradella 38, telefonare 297-437. G97700

**TUBISTA** operaio montaggio riscaldamento idraulico cercasi da officina per manutenzione e piccolo impianto. Scrivere cassetta 3255, SPI, Torino. M4837

**TUTTOFARE** fissa brava, referenziata, amante bambini cercasi. Telef. 881-747.

**TUTTOFARE** referenziata cerca famiglia due bambini bambinaia. Telef. [illegible].

### 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**A** pratici vendita emulsione fotografica per zincotipie offresi rappresentanza deposito marca nuova. Scrivere: Pubblimen, casella 167 E, Milano. 13441

**ALESSANDRIA**, Asti, Vercelli importante fabbrica elettrodi saldatura cerca agente circostanziare. Scrivere casella 35 R, SPI, Milano. 12290

**CERCANSI** due piazzisti Torino e un viaggiatore [illegible] automezzo per la provincia, introdotti droghieri, alimentaristi, salumieri. Età 25-30 anni, attivi, dinamici, con referenze prim'ordine. Scrivere cassetta 3158, SPI, Torino. M4525

**CERCANSI** giovani volonterosi intraprendere carriera introdotti drogherie. Olivero, Montebello 34. M4715

**CERCANSI** produttori referenziati preferibilmente motorizzati, alta provvigione, guadagno immediato. Ual, Giolitti 10, 2° piano. F9691

**CERCASI** agente commercio esperto campo oli combustibili. Scrivere cassetta 3149 SPI, Torino. M4385

**DISPOSTO** rilevare seria rappresentanza con clientela, da agente desideroso ritiro, referenze, serietà. Scrivere cassetta 6343, SPI, Torino. B4494

**IMPORTANTE** industria grafica cerca per Torino abili introdotti produttori, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 8061, SPI, Torino. F8706

**IMPORTANTE** nuova organizzazione articoli stampati e affini, cerca rappresentante introdotto migliori dettagli Piemonte. Scrivere casella 3508 D, SPI, Como. 13477

**INDUSTRIA** colori vernici affiderebbe senza negozio filiale a rappresentante introdotto clientela decoratori Torino. Stipendio, provvigioni. Richiedesi cauzione, referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 1162 SPI, Torino. 13167

**INTRODOTTISSIMO** provincia di Milano assumerebbe rappresentanza importante Casa vini individuali e sfusi Piemonte. Casella 194 M, SPI, Milano 13434

**INTRODOTTO** settore industriale brasiliano (San Paulo, Rio de Janeiro) prossima partenza, accetto incarichi o rappresentanze. Scrivere cassetta 8128, SPI, Torino. F8980

**LA** Meliitecnica, industria arredamento metallici per ufficio, cerca capaci venditori preferibilmente provenienti dal campo meccanografico. Garantisce ottime condizioni possibilità carriera. Tel 298-130.

**MEDICINALI** nota industria cerca propagandisti Alessandria et Cuneo, residenti zona. Inviate referenze. Scrivere cassetta 8142, SPI, Torino. F9828

**OFFRESI** rappresentanza fabbrica mobili moderni. Minimo [illegible] provvigioni. Necessita cauzione. Scrivere cassetta 3256 SPI, Torino. M4541

**OLIO** oliva primaria marca di Oneglia, assumonsi 100 nuovi collaboratori vendita direttamente famiglie località provincie Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli. Alta provvigione, buone possibilità guadagno, occasione eccezionale. Saranno preferite domande provviste valida referenza, atta dimostrare serietà intenti et precedenti, ampie conoscenze ed amicizie, attitudine vendita. Scrivere casella 33 B, SPI, Sanremo. 12340

**PRIMARIA** casa medicinali cerca propagandista Torino. Precisare curriculum, pretese. Scrivere cassetta 1171, SPI, Torino. 11270

**RAPPRESENTANTE** residenza estera cerca seria ditta esportazione formaggi, salumi, generi alimentari vari (assicura smercio sei-sette milioni mensili). Scrivere cassetta 5041, SPI, Torino.

**SIGNORA** presenza, vasta conoscenza classe medica in Torino, offresi propaganda medicinali. Scrivere cassetta 3065, SPI, Torino. F8792

**SOCIETA'** Italo-svizzera assume ricerca tre agenti specializzati vendita capillare nuovo elettrodomestico, provincia Imperia. Alta provvigione, possibilità carriera se dotati capacità, seria volontà. Preferisconsi residenti zona, militesenti. Manoscrivere specificando attività precedente. Scrivere casella 9 E, SPI, Savona. 13482

**TECNICO** motorista pensionato, automezzo proprio, offresi rappresentante, mansioni di fiducia, ovunque. Scrivere cassetta 3170, SPI, Torino. M4174

**CERCASI** rappresentante introdotto tabaccherie. Telefonare 693-422. B5425

**CERCO** piazzista visiti orologiai Torino città anche mezza giornata. Offerte Nob, casella postale 60, Bologna. 13452

**DITTA** articoli tecnici, da molti decenni di primaria importanza nazionale, affiderebbe incarico vendite Torino et Piemonte ad elemento serio volonteroso pratico ramo et introdotto. Assicurasi segretezza. Scrivere referenze cassetta 3252 SPI, Torino. M4503

**FABBRICA** lampadari cerca rappresentanti introdotti ramo elettrico per Torino Emilia-Toscana-Lazio-Veneto. Ottime condizioni. Referenze. Scrivere cassetta 3243, SPI, Torino. M4721

**FABBRICA** macchina nuova concezione indispensabile grande media piccola industria cerca rappresentante introdotto Piemonte. Scrivere casella 29 B, SPI, Milano. 13053

**FABBRICA** sciarperia fine primaria importanza cerca rappresentante Piemonte bene introdotto abbigliamento medio fine, referenze. Scrivere casella 167 C, SPI, Milano. 13479

**GIOVANE** cercasi libero subito, residente zona Torino, altro zona Alessandria, Asti, Acqui, buona cultura, presenza, militesenti, quali propagandisti venditori Piemonte e Liguria. Preferibile non abbiano esperienza specifica. Inquadramento sindacale, stipendio, rimborso spese. Indispensabile buona pratica guida, possesso auto almeno giardinetta o multipla. Manoscrivere curriculum referenze. Casella 42 P, SPI, Bologna. 13439

**IMPORTANTE** fabbrica argani elevatori betoniere cerca agente Novara et provincia introdotto imprese costruzioni edili, auto propria, referenziato inviare curriculum. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 13492

**IMPORTANTE** fabbrica elettrodi saldatrici cerca rappresentanti introdotti clientela bene introdotti automezzo per Torino, Vercelli, Alessandria, Novara. Referenziate. Scrivere cassetta 8038 SPI, Torino.

**IMPORTANTE** grossista Torino esclusivista Piemonte, affermatissime maglierie cerca rappresentanti introdottissimi clientela. Esigonsi referenze case rappresentate. Scrivere cassetta 6326, SPI Torino. B5907

**IMPORTANTE** impresa riscaldamento cerca piazzisti per Torino. Telefonare ore ufficio 587-036. F9297

**IMPORTANTE** industria cerca rappresentante per Torino e Valle di Susa. Referenze. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. B4810

### 19 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**MANCIA** consegnando collegio Amerilio [illegible] Frejus corso Racconigi. Tel 381-178

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 20, telef. 682-110 652-876.

**ABBIATE** presente Istituto trentennale [illegible] privato, prematrimoniali, accertamenti. Peritenti, telefono 47-272 Carlo Alberto 49-51. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5, tel. 521-161.

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Nalpol» Madama Cristina 111. Tel. 687-874 7082

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza, intermediari. Comanto, corso Re Umberto 5. 3551

**A** automobilisti, immediatamente concedonsi prestiti massimi, su autovetture targate Torino, Novara, Alessandria, Asti, Vercelli, Cuneo ed Aosta. Rimborso fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tec. via Pietro Micca 4. Telef. 47-346. 12718

**A** buone condizioni [illegible] semestre, familiare, TV, 600, belvedere. Cavalleri, Brescia 18. 11297

**A** privato vendo 1100 E 10 ql. revisionato a nuovo, centine telone. Via Elvo 2, Torino. B4043

**A** rate 1400 A, 103 1957-58, belvedere, 600, 500 C, cambi. Telef. 46-007.

**ABBIAMO** Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-621. 8248

**ABBIAMO** pronte 103 nuove sei mesi; altre occasioni, 600 seminuove; altre usate, nuove 500, bella 1400 A gas, 500 C, vetture, belvedere, Ardea 5 marce gas. Cambi, rateazioni, prenotazioni Fiat, Lancia, Autosalone, corso Vinzaglio 5.

**ABBIAMO** 1900, 2100 familiare, 1300, 103-1958, 600, Belvedere, Giulietta. Corso Giulio Cesare 24. 631

**AFFIDATECI** vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza C. Felice 67. Telef. 46-007. 11158

**ALL'AUTOSALONE** « Tesolera ». Roma 37 bis, telefono 42-535. Giuliette, normali, TI, Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 1600, 103/58, Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute rateazioni. 8770

**ALLE** migliori condizioni permutiamo vetture et autocarri nuovi ed occasione. Corso Giulio Cesare 24. 631

**ANZIANO** vende a privato bellissima 600 mesi 6 bicolore. Via Monti 30. 7413

**AURELIA** gran turismo 1955, veramente efficiente, unico proprietario, vendesi. Telefonare 290-580. F8930

**AURELIA** G.T. 1956, Giulietta Sprint, Alfa 1900 super 1957, Giulietta normale, Aurelia B-12, 1100 TV, 600, nuova 500, 103 [illegible] tipi, furgoni 600-C., ecc. Pellissero, Francia 21. Telefono 753-889.

**AUTOCARRO** Leoncino ribaltabile privato vende. Pagamento dilazionato. Via Perosa 11. B6113

**AUTOFARO** presentazione nuova Sunbeam sport spider 1960, cilindrata 1495, 83½ cv., freni disco, velocità 175 km. ora, consumo 10 litri ogni 100 km., posti 2+2 e richiesta capottina in plastica, supermarcia elettrica, ruote raggi. Accademia Albertina 3. Tel. 883-892.

**AUTONOLEGGIANSI** con, senza autista, nuove 600, 103, TV, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564.

**AUTONOLEGGIO** con, senza autista, prezzi modici, 1400, 103, 600, perfette, assicurate, Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 652-909 F8716

**AUTONOLEGGIO** Moderno nuova 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1100, Tel. 276-031

**BELLISSIMA** Belvedere (1953), 600 ('57) seminuova bianchissima, 500 C, facilitazioni. Telefonare 752-575. F9615

**BICILINDRICA** 1100-103 bicolore 400.000, perfetta 600 [illegible] 350.000. Topolino, corso Vittorio 117. 56644

**CITROEN**, corso Vittorio Emanuele 206. Citroën Ide 19, Citroën ID 19, Citroën autoveicoli leggeri: q.li 2½, q.li 5, q.li 15

**FIAT** Commissionaria, Soc. Tagliero & B. corso Unione Sovietica 91, telefono 690-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali, 1100 familiare, Giulietta, Alfa 1900 super, carro e furgone 1100/I. Rateazioni.

**FIAT** 600 bellissima, ottimo stato vende privato facilitando. Vercelli 111. B5993

**FIAT** 1100 B blu scuro pochi chilometri come nuova vendo privato. Tel. 22-505.

**FINANZIAMENTI** rapidi su autoveicoli et stabili. Pomba 4/D. Tel. 42-720.

**FINANZIAMO** rapidamente auto, case, terreni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10342

**FINANZIAMENTI**, prestiti su autoveicoli concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 z. Telefono 521-281. 5456

**FINANZIAMENTO** su autoveicoli nuovi usati, rimborso rateando due anni. Celerità, serietà. Apex, San Massimo 47.

**FURGONE** 1100 a metano furgoncino Topolino vendiamo anche ratealmente. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

**GIULIETTA** TI 5 mesi come nuova privato vende. Telefonare 381-012. 6003

**GIULIETTE** Sprint 80 HP, seminuova, vendo, cambio, rateizzo. Telef. 42-535.

**LAMAR.** Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 399

**LIQUIGAS** impianti perfettissimi 45.000; metano 40.000. Revisione riduttori qualsiasi tipo. Mariorelli 80. Telef. 22-109.

**OCCASIONISSIME** vendiamo, diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100/103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400A, furgoncini Aprilia, 500, garanzia. Vigone 44. 7414

**PRIVATO** urge vendere 600-1955, bicolore, via Torricelli 4. 7413

**PRIVATO** vende a privato 600 mesi 6. Telefonare 291-066. F9520

**PRIVATO** vende Alfa 1900 Super. Autosalone S. Anna, G. Medici 57. B5581

**PRIVATO** vende Ardea 4ª [illegible]. Telefonare 893-114. G9310

**PRIVATO** vende bellissima 600 del '56 500 Belvedere. Telefonare 603-631.

**PRIVATO** vende bellissimo 500 C, ottimo stato, Telefon. 760-614.

**PRIVATO** vende camioncino 1100 E, portata 4 quintali, [illegible] liquido. Tel. 889-761.

**PRIVATO** vende giardinetta furgone 600 C, San Rocchetto 17, Bosmo.

**PRIVATO** vende 103 [illegible] 1954 bicolore bianche, facilitazioni. Telef. 760-614

**PRIVATO** vende 103 TV bellissimo cose lunghe. Telef. 781-822. M4527

**PRIVATO** vende 500 C Motom 48 perfettissimi 200.000. Tel. 832-546. G0396

**PRIVATO** vende 500 C ottimo in ordine. Telefonare ore 19 30-276. M4674

**PRIVATO** vende 1100 lusso 103 H avorio-beige, 4 mesi, ottime condizioni. Telefonare 596-656. M4764

**RIMORCHI** Viberti (due) portata quintali 85, nuovi da immatricolare, liquida ditta privata. Telefonare 22-805. 7411

**ROMEO** revisionato, aggiornato seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telefono 396-914.

**SACAUTO** Commissionaria Fiat Sava, corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1800, 1100, 600, 500, Giuliette normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500, autocarri Leoncino ribaltabile, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi. Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 12458

**SUPER** Taurus 60 quintali lungo. 640 ribaltabile, Alfa [illegible] ribaltabile, 636 [illegible], Leoncini normali e ribaltabili, Leoncino lungo, Taurus. 615 recente, 1100 dieci quintali furgone, ecc. Pellissero, Francia 21, tel. 753-889

**UNICO** proprietario vende bellissimo 1400 impianto gas. Via Monti 30. 7413

**UNICO** proprietario vende 103-1958 bella annuale, via Torricelli 4 7418

**VENDO** camion 1100 E nuovi metano, [illegible] 3-4 marce. Telef. 390-990.

**VENDO** camioncino 1100 E bellissimo. Via Corso 2, telefono 384-345. F9738

**VENDO** furgoncino promiscuo 500 C unico proprietario. Telefonare 41-367.

**VENDO** motofurgoncino ottimo stato et combinerei giannetta da studio con topolino purchè rifatto recente a nuovo. Telefonare 586-329 dalle 19 alle 21.

**VENDO** rateazioni Appia '58, '55, '54 H 12, 1900 codino, Ardea '03, 600, multipla, 1400 B. Via Cigna 3. G9354

**VENDO** 500 belvedere '54 vende bellissima. Via Ormea 83, Cantino. M4773

**VENDO** 600 multipla 6 posti fine 56 perfettissima, Telefonare 651-114. M4771

**VERA** occasione [illegible] 1956 vendesi. Via Saluzzo 7 A. C8741

**103** nuovissima privato vende. Telefonare pomeriggio 526-707. B4784

**103** privato vende 1954 ottime condizioni, unico proprietario. Telef. [illegible]

**103, 600** ottime condizioni costo privati vendo: Grassi, Saluzzo 29. 6860

**600** mesi 6 avorio interno lusso Km. 3600 vendesi. Telefonare 251-123. B5652

**600** mesi sette vendo celeste 510.000. Camerano, Genova 215, telefon. 696-616.

**600** perfetto ottime privato vende L. 320 mila, facilitazione. Tel. 779-603.

**600** sei mesi, finitura accurata vende direttamente 545.000. Telefonare 358-264.

**600** semestrale, come nuova vendo eventuale rateazione. Telef. 665-547, 525-409

**615 N** sei mesi vende privato. Telefonare 795-700 ore pasti.

### 22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

**CATALLERI.** Motocicli M.V. tutti a benzina, speciali facilitazioni e rateazioni, corso Vittorio 26, via Nizza 35, Torino.

**LAMBRETTA** 125-150 LI. 175, quattro marce, miscela 4%, motore più potente. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionario Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, telefono 574-293.

**MOTOFURGONCINO** Lambretta occasione vendesi, Telefonare 273-146.

**MOTOLEGGERA** Garelli 70 cc., 99.800; Velomosquito 61.000; Mosquito 40 cc. 26.000. Rivièra, Brescia 44, tel 273-519.

**VESPA** Motofurgoncini Ape, prenotazioni, cambi, occasioni. Morioni, Unione Sovietica 169. Telefono 393-628. 10697

### 23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

**A** cuoianti e salotti acquistate vostri mobili direttamente nella Brianza, tutto risparmio. Informatevi telefonando nostro recapito 751-242. M4664

**AFFARONE** avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mobilia 386-654. 6769

**APPROFITTATE** enorme quantità mobilio, ogni specie (anche box) liquidansi. Asta Liquidazioni, Cigna 17 275

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

**BRILLANTI**, argenterie, oro, rottame acquista disimpegna [illegible] via Garibaldi 9 bis. F8518

**DA** Satta, lettini per bambini di lusso e comuni. Via Giolitti 11 ang. v. Bogino.

**DA** Satta, tutto per il bambino. Via Giolitti 11 angolo via Bogino. F3645

**DA** Satta, carrozzine per bambini vasto assortimento. Via Giolitti 11 angolo via Bogino. F3647

**MACCHINE** cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti, Gribaldo, San Franc. Paola 4. 12700

**MACCHINE** maglieria ultra economiche, finezze 3-5-8, 105.000, 200.000. Scuola gratuita. Ago Magico, corso Vittorio 56

**MAGLIERISTE!** Troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori filmaglistrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, San Franc. Paola 4, 12701

**MOBILI** « Cambellia » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

**MOBILI** « Casaccerna », Vercelli 20, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

**MOTORE** Diesel Tosi con alternatore 4 cilindri 200 HP occasione vende società Capamianto, Torino, Sant'Antonino 87.

**OCCASIONE** vendesi pranzo novecento come nuovo, due buffet, tavolo cristallo, sei sedie lire 50.000. Castellani, Tirreno 35. 56916

**PIANOFORTI**, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542 rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

**SILOS** cemento sfuso mc. 15-20 occasione acquisto contanti. Telef. 92-331.

**VENDO** mobili ufficio legno [illegible] stato. Telefonare 63-441. M4613